IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; «Corto Maltese» € 8,10

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 201
DOMENICA 27 AGOSTO 2006
€ 0,90

NIGER

I ribelli: libereremo presto i due italiani

A PAGINA 4

NUOVA CENTRALE

L'Iran non ferma la corsa al nucleare

A PAGINA 2

FORMULA UNO

Turchia: Massa in pole, 2° Schumi

A PAGINA 33

SUPERCOPPA

Il trofeo all'Inter: battuta la Roma 4-3

A PAGINA 33

Ok alla fusione dai due consigli d'amministrazione: Passera amministratore delegato. Sì anche dai soci francesi e spagnoli

Intesa-San Paolo, decolla la super-banca

Nasce un colosso a livello europeo: Generali primo azionista italiano con il 4,9%

Finanziaria, Bersani dà le cifre: sarà da 35 miliardi. Ferrero: spalmarla in 2 anni

TORINO - Via libera alla fusione tra Banca Intesa e San Paolo Imi. I consigli di amministrazione dei due istituti di credito e i soci spagnoli e francesi, hanno approvato all'unanimità la fusione che darà vita al primo gruppo bancario italiano e uno dei maggiori a livello europeo, con 7700 sportelli e 13 milioni di clienti. Corrado Passera sarà l'amministratore delegato unico della nuova banca che avrà sede legale a Torino. Intanto il ministro per lo Sviluppo economico Bersani ha chiarito che la Finanziaria sarà da 35 miliardi. Ma il ministro Ferrero gli chiede di spalmarne gli oneri su due anni.

Alle pagine 3 e 6

UNA RIVOLUZIONE NEL SISTEMA CREDITO

di Franco A. Grassini

Ci sono due aspetti nella programmata fusione tra Banca Intesa e San Paolo Imi che non sembra siano stati valutati dai commenti sin qui sentiti, nella loro dovuta importanza. Il primo è che, al di là dei nomi attribuiti alle nuove posizioni assunte, un nucleo non irrisorio della classe dirigente economica italiana ha anteposto l'interesse dell'istituzione che governa e con essa del Paese, a quello personale. Certo c'era stato il richiamo del Governatore Draghi a evitare il provincialismo e le visioni troppo limitate a stimolare nuovi atteggiamenti.

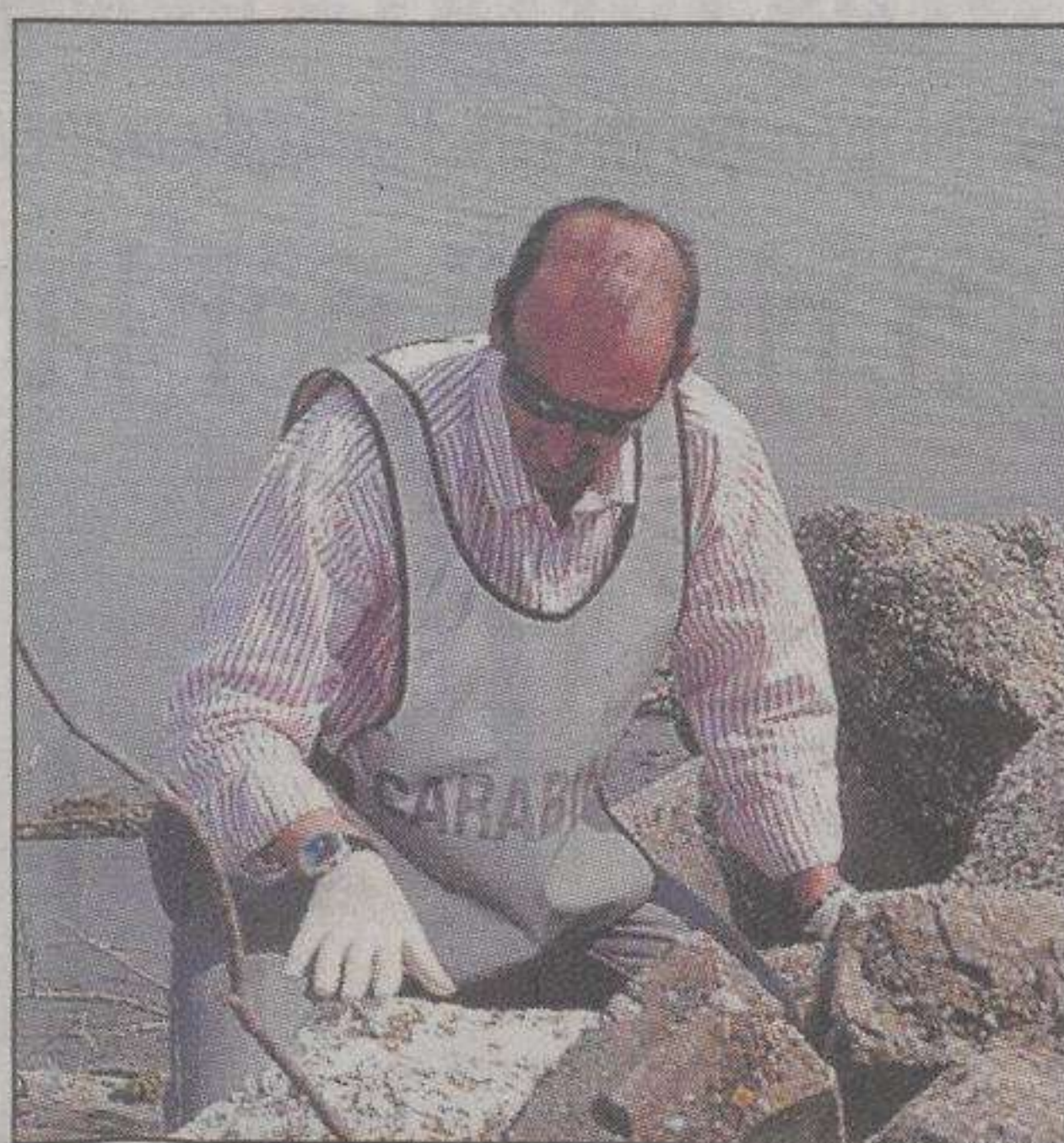
Se rammentiamo che, a partire da Cesare, c'è in Italia una lunga tradizione di «capi» che pensano essere «meglio il numero 1 in uno sperduto villaggio delle Alpi che il secondo a Roma», si tratta di un evento che può marcare l'avvio di una ripresa. Perché solo una classe dirigente che abbia il senso della missione come superiore al ruolo personale può assumere, come necessario in un mondo che cambia rapidissimamente, decisioni fondate su prospettive a lungo termine.

Il secondo fatto di rilievo della progettata operazione è la decisione di avvalersi del sistema duale nella nuova società.

Segue a pagina 6

Unabomber, trovata una nuova pista

TRIESTE Importanti sviluppi nel caso Unabomber: un paio di forbici dimenticate in un cassetto potrebbero portare ad una vera svolta. Unabomber, che da 12 anni terrorizza il Triveneto; potrebbe aver compiuto un banale errore: infatti il profilo della lama della forbice sequestrata nell'abitazione di uno degli indagati, avrebbe lo stesso identico profilo di quello di un sottile foglio di metallo inserito nella musicassetta-trappola che Unabomber aveva nascosto nel giugno 2005 sotto la sella di una bicicletta a Portogruaro.

A pagina 4

Unabomber, inquirenti al lavoro

IL PORTO DI TRIESTE

ORA È TEMPO DI DECIDERE

di Gabriele Pastrello

Sembra che stavolta siamo in dirittura d'arrivo sulla nomina per il presidente dell'Autorità portuale. Il 6 giugno, il ministro dei Trasporti Bianchi, appena insediato, aveva nominato un commissario nella persona del contrammiraglio Castellani.

Segue a pagina 21

In settimana Comune ed esercenti vareranno l'innovativo progetto

Ristoranti e bar Scatta il piano per farli più belli

TRIESTE Ora che finalmente ampi tratti di ripavimentazione stradale e di modifica della viabilità sono stati completati e che si va verso la conclusione della sistemazione di aiuole e lampioni, parte la fase 2 della riqualificazione urbana. Il progetto prevede la possibilità di creare nuove verande all'esterno dei locali, coperte e utilizzabili anche d'inverno, eventualmente pure dai fumatori, e arredi esterni uniformi, pur se suddivisi per zone, in tutto il centro, dal viale XX settembre fino a Campo Marzio, per bar, ristoranti, pub e birrerie. Il progetto sarà discusso questa settimana tra Comune e esercenti.

Viale XX Settembre

A pagina 20

ONU RILEGITTIMATA E ITALIA PROTAGONISTA

di Roberto Bertinetti

L'obiettivo di tenere unita l'Europa è stato perseguito senza incertezze, con forza e con paziente determinazione. E adesso il governo italiano potrà portare all'incasso sul piano internazionale un risultato per molti aspetti storico, conseguito dopo un lunghissimo periodo che ha visto le strategie politiche degli esecutivi continentali tutte caratterizzate da profonde fratture e da disarmanti polemiche.

L'accordo è finalmente giunto a poche ore dal vertice di Bruxelles - che lo ha quindi ratificato - e a un mese di distanza dalla conferenza di Roma.

Segue, con altri servizi, a pagina 2

Silvia, caporale dei lagunari in partenza per il Libano

PRODI E ANNAN: «LA QUESTIONE PALESTINESE È IL NODO VERO»

A pagina 2

Rapporto riservato dei tecnici della Regione: «Mancano dati, troppe lacune per decidere»

Caso rigassificatori, il governo a Illy: progetto aperto, il Fvg non è escluso

UDINE Non c'è un tetto massimo al numero dei rigassificatori che verranno installati in Italia. A specificarlo a nome del governo è il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani che rassicura in questo modo il presidente del Fvg Illy. «Il criterio cui si ispira il governo – precisa il ministro – è quello del fabbisogno minimo. Il che ci fa dire che nei prossimi anni abbiamo bisogno di 4 impianti di rigassificazione. Ma, se la domanda di gas sarà sufficiente e ci saranno le forniture dall'estero, Roma non vieterà altre realizzazioni». Ma sui progetti presentati i tecnici della Regione sono perplessi: «Troppe lacune, mancano dati per decidere».

A pagina 9

Marco Ballico

Reportage 5. Viaggio de «Il Piccolo» nella nuova Europa

Fiume e Trieste, uguali e lontane

Silvio Maranzana *a pagina 21* Nella foto, il corso di Fiume

Medici e infermieri dell'Azienda ospedaliera triestina e del Burlo potranno segnalare anonimamente ciò che non funziona

Sanità, una scheda per confessare gli errori

L'obiettivo è di adottare per tempo i correttivi e di offrire servizi migliori

TRIESTE Si chiama «Incident reporting», è un sistema nato alla Nasa per la sicurezza negli aeroporti, passato poi alla sanità Usa, a quella italiana, fino all'Azienda ospedaliera di Trieste, dove il «reporting» è stato da poco avviato e già ha dato buoni risultati. Il sistema prevede che i dipendenti riferiscano in modo anonimo su una scheda quel che non funziona in ospedale, l'errore medico che stava per essere commesso, l'incidente accaduto. L'omertà sparisce, lo sbaglio non è punito, il correttivo diventa possibile e veloce. I dipendenti hanno superato l'ancestrale paura di confessare errori.

A pagina 23

Gabriella Ziani

Coppa Italia: stasera Triestina-Atalanta

Nello Sport Nella foto, Agostinelli

Oggi la pagina della Gola

A pagina 17

Semafori intelligenti: solo 2 su 7 ancora in funzione sul Carso

TRIESTE Sono già fuori uso i «semafori intelligenti» della strada provinciale 1 del Carso entrati in funzione appena pochi mesi fa. Avevano la doppia funzione di educare gli automobilisti - facendo scattare per tempo il «rosso» di fronte al superamento dei limiti di velocità - e in alcuni casi di consentire l'attraversamento pedonale, ma da qualche tempo non danno più segni di vita.

Infatti sono spenti i doppi semafori di Santa Croce e Padriciano, mentre quello di Aurisina non è mai entrato in funzione. Resiste solo quello doppio con attraversamento pedonale di Banne, davanti alla scuola Julius Kugy e alla succursale de Tommasini, per un totale di cinque impianti in tilt su sette. Per i «semafori intelligenti» la scorsa amministrazione provinciale aveva impegnato 300 mila euro, divisi in tre lotti.

A pagina 27

Lagunari in esercitazione su un gommone

Il contingente italiano

UOMINI 2.500-3.000

MEZZI TERRESTRI blindo Centauro armati con cannone da 105 mm

MEZZI AEREI
- elicotteri
- caccia Harrier AV8B

MEZZI NAVALI
- nave San Marco
- portaerei Garibaldi
- navi da sbarco San Giusto e San Giorgio
- una corvetta della classe Minerva

PRIMA FASE: L'EARLY ENTRY FORCE

GLI UOMINI 800-1.000

LA FORZA DI PROIEZIONE DAL MARE
- Lagunari dell'Esercito
- Fucilieri di Marina del reggimento San Marco
- Artificieri
- Nbc
- Genio
- Trasmissioni
- Logistica
- Sommozzatori
- Unità di ricognizione di Cavalleria

BASE LOGISTICA NAQURA

Beirut Damasco

ANSA-CENTIMETRI

Israele però si dichiara subito contrario a una missione come quella di Unifil 2. Lunedì il via libera del Consiglio dei ministri alle nostre truppe

Prodi e Annan: cruciale il nodo palestinese

I leader concordano: «Per una pace duratura in Medio Oriente non dimentichiamo i Territori»

ROMA La questione palestinese «resta centrale per arrivare a una pacificazione complessiva dell'area mediorientale».

All'indomani del via libera di Bruxelles all'intervento Onu in Libano, sono due le priorità nell'agenda di Romano Prodi e di Kofi Annan: inviare le truppe il prima possibile e non perdere di vista il nodo palestinese. Il premier italiano e il segretario generale dell'Onu se lo sono detti ieri mattina durante una conversazione telefonica che li ha visti concordare sul fatto che «occorre ora dare corso rapidamente agli impegni presi in Libano, senza dimenticare gli altri nodi politici nella regione mediorientale, a partire dal problema palestinese che resta centrale». E la sanguinosa cronaca dai Territori palestinesi sembra dare conferma ai timori. Nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania Israele continua a compiere raid tra la popolazione civile, già condannati dall'Onu, per cercare di uccidere o catturare miliziani palestinesi o sospetti tali. Solo ieri più di un raid a Nablus, Cisgiordania, con feriti arabi anche civili, tra i quali un ragazzo di 14 anni che lanciava sassi colpito dal fuoco ebraico. Tsahal con una ventina di jeep e bulldozer ha circondato una palazzina di quattro piani nel centro, intimando a due militanti delle Brigate dei martiri di Al Aqsa (gruppo radicale) di arrendersi. Al rifiuto, i bulldozer corazzati hanno iniziato a demolire l'edificio.

Annan ha ringraziato l'Italia anche per la sua leadership che ha reso possibile la corale mobilitazione europea. Nel condividere con Prodi «alcune iniziative per acquisire ulteriori contributi di truppe extra-europee» l'ha informato sul suo imminente viaggio in Medio Oriente: sarà infatti domani a Beirut per illustrare alle autorità locali il futuro dispiegamento dell'Unifil 2 e le misure da adottare per garantire la sicurezza alla frontiera con la Siria. Missione che lo vedrà recarsi anche in Israele e probabilmente pure in Siria e Iran.

Dopo Annan, il premier Prodi ha telefonato ai leader dell'opposizione: «Casini, Fini, Berlusconi e parlerò con Bossi: ho spiegato tutti gli aspetti della vicenda, la telefonata con Annan e le strategie future, compresa la riunione del Consiglio dei ministri. Del fatto che lunedì facciamo il decreto e lo portiamo alla controfirma subito in modo che sia pronto per la partenza della missione il più presto possibile». Continua quindi il dialogo aperto dal governo con l'opposizione «secondo l'impostazione data dal primo giorno di questa vicenda» ha sottolineato Prodi aggiungendo: «Poi chiaramente il Parlamento avrà la sua dialettica». Un ulteriore invito al dialogo è giunto dal presidente della Camera Fausto Bertinotti: auspica «una risoluzione che coinvolga tutte le forze in Parlamento per un consenso unanime». Ma dal centrodestra continuano a emergere perplessità, con Antonio Martuscello (Forza Italia) che parla di eccessivi trionfalismi e Roberto Calderoli che avverte: «La Lega non firma cambiali in bianco».

Prodi al Festival dell'Unità

Gerusalemme e Beirut hanno espresso soddisfazione per la decisione dell'Ue d'inviare 7.000 militari in Libano. Israele ha però chiarito di non volere questo tipo d'intervento anche a Gaza, così come evocato dal ministro degli Esteri D'Alema. E i Paesi che faranno parte della forza multinazionale si stanno organizzando per l'invio delle truppe: la Francia ha fatto sapere che i suoi 2.000 soldati saranno tutti dislocati entro 20 giorni, la Germania fornirà 1.200 militari di marina e aeronautica e il Belgio, a 12 anni dall'uccisione di 10 parà in missione Onu in Ruanda, ha deciso per la prima volta di contribuire con un contingente significativo di 400 sminatori.

Monica Viviani

ATTIVISTI DA TUTTA LA PENISOLA

Nonostante le posizioni differenti in 3 mila da tutta Italia ricordano le vittime del conflitto e plaudono il nuovo attivismo

I pacifisti riuniti per la Marcia di Assisi: «Forza Onu»

ASSISI Un grande tappeto rosso con centinaia di scarpe poggiate sopra. Non quante ne avrebbe volute Flavio Lotti, coordinatore del Tavolo per la pace che ha organizzato la marcia di ieri ad Assisi e che ne aveva chieste 1.100, tante quante sono le vittime della guerra in Libano. Ma l'immagine del tappeto - con la sua drammaticità - è quella che forse meglio rappresenta la giornata di ieri. Hanno risposto in tanti, come ogni anno, all'appello a partecipare alla Marcia per la pace che ieri ha riunito a Assisi circa 3 mila persone da tutta Italia, e questo nonostante le diverse posizioni che dividono il movimento pacifista sull'opportunità o meno della partecipazione italiana alla missione internazionale in Libano.

Manifestanti della Marcia della pace di Assisi

Come la pensa chi ha sfilato ieri nelle vie della città di San Francesco, è riassunto nello striscione che poco dopo le due del pomeriggio apre il corteo. «Forza Onu» dice la scritta blu a caratteri cubitali. Subito dietro gli amici di Angelo Frammartino, il giovane pacifista ucciso pochi giorni fa a Gerusalemme da un coetaneo palestinese. E poi una grande bandiera con i colori della pace, seguita dai gonfaloni di tutti i Comuni e gli Enti locali (circa 180) che hanno aderito alla manifestazione. «Questa iniziativa popolare rappresenta un supporto all'azione di governo: è un buon obiettivo di pace» dice padre Vincenza Coli, custode del Sacro Convento.

Una risposta alle polemiche di chi, come il leader di «Emergency» Gino Strada ma anche come Pax Christi e alcuni parlamentari di Rifondazione comunista, vedono la Marcia come un sostegno indiretto alla politica israeliana e per questo hanno disertato. Scelta che Lotti non ha paura di criticare. «La situazione in Libano è cambiata - dice - c'è una tregua, malferma, ma c'è e bisogna riconoscere il ruolo svolto in questo senso dall'Italia».

Il nuovo attivismo, sia interno che internazionale, è ricordato anche da quasi tutti i presenti (tra i quali si fa vedere, dopo le polemiche dei giorni scorsi, anche il presidente dell'Ucoii, l'associazione dei musulmani in Italia, Mohamed Nour Dachan). «L'Onu si è finalmente svegliata» afferma a esempio don Luigi Ciotti, mentre Pierluigi Castagnetti non manca di fare notare come, finalmente, «il clima è cambiato». «L'11 Settembre - dice il leader della Margherita - era stato il funerale dell'Onu, con l'idea che la forza militare potesse risolvere i problemi secondo il principio dell'unilateralismo. Dopo anni di fallimenti, la politica è tornata a prevalere; l'Europa è tornata protagonista». La Marcia di ieri sarà seguita da un nuovo appuntamento per il movimento pacifista, quando l'8 settembre tornerà a riunirsi ad Assisi. «Vedremo poi in che forma - ha spiegato Lotti - ma saremo in tanti».

Carlo Rosso

IL CONTINGENTE

Imbarchi anche a Venezia

Martedì salpa il gruppo navale con 2500 soldati

BARI Cinque navi con circa 2.500 militari a bordo, compresi gli oltre 800 che verranno schierati a terra, i marinai e gli equipaggi dei gruppi di volo dei caccia Harrier Av8B e degli elicotteri imbarcati: è ormai definita la composizione del Gruppo navale italiano che martedì - dopo il via libera del Consiglio dei ministri convocato per domani - salperà per la rafforzata missione Onu in Libano.

A farne parte sono l'incrociatore portaereomobili «Garibaldi», le tre navi da sbarco «San Giusto», «San Marco» e «San Giorgio» (le ultime due già impiegate per il trasporto di aiuti umanitari al Libano) e una corvetta classe «Minerva», presumibilmente Nave Fenice. Tutto è pronto: la «Garibaldi» è in porto a Taranto, «San Giusto» e «San Giorgio» sono a Brindisi, dove si sta dirigendo la corvetta, mentre Nave San Marco sta arrivando a Venezia. Oggi a Porto Marghera imbarcherà uomini e mezzi del Reggimento Serenissima: 120 lagunari dell'Esercito (tra loro la caporalmaggiore Silvia di Siervi, prima donna a ottenere la prestigiosa «qualificazione anfibia») che, con i fucilieri di Marina del Reggimento San Marco, costituiscono la nuova Forza di proiezione dal mare: si schiererà nel Sud Libano. Nella componente terrestre anche diverse aliquote specialistiche: Trasmissioni, Genio, Nbc, forze speciali (Comsubin e «Col Moschin»), logistica, carabinieri (con compiti di polizia militare). Ci saranno anche nuclei di sommozzatori e sminatori subacquei e, probabilmente, un'unità di ricognizione di Cavalleria su blindo Centauro, verosimilmente della Brigata Pozzuolo del Friuli di Gorizia.

Il ministro Arturo Parisi

Compito di questa Forza d'ingresso (Early Entry Force) è preparare il terreno al grosso del contingente, che comincerà ad affluire a ottobre, per essere completamente schierato a novembre: una Task Force dotata anche di mezzi pesanti, composta da 2.200-3.000 uomini, in gran parte della «Pozzuolo del Friuli» ma con aliquote anche da altri reparti. Lo sbarco dovrebbe avvenire a Naqoura, cittadina sede di Unifil.

Se la data della partenza, martedì, sembra confermata, ancora incertezze sul luogo: sembra che la cerimonia di saluto del contingente, alla quale quasi certamente sarà presente il ministro della Difesa Parisi con i vertici di tutte le Forze armate, si terrà al largo, dove confluiranno tutte le navi. Tutto si svolgerà sul «Garibaldi».

Inaugurato impianto per la produzione di acqua pesante. Il presidente Ahmadinejad: «Difenderemo i nostri diritti»

L'Iran rilancia il suo programma nucleare

ROMA Il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, ha inaugurato ieri un impianto per la produzione di acqua pesante destinata al funzionamento di un nuovo reattore nucleare. Il leader politico ha affermato che il suo governo continuerà a difendere «con forza» il diritto del Paese a sviluppare un programma nucleare.

La nuova iniziativa e le nuove dichiarazioni intransigenti del presidente arrivano quando mancano solo cinque giorni alla scadenza del 31 agosto posta dal Consiglio di sicurezza dell'Onu a Teheran per sospendere l'arricchimento dell'uranio. Un altro degli aspetti sensibili del programma iraniano poichè questa tecnologia, alla quale la Repubblica islamica ha lavorato in segreto per 18 anni, può essere impiegata per alimentare centrali nucleari e per costruire ordigni atomici.

L'Iran ha già fatto sapere di non essere disposto a sospendere queste attività come precondizione ai negoziati e di essere pronto a sfidare eventuali sanzioni che l'organismo delle Nazioni Unite dovesse adottare. «Non si può privare alcun popolo dei suoi diritti e il popolo iraniano difenderà con forza il suo diritto» alla tecnologia nucleare, ha affermato Ahmadinejad. Ma allo stesso tempo, il presidente iraniano (in passato ha auspicato che Israele venga cancellato dalla mappa del mondo) ha cercato di rassicurare le grandi potenze negando qualsiasi intenzione bellicosa del regime islamico. L'Iran, ha affermato, «non è una minaccia per i Paesi stranieri, nemmeno per il regime sionista» (come nella Repubblica islamica viene chiamato lo Stato ebraico).

Il governo israeliano ha subito risposto duramente con il suo portavoce Avi Pazner, secondo il quale Tel Aviv «non si lascia ingannare da dichiarazioni il cui solo scopo è evitare sanzioni contro l'Iran». Per Israele, dunque, la Repubblica islamica e il suo programma nucleare devono continuare ad essere trattate come un pericolo. Ma rimane un'incognita cosa la comunità internazionale potrà fare alla scadenza del 31 agosto. Nei giorni scorsi l'Iran ha risposto a un pacchetto di proposte presentate dal gruppo dei «5+1», i cinque membri permanenti e con diritto di veto del Consiglio di sicurezza (Russia, Cina, Usa, Francia e Gran Bretagna) più la Germania.

La Repubblica islamica si dice disposta a discutere di tutto, compresa la sospensione, a patto che tale passo non venga considerata come una precondizione.

Una reazione dura del Consiglio di Sicurezza appare al momento improbabile poichè Russia e Cina continuano ad opporsi a sanzioni economiche. Ma gli Usa potrebbero decidere di incamminarsi su questa strada da soli o in compagnia di altri Paesi.

BOMBA A MITROVICA: FERITI

Almeno otto persone sono rimaste ferite ieri per l'esplosione di una bomba a mano lanciata da un ragazzo di etnia albanese poi arrestato, contro un caffè di Kosovska Mitrovica, città del Nord del Kosovo divisa tra serbi e albanesi. L'ha reso noto l'agenzia serba Beta, citando fonti mediche e di polizia. I feriti (nessuno in pericolo di vita) sono sei serbi, una cittadina olandese moglie di un abitante del posto e incinta all'ottavo mese, e un membro britannico della polizia internazionale in Kosovo. L'attentatore, per Beta, è un ragazzo albanese di 16 anni, Adem Dibrani, arrestato poco dopo. Il caffe si chiama «Dolce Vita», vicino al ponte sull'Ibar che divide serbi e albanesi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 agosto 2006 è stata di 54.050 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Onu rilegittimata e Italia protagonista

Una conferenza organizzata mentre ancora le armi seminavano morte sul confine tra Israele e Libano, L'accordo è arrivato alla fine di un complesso dibattito sul numero dei soldati da inviare in Medio Oriente alimentato per motivi egemonici in modo particolare dalla Francia, le truppe necessarie per garantire il mantenimento della tregua arriveranno con il contributo di tutte le maggiori capitali che si sono impegnate a offrire supporto al progetto.

Che il comando della missione tocchi per ora a Parigi fino a febbraio del prossimo anno è un particolare secondario all'interno del quadro complessivo. Perché, come hanno sottolineato ieri in maniera unanime i più autorevoli commentatori delle grandi testate straniere, è l'esecutivo italiano il vincitore di questa difficilissima partita diplomatica. Si tratta di un successo ottenuto grazie all'abilità dimostrata da Prodi e da D'Alema nell'intrattenere proficui rapporti con i diversi soggetti in campo, riuscendo nell'impresa di ottenere il consenso di israeliani e libanesi.

C'è, poi, un altro aspetto di estrema importanza che non va dimenticato all'interno di una valutazione complessiva degli sforzi compiuti da Palazzo Chigi e dalla Farnesina per ricomporre le fratture sul piano internazionale. Per la prima volta, a distanza di oltre tre anni dalla drammatica crisi apertasi a seguito della scelta della Casa Bianca d'intervenire in Iraq, l'America e l'Europa hanno ripreso a parlare con una voce sola, e lo hanno fatto restituendo legittimità alle Nazioni Unite. Si tratta di un passo che potrebbe risultare in futuro decisivo per riuscire ad allentare le tensioni nell'intero scenario mesopotamico e di una netta inversione di tendenza rispetto all'unilateralismo teorizzato in precedenza da Bush e il cui valore non era mai stato certo messo in dubbio dall'esecutivo guidato da Silvio Berlusconi.

In piena coerenza con gli impegni assunti nel corso della campagna elettorale e con i principi ispiratori della sua azione di governo, Prodi ha invece preferito puntare sull'Europa e sull'Onu per raggiungere l'obiettivo di un accordo solido e di vasta portata e ha ottenuto ciò che voleva. Dimostrando, inoltre, che l'unica via per potere aspirare a un successo nella guerra asimmetrica che si sta combattendo all'inizio del XXI secolo contro il terrorismo fondamentalista è quella di un'azione comune di tutte le maggiori potenze occidentali sotto l'egida delle Nazioni Unite. Quanto sta accadendo in Iraq, del resto, prova ampiamente che l'uso della forza militare da parte di un gruppo ristretto di Paesi non basta, da solo, per imporre la pace.

C'è, ora, un secondo scenario sul quale, in tempi brevissimi, sarà possibile sottoporre a una nuova verifica il rinnovato protagonismo dell'Italia sul piano internazionale. Si tratta della difficile (e per molti aspetti drammatica) crisi nei rapporti con Teheran, che entro la fine di agosto dovrebbe ufficializzare la risposta alla richiesta di interrompere la ricerca sul nucleare. I segnali che arrivano dall'Iran non sono certo positivi: proprio ieri, infatti, è stato inaugurato un reattore ad acqua pesante e Ahmadinejad non perde occasione per ribadire che il suo esecutivo non ha alcuna intenzione di cedere alle richieste straniere.

Anche in questo ambito il governo Prodi si è mostrato particolarmente attivo nel corso degli ultimi mesi, mantenendo aperto il dialogo con i vertici iraniani pur condividendo in pieno la fermezza dell'intero Occidente nel rifiutare qualsiasi compromesso al ribasso che consenta al regime di diventare in futuro una potenza nucleare. Gli interlocutori coinvolti in questa partita solo gli stessi che hanno esercitato un ruolo di primo piano in Libano: l'Onu, l'Europa, gli Stati Uniti. L'autorevolezza guadagnata nell'intero Medio Oriente da Palazzo Chigi nel corso delle ultime settimane potrebbe risultare preziosa per ottenere un risultato positivo anche sul versante iracheno e far diminuire la tensione in un' area nella quale va fatto ogni sforzo per individuare le migliori strategie in grado di far avanzare un difficilissimo processo di pace.

Roberto Bertinetti

Duello a distanza nel governo sui tempi della manovra economica a cui sta lavorando da una settimana il ministro Padoa-Schioppa

«Finanziaria da 35 miliardi in un anno»

Il ministro Bersani anticipa i contenuti. E Ferrero replica: «Va spalmata in due anni»

RIMINI «Sono stupefatto dalle reazioni suscitate, ho dovuto riavere la scorta. Io non la voglio. Ma andremo avanti sulle liberalizzazioni». È quasi uno sfogo quello di Pierluigi Bersani contro le reazioni al suo decreto. Il ministro è arrivato qui a Rimini per partecipare alla chiusura del Meeting in un appuntamento clou per il popolo ciellino, la presentazione dell'ultimo libro di don Luigi Giussani. Un ruolo che riconosce al ministro diessino un'amicizia storica con il movimento.

Ma prima di parlare del «Gius», Bersani non rinuncia a dire la sua sui temi economici e a rispondere a Luca Cordero di Montezemolo, che poco prima, sempre qui a Rimini, aveva chiesto al governo di osare di più, di non fermarsi ai taxi e alle farmacie. Ma avverte che il governo continuerà anche nella lotta all'evasione fiscale. Precisa che la finanziaria sarà da 35 miliardi e non «spalmata» su due anni, come era stato detto. Non sarà fatta con i tagli, ma di riforme strutturali. Perché «i tagli sono come fermare l'acqua con le mani, oggi risparmi, ma poi i costi tornano».

Visione diametricamente opposta quella del collega alla Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, secondo il quale la prossima legge Finanziaria «dovrà essere spalmata su due anni in modo da recuperare le risorse dall'elusione e dall'evasione fiscale e non attraverso tagli alle spese sociali». Inoltre per Ferrero «non ci potrà essere alcun taglio alle pensioni».

> «Sono rimasto stupefatto dalle reazioni suscitate, ma proseguiremo con le liberalizzazioni»

Bersani smentisce parzialmente anche il vicepremier Rutelli che, contro gli allarmi di Berlusconi, aveva sostenuto che la tassa di successione non sarà reintrodotta. «Seguiremo il programma», precisa Bersani. Che sembra voler dire: tassa di successione solo per i grandi patrimoni.

«Voglio un paese civile», protesta il ministro per lo Sviluppo economico per l'assalto subito a causa delle liberalizzazioni. «Non riusciamo a concepire che si possa fare una riforma senza pensare che dietro ci siano dei microinteressi. Mi sono sentito dire la volgarità che ho fatto un favore alle Coop, ma andate a chiedere a Unipol se è contenta del provvedimento sulle assicurazioni». La verità, aggiunge, è che «se si guarda il programma dell'Unione si vede che questi provvedimenti erano già previsti».

Dunque si va avanti sulle liberalizzazioni. «Ora non annuncio niente perché ho esaurito le mie competenze dirette - sottolinea Bersani - comunque bisognerà agire su ordini professionali, energia e telecomunicazioni e aprire qualche spazio limitato ai giovani». Poco dopo, rispondendo direttamente a Montezemolo, aggiunge: «Dimostreremo tra qualche settimana che non ci siamo occupati solo di assicurazioni, farmacisti e altro, ma anche di industria».

Incontrandosi nella fiera di Rimini, ministro e presidente di Confindustria si sono del resto anche dati appuntamento a breve. «Martedì ho una convention poi ci incontriamo», dice infatti Montezemolo incontrando Bersani. E poi aggiunge sibillino: «Noi siamo a favore delle liberalizzazioni, malgrado Veltroni...».

Bersani però proprio non ha digerito le barricate erette in questi mesi dal centrodestra contro il suo decreto. E ripercorre con pignoleria le tappe della sua esperienza di governo. «Ne ho sentite di tutti i colori. Nel '96 mi è toccato occuparmi di energia e sono finito nei volantini delle Br e lì mi hanno messo la scorta. Ho fatto la riforma del commercio e Tremonti andava in giro a bruciare con i commercianti le licenze: un'opposizione più violenta di così...Poi da ministro dei Trasporti ho fatto la liberalizzazione del trasporto merci su ferrovia».

«Arrivato questo governo - continua - ho fatto questa lenzuolata di iniziative che comprende anche la riforma delle assicurazioni, degli enti pubblici locali. Mi sento dire: "bazzecole". Ma loro cosa hanno fatto? Non è meglio se invece di fare le pulci si iniziasse a fare qualcosa?».

L'unica cosa di cui mi pento, aggiunge poi, è «non aver colto le segnalazioni dell'Antitrust sulla concentrazione della pubblicità televisiva: non sarà che questi liberalizzatori dell'ultima ora non hanno fatto nulla per non toccare le concentrazioni pubblicitarie?». E l'ovvio riferimento è agli interessi di Berlusconi. Ma in ogni caso il ministro non rinuncia a cercare il consenso del centrodestra su un tema concreto. «Ben venga il dialogo - sostiene infatti - sono disponibile a discutere un avanzamento della liberalizzazione dell'energia».

Anche sul fisco il governo continuerà sulla strada della lotta all'evasione. Sempre nel botta e risposta ravvicinato con Montezemolo, Bersani assicura che il governo andrà avanti «dopodiché - sottolinea - se commetteremo degli errori li correggeremo». Non bisogna però ignorare alcuni fatti, avverte però. «C'è la prova del fatto che qualcuno utilizza le partite Iva per fini elusivi o evasori. Nessuno vuole castrare le iniziative economiche, ma metterle al riparo dell'evasione e dall'elusione che finiscono con il determinare una concorrenza sleale».

Andrea Palombi

La manovra 2007

15 miliardi — MISURE PER LO SVILUPPO in primis riduzione cuneo fiscale del 5%

20 miliardi — CORREZIONE DEL DEFICIT al 2,8% del Pil

TOTALE 35 miliardi

I SETTORI INDICATI PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA: PENSIONI; ENTI LOCALI; SANITÀ; PUBBLICO IMPIEGO

gli obiettivi	
Inflazione programmata	+2%
Pil	+1,2%
Deficit-Pil	2,8
Debito pubblico	107,5

ANSA-CENTIMETRI

I ministri Pierluigi Bersani e Tommaso Padoa-Schioppa

Il presidente degli industriali interviene al Meeting di Cl e detta la ricetta per il futuro dell'Italia: governabilità, semplificazione e crescita

Montezemolo al governo: «C'è molto da fare»

«Non è che il Paese si può cambiare solo con i tassisti e le farmacie. Bisogna andare avanti»

RIMINI È l'ora delle scelte, è l'ora di una nuova «ricostruzione» dell'Italia. Luca Cordero di Montezemolo lancia un invito e un avvertimento forti al governo, ma anche a tutte le forze politiche. «Non accontentiamoci della ripresina economica in atto, poco sopra l'1 per cento. Perché se non sarà supportata da scelte coraggiose lascerà proseguire la decadenza del Paese degli ultimi 10 anni». Un invito e un monito che hanno ovviamente come primo obiettivo soprattutto la prossima finanziaria.

È il momento di riforme strutturali, sostiene infatti il presidente di Confindustria. Nella direzione di creare più innovazione e più competizione. Vanno bene le liberalizzazioni su farmacie e taxi, ma bisogna fare di più, bisogna andare oltre. «Non è che, con tutto il rispetto, il Paese si può cambiare solo con i tassisti e le farmacie, che sono cose importanti - dice Montezemolo. Bisogna andare avanti: energie, pubbliche amministrazioni, municipalizzate, professioni. Abbiamo tanti vincoli da togliere a questo Paese. Non possiamo permettere che il 27% dei figli dei cittadini italiani continuino a fare il lavoro dei padri. Abbiamo bisogno di generare dinamismo, imprenditorialità. Dobbiamo guardare avanti perchè concorrenza vuol dire merito, premiare i migliori. Reperire risorse per infrastrutture, ricerca ed innovazione: c'è molto da fare».

Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo a Rimini al Meeting di Cl

Bene la lotta all'evasione fiscale, ma senza dare l'impressione di consumare «vendette». Quello di Berlusconi è stato «il governo delle occasioni mancate». Le forze politiche escano da un dibattito «tutto concentrato sul passato» e trovino intese bipartisan per il bene del Paese. Invita a uscire dalle contrapposizioni fra schieramenti e a un dialogo che portino a «scelte condivise per l'interesse generale». «Le persone più responsabili - è l'invito esplicito ai moderati dei due poli - si mettano insieme per compiere le grandi scelte necessarie».

In un discorso dai toni appassionanti, e molto applaudito dalla platea del Meeting, Montezemolo indica 3 priorità: governabilità, semplificazione e crescita. Perché, sostiene, «non possiamo avere un paese prigioniero dei veti, oggi l'Italia deve prendere decisioni. Gli unici accordi bipartisan non possono essere quelli per far uscire qualche migliaio di persone dalle carceri. Anche perché se contemporaneamente non si annuncia la costruzione di nuove carceri, lo Stato rinuncia ad esercitare le sue funzioni».

Chiede dunque una nuova legge elettorale che garantisca la governabilità, ma anche un accordo condiviso sulle riforme istituzionali per modernizzare il paese. Chiede un paese più semplice. «La burocrazia ci sta soffocando - denuncia - per questo non vengono gli stranieri».

Per la prossima finanziaria chiede però anche «scelte per la sanità e la previdenza», perché «dobbiamo reperire risorse per la crescita», ma anche perché «non è giusto scaricare sui giovani i problemi di oggi». Significa tagli, o quanto meno misure di contenimento della spesa per sanità e pensioni. Secondo il presidente di Confindustria è infatti il momento di «prendere decisioni coraggiose per il futuro» e di farlo «senza chiedere prima il consenso». A cominciare, sottolinea Montezemolo, dalla necessità di «tagliare i tanti sprechi per liberare risorse».

La lama avrebbe tagliato un lamierino trovato nell'ordigno rimasto inesploso sotto la sella di una bici a Portogruaro

Unabomber: c'è la pista della forbice

A casa di uno dei sospettati l'attrezzo che sarebbe stato usato per un attentato

TRIESTE Un paio di forbici dimenticate in un cassetto potrebbero aver messo Unabomber con le spalle al muro. L'attentatore da 12 anni nasconde i suoi ordigni nell'area racchiusa tra Pordenone, Udine, Venezia e Treviso. Ora gli investigatori hanno una pista importante e avrebbero raggiunto un risultato che potrebbe portare a smascherarlo. I risultati di una perizia effettuata nei laboratori del Ris di Parma sono al vaglio della Procura distrettuale di Trieste che, assieme all'analoga struttura di Venezia, sta dando la caccia al misterioso attentatore.

Il profilo della lama della forbice sequestrata nell'abitazione di uno degli indagati, in Friuli, ha lo stesso identico profilo di quello di un sottile foglio di metallo inserito nella musicassetta-trappola che Unabomber aveva nascosto nel giugno 2005 sotto la sella di una bicicletta posteggiata a Portogruaro. La trappola esplosiva non aveva funzionato a causa della lunga permanenza della bici all'aperto. Almeno 15 giorni, contrassegnati da piogge e temporali. L'umidità aveva ossidato i contatti elettrici e l'ordigno non era esploso. Alessandra Pedrina, 39 anni, bibliotecaria della Facoltà di ingegneria dell'Università di Padova dopo aver inforcato la sua bici posteggiata per giorni nei pressi della stazione, si era accorta dell'inquietante presenza: aveva visto i fili elettrici uscire dalla musicassetta nascosta sotto la sella e aveva informato gli inquirenti.

La bomba è stata ricuperata e gli investigatori del pool coordinato dai pm Pietro Montrone e Luca Marini,l'hanno esaminata a lungo in tutti i dettagli costruttivi e in tutti i particolari tecnici. La sottile lama di metallo è finita sotto il microscopio elettronico. Altrettanto è stato fatto con la lama della forbice sequestrata e davanti agli occhi dei periti sono emersi due profili identici: qualcosa di analogo alle coste dell'America meridionale e dell'Africa occidentale viste su una carta geografica. La forbice che aveva tagliato il sottile lamierino era proprio quella. La tecnica di comparazione col microscopio elettronico è stata messa a punto in Gran Bretagna e un agente dei servizi di sicurezza l'ha appresa in uno specifico corso. Rientrato in Italia è stato contattato dal pool interforze che sta dando la caccia a Unabomber e il risultato è stato eclatante. Forse la svolta a lungo attesa. La prova in possesso dei magistrati al momento sembra molto solida ma è anche del tutto innovativa sul piano giuridico. Non esistono precedenti e nessun accusatore se ne è mai avvalso in un'aula di udienza italiana. Ma non basta. L'uomo nella cui abitazione è stata sequestrata la forbice, è indagato da quasi due anni e i termini per continuare l'inchiesta stanno per esaurirsi. Se una proroga deve essere chiesta, è necessario fornire al gip motivi validi. Ultimo intoppo. L'indagato risiede nel Friuli Venezia Giulia ma Portogruaro è in Veneto. In sintesi c'è il rischio che da Trieste tutti gli atti debbano essere trasferiti a Venezia per competenza territoriale. Nuovo fascicolo, nuova indagine.

c.e.

Giugno 2005: il deposito bici a Portogruaro mira di Unabomber

SEQUESTRI

Annuncio del capo ribelle. Ma vuole la denuncia di violazioni del governo

In Niger «ostaggi presto liberi»

ROMA «Tutti gli stranieri, anche coloro che vi si trovano per motivi di lavoro, non possono recarsi in Niger fino a nuovo ordine. In Niger non vi sono condizioni di sicurezza». Lo afferma in un proclama il presidente del Far Sahara, il fronte di liberazione legato alle tribù nomadi del Paese, che ha chiesto di divulgare tale dichiarazione, impegnandosi a liberare subito dopo la pubblicazione del testo i due nostri connazionali rapiti in Niger.

Il leader del Fars ha chiesto di divulgare la seguente dichiarazione, impegnandosi poi a liberare Claudio Chiodi e Ivano de Capitani: «Io presidente del Fronte del Far Sahara del Niger dichiaro che il governo del Niger non è democratico e non garantisce i diritti dell'uomo. Dalla morte del nostro presidente della Repubblica del Niger Ibrahim Barè Mainassara tutti i rappresentanti del nostro popolo sono stati eliminati: Chahai Barka e Barka Wardagou, rapito e del quale non conosciamo più la sorte.

«Cerchiamo solo il diritto di un popolo di sopravvivere e quindi chiediamo la possibilità di essere rappresentati nel governo per risolvere pacificamente la situazione e potere garantire la presenza nel nostro territorio degli stranieri. Tutti gli stranieri, anche chi vi si trova per motivi di lavoro, non possono recarsi in Niger fino a nuovo ordine. In Niger non vi sono condizioni di sicurezza». Del comunicato dei ribelli ne ha dato ieri notizia la Farnesina.

«Non sono mica un'attrice che mi devo fare riprendere, non mi sento di pubblicizzare la mia faccia, mi interessa soltanto che venga a casa mio figlio» ha d'altra parte affermato ieri la mamma di Claudio Chiodi, la signora Liliana, stressata dalla pressione degli organi di informazione. «Non voglio fare appelli, ho fotografi davanti a casa con tutte le loro macchine - prosegue -, prima ero andata a prendere i giornali e non ci avevo fatto caso, al ritorno mi hanno fotografata. Io sono gentile ma cosa posso dirgli se non so niente? Non voglio essere fotografata, gliel'ho detto, spero che rispettino la mia volontà».

«Su Claudio - dice la signora Liliana - non c'è nulla di nuovo, oggi ho chiamato la Farnesina, hanno detto: "nessuna novità, stiamo lavorando seriamente, se c'è qualcosa la chiamiamo"». Nessun contatto neppure con gli altri membri del gruppo: «Non li conosco».

Nello scacchiere africano il Fronte Far Sahara (Fars) è un giocatore di retrovia ma non per questo meno minaccioso. È «un piccolissimo gruppo, in sostanza già riconciliato col governo, senza un progetto politico definito, che con tali azioni cerca di ottenere visibilità» spiega l'africanista padre Giulio Albanese.

Nessuna notizia sul connazionale rapito in Nigeria dalla guerriglia

Continua invece a essere un mistero la sorte di Mario Pavesi, il tecnico italiano rapito a Port Harcourt, in Nigeria, di cui non si sa più nulla da tre giorni. Secondo fonti della Farnesina, «non ci sono sviluppi per quanto riguarda il caso del connazionale scomparso in Nigeria dalla sera di giovedì. Stiamo approfondendo la situazione in collaborazione con le autorità locali e con l'Eni».

L'immigrata che a suo tempo aveva vissuto le stesse peripezie individua col cellulare 27 clandestini al largo di Siracusa

Eritrea riceve a Milano l'Sos da una «carretta del mare»

TORINO Il pianto veniva dal mare, dal largo di Malta dove un'imbarcazione carica di 27 immigrati, tra cui due bambini, stava fallendo drammaticamente il suo viaggio della speranza. Un pianto disperato che una torinese d'adozione, eritrea di nascita, ha raccolto dal suo cellulare. Un'invocazione di aiuto che lei, ex profuga in fuga 10 anni fa dal suo Paese, prontamente ha girato alle forze dell'ordine che hanno attivato e portato a termine felicemente i soccorsi. Una manciata di ore drammatiche quelle di venerdì tra le 12.20-13, quando la salvatrice ha colto l'Sos strappato via satellite e le 16.30, quando la storia si è conclusa a lieto fine con la Finanza che ha trasbordato gli extracomunitari, tra cui quattro donne e due bebè. Una storia doppia che intreccia vecchio e nuovo, la tragedia millenaria di popoli in fuga e l'utilità a volte provvidenziale dei nuovi mezzi di comunicazione. Il cellulare è squillato a pranzo e lei subito ha pensato che fosse uno dei figli, di 16 e 14 anni, che l'avvertivano del rientro a casa. Invece «quella povera gente stava soffrendo al largo di Siracusa. Io - racconta - ho conosciuto il dramma che stavano vivendo. Non li conoscevo; mi hanno dato le coordinate e ho chiamato subito il 118».

TATA SALVA BIMBA E MUORE

Iris deve essere seppellita a Roma. È il desiderio della madre di Iris Noelia Palacios Cruz, la baby sitter originaria dell'Honduras annegata a 27 anni venerdì dopo avere salvato una bambina di 10 anni nelle acque dell'Argentario. La ragazza, priva di regolare permesso di soggiorno, lavorava da due anni con una famiglia residente a Roma, in questi giorni in vacanza all'Argentario. Per i carabinieri erano già state avviate le procedure per la regolarizzazione della giovane, ma questo non ha comunque evitato ai genitori della bambina una denuncia per violazione della legge Bossi-Fini. Iris Noelia Palacios Cruz era molto legata alla piccola che le era stata affidata.

Incendi al Sud, uno sotto l'abbazia di Montecassino

Fino a 17 chilometri di code sulla A4 in direzione Venezia Turisti tedeschi diretti al mare

ROMA ome previsto, il controesodo di fine ferie ha dato non pochi problemi agli automobilisti. Il Centro di coordinamento nazionale si era riunito in seduta permanente ieri per monitorare il traffico sulla rete viaria principale: le informazioni sono state - dice il ministero - costantemente acquisite attraverso le pattuglie della Polizia Stradale, gli elicotteri dei reparti Volo della Polizia di Stato, le pattuglie e gli elicotteri dell'Arma dei Carabinieri, dal personale Anas e delle concessionarie autostradali e dal Centro operativo nazionale del dipartimento dei Vigili del fuoco.

Una delle situazioni più difficili al Nord quella Sull' A4, alla Barriera di Mestre Roncade in direzione Milano. Su questa autostrada poco dopo mezzogiorno la fila fra Cessalto e la barriera di Venezia Est è arrivata a 17 chilometri e ieri sera era ancora di 5 km. Nella tarda mattinata lunghe code si erano formate anche fra Udine e Palmanova, per l'arrivo di turisti provenienti da Austria e Germania e diretti alle località balneari lagunari, dove sono iniziati i prezzi di bassa stagione.

La corrente di traffico in arrivo da Tarvisio è andata a sommarsi a quella dei vacanzieri provenienti dai valichi italo-sloveni in rientro dall'Istria e dalla Dalmazia, creando così un volume che le due carreggiate dell'A4 non riuscivano a smaltire nonostante il divieto di circolazione dei mezzi pesanti dalle 7 alle 24 (divieto che resterà in vigore anche oggi).

E mentre al nord acquazzoni e violenti temporali hanno provocato allagamenti e danni all'agricoltura, al Sud continuano gli incendi. Il numero più alto di incendi è stato registrato in Calabria. Un incendio è divampato anche intorno nella pineta Albaneta che circonda l'abbazia di Montecassino. A prendere fuoco una parte di pineta che lambisce la parte retrostante del celebre monastero benedettino. Due anni fa, sempre nei pressi di Montecassino, scoppiò un incendio che dagli accertamenti risultò doloso. All'interno della stessa pineta vennero infatti trovate tre persone, poi denunciate, che si stavano adoperando per appiccare il fuoco.

Convocato il Comitato di sicurezza cittadino. Ma il prefetto minimizza: in estate accade più di frequente

Due francesi violentate: allarme a Milano

È il terzo episodio in pochi giorni. Autori dello stupro due magrebini

MILANO Aggredite e violentate. L'incubo dello stupro ritorna . A Milano tre episodi in pochi giorni hanno fatto convocare il Comitato di sicurezza. Dopo il caso della signora cinquantenne che ha subito l'aggressione da parte di un extracomunitario e l'infermiera violentata mentre stava recandosi al lavoro, alle 8 del mattino, ora anche la terribile storia di due ragazze francesi stuprate da due magrebini.

"Non si può parlare di emergenza stupri a Milano", ha però detto il prefetto Gian Valerio Lombardi, che ha convocato su sollecitazione del sindaco Letizia Moratti, il Comitato di sicurezza e ordine pubblico per mercoledì prossimo, «Si parla di emergenza quando c'è una sistematicità, ammetto però che in questo periodo di vacanze, con la città semivuota, le violenze sessuali aumentano».

Se da un lato vi sono 150 agenti in più in servizio nel capoluogo lombardo per mansioni straordinarie, i reati come quello della violenza sessuale continuano ad alimentare polemiche e paure. Un ulteriore aumento dell'organico delle forze dell'ordine lo chiede il vicesindaco di Milano, Riccardo De Corato, ma tali episodi continuano a ripetersi anche in altre città d'Italia.

Secondo l'Istat ogni giorno, nel nostro Paese, sette donne subiscono violenza sessuale. Dati questi che si riferiscono alle denunce presentate ma secondo gli esperti rappresentano solo l'8% degli episodi effettivi di stupro. Il restante 92% delle vittime, dunque, decide per motivi diversi, di non recarsi da polizia e carabineri. Spesso le violenze sono compiute in famiglia e la vittima, il più delle volte, non vuole mettere nei guai il proprio padre, nonno, zio o fratello. Solo nell'8,6% dei casi di violenza sessuale viene praticata in un luogo pubblico, il più delle volte gli stupri avvengono nelle proprie abitazioni (31,2%), in automobile (25,4%) o nella casa dell'aggressore (10%). Quindi, nella maggior parte dei casi, lo stupratore è una persona nota alla vittima: marito o convivente (20,2%), amico (23,8%), fidanzato (17,4%), conoscente (12,3%). Solo il 3,5% dei violentatori non ha mai incontrato prima la vittima e l'aggressione risulta puramente occasionale. È quest'ultimo dato confermerebbe l'aumento dei casi di stupratori extracomunitari.

Sono circa mezzo milione le donne che dai 14 ai 59 anni, nel corso della loro vita, hanno subito almeno una violenza tentata o consumata. Il dato dell'Istat, allarmante e sconcertante, porta quindi alla luce solo la punta dell'iceberg: il dramma della violenza sessuale subita si ripercuote per l'intera esistenza della vittima con conseguenze devastanti dal punto di vista dei rapporti affettivi e psicologici. Il problema non è affatto solo italiano, ma esiste in molti Paesi in via di sviluppo o anche avanzati. L' Istituto di Ricerca sul Crimine e la Giustizia delle Nazioni Unite ha reso pubblico che tale crimine è compiuto in ben 11 paesi sviluppati, 14 in via di sviluppo e in 20 paesi in transizione.

Roberta Rizzo

Gli ultimi casi

MILANO — 20 AGOSTO
Mentre si reca al lavoro una donna è aggredita e ripetutamente violentata da un immigrato straniero in una zona semicentrale di Milano

CHIETI — 20 AGOSTO
Una studentessa di 17 anni è violentata da un algerino di 22 anni nel bagno di una discoteca all'aperto

MILANO — 25 AGOSTO
Due turiste francesi denunciano un doppio stupro da parte di due magrebini da cui avevano accettato un passaggio in auto

MILANO — 25 AGOSTO
Mentre passeggia con il suo cane, una donna di circa 50 anni subisce pesanti molestie da un egiziano che viene poi arrestato

ANSA-CENTIMETRI

IN BREVE

L'episodio è accaduto a Merano

Un cane Collie veglia per 6 giorni il padrone morto in montagna

BOLZANO Da domenica scorsa, per sei giorni e per sei notti, con guaiti sempre più flebili e avvicinando il suo muso al volto del padrone come volesse svegliarlo, una cane Collie ha vegliato il corpo di un uomo morto cadendo in un incidente di montagna. Protagonista della storia è Alko, un bel collie bianco e nero, una bestia di due anni, giovane e vivace del tutto simile al leggendario Lassie. Domenica scorsa Alko era uscito da un albergo di Scena, sopra Merano, con il suo padrone, U.S. 48 anni. L'uomo, un cittadino tedesco originario del Baden Wuerttemberg, era da poco arrivato in vacanza nel meranese con la moglie per un periodo di assoluto riposo. Soffriva, come hanno poi fatto sapere le forze dell'ordine, di una sorta di depressione per problemi legati al consumo di alcol. Cane e padrone domenica scorsa dovevano fare solo un passeggiata in montagna, una sgambata breve che mettesse appetito. Invece non hanno più fatto ritorno.

Trapianti, salvate due vite con il fegato di un donatore

ROMA Il fegato di un solo donatore ha salvato la vita ad una neonata e a un'adolescente, entrambe greche e in condizioni molto critiche. Gli interventi sono stati eseguiti venerdì grazie alla disponibilità di un giovane donatore a Cagliari; il fegato del donatore è stato diviso in due e la parte più piccola è stata impiantata, nell'Istituto mediterraneo Trapianti (Ismett) di Palermo, nella bambina di quattro mesi; la porzione più grande è stata trapiantata nella ragazza di 15 anni, che nel frattempo era in coma epatico e che è stata operata nel Policlinico Umberto I di Roma. Tutte e due, adesso, sono in buone condizioni di salute.

Madrid, arrestato ex direttore diventato rapinatore di banche

RIMINI È stato arrestato all'aeroporto internazionale di Madrid, all'arrivo di un volo da Cuba, Gianni Lasagni (62.enne di Guastalla, Reggio Emilia), ex direttore di banca poi trasformatosi in rapinatore di istituti di credito. L'operazione è stata condotta da squadra mobile di Rimini, Interpol e polizia spagnola. Dell'uomo si erano perse le tracce ma era poi stato lo stesso Lasagni, non si sa quanto inconsapevolmente, a «sfidare» poliziotti e carabinieri affidando le proprie «memorie» a un gruppo di turisti di Guastalla incontrati in novembre sulle spiagge di Cuba. La notizia della «bravata» è arrivata anche alla procura di Rimini che ha ottenuto dal gip il mandato di cattura internazionale.

Una saetta ha colpito venerdì la struttura di lancio di Cape Canaveral in Florida

Atlantis, lancio ritardato da un fulmine

Oggi la partenza della navetta se la brezza dell'oceano pulirà il cielo della Florida

I sei astronauti dell'equipaggio della navetta Atlantis

WASHINGTON Neppure un fulmine, che venerdì ha colpito il Kennedy Space Center a Cape Canaveral, in Florida, ha indotto l'Agenzia spaziale degli Stati Uniti a modificare i programmi di lancio della navetta Atlantis, la cui partenza resta fissata per oggi alle 16.30 locali, le 22.30 italiane.

L'equipaggio di sei astronauti - cinque uomini, fra cui un canadese e una donna - è pronto e il conto alla rovescia va avanti, finora senza inconvenienti tecnici. Dopo che il fulmine ha scosso la struttura di lancio, i tecnici della Nasa hanno verificato che non vi siano stati danni agli impianti e ai sistemi elettrici, senza constatare, finora, nulla di preoccupante.

Ma le previsioni meteorologiche peggiorano di ora in ora: la specialista della Nasa Kathy Winters, che giovedì, stimava al 70% le probabilità di lancio, era venerdì scesa al 60% e ieri è addirittura al 40%. C'è il rischio di temporali sulla Florida centrale all' ora del decollo; ma c'è anche la speranza che la brezza dell' oceano sgomberi l'orizzonte di Cape Canaveral. Bisogna che il cielo sia pulito per oltre 30 chilometri tutt'intorno alla rampa di lancio e alla pista d'atterraggio, in caso ci fosse bisogno di compiere una manovra d'emergenza.

Se la partenza non dovesse avvenire oggi, le prospettive sono, per ora, migliori per domani e martedì. Dopo, c'è il timore che la tempesta tropicale Ernesto, attualmente molto lontana, possa provocare perturbazioni, entrando nel Golfo del Messico e acquistando la forza di un uragano. La missione di Atlantis sarà la seconda di uno shuttle quest' anno - Discovery ne ha compiuto una a luglio - e la terza dopo la tragedia del Columbia, disintegratosi al rientro nell'atmosfera il 1.0 febbraio 2003 - tutti e sette gli astronauti a bordo morirono. L'equipaggio di Atlantis dovrebbe restare in orbita sei giorni, durante i quali sono previste tre passeggiate spaziali.

La missione è destinata a portare avanti,in modo significativo, la costruzione della Stazione spaziale internazionale (Iss), che non ha più fatto progressi da tre anni e mezzo, cioè dalla tragedia del Columbia. L'obiettivo della Nasa è di completare la costruzione dell'Iss prima che la flotta degli shuttle, ridotta ormai a tre esemplari - oltre ad Atlantis e Discovery, Endeavour -, vada in pensione nel 2010, come finora previsto. Ci vogliono almeno 16 missioni per terminare la Stazione, finora una sorta di cattedrale dello spazio scoperchiata, un'opera a metà del valore di 100 miliardi di dollari.

Atlantis porterà in orbita un elemento aggiuntivo della Iss del peso di 16 tonnellate e del costo di 372 milioni di dollari, dotata di due grandi pannelli solari, capaci di fornire un quarto del fabbisogno d'energia della Stazione (quando sarà ultimata).

L'elemento aggiuntivo era al Kennedy Space Center, in attesa d'essere portato nello spazio e montato sull'Iss, da sette anni.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Longevità da record al largo di Lussino (fino 95 anni a Sanpiero) e nell'arcipelago raguseo (90,6). Fanno eccezione Lissa, Bua ed Eso

Sulle isole dalmate si vive più a lungo

Una ricerca medica ha confermato: 76,4 anni di media contro i 73,7 della terraferma

LUSSINPICCOLO Vecchi, anzi molto anziani. Ma decisi a non mollare e sorretti da una vitalità che difficilmente si può riscontrare altrove. Se ai piedi degli Urali, in Russia, sembra che l'uomo abbia scoperto l'elisir di lunga vita per il gran numero di ultracentenari, nelle isole del Quarnero e della Dalmazia succede altrettanto. E ci sono maggiori opportunità di vivere più a lungo rispetto la parte continentale della Croazia.

È quanto emerso da una ricerca effettuata dall'Istituto nazionale per la Salute pubblica e dall'Ospedale ortopedico di Laurana. Gli esperti hanno preso in esame 28 isole abitate dell'Adriatico e un campione di persone che vive sulla terraferma. Si è scoperto così che la durata media della vita nelle regioni continentali della Croazia è di 73,7 anni mentre le aspettative di vita nell'area insulare arrivano a 76,4 anni.

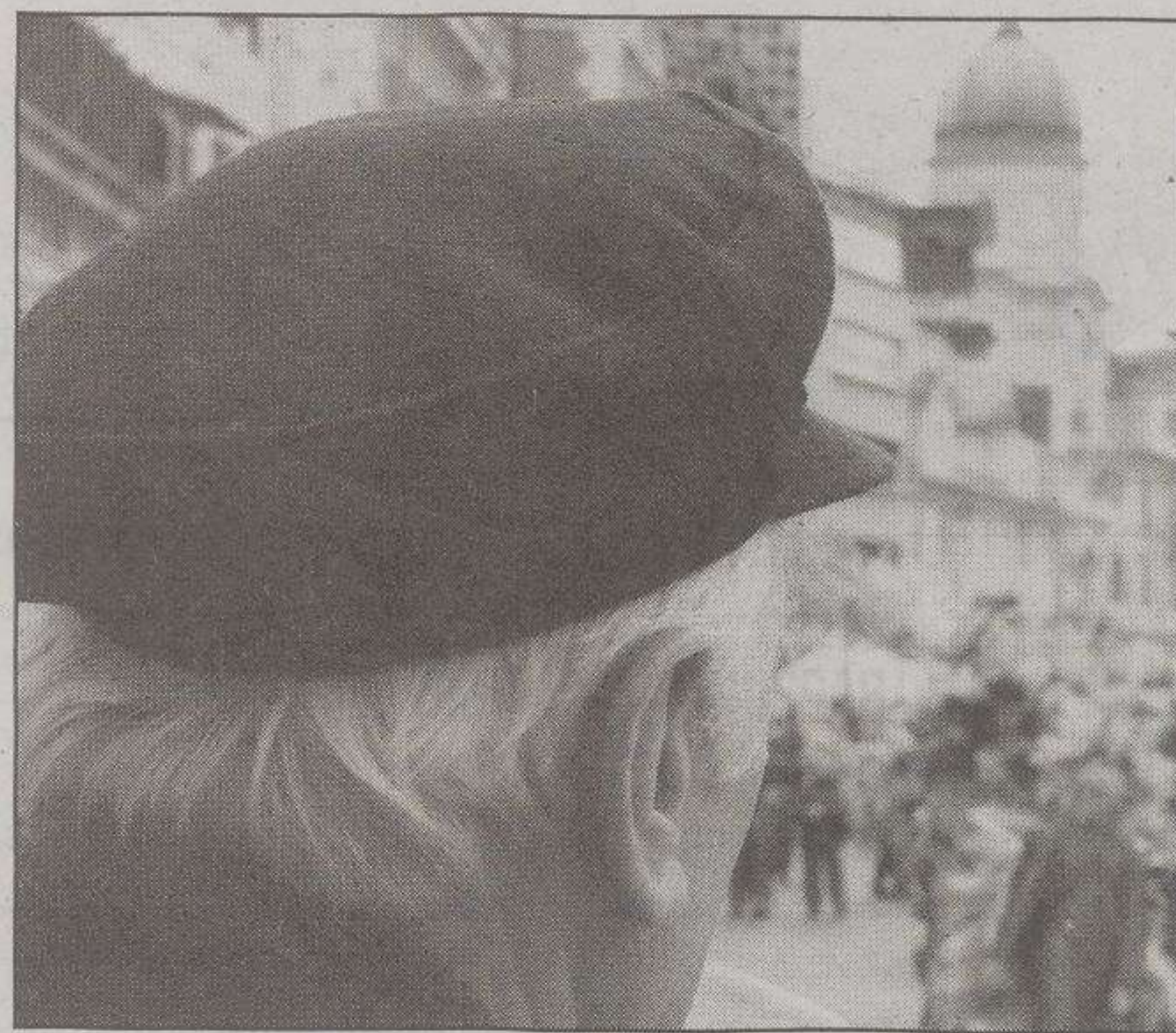
In base al censimento del 2001, inoltre, la popolazione isolana tocca le 124 mila unità. Vengono così a galla altre indicazioni molto interessanti: su poco più del 10 per cento delle isole abitate, coloro che nascono possono guardare con ottimismo al futuro in quanto potranno vivere in media almeno fino a 80 anni.

Le aspettative di vita hanno del clamoroso nelle isole piccole e lontane dalla terraferma: a Sanpiero (Ilovik, al largo di Lussino) si può arrivare tranquillamente fino a 95 anni; sull'Isola di Mezzo (Lopud), nell'arcipelago raguseo, i novantenni sono una regola. E non si scherza nemmeno a Isto (Ist) con 86,9 anni mentre i chersini vivono in media fino a 83,1 anni. Intorno agli 82 anni, invece. la media degli abitanti di Meleda (Mljet), Provicchio (Prvic), Zlarin, Giuppana (Sipan) e Calamotta (Kolocep).

> I motivi sono legati a microclima, scarso inquinamento, attività fisica e alimentazione

Le cause della longevità? In base allo studio, i cui risultati sono stati pubblicati nell'ultimo numero della rivista «Croatian Medical Journal», vanno annoverati innanzitutto microclima, minore inquinamento, maggiore attività fisica e una dieta mediterranea (nella quale dominano pesce, ortaggi e frutta mentre i quantitativi di carne sono scarsi). Ma ci sono anche altre specificità, rimarcate dagli stessi medici croati: gli isolani, infatti, vivono più a lungo rispetto i loro dirimpettai grazie anche al forte senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità in cui vivono. E la vita si allunga soprattutto nelle isole della Dalmazia meridionale.

C'è poi l'altra faccia della medaglia, ossia le isole in cui la vita è più corta rispetto la media nazionale: si tratta di Lissa, Bua (Ciovo), Eso (Iz), Isola Lunga (Dugi otok) e Crappano (Krapanj). Le minori aspettative di vita su queste isole non hanno al momento una plausibile spiegazione.

Andrea Marsanich

La vita media sulle isole croate è più alta rispetto la terraferma

Durata media della vita in Croazia

TERRAFERMA: **73,7 anni**
ISOLE: **76,4 anni**
POPOLAZIONE ISOLANA: **124 mila**

ASPETTATIVE DI VITA PIU' ALTE:

SANPIERO: **95 anni**
ISOLA DI MEZZO: **90,6 anni**
ISTO: **86,9 anni**
CHERSO: **83,1 anni**

CAUSE: microclima, minor inquinamento, dieta mediterranea, senso appartenenza famiglia e comunità, maggiore attività fisica

Oggi la tappa fiumana del progetto partito il 10 luglio da Ragusa. Il filo rosso, dal significato simbolico, è atteso alle 10.30

Una «cravatta» di 4 mila chilometri unirà le genti croate

Vojko Obersnel, sindaco di Fiume

FIUME Partito il 10 luglio scorso da Dubrovnik (Ragusa), il progetto denominato «Una cravatta attorno alla Croazia» farà tappa quest'oggi a Fiume.

L'iniziativa, promossa dall'Accademia cravatica di Zagabria, vuole collegare, in modo simbolico, le genti della Croazia con un filo di cotone rosso lungo quattromila chilometri. Il progetto è partito da Dubrovnik dove si concluderà l'8 settembre collegando 18 contee con le loro differenze culturali e geografiche.

La parola «cravatta» deriva dal termine croato «hrvat» che vuol dire, appunto, «croato». Verso la prima metà del diciassettesimo secolo, i soldati croati ebbero grande successo nelle guerre e la cavalleria divenne famosa in tutta l'Europa con il suo caratteristico accessorio che divenne così un simbolo di cultura ed eleganza tra la borghesia.

Nel corso del suo viaggio durato sessanta giorni, il filo di cotone rosso ha raggiunto Pola nella giornata di giovedì e oggi farà tappa a Fiume. Il suo arrivo è previsto alle 10.30 sul molo Carolina Fiumana da dove raggiungerà il piazzale davanti all'hotel «Kontinental» nel centro della città. Ad attenderlo ci saranno il sindaco Vojko Obersnel, il presidente della Comunità turistica Petar Škarpa, gruppi mascherati del capoluogo quarnerino, mastro Toni e la Reginetta del Carnevale fiumano.

La cravatta rossa, ovvero il filo di cotone che ha attraversato già gran parte della Croazia, sarà posta sulla statua raffigurante il poeta fiumano Janko Polic Kamov nonchè all'interno del castello di Tersatto.

v.b.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,13726 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 238,90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 266,60	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IN BREVE

Undici le vittime dall'inizio dell'anno

Ypsilon, strada killer: deceduta polesana, gravi tre turisti cechi

CANFANARO L'Ypsilon istriana si conferma autentica «strada della morte». Dall'inizio dell'anno, infatti, le vittime su questa arteria (pubblicizzata come sicura e veloce) sono state ben 11 in quattro diversi incidenti. L'ultima tragedia si è verificata intorno alle 16 di venerdì sul troncone occidentale, circa un chilometro dopo l'uscita per San Lorenzo del Pasenatico in direzione sud. Ha perso la vita la 57.enne Tereza Leotkai di Pola. Tre, invece, i feriti gravi: tutti turisti cechi, ricoverati all'ospedale polese in condizioni disperate. Stando alle prime ipotesi, l'incidente sarebbe stato provocato da una Skoda Fabia ceca che avrebbe invaso la corsia sinistra scontrandosi frontalmente con la Citroen C3 guidata dalla Leotkai, deceduta all'istante. La strada è rimasta chiusa per ben cinque ore.

Cadavere senza identità trovato tra Križišce e Veli Dol

FIUME Nel primo pomeriggio di ieri si è diffusa la notizia del ritrovamento di un cadavere nei pressi della strada che da Križišce (una quindicina di chilometri a est di Fiume) conduce a Veli Dol. Il corpo senza vita di un uomo, infatti, è stato scoperto dalla polizia intorno alle 11.50. Non si conoscono per il momento altri particolari al riguardo. Gli inquirenti sono impegnati nelle indagini per attribuire un identità al corpo e per verificare in maniera compiuta le cause del decesso per la quali sarà necessario l'esame autoptico.

Pirenei, morto l'orso sloveno liberato in Francia con altri 4

PARIGI Il corpo di uno dei cinque orsi sloveni recentemente messi in libertà nei Pirenei francesi, «morto accidentalmente», è stato ritrovato venerdì sera vicino a Loudenvielle. A riferirlo è stato il ministero dell'Ecologia che, in marzo, aveva deciso il programma di introduzione dei cinque animali per salvare una specie locale minacciata di estinzione. L'iniziativa aveva provocato l'ira di allevatori e agricoltori che avevano promosso manifestazioni di protesta. Si erano verificati anche atti dolosi come la deposizione di vasetti di miele contenenti pezzi di vetro.

IN CANTIERE

Una petroliera croata esplode in Brasile

SAN PAOLO Un'esplosione ha devastato la petroliera croata «Atlant Trina» mentre sostava al cantiere navale di Niteroi, in Brasile. Le cause dell'incidente ieri erano imprecisate. Nessun ferito ieri ma grande lavoro per cinquanta pompieri.

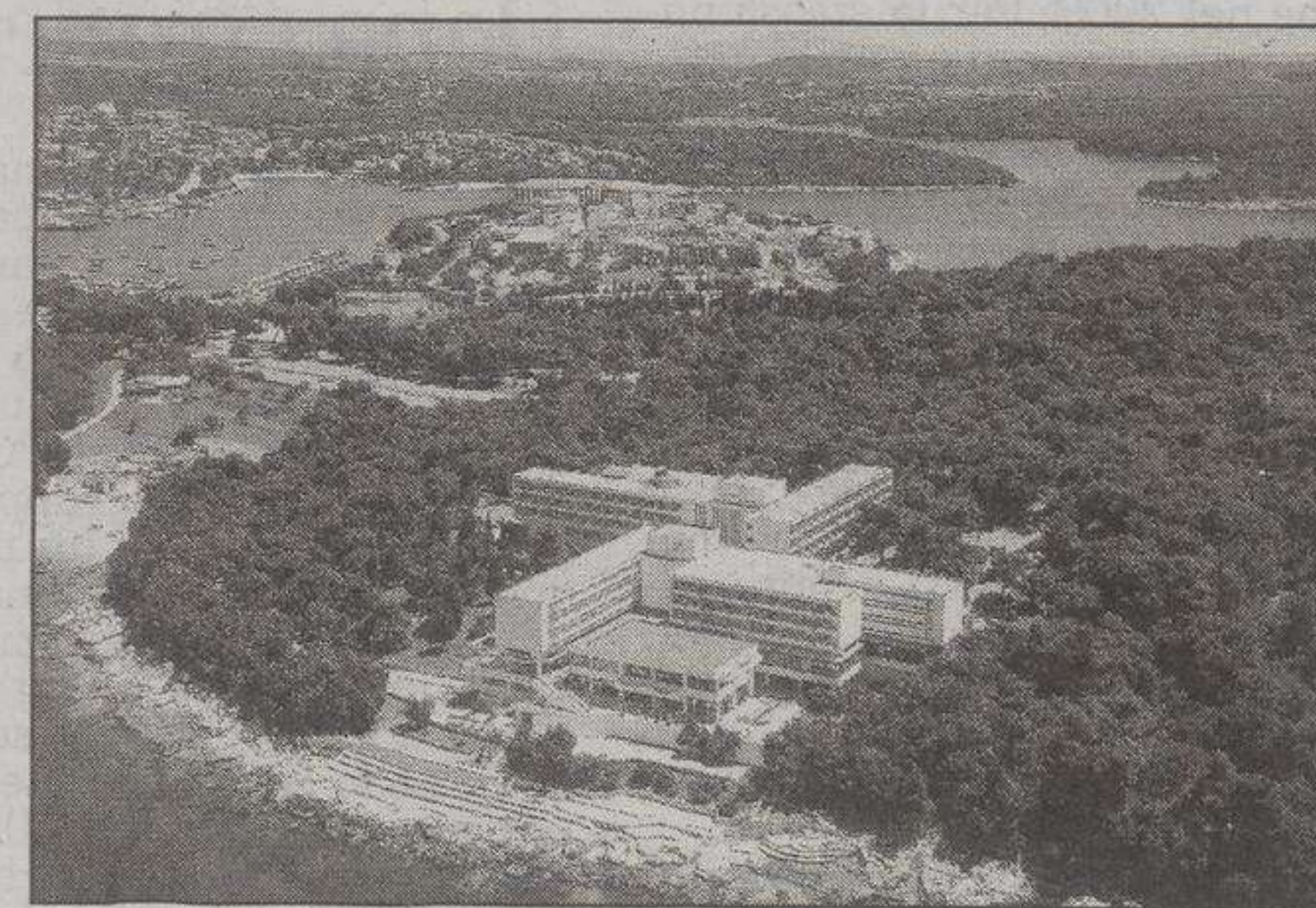
Gli ambientalisti avevano già rilevato il problema della spiaggia sotto l'hotel Brioni. Scoperto anche uno scarico fognario abusivo

Confermato l'inquinamento marino a Pola

Le controanalisi: batteri e streptococchi vicino a uno scarico delle acque piovane

POLA Avevano ragione gli ambientalisti della Goletta verde della Legambiente italiana e quelli di Istria verde a proposito dell'inquinamento batteriologico della spiaggia sotto l'albergo «Brioni». Anche le controanalisi effettuate dall'Istituto regionale istriano di salute pubblica, infatti, hanno confermato la presenza oltre i limiti consentiti di batteri coliformi e streptococchi fecali vicino allo scarico in mare delle acque piovane. È stato anche scoperto che al canale di scolo era stato abusivamente allacciato lo scarico fognario di tre appartamenti dei quali è proprietaria l'Arenaturist che ha già preso provvedimenti mentre la balneazione è proibita. L'assessore regionale all'Ambiente, Josip Zidaric, minimizza affermando che già a 10 metri dallo scolo l'acqua è impeccabile. Sulla spiaggia, tuttavia, continua a sventolare la bandierina blu simbolo di mare pulito.

p.r.

Balneazione vietata causa inquinamento

Il comprensorio dove è stata riscontrata la presenza di batteri

Temendo i residui del rancore post bellico molti si rivolgono a un imprenditore che realizza contrassegni automobilistici su larga scala

Serbia, i turisti riscoprono il mare adriatico. Con targa falsa

BELGRADO Canotto d'ordinanza sul tettuccio dell'automobile e targa truccata: è questa la dotazione di molti villeggianti serbi che quest'anno sono tornati a percorrere la via del mare verso la Croazia. Una rotta estiva tra le più battute della vecchia Jugoslavia prima che le guerre fratricide e il sangue degli anni Novanta innalzassero confini e muri di odio, ripicca e sospetto.

Un clima che si va stemperando, dalla caduta del regime di Slobodan Milosevic a questa parte, come confermano i dati sul vigoroso rilancio del turismo reciproco: quello dei giovani croati (e sloveni) verso la Belgrado bohemienne della vita notturna nel periodo di Capodanno e delle altre feste invernali; e quello dei serbi verso le splendide coste istriana e dalmata nella stagione calda.

Le tracce di rancore e l'eco di residui episodi di vendetta suggeriscono tuttavia ancora qualche cautela. Ad esempio, quella di nascondere la targa della propria vettura prima di oltrepassare la frontiera. Una trovata non esattamente impeccabile sotto il profilo della legalità ma sulla quale uno spregiudicato «imprenditore» belgradese sta costruendo la propria fortuna come egli stesso ha raccontato, protetto da un opportuno anonimato.

Capace di riprodurre copie pressochè perfette di targhe croate, l'uomo ha cominciato a sfornarle su vasta scala e a smerciarle con crescente successo ai turisti-automobilisti in partenza verso Dubrovnik, le isole dalmate o l'Istria. E preoccupati di poter essere riconosciuti come serbi da eventuali malintenzionati.

«Tutto è cominciato un anno fa - ha spiegato il falsario - quando sono stato sull'isola di Hvar e un giorno ho trovato danneggiata la mia macchina targata Belgrado: finestrini infranti e ruote bucate. Quando sono andato dalla polizia locale, gli agenti non hanno potuto far altro che registrare la denuncia alzando le spalle». Di qui l'idea: perchè rinunciare alla Croazia per paura di gruppi e reazioni in fondo isolate? Meglio ritoccare la targa. Detto fatto: dalle necessità personali si è passati alla produzione standard dell'articolo, pubblicizzato (con un giro di parole assai facile da decifrare) persino su uno dei più diffusi settimanali serbi dedicati al commercio al minuto.

Autovetture incolonnate

Ammette, tuttavia, che il rischio di un controllo approfondito della polizia (e di una multa salata con minaccia di sequestro del veicolo) c'è. Ma è un rischio marginale, assicura. E, comunque, non impedisce alle targhe croate «made in Belgrado» di andare a ruba. Un pò come i numeri dispari e pari nella Napoli delle targhe alterne.

In cantiere c'è ora la possibilità di un nuovo prodotto: la targa fasulla del Montenegro, altro obiettivo balneare per i serbi e Paese finora immune da vere tensioni interetniche.

Il vero affare resta in ogni modo la Croazia, terra di conquista ormai per milioni di visitatori europei. Tra i serbi, chi ancora teme di andarci in auto affolla le corriere di linea (+20% di biglietti nell'estate 2006 riferisce il direttore della stazione belgradese dei bus, Zlatomir Radaljac). Mentre, chi vuole evitare gli sfottò o le occhiatacce in certi alberghi, cerca di affittare case private o l'ospitalità di parenti e amici.

A trainare il turismo di massa c'è lo show-business serbo, anch'esso tornato in forze a solcare il mare croato dove i più fortunati competono in questi giorni d'agosto nello sfoggio dei rispettivi yacht.

Gli episodi di ostilità anti-serba appaiono d'altronde in calo, sebbene non del tutto sradicati a dispetto degli sforzi intrapresi dal governo di Zagabria - impegnato ad accreditare la candidatura Ue della Croazia - per stroncare il fenomeno.

Pietro Modiano

Corrado Passera

SANPAOLO IMI
Banca Intesa

I soci
Le nuove quote dopo la fusione Intesa-Sanpaolo

Totale altri azionisti 58,5
Credit Agricole 9,1
Compagnia di SanPaolo 7,0
Generali 4,9
Fondazione Cariplo 4,7
Santander Central Hispano 4,2
Caisse Nationale des Caisses d'Epargne 0,7
Fondazione Cariparma 2,2
Gruppo Lombardo 2,5
Fondazione Cr Bologna 2,7
Fondazione Cr Padova e Rovigo 3,5

IL RAPPORTO DI CAMBIO
3,115 nuove azioni ordinarie di Banca Intesa per ciascuna ordinaria Sanpaolo

ANSA-CENTIMETRI

Via libera dei cda: nasce un colosso da 60 miliardi di euro. Disco verde condizionato dei francesi. Passera ad

Intesa-San Paolo: sì alla fusione

Bazoli: «Punto di forza nel Paese». Generali primo azionista italiano con il 4,9%

di **Piercarlo Fiumanò**

Via libera alle nozze da 65 miliardi di euro: è nata la prima banca italiana. La fusione tra Banca Intesa e San Paolo-Imi ha ricevuto ieri il via libera dei rispettivi cda, convocati in contemporanea a Milano e Torino. Disco verde anche dai soci francesi (Credit Agricole) e spagnoli (Santander) anche se con riserva e qualche malumore per la mossa a sorpresa. L'accordo raggiunto prevede un concambio di 3,115 azioni dell'istituto milanese per ciascun titolo della banca torinese. A dicembre si terranno le assemblee straordinarie che suggelleranno il matrimonio. La nuova società sarà quindi in pista ai primi del prossimo anno.

Sinergie per 1,3 miliardi. Oltre alla megacapitalizzazione, il nuovo colosso del credito vanta una serie di dati impressionanti: quota di mercato del 20%, 13 milioni di clienti, oltre 6 mila sportelli (destinati scendere del 10%). La super-banca sarà leader in Italia con il 20% del mercato e 13 milioni di clienti, e più del 15% degli sportelli del territorio. Le sinergie sono stimate in 1,3 miliardi di euro (di cui circa il 75% da costi) e saranno a regime nel 2009. Per la stessa data viene stimato un utile netto di circa 7 miliardi di euro e una crescita media annua composta 2005-2009 dell'utile pari al 13%. L'integrazione costerà 1,5 miliardi, ma si tratta di un onere «una tantum». A Torino erano presenti tutti i membri del consiglio di Sanpaolo-Imi, la gran parte nella sede di piazza San Carlo, alcuni in teleconferenza. Compresi i rappresentanti del Banco Santander. Per le Generali erano presenti il presidente, Antoine Bernheim, e l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto.

Passera ad, Modiano ad vicario. La struttura della *governance* conferma quanto emerso nei giorni scorsi. La poltrona di amministratore delegato è di Corrado Passera, attuale amministratore delegato di Banca Intesa. I numeri uno di Cà de Sass (Giovanni Bazoli) e San Paolo-Imi (Enrico Salza) diventeranno, rispettivamente, presidente del consiglio di sorveglianza e presidente del consiglio di gestione della *newco*. Previsti due direttori generali, uno dei quali sarà l'attuale direttore generale di Piazza San Carlo, Pietro Modiano (che sarà anche vicario). Per Alfonso Iozzo, attuale ad di San Paolo, è pronto un posto nel cda della super-banca. La sede legale sarà collocata a Torino.

Bazoli: punta di forza del Paese. Bazoli ha descritto il nuovo polo del credito come «un punto di forza per l'economia del nostro paese», sottolineando che «potrà agire da protagonista sulla scena europea». Per il mondo delle imprese, ha aggiunto Salza, la fusione «sarà molto utile per il mondo delle imprese che ha necessità di competere non solo in Italia, non solo nel contesto europeo, ma oggi, e sempre più sarà domani, nell'intero globo». Salza, uscendo dalla sede del Sanpaolo Imi, ha poi aggiunto una battuta: «Avevo promesso un colpo entro la fine dell'anno e sono stato di parola». Ora non resta che attendere il piano industriale che sarà elaborato tra settembre e metà novembre, quindi sarà approvato dal cda e sottoposto al rilascio delle autorizzazioni. Per dicembre saranno convocate le rispettive assemblee degli azionisti mentre la nuova società dovrebbe avviare le proprie attività a fine 2006-inizio 2007. È non è escluso, tra l'altro, che grazie alla governance duale la nuova megabanca italiana possa fare a meno di avere un patto di sindacato.

I soci. Il primo socio in base alle quote attuali sarà il Credit Agricole con il 9,1%, seguito dalla Compagnia di SanPaolo con 7%, le Generali avranno il 4,9%, la Fondazione Cariplo il 4,7%, il Santander il 4,2%, la Fondazione Cr Padova e Rovigo a 3,5% la Fondazione Cr Bologna al 2,7%, il Gruppo Lombardo al 2,5%, la Fondazione Cariparma al 2,2% e la Caisse Nationale des Caisses d'Epargne allo 0,7%.

L'operazione. I consigli di amministrazione di Intesa e San Paolo hanno fissato un calendario di massimo per la realizzazione dell'operazione di fusione fra i due istituti: fra settembre e metà novembre sarà elaborato il piano di integrazione, i cda approveranno il progetto di fusione, saranno rilasciate le autorizzazioni e l'operazione verrà presentata al mercato. In dicembre si riuniranno le assemblee straordinarie per l'approvazione della fusione e fra la fine dell'anno e l'inizio del 2007 sarà avviata la nuova società.

Forte presenza in Slovenia e Croazia. Il nuovo gruppo avrà una presenza forte nell'Europa centro-orientale: potrà infatti disporre di una rete di 1.400 sportelli con 6 milioni di clienti. Nella rete delle banche controllate a Est ci sono Banca Koper, la sesta banca slovena, e la Pbz, seconda banca croata. In Serbia il nuovo colosso controlla la Banca Intesa Beograd e Panonska, in Romania Spimi Banka.

Generali primo azionista italiano. Le Generali saranno il primo azionista italiano della super-banca con una quota del 4,9%: inevitabile che aspirino a diventare il partner assicurativo del nuovo colosso ampliando anche agli sportelli del San Paolo la collaborazione strategica e commerciale già esistente con il gruppo Intesa (Intesa Vita è la joint venture assicurativa fra la banca di Bazoli e il gruppo triestino attraverso Alleanza).

Il nodo Eurizon. I riflettori, dunque, si spostano su Eurizon, la società in cui il San Paolo pochi mesi orsono aveva concentrato le proprie attività nel settore assicurativo e nel risparmio gestito. L'Opa per delistare Banca Fideuram è già partita, mentre la quotazione di Eurizon, prevista per la seconda metà del 2006, ieri è stato chiarito che non subirà modifiche.

Sì condizionato dei francesi. Credit Agricole, socio forte della banca milanese con il 18%, ha dato la sua approvazione condizionata al progetto che dovrà «salvaguardare e accrescere il valore degli interessi strategici di Credit Agricole nel mercato italiano». Dopo l'annuncio ufficiale della fusione tra Intesa e San Paolo-Imi, che porterà alla nascita di un nuovo colosso europeo, in Spagna i riflettori sono puntati anche sull'altro azionista straniero, il Santander che ha una quota dell'8,7% nel San Paolo. Nonostante gli spagnoli, anche dopo l'ok alla fusione, non abbiano voluto svelare quali saranno i prossimi passi in Italia i mercati ritengono che l'alternativa più probabile sia che decida di uscire dal capitale di San-Paolo. Secondo il quotidiano spagnolo Cinco Dias questa opzione a breve termine è anche la più redditizia: «Otterrà guadagni sostanziosi se deciderà finalmente di rinviare i suoi piani di sviluppo in Italia».

La parola all'Antitrust. Intanto la fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo-Imi passerà sotto la lente dell' Antitrust italiana. I primi contatti informali tra Autorità e società coinvolte sono già stati attivati. La formalizzazione potrebbe arrivare già la prossima settimana. Solo allora scatteranno i 60 giorni entro i quali Antitrust e Banca d'Italia, secondo le indicazioni previste dalla riforma del risparmio, dovranno esprimersi con un atto unico.

Il nuovo gigante dovrà ridurre gli sportelli del 10%: l'impatto in Friuli Venezia Giulia

Anche Siena sulla pista di Friuladria

Dopo i francesi del Credit possibile interesse del Monte dei Paschi

TRIESTE La super-banca nasce con una capitalizzazione superiore ai 60 miliardi di euro, 13 milioni di clienti e una quota di mercato del 20%: un gigante che avrà un forte impatto anche sul sistema finanziario del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo vertice del gruppo dovrà ora confrontarsi con un piano industriale che, inevitabilmente, dovrà risolvere sovrapposizioni di sportelli e attuare sinergie. Eventuali tagli dovrebbero essere risolti in modo «indolore». Le sovrapposizioni territoriali della nuova banca potranno comportare una riduzione fino a circa il 10% dei 6.200 sportelli che il nuovo colosso avrà in tutta Italia. I tagli potrebbero riguardare, secondo gli analisti, da 300 a 600 agenzie. La rete del nuovo gruppo avrà quote di mercato superiori al 15% in 15 regioni e inferiori al 5% in solo sette province. Le reti delle due banche, comunque, verranno integrate, mentre verranno unificati i marchi (ma non quelli locali).

Ma dove punterebbero le eventuali dismissioni? In Friuli Venezia Giulia il super-gruppo, che controlla Friuladria e Friulcassa, totalizza 294 sportelli. Secondo fonti sindacali le sovrapposizioni maggiori si avrebbero sulla piazza pordenonese. La Popolare friulana, controllata da Intesa, dopo la fusione con il San Paolo, secondo indiscrezioni di mercato ricorrenti, potrebbe essere messa sul mercato. Su Friuladria si è parlato di un possibile interesse del Credit Agricole che punterebbe a mantenere una presenza di primo piano in Italia. Bazoli ieri ha fatto capire che il Credit Agricole si è riservato di verificare l'impatto dell'operazione sulla sua presenza nel mercato italiano. «Confido - ha aggiunto quindi - che nell'ambito dell'operazione si troveranno soluzioni atte a tutelare al meglio i suoi interessi strategici». Un possibile riferimento a contropartite in cambio della disponibilità dei francesi? L'ipotesi sul tappeto è quella che gli sportelli che emergeranno dalle sovrapposizioni più evidenti in alcune aree del Paese possano essere cedute dalla nuova banca ai francesi, un modo questo per anticipare anche la possibile richiesta dell'antitrust italiana di cedere sportelli per evitare una posizione troppo dominante in alcune regioni. Intanto ieri sull'istituto friulano è spuntato anche il possibile interesse del Monte dei Paschi di Siena. Ai senesi non dispiacerebbe entrare nel «ricco Nordest».

Giovanni Bazoli

p.c.f.

Sfuma l'effetto bonus

Inps: è corsa alle pensioni d'anzianità

ROMA Nel 2006 l'Inps si attende un aumento delle pensioni di anzianità, che passano da 136.579 a 203.357 con 66.778 nuove liquidazioni in più rispetto al 2005. È quanto emerge dalla prima nota di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2006 dell'ente previdenziale. L'aumento - che starebbe a significare la fine dell'effetto bonus - è concentrato tra i lavoratori dipendenti che registrano una crescita di oltre 68 mila assegni di anzianità mentre risultano in calo tra i lavoratori autonomi (-2.100) Nel 2006 si prevede che aumenti il numero complessivo di pensioni liquidate del fondo lavoratori dipendenti, al netto dei fondi confluiti, che passeranno da 318 mila a 386 mila, mentre è atteso in calo di 41 mila unità il numero di pensioni vigenti che passeranno da 9.729.000 a 9.688.000. In crescita di oltre 100 mila unità i pensionamenti complessivi attesi tra gli autonomi che passano da 3.655.173 a 3.756.573 ed aumentano anche le pensioni liquidate (+900) rispetto al 2005.

Nel fondo clero si stima una variazione positiva con un aumento di 69 unità rispetto allo scorso anno e 93 pensioni liquidate in più. Per la gestione parasubordinati si prevedono, per il 2006, 30.369 pensioni in più rispetto all'anno prima con una variazione del 40,8% e 8.120 pensioni liquidate in più. Previsti in calo di 60.157 unità gli interventi dello Stato (pensioni sociali,assegni sociali, assegni vitalizi, etc) che passano da 1.723.411 a 1.663.254, mentre le pensioni liquidate diminuiscono di 1.205 unità.

«Non bisogna scherzare col fuoco»: così il segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, commenta gli ultimi dati Inps sulle stime previdenziali del 2006. «È naturale, nei mesi scorsi ci sono state dichiarazioni azzardate che hanno dato l'impressione di uno sconvolgimento del sistema», ha aggiunto il sindacalista, che esprime apprezzamento per l'iter che era stato tracciato dalla riforma Dini: «Risolveva i problemi, bisognava solo dargli seguito».

L'aumento delle domande di anzianità nel 2006 «è un fenomeno che non deve stupire vista la quotidiana pioggia di messaggi e l'incertezza sulle prospettive», dice il segretario generale aggiunto della Cisl, Pierpaolo Baretta.

Ma intanto crescono gli importi degli assegni pensionistici nel 2006 ma ad assicurarsi una vecchiaia di lusso, tra i lavoratori dipendenti, sono sempre i dirigenti d'azienda (ex fondo Inpdai) che quest'anno prenderanno in media 45.460 euro l'anno (51.821 euro per la pensione di anzianità), l'1,7% in più rispetto al 2005, mentre il congedo più misero è quello dei religiosi con 6.909 euro annui (7.012 euro per la pensione di anzianità). L'Inps stima che gli importi delle principali gestioni pensionistiche aumenteranno del 3,1% rispetto all' anno scorso (+2,7% per le pensioni di anzianità e vecchiaia). Per i lavoratori delle aziende telefoniche (ex fondo telefonici) è previsto un importo medio di 23.612 euro (25.967 pensione di anzianità), e a poca distanza i dipendenti dell'Enel e delle aziende elettriche private (22.668 euro; 26.620 quella di anzianità). Per i lavoratori del trasporto (ex fondo trasporti), l'assegno pensionistico vale 18.558 euro (23.049 quello di anzianità), e per i lavoratori delle Ferrovie dello Stato (18.486 euro l'anno in media; 21.266 per la pensione di anzianità).

Bini Smaghi, rischio petrolio «I prezzi destinati a salire»

TRENTO «L'economia europea deve preparasi alla prospettiva che il prezzo del petrolio rimanga elevato e pensare di controbattere questo fattore con la riduzione della tassazione può aprire scenari perversi». Lo ha detto a Dro Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo Banca Centrale Europea, in occasione della manifestazione «Vedro» in Trentino.

Secondo Bini Smaghi la domanda di petrolio è destinata a crescere, soprattutto a causa del forte dinamismo di paesi emergenti come India e Cina, e ciò potrebbe proiettare il prezzo del petrolio a 96 dollari a barile nel 2030. Questo secondo il dipartimento dell' energia Usa. Più prudenziale le previsioni dell' agenzia internazionale per l' energia Onu che indicano un prezzo superiore ai 50 dollari. Esperti del settore privato prevedono però un prezzo del petrolio sopra i 100 dollari.

Con queste premesse ha detto Bini Smaghi lo scenario che si prospetta è consumare meno petrolio e utilizzare nuove fonti energetiche, abbandonando l' idea di detassazione che appare solo come una facile rincorsa al consenso popolare.

DALLA PRIMA PAGINA

Una rivoluzione nel sistema credito

Tale sistema, largamente sperimentato in Germania e introdotto da noi con la recentissima riforma del diritto societario, implica una profonda modifica formale degli organi di governo di una società per azioni. Tradizionalmente questi sono due: assemblea dei soci e consiglio di amministrazione.

Di fatto, anche per l'abitudine italiana a disporre del controllo o disponendo di maggioranze o con schemi piramidali, solo quest'ultimo ha poteri reali. Con il sistema duale, invece, gli organi diventano tre: assemblea, consiglio di sorveglianza e consiglio di gestione. All'assemblea rimangono solo il potere di nomina del consiglio di sorveglianza e quello di approvazione della destinazione dell'utile. Il consiglio di sorveglianza, a sua volta, designa i componenti del consiglio di gestione e normalmente (occorre una specifica clausola statutaria) ha funzioni di indirizzo generale e controllo. La gestione ordinaria è, nella prassi tedesca perché da noi mancano esperienze, affidata a dirigenti professionisti con contratto di lavoro subordinato che lavorano in gruppo.

La divisione del lavoro prevista dal sistema duale in certo senso riduce i diritti di proprietà perché gli attribuisce la facoltà di esprimere gli obiettivi strategici, ma affida a manager la gestione ordinaria. Non ci vuole molto a comprendere che introdurre un metodo del genere in Italia, dove i «padroni» fanno il bello e cattivo tempo anche quando non hanno più le capacità di chi ha creato l'impresa, è un fatto rivoluzionario. Che ad adottarlo per prima sia una società, come quella che dovrebbe nascere da Intesa e San Paolo Imi, in cui la proprietà è largamente nelle mani di fondazioni non a scopo di lucro, è certamente significativo. Vale la pena di rammentare che il compianto Alberto Falk, imprenditore che aveva guidato la trasformazione dell'azienda ereditata dalla siderurgia alle fonti di energia rinnovabili, nel suo ultimo intervento pubblico lo aveva consigliato per le imprese familiari che sono il nucleo portante della nostra economia.

L'esempio della nuova grande banca può influire notevolmente sulla diffusione del sistema duale favorendo quelle aggregazioni che sono necessarie per affrontare la competizione globale. Per questo dobbiamo essere grati a Intesa e San Paolo Imi: oltre a dotare il Paese di una banca in grado di agire sul mercato internazionale, hanno dato non uno, ma due preziosi esempi sulle nuove strade che occorre percorrere per non rimanere indietro.

Franco A. Grassini

NECROLOGIE

†

Il cuore generoso della

PROF.SSA

Giulia Pecora Del Monte

si è fermato.
La piangono il marito PAOLO, il figlio MARCO, i genitori EDI e TINA, la suocera SYLVA.
Amore mio per sempre, eternamente con te.
PAOLO
Ciao

Mamma

il tuo MARCO.
Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 18 settembre alle ore 18.30 nella Chiesa dei Frati Cappuccini di Montuzza.

Trieste - Avellino, 27 agosto 2006

Nel ricordo della cara

Giulia

ci stringiamo a PAOLO e MARCO:
- LIVIANA, RENZO, FRANCESCA, MARTINA
- famiglie RICAMO

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipano profondamente addolorate le famiglie SCHLEIMER.

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipa:
- SABINA SCAPIN.

Trieste, 27 agosto 2006

Con affetto e commozione partecipiamo al grande dolore di PAOLO, MARCO, SYLVA e familiari tutti:
- DUDA, FRANCO, GIULIO con ROSELLA.

Trieste, 27 agosto 2006

Affettuosamente vicini a PAOLO e SYLVA:
- MANLIO e FRANCESCA.

Trieste, 27 agosto 2006

Vicini a PAOLO, MARCO e SYLVA nel loro immenso dolore:
- NICKY e JAIA
- ROSSELLA e FLAVIO.

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipano gli amici:
- LAURA
- RICCARDO

Trieste, 27 agosto 2006

Vicina a PAOLO e MARCO:
- Famiglia GUERIN.

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipano al lutto i condomini:
- MONDOLO, COTRICH, DRAGO, CALIGARIS, CRUPI, SONIA.

Trieste, 27 agosto 2006

PAOLO e MARCO vi sono vicina per la perdita della vostra amatissima

Giulia

- JENNY

Udine, 27 agosto 2006

Ciao

Giulia

gli amici:
- FRANCO e GIULIANA
- STEFANO, LORELLA e ALESSANDRO
- NICOLA, ANTONELLA e LEONARDO

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- EDERA e GABRIELLA
- LUCIANA e BEPI
- ONDINA

TRIESTE, 27 agosto 2006

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cozzolino

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCESCO con NADJA, le nipoti SARA e ELENA la sua adorata FRANCA, il fratello UMBERTO e la sorella SOFIA con le famiglie, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Un fiore per un bambino: aiutate "Azzurra".

Trieste, 27 agosto 2006

Fraternamente vicini:
- Famiglie TRIPPAR e SUCCI

Bagnoli, 27 agosto 2006

---

†

E' mancato ai suoi cari

Paolo Iamar

Ne danno l'annuncio la moglie BIANCA, i figli NICOLO' con EMMA e CINZIA e FRANCESCA con EMILIO e BEATRICE unitamente alla sorella PIA.
I funerali partiranno martedì 29 alle ore 13 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S.Anna.

Trieste, 27 agosto 2006

Vicini al dolore di BIANCA, FRANCESCA, NICOLO' e famiglie, ricordano con affettuosa amicizia

Paolo

- TULLIO e MAJA.

Trieste, 27 agosto 2006

Siamo vicini con affetto a NICCOLO' e famiglia.
Famiglia PACOR.

Trieste, 27 agosto 2006

Paolo Iamar

Ricordando tanti anni felici passati insieme:
- LICIO, MARINA, CECILIA e FRANCESCO.

Trieste, 27 agosto 2006

Vicini a BIANCA, FRANCESCA e NICOLO':
- MICHELE e LORENZA

Trieste, 27 agosto 2006

Amici nella gioia e amici nel dolore.
RAFFAELE, MARIO, LALI, RACHELE

Trieste, 27 agosto 2006

Siamo affettuosamente vicini alla famiglia.
ANDY, ROSSELLA, ALESSANDRO e MARCO.

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- GIORGIO, GUIDO, ANNAMARIA e SARA

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Si è ricongiunto alla sua amata ESTER

Amleto Vittor

Addolorati lo annunciano il figlio PAOLO, la nuora MARINA, il nipote FABRIZIO, i cognati SERENELLA e OTTONE con le famiglie, i consuoceri MARIO e MARIUCCIA.
Un ringraziamento alla Casa di Riposo Brioni.
I funerali seguiranno mercoledì 30 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

Sono vicini a PAOLO in questo triste momento gli amici: NIK, ADRIANO, FURIO, SANDRO, MAURO, DAVOR, GIANNI e rispettive famiglie.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

E' mancato all' affetto dei Suoi cari

Zvonko Ostrouska

ne danno il triste annuncio i figli WILMA, CIRILLO e ALESSIO con le famiglie e la sorella OLGA.
Il funerale avrà luogo nella chiesa di Prosecco lunedì 4 settembre alle ore 14.00.

Sgonico, 27 agosto 2006

Ciao

Nonno Bis

SARA e CRISTEL

Trieste, 27 agosto 2006

I familiari di

Luciano Strutti

ringraziano tutti per la commossa partecipazione al loro dolore.

Trieste, 27 agosto 2006

31° ANNIVERSARIO

Mario Misiz

gli amici ti ricordano

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Con profondo dolore annunciamo la scomparsa improvvisa di nostra zia

CONTESSA

Eleonora Marzani Sasso e Canova ved. Giacomello

avvenuta il 27 luglio 2006 in Namibia Africa.
Le esequie avvranno luogo sabato 2 settembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga a Trieste.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Duino.
- le nipoti MARIA ANTONIETTA CESCHI a S.CROCE in QUIQUERAN-BEAUJEU e ELEONORA CESCHI a S. CROCE.

Duino, 27 agosto 2006

Ciao

Lori

ricorderemo con affetto la nostra lunga amicizia.
- BRUNO e LILLY VIDORNO.

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipa al lutto della famiglia:
- lo Studio Rag. ELVIO LOY.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Duilio Burolo

Ne danno il triste annuncio le sorelle SILVIA e NERINA unitamente ai nipoti LIVIA con SERGIO e GIORGIO con ROBERTO e pronipoti.
I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 10.40 nella Cappella di via Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

Ciao

Zio Duilio

ti ricorderemo sempre.
- MASSIMILIANO, UGO, FEDERICA, DANIELA con LUCA, ELENA, con le famiglie.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Ciacchi in Ciacchi

Ne danno l'annuncio il marito ROCCO, le figlie NEVA e NILVIA, i generi LIVIO ed EMILIO, i nipoti MIRNA, FRANCO e GIULIANO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dott. NOVELLA NOVEL.
I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 9 da Costalunga per S. Barbara.

Non fiori, elargizioni Pro Cuore Amico di Muggia

Muggia, 27 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nella Viscovich ved. Gobbo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mirko Kjuder

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Cattinara, 27 agosto 2006

I ANNIVERSARIO

Libera Bais Gorian

Figlie, nipoti, il genero BERTO ti ricordano sempre.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

Ernesto Visintin

Lo annunciano con dolore la moglie GILDA, il figlio ALVARO con GABRIELLA e le adorate nipoti RAFFAELLA e FRANCESCA.
I funerali seguiranno martedì 29 agosto alle ore 9.00 in via Costalunga con partenza il giorno 1 settembre per il cimitero di Portole.

Trieste, 27 agosto 2006

Ciao nonno

Ernesto

- LORETTA, SANDRO, SAMUEL, ELISA.

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipano con affetto al dolore i consuoceri FELICE e SILVIA.

Trieste, 27 agosto 2006

Si uniscono al dolore i cognati LIDIA e LUCIANO con le famiglie.

Trieste, 27 agosto 2006

MARIA e SERENO DETONI partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 27 agosto 2006

- Gli amici del Buso

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

E' mancato all' affetto dei Suoi cari

Piero Vecchiet

Ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMO con la moglie KATIA, il nipote GIACOMO ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 30 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

Ciao

Piero

carissimo cugino e amico.
CLAUDIO e LOREDANA

Trieste, 27 agosto 2006

Profondamente addolorate, Teresa e lina sono vicine con tanto affetto a Massimo, Katia e giacomo.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Riposa in pace accompagnato dal pensiero di chi ti vuole bene.
Vola libero.

Dario Sain

A tumulazione avvenuta lo annunciano CRISTIANO, LORENA, ROSANNA, NICOLO'

Trieste, 27 agosto 2006

Ti voglio tanto bene CAROL

Trieste, 27 agosto 2006

In questo doloroso momento, vi siamo vicini:
- ANNA, GIANNI, SAMANTA LONGO.

Trieste, 27 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

Commossi PALMI, GIORGIO, VIVIANA, FABIANA ringraziano di cuore tutte le persone che hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita del loro caro

Walter Vecchiet

Trieste, 27 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adone Gerzeli

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 agosto 2006

IX ANNIVERSARIO

Aurora Marega Moreal

Invisibile ai nostri occhi, tu vivi sempre in mezzo a noi.

- Tue figlie

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Lontano dalla sua Istria, grande lavoratore, ha finalmente trovato la pace

Sergio Schiulaz

giardiniere

Lo piangono la moglie ANNA, i figli GIANFRANCO e GABRIELLA con TINO, le nipoti CATERINA e FEDERICA, i cognati e le cognate.
Un ringraziamento alla dottoressa ADA COSSANO.
I funerali avranno luogo venerdì 1 settembre alle ore 14.00 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 27 agosto 2006

Ciao

Nonno Sergio

- LILLY, GIORGIO
- MARZIA, FULVIO

Trieste, 27 agosto 2006

Con affetto ricordano

Sergio

la cognata MARIA e famiglia MARANO.

Trieste, 27 agosto 2006

Si uniscono al dolore:
- la cognata FRANCESCA IVANCICH ved. SCHIULAZ e i figli LUCIO e ROSANNA.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

E' venuto a mancare

Giusto Tolloi

Lo annunciano la moglie UCCIA, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno martedì 29 agosto alle ore 9.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

Vicini alla famiglia ENNIO e GRAZIA

Trieste, 27 agosto 2006

Vicini nel dolore:
- I consuoceri ROMANO e MARIA

Trieste, 27 agosto 2006

Siamo vicini a SERENA e ai familiari in questo triste momento:
famiglia MAURI.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Melania Bertocchi ved. Claut

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, la sorella OTTILIA, i fratelli DIONISIO e GUIDO e parenti tutti.
Non fiori.
I funerali seguiranno mercoledì 30 agosto alle ore 09.20 partendo da via Costalunga.
Si ringrazia fin d'ora coloro che parteciperanno al nostro dolore.

Trieste, 27 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elda Maurich ved. Penco

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albino Sferco

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 agosto 2006

VI ANNIVERSARIO

Francesca Simonetti

Con immutato affetto.

Mamma, papà e CRISTIANA.

Trieste, 27 agosto 2006

VI ANNIVERSARIO

Ruggero Tironi

La moglie CARLA, il figlio GINO e famiglia ti ricordano.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Lidia Pastrovicchio ved. De Mori

È mancata all'affetto dei suoi cari.
Lo annunciano le figlie MAURA, MARINA, LUCIANA, le sorelle ELDA con ALDO e MALVINA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 29 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

Bacioni, ANNA.

Trieste, 27 agosto 2006

Vicini ai familiari ROBERTO, PATRIZIA e MAURA.

Trieste, 27 agosto 2006

Vicini a LUCIANA:
- I colleghi

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Giorgio Porporati

Addolorati lo annunciano la moglie GRAZIELLA, ELENA e ROBERTO con RENZO, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 30 alle 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

Il personale delle Onoranze Funebri Alabarda partecipa commosso al dolore della famiglia, per la perdita dell'amico

Giorgio

Trieste, 27 agosto 2006

Vicini in questo triste momento:
- DAVID, TANIA e colleghi della Graphart

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Emma Skerl ved. Behmann

Ne danno l'annuncio i nipoti SILVA, MARCO, EDOARDO con le famiglie, la cognata LUCIA, la figlioccia MIRA con la famiglia ed i parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor CARBURICCHIO per l'assistenza prestata.
Il funerale avrà luogo martedì 29 alle ore 10.30 nella Chiesa di Sesana.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Hortensia Peirano ved. Orlandi

Lo annuncia la figlia SILVIA.
I funerali seguiranno lunedì 28 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ines Simonetig ved. Valič

Ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Opicina, 27 agosto 2006

27.8.2003 **27.8.2006**

«Ogni stella dell'universo mi ricorderà il tuo volto»

Pietro Udovich

Sarai sempre il nostro angelo custode.

Tua moglie MIRJANA e tua figlia ELVIRA

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

E' volata via

Anita Derin ved. Puzzer

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta CARMEN e CRISTINA, PATRIZIA con ELIO, CHIARA e PAOLA.
Un sentito grazie al dott. RUSSI ed a tutto il personale di Casa Emmaus, alla nefrologia di Cattinara e alla dialisi del Maggiore.
Chi le volle bene in terra le vorrà bene anche se è in Cielo.

Coloro che volessero ricordarla opere di bene o elargizione all' associazione A.Ma.Re.il Rene.

Trieste, 27 agosto 2006

Il Golf Club Trieste partecipa al lutto della signora CARMEN PUZZER per la perdita della madre.

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipano al lutto:
- la sorella CARMEN e i nipoti SERGIO, LUCINA e CLAUDIA.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

E' mancata ai suoi cari

Rina Manzato ved. Zamarin

Ne danno il triste annuncio i figli ELISABETTA, PIERPAOLO, GIULIANO, TIZIANO unitamente ai generi PAOLO, MIRELLA, i nipoti ELENA, GIANFRANCO, CRISTINA, ANDREA, VALENTINA, ELISA, VIRGINIA, RAFFAELE ed i pronipoti FEDERICO e MINA.
I funerali seguiranno lunedì 28 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 27 agosto 2006

Partecipano al lutto ONDINA e famiglia.

Trieste, 27 agosto 2006

Affettuosamente vicini a GIULIANO e famiglia per la scomparsa di

Rina Manzato

- WALTER e famiglia

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Il 21 agosto ci ha lasciato la nostra cara mamma e nonna

Silvana Emili ved. Zivic

Ne danno il triste annuncio le figlie TANJA con ANGELO e INGRID con ENKELEID, i nipoti DAVIDE e SAMANTHA e parenti tutti.
Un grazie particolare ad ARIELLA e FABIO.
I funerali seguiranno martedì 29 agosto alle ore 13 da Costalunga direttamente alla Chiesa di Sgonico.

Sgonico, 27 agosto 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Slokar ved. Bronzin

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI unitamente alla nipote MARA con la famiglia.
I funerali seguiranno lunedì 28 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

I ANNIVERSARIO

Riccardo Skerlj

Non vediamo più il tuo dolce sorriso, ma lo sentiamo nei nostri cuori.

Mamma, papà e le tue sorelle

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

E' mancata la nostra adorata

Silvana Skerl Dudine

Ne danno il doloroso annuncio il figlio DANIELE ed il marito GIORDANO unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia la dott.ssa GABRIELLA VAGLIERI, i medici ed il personale di Pineta del Carso.
L'esposizione della salma sarà martedì 29 agosto alle ore 8.30 nella cappella di via Costalunga e seguirà la Santa Messa alle ore 11.30 presso la Chiesa di Barcola.

Trieste, 27 agosto 2006

Angelo nostro, non dimenticheremo mai quanto amore ci hai dato!
Ti ricordiamo con immenso affetto e serenità, pensando che sei assieme ai nostri cari.
Un bacio e un abbraccio forte con infinito amore.
DANIELE, BRUNO, GIORDANO.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Albina Chervatin ved. Mihalic

La ricordano con affetto la figlia ANELIA, il genero EGONE, la nipote SERENA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott.ssa GABRIELLA BATTILANA per la sua cortesia e disponibilità, alla dott.ssa LUISA MARTELLANI della Prima Medica di Cattinara e a tutto il personale del reparto e dell'Ortopedica.
I funerali seguiranno martedì 29 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

Si unisce al dolore della famiglia la nipote NORI con il marito RENZO, GRAZIANO e FRANCESCA.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Ci mancherai tanto

Nirvana Braida ved. Kosir

Il tuo ricordo rimarrà sempre indelebile nei nostri cuori, la figlia LILIANA con CARLOTTA e PIERO ed i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa COLLARI.
I funerali seguiranno mercoledì 30, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 92 anni

Pia Gregori ved. Morresi

Lo annunciano i nipoti CORRADO, GIORGIO, ROSSANA.
I funerali avranno luogo martedì 29 agosto alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2006

25.8.1993 **25.8.2006**

Rosanna

Tu sei sempre nei nostri cuori, nelle nostre menti e nel nostro quotidiano.

Mamma tua T.V.S.G.S.J.

Trieste, 27 agosto 2006

II ANNIVERSARIO

Mario D'Attoma

MASSIMO, ALDO, parenti ti ricordano sempre.
La Messa seguirà lunedì 28, ore 18, nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 27 agosto 2006

L'INTERVISTA

IL CONSIGLIERE DI ALLEANZA NAZIONALE

Dressi: su industria e commercio la coppia Illy-Bertossi ha fallito Sono pronto a tornare assessore

TRIESTE E'stato il primo, in casa centrodestra, a lanciare l'idea delle primarie per la scelta dell'anti-Illy. Una soluzione che caldeggia ancora, se non altro per testare l'indice di gradimento dei potenziali candidati espressi dai partiti. Ma la priorità di Sergio Dressi oggi è un'altra: risollevare le sorti del settore produttivo duramente provato, a suo giudizio, dal pessimo lavoro dell'accoppiata Illy-Bertossi. Per questo, l'esponente di An ha già messo in chiaro le cose con i compagni di partito: in caso di vittoria della Cdl, sarà lui, come in passato, a guidare l'assessorato ad industria e commercio.

Consigliere Dressi, a due anni dal voto già prenota un posto in giunta?

Sì, mi candido a ritornare alla guida del mio vecchio assessorato. La mia è una scelta meditata: già da tempo sto studiando e mi sto preparando per assumere quel ruolo.

In An e nella coalizione cosa ne pensano?

Ognuno mette in campo le forze migliori che ha a disposizione e il mio partito, senza false modestie, mi considera uno degli uomini più spendibili. Io non aspiro a diventare presidente della regione, perché so che non avrei possibilità, ma credo di essermi meritato in cinque anni la stima dei colleghi della Cdl e di buona parte dei settori produttivi con cui ho lavorato. Questo bagaglio di esperienze e di capacità mi viene ampiamente riconosciuto.

Cosa rimprovera all'assessore Enrico Bertossi?

Illy e Bertossi hanno buttato a mare tutto il lavoro fatto dalla precedente amministrazione di centrodestra classificandolo come "spazzatura". In realtà, l'attuale maggioranza sta governando grazie ai nostri progetti e ai nostri risultati. Basti pensare alla legge sui distretti industriali che io ho voluto per mettere fine ad un vuoto normativo durato 40 anni: Intesa democratica l'ha solo modificata, così come l'avremmo modificata noi dopo una prima fase di rodaggio. Altro esempio, la legge sull'innovazione che, per quanto migliorata e dotata di fondi maggiori, è partita da una nostra iniziativa. Anche da assessore, insomma, Bertossi si è dimostrato poco coerente.

In che senso?

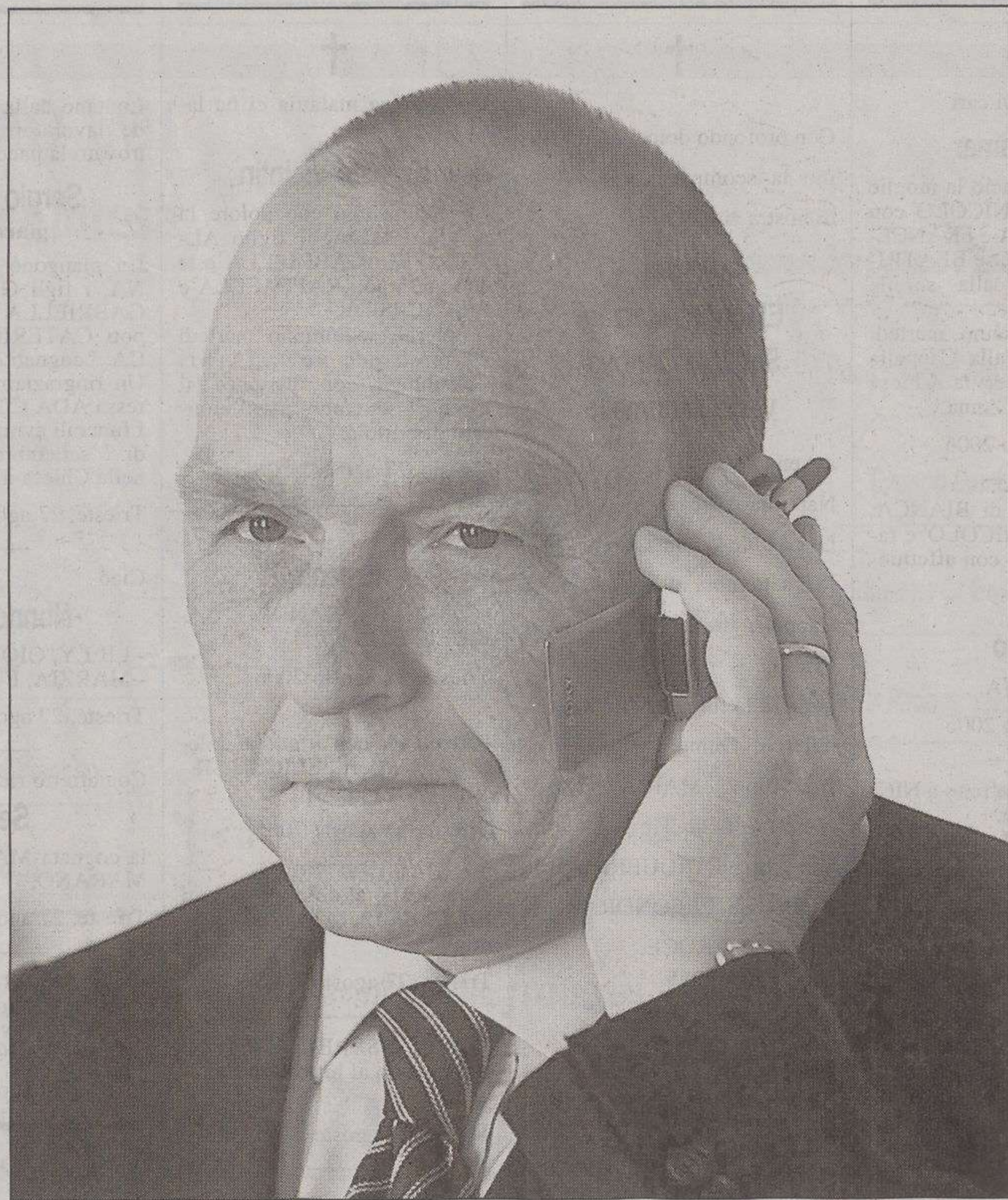
Io ho sempre diffidato delle persone buone per tutte le stagioni come lui. Nel 2003 è stato candidato in pectore per la presidenza della regione con il centrodestra; poi me lo sono ritrovato dall'altra parte. Oggi lo indicano come sindaco di Udine ancora con la Cdl. Questi giochi non mi piacciono. Credo che la dote maggiore per un esponente politico sia la coerenza ed, evidentemente, Bertossi non ce l'ha.

Torniamo alla Cdl. Crede ancora che le primarie siano la soluzione migliore per individuare il candidato presidente?

Le primarie sono un'ottima soluzione, a patto che vengano indette dopo aver definito il programma della coalizione. Questo tipo di consultazione può diventare uno strumento utile, non tanto per scegliere il candidato, ma per valutare chi, all'interno di una rosa di nomi indicata dai partiti, può avere più *appeal* agli occhi degli elettori del centrodestra e, perché no, anche del centrosinistra. Immagino insomma una formula simile a quella sperimentata a livello nazionale dal centrosinistra con Prodi indicato dai partiti e confermato poi dalla base.

Chi potrebbe essere il candidato ideale del centrodestra?

Di nomi se ne sono fatti tanti, alcuni validi altri meno. La realtà è che il candidato non si potrà scegliere se non dopo aver elaborato il programma. Non tutti i candidati infatti, al di là delle competenze e capacità, possono essere "adattati" ad un progetto.

Il consigliere di Alleanza nazionale Sergio Dressi

Le primarie 2008? Idea sempre valida anche per la Cdl

L'anti-Illy dovrà essere in ogni caso espressione dei partiti?

Io non faccio distinzioni tra politici di professione ed esponenti della società civile. In una regione come la nostra esistono settori, come il mondo delle imprese, che possono esprimere candidati vincenti. Naturalmente questi non devono essersi occupati nella loro vita solo della propria azienda, ma devono aver maturato anche altre esperienze, per esempio nello sport o nel sociale. Il punto però è che le competenze da sole non bastano.

Cos'altro serve?

Il gradimento dell'elettorato. Prenda Alessandra Guerra: nel 2003 ha chiesto fortemente la candidatura senza considerare che per vincere non sono sufficienti l'intelligenza, la preparazione politica, la cultura e la bella presenza. Il candidato vincente è quello che riesce a trasmettere qualcosa in più ai cittadini. E quel qualcosa in più può arrivare anche da chi non è politico di professione.

L'idea di un Tondo-bis le piace?

Tondo è una persona che stimo moltissimo e con cui ho lavorato veramente bene. Anche lui però non deve commettere gli errori della Guerra: deve valutare attentamente se le ambizioni personali sono compatibili con le aspettative degli elettori.

Come valuta le tensioni interne a Forza Italia?

Sono sicuro che verranno superate. Antonione, Tondo e Giulio Camber sono troppo intelligenti e capaci per non capire che, per tornare a governare in regione, è necessario chiarire e poi superare i problemi personali. Anche Lega e Udc stanno dando segnali di insofferenza. Sembra incredibile, ma a due anni dal voto si mettono in moto tutta una serie di dinamiche che portano a cercare visibilità. Non ci sono però reali problemi di tenuta della coalizione: sia la Lega sia l'Udc sanno che l'unico modo per ottenere la rivincita su Intesa è lavorare dentro la Cdl.

> **LEGGI**
> *Intesa ora governa con le normative fatte dal centrodestra*

Liste civiche. L'esperienza della Lista Dipiazza a Trieste si può spendere in chiave regionale?

La lista Dipiazza è fortemente radicata a Trieste e difficilmente potrebbe imporsi con successo in altri collegi. La riflessione comunque è aperta perché tutto ciò che si può aggregare porta miglioramenti. Bisogna però distinguere i movimenti che portano avanti autentiche istanze territoriali da quelli nati da semplici delusioni personali: Saro insegna che i tentativi di mettere in campo terze forze non producono risultati. La Cdl deve aprirsi solo alle liste realmente propositive e definire con loro gli accordi sia sul programma sia sull'organigramma: a parole tutti si disinteressano alle poltrone, ma in realtà la rappresentanza conta molto anche per chi, come i Cittadini, dice di essere "virtuoso".

Maddalena Rebecca

Con Panontin, Battellino, Ferone

De Gioia lancia il nuovo gruppo degli autonomisti

TRIESTE La geografia dei Gruppi politici presenti in Consiglio regionale potrebbe cambiare con il profilarsi della nascita di un nuovo Gruppo in chiave autonomista.

Lo ipotizza il Consigliere regionale triestino Roberto De Gioia, alfiere degli autonomisti in Consiglio Regionale, attualmente collocato nel Gruppo di «Intesa per la Regione».

Fino ad ora, pur ospitato in un Gruppo «tecnico» agganciato al centrosinistra, De Gioia è stato l'unico Consigliere a rappresentare gli autonomisti ma ora - afferma - sono maturate le condizioni perché la compagnia si allarghi e possa costituirsi un vero e proprio Gruppo politico (ci vogliono almeno tre Consiglieri) che si collochi ovviamente al di fuori dei due schieramenti, equidistante sia dal centrodestra che dal centrosinistra.

«Non sono ipotesi campate in aria: c'è ad esempio in libertà il Consigliere Panontin (Pordenone) che, uscito dalla Lega è finito nel gruppo misto e non si è ancora collocato politicamente, c'è la Consigliera Battellino (Udine) che, orfana di Di Pietro, ha dato forti segnali di insofferenza e ci potrebbe essere anche il Consigliere Ferone (Gorizia) costretto a guardarsi in giro poiché la nuova legge elettorale condannerebbe lui ed i pensionati alla scomparsa.

Roberto De Gioia

De Gioia si dichiara pronto alla sfida e anche per stanare i colleghi sottolinea l'importanza della realizzazione di tale progetto che andrebbe a costituire un riferimento importante non solo per la galassia autonomista ma anche per tutte quelle forze politiche e sociali che non si riconoscono o gravitano nei due poli.

«In definitiva - secondo de Gioia - in questa fase che seguirà, e che forse è già iniziata, a fronte di convulse manovre, ammiccamenti, e ipotetiche prospettive di federazioni o partiti unici, la nascita di un Gruppo regionale autonomista andrebbe ad essere il primo passo concreto per la realizzazione di un nuovo e non trascurabile progetto politico».

Degano: «Prioritaria la legge elettorale altrimenti non entra in vigore per il 2008» Ciriani: «Sbarramento per il bipolarismo»

I partiti si preparano alla ripresa dell'attività in Consiglio regionale

Zvech: finanziaria per il welfare Gottardo: prima ridurre il debito

TRIESTE Una volta portate a compimento con la legge elettorale le grandi riforme, si tratterà di passare alla «fase 2» di questa legislatura regionale. Così ribadisce il capogruppo diessino **Bruno Zvech**, che in vista degli adempimenti della ripresa settembrina (legge elettorale, trasferimenti di competenze alle Autonomie locali, nuove regole per la caccia, l'urbanistica, l'edilizia residenziale e la contabilità regionale) già traguarda ai programmi di Intesa democratica per la seconda parte della legislatura. Avendo come obiettivo finale «uno sviluppo economico sposato alla massima coesione sociale».

Bruno Zvech

Cristiano Degano

«Da subito, esaurita la pausa estiva, ci si preparerà a affrontare – spiega Zvech – il grande appuntamento con la Finanziaria di fine anno, che dovrà essere fortemente tarata sul sociale e sull'attenzione per il territorio. D'ora in poi si tratterà infatti di gestire al meglio il grande lavoro legislativo fin qui realizzato, in modo che siano evidenti ai cittadini i benefici che ne derivano. Già possiamo cogliere alcuni segnali positivi: la stessa ripresa economica è già avvertibile, anche sul versante delle entrate».

Ma ora «dobbiamo avviare una grande fase di confronto sul territorio, per esempio sui regolamenti attuativi della legge sul welfare, ma anche – dichiara Zvech – sui temi di grande impatto, dai rigassificatori agli elettrodotti, che vogliamo affrontare col concorso di tutti». E a sua volta **Cristiano Degano** incalza, a nome della Margherita: «La prossima Finanziaria sarà decisiva ai fini della quantificazione del fabbisogno della sanità e di quello derivante, una volta varati i relativi regolamenti, dall'applicazione delle leggi sul welfare e sulla famiglia».

Ma per l'immediato la Margherita considera prioritaria l'approvazione entro l'anno, al più tardi entro il prossimo gennaio, della legge statutaria sul sistema elettorale e sulla forma-governo. «Altrimenti non faremo in tempo a votare con un nuovo sistema nel 2008», ammonisce Degano. Il quale rileva come a ostacolare il varo di una bozza condivisa da parte del tavolo politico già fissato per il 12 settembre figuri in sostanza un unico punto, quello della soglia di sbarramento per i partiti minori: «Per il resto, la questione del seggio garantito alla minoranza slovena e quella delle quote rosa, non dovrebbero presentare difficoltà insormontabili».

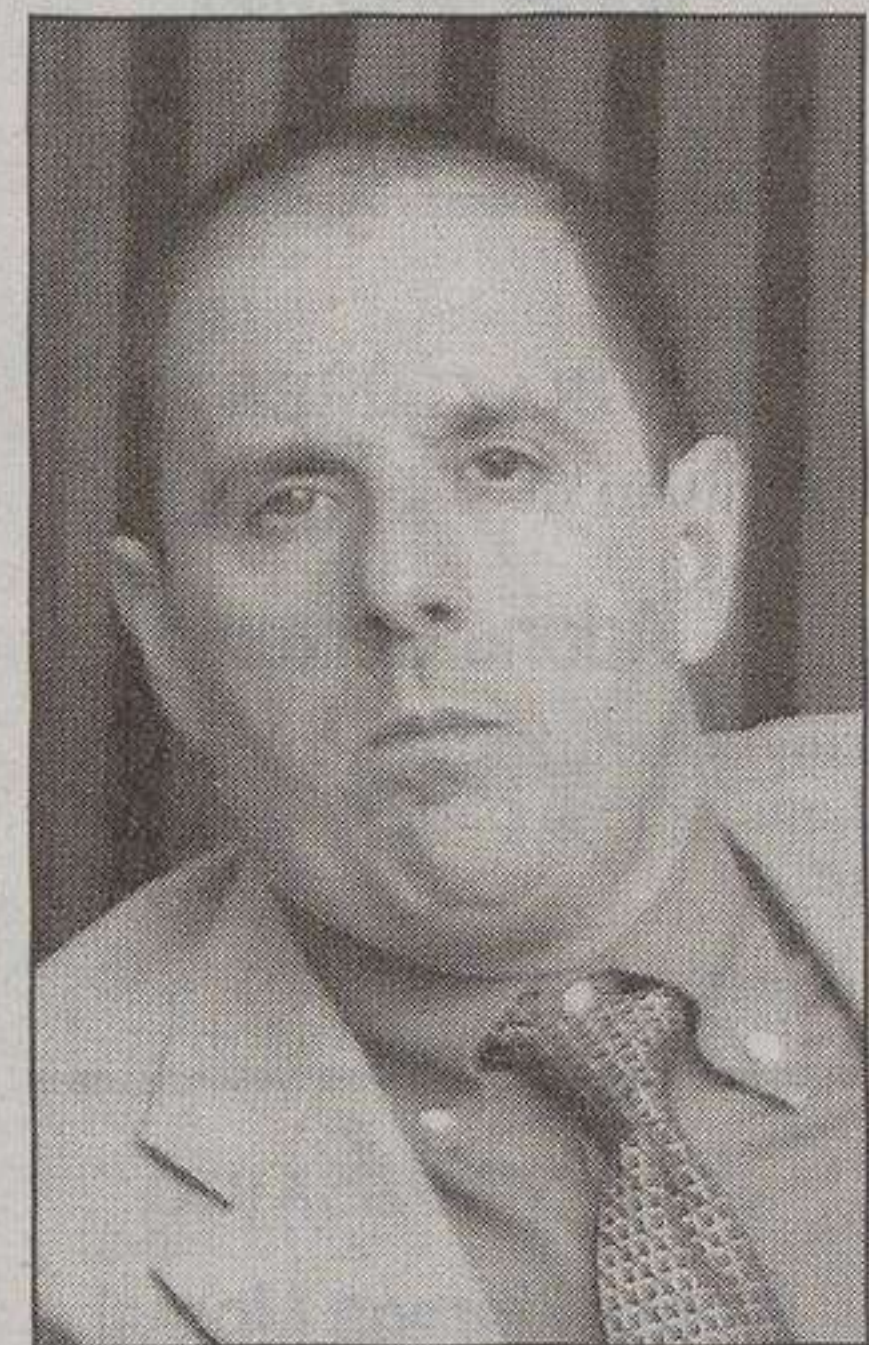
Dall'opposizione il capogruppo di An, **Luca Ciriani**, ritiene che il nodo più urgente della ripresa settembrina sia proprio la riforma elettorale. La quale deve stabilire, dichiara, un «solido e autentico sbarramento, tale da rafforzare il bipolarismo». E anche il capogruppo azzurro, **Isidoro Gottardo**, è dell'avviso che sulla riscrittura delle regole «si gioca la capacità di entrambe le coalizioni di proiettare il proprio sguardo avanti nel tempo, senza farsi condizionare da interessi o vincoli contingenti».

Quanto alle riforme fin qui varate dal centrosinistra, esse sono «o prive di regolamenti attuativi o prive di congrue coperture finanziarie – polemizza Gottardo – mentre la tendenza all'indebitamento, denunciata dalla stessa Corte dei conti, registrerà un vertiginoso picco nel 2011, e nel frattmepo anche il sistema sanitario mostra la corda».

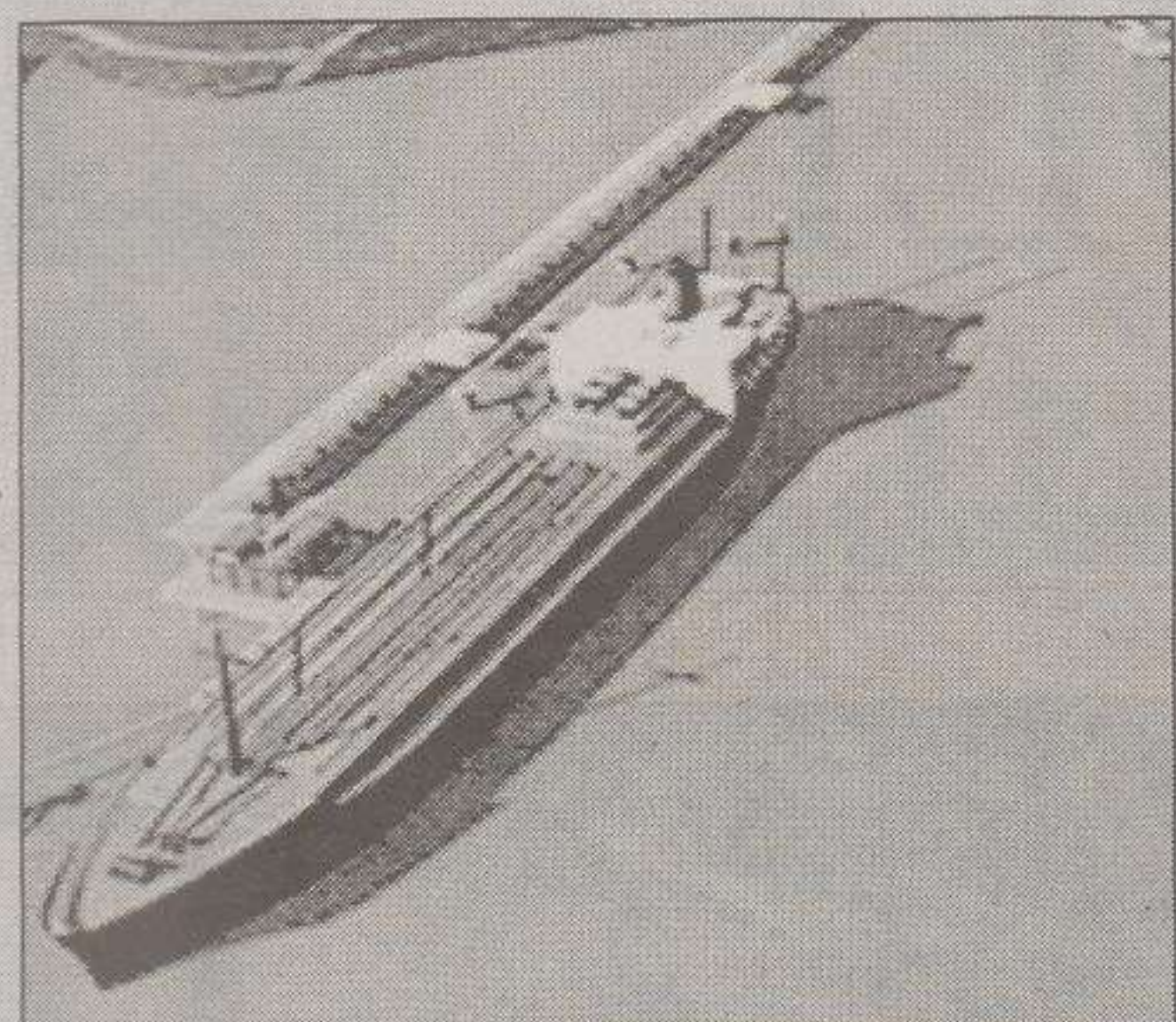
Giorgio Pison

Violino evidenzia i contrasti tra Marsilio e gli alleati e annuncia una legge proposta dal Carroccio

La Lega: «Sulla caccia Intesa è spaccata»

TRIESTE Ancora prima che sia resa ufficialmente pubblica, la bozza di legge sulla caccia diventa bersaglio di critiche. Da parte dell'opposizione in primis, con Alleanza Nazionale che teme l'intrusione del decreto nazionale Prodi, pericolo che secondo il consigliere Paolo Ciani non è stato ben considerato da Marsilio, e la Lega che decide di portare la sua proposta di legge alternativa in consiglio regionale. Dall'altra, da parte delle associazioni ambientaliste, con le quali il tour di consultazioni deve ancora partire. Ed infine Confagricoltura chiede di essere coinvolta nella concertazione sulla norma regionale prima della conversione del decreto nazionale in legge. Insomma, la vita della legge sulla caccia si fa sempre più difficile, e proprio alla vigilia della serie di incontri con le associazioni di cacciatori ed ambientaliste, che dovrebbe partire ad inizio settembre. L'assessore Enzo Marsilio ha già provveduto ad organizzare un calendario di massima per la concertazione. Ma intanto c'è chi contrattacca. In particolare, la Lega Nord, che si prepara a far approdare in consiglio regionale la sua, alternativa, proposta di legge. «Il problema del settore della caccia va ben al di là del decreto Prodi, ed affonda le sue radici in Regione – afferma il consigliere Claudio Violino -. Noi abbiamo presentato una proposta di legge che migliora l'operatività della legge 30. La maggioranza invece non trova un modo di dimostrare unità politica. Perché c'è un'ambiguità di fondo nel mettere d'accordo Marsilio e la Margherita, che vogliono un controllo esasperato da parte delle associazioni dei cacciatori, e i Ds e i Verdi, che invece fanno del punto fermo la tutela della fauna. Il contrasto è insanabile, ecco perchè la bozza ha tardato tanto». Ed ecco perchè la Lega si prepara a fare da sè. «In autunno porteremo in commissione la nostra proposta di legge – spiega Violino – nella quale vediamo la fauna come una cosa, di proprietà di tutti, e la caccia come un'altra cosa, che deve giustamente essere data in gestione ai cacciatori, ma secondo le regole date dalla Regione, a differenza di quanto previsto dalla Legge 30 che aveva destinato tutto agli uffici regionali creando una paralisi». L'accusa di aver dato troppo spazio al settore venatorio viene rivolta alla Regione anche da Wwf e Lipu.

Claudio Violino

Elena Orsi

Rigassificatori, i nodi in Fvg

- Il 30 agosto si riunisce il governo per autorizzare i progetti di 4 rigassificatori
- La Giunta Illy punta alla realizzazione di 2 rigassificatori (o almeno uno nel Golfo di Trieste)
- La documentazione dei due progetti non rispetterebbe le norme europee e nazionali
- La giunta chiede un'integrazione ai due progetti presentati da Endesa e Gas Natural
- La Regione fornirà comunque il suo parere definitivo entro il 31 dicembre 2006

LA MAPPA DEI RIGASSIFICATORI

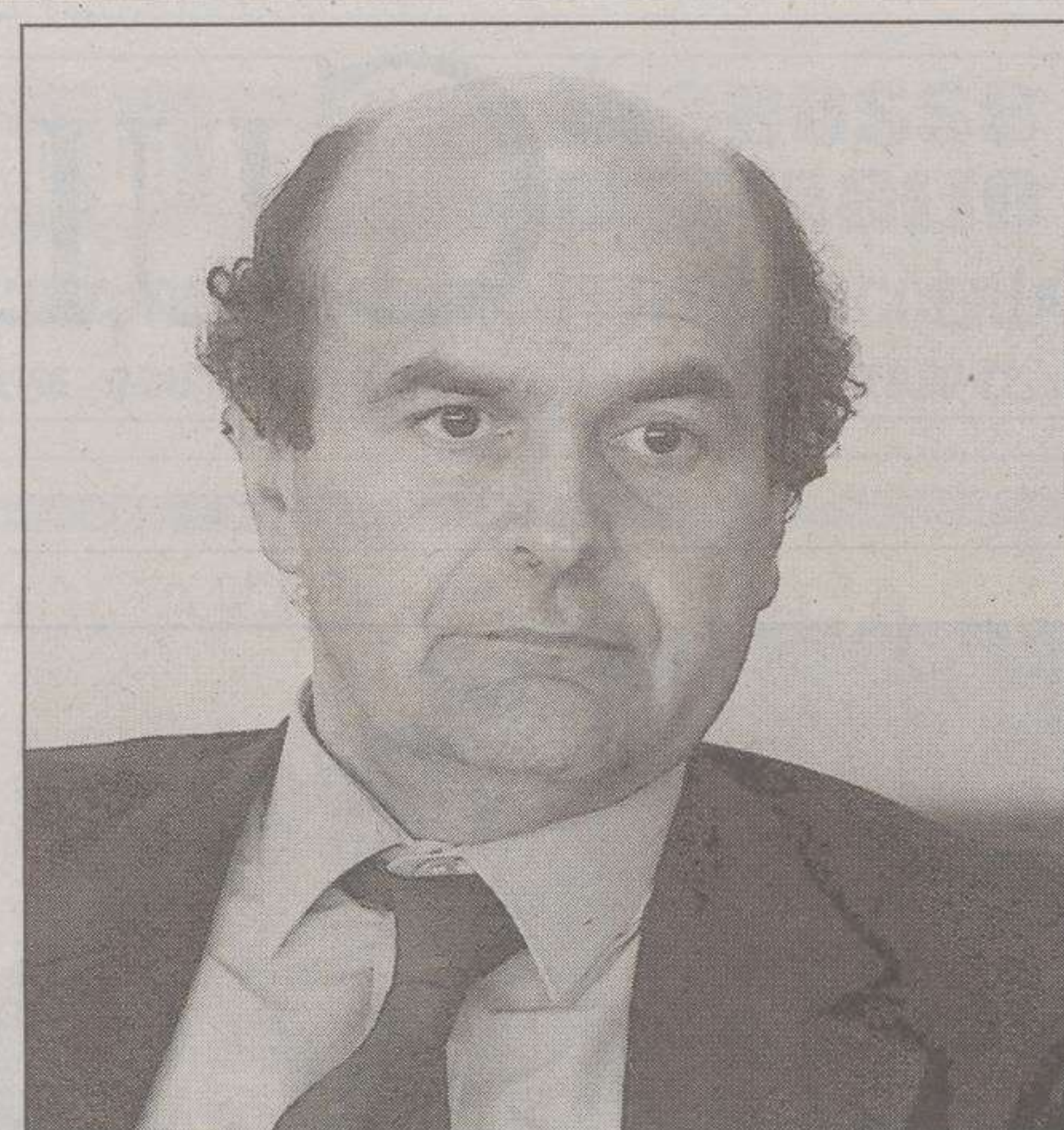
IN ATTIVITÀ
1. **PANIGAGLIA** (La Spezia)

APPROVATI, MA ANCORA DA REALIZZARE
2. **Coste del Polesine** (Rovigo)*
3. **Capo Bianco** (porto di Brindisi)
4. **Meloria** (Livorno)

*attualmente in costruzione

PROGETTATI
5. **Rosignano Marittimo** (Livorno)
6. **Gioia Tauro** (Reggio C.)
7. **San Ferdinando** (Reggio C.)
8. **Taranto**
9. **Zaule** (Trieste)
10. **Porto Empedocle** (Agrigento)

Fonte: ministero delle Attività Produttive

centimetri.it

Il ministro delle Attività produttive Pierluigi Bersani

Il ministro delle Attività produttive precisa che esiste solo «un fabbisogno minimo di quattro impianti per far fronte alla domanda. Ma a decidere sarà il mercato»

Bersani a Illy: rigassificatori, nessun tetto massimo

Il governatore soddisfatto. Rosato avverte: «Ho parlato con Letta, partita complicata. Non bisogna perdere tempo»

UDINE «Il governo non intende porre alcun limite al numero dei rigassificatori». Il ministro per lo Sviluppo Economico Pierluigi Bersani rassicura Riccardo Illy. «Non può esistere un criterio di limite – precisa il ministro – ma di fabbisogno minimo che ci fa dire che nei prossimi anni abbiamo bisogno di quattro impianti di rigassificazione per far fronte alla domanda di consumi». Ma, se la domanda di gas sarà sufficiente e ci saranno le forniture dall'estero, Roma non vieterà altre realizzazioni.

«A decidere – chiarisce il ministro – sarà il mercato».

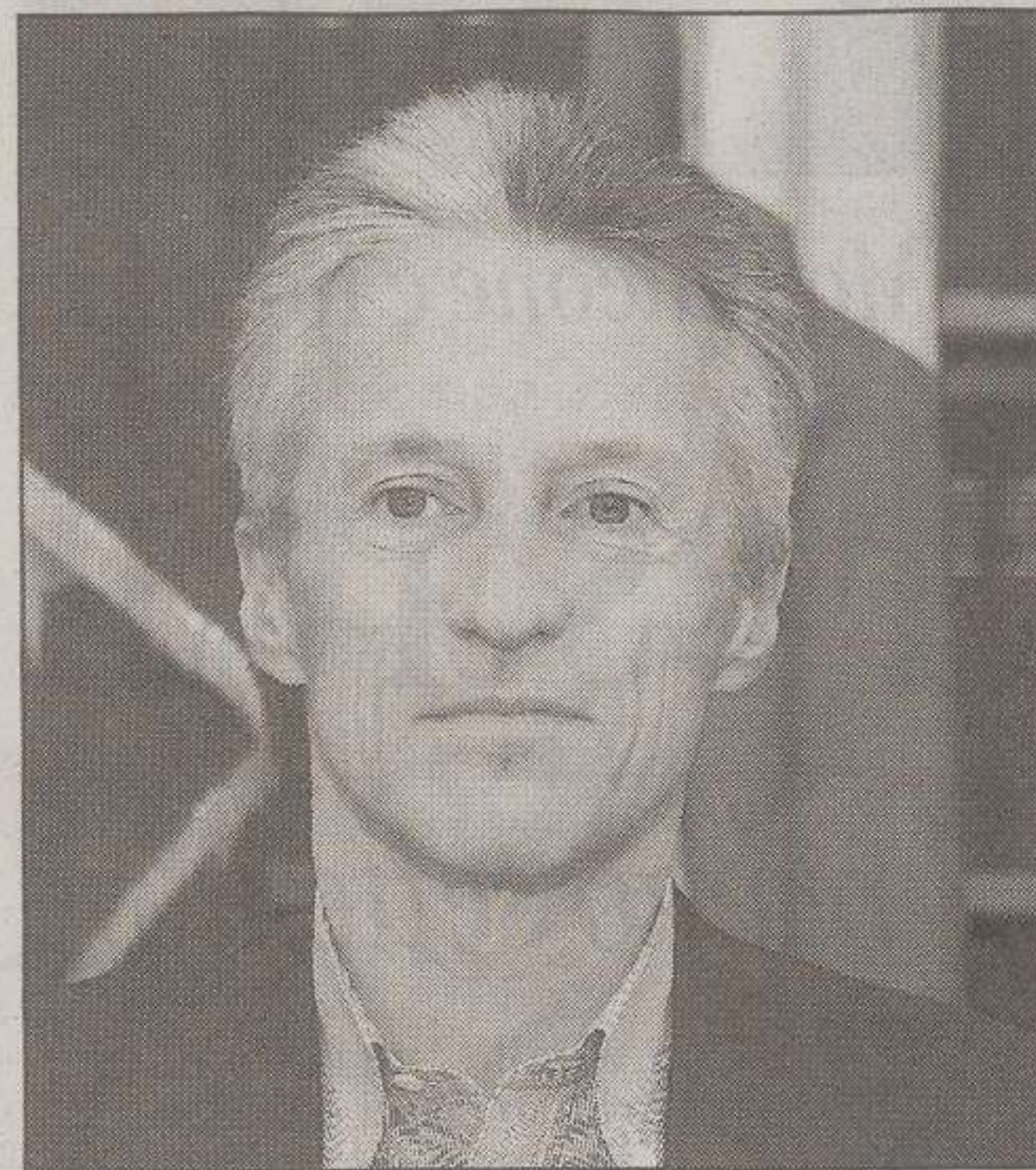
ILLY CONCORDE Le parola di Bersani, in rotta di collisione con la posizione del collega dei Verdi Alfonso Pecorario Scanio – per il quale, di rigassificatori, ne bastano al massimo quattro – arrivano nel corso di una conferenza al meeting di Comunione e Liberazione. Risposta indiretta alle dichiarazioni di venerdì di **Riccardo Illy**, che sosteneva il non senso di un tetto massimo. Il presidente della Regione non si stupisce della posizione di Bersani: «La conosco bene e non posso che dirmi totalmente d'accordo con lui. D'altra parte, a parlare di limite, era stato un altro componente del governo Prodi...».

CORSA SUL FILO Un passo avanti, certo, ma la corsa ai rigassificatori in regione rimane comunque complicata. Si gioca sul filo. L'impressione, racconta il sottosegretario agli Interni **Ettore Rosato**, è confermata anche da una chiacchierata informale con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Enrico Letta, «nella quale – precisa Rosato – è emerso che l'autorizzazione già data al terminal di Rovigo rende la battaglia più dura. Dipenderà dalla capacità dei proponenti ma anche da uno sforzo bipartisan delle istituzioni regionali».

I CONTRATTI Un impianto del genere «serve allo sviluppo del Paese e all'economia del Friuli Venezia Giulia: le nostre aziende, per essere più competitive, si devono vedere ridotti i costi energetici». E Rosato invita dunque a non perdere tempo. Vista la competizione in Italia, è necessario muoversi subito, «il quadro va definito entro settembre». In particolare, sarà importante arrivare primi sui contratti di approvigionamento, quelli che consentono di importare il gas dai paesi produttori. «Contratti in mano, le chance aumentano. Da questo punto di vista, tuttavia, la presenza di due solidi gruppi come Endesa e Gas Natural ci rassicura».

GARANZIE La Regione, aggiunge il sottosegretario triestino, «sta facendo le mosse giuste». Con la richiesta di documenti integrativi alle due società interessate a installare rigassificatori in provincia di Trieste, anche dal punto di vista di sicurezza e ambiente. «Le accelerazioni su queste tematiche sarebbero state sbagliate – dice ancora Rosato –. E' certo che questi impianti portano ricchezza ma è vietato trascurare anche il minimo dettaglio sulla salvaguardia ambientale e le garanzie della sicurezza».

ALTRI PAESI Ma quanti rigassificatori, alla fine, si faranno? «Certo non i dieci progettati – afferma il sottosegretario –: non c'è tanto bisogno di gas in Italia e non si potrà correre il rischio della sovrabbondanza». Di qui una proposta: «Il rigassificatore del Friuli Venezia Giulia dovrebbe essere pensato per servire anche i Paesi vicini». Preferenze per il progetto in mare o per quello al suolo? «Ce l'ho, ma la tengo per me. In questa fase è sbagliato fare il tifo, meglio verificare il rispetto delle regole e spingere per entrambi: se sono tutti e due in corsa, la speranza è che almeno uno ce la faccia».

Marco Ballico

Il governatore Riccardo Illy

Il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato

La relazione dei tecnici della regione sull'impatto ambientale

Rilievi per entrambi i progetti
Carenze di informazione su:
- quadro programmatico
- quadro progettuale
- quadro ambientale
- suolo e sottosuolo
- ambiente marino e costiero
- atmosfera
- rumore
- paesaggio
- sicurezza

Progetto di Zaule
(proponente Gas Natural Internacional SDG SA)
- La documentazione non riporta la parte relativa al collegamento dell'impianto con il sistema della rete nazionale di trasporto di gas

centimetri.it

Gli uffici del Via della Regione hanno evidenziato un'insufficienza di informazioni rispetto ai principi sanciti dalla direttiva europea

Ecco il rapporto riservato dei tecnici: troppe lacune

«Mancanza di dati non solo sull'impatto ambientale ma anche sulla costruzione degli impianti»

TRIESTE La relazione riservata del servizio valutazione d'impatto ambientale della Regione sui due progetti presentati da Gas Natural (quello di Zaule) e Endesa (l'impianto off-shore) per la realizzazione di due rigassificatori nel Golfo di Trieste è perentoria. Nei documenti ricevuti mancano le informazioni previste dalle normative europee e da quelle nazionali sull'impatto ambientale dei due progetti, ma non solo. Nel caso del terminal di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto (Gnl) a Trieste la documentazione non riporta la parte relativa all'opera di collegamento dell'impianto con il sistema nazionale di trasporto del gas.

Su entrambi i progetti non solo vengono evidenziate lacune sull'impatto che possono avere gli impianti sull'ambiente ma mancano, secondo l'ufficio tecnico regionale, le motivazioni della scelta progettuale adottata. Ed è anche per questo che la Giunta ha deciso di rinviare il parere sulle opere la cui ultima parola spetta comunque al governo nazionale.

Nel dettaglio, sul quadro programmatico, viene evidenziato come non ci siano dati su alcuni fattori determinanti come gli effetti sul traffico marittimo, sull'attività della pesca, il rapporto con il piano regolatore del Porto di Trieste, le ricadute sul turismo e sulla nautica. Tutti dati richiesti dalle normative vigenti. Sul progetto mancano, solo per citare alcuni punti, proiezioni sull'analisi economica dei costi e dei benifici o sul numero degli occupati nella fase di esercizio.

Sul piano ambientale la relazione illustrata all'esecutivo regionale venerdì mattina mette in evidenza la mancanza di informazioni sulle conseguenze per il suolo e il sottosuolo derivanti dal posizionamento dei cantieri, la provenienza dei materiali di riempimento e la destinazione di quelli di risulta derivanti dagli scavi. Per quanto riguarda in particolare la realizzazione della piattaforma off-shore non si dà notizia della provenienza dei 240 mila metri cubi di materiale necessari per lo zavorramento della piattaforma, né sulle metodologie per il contenimento della formazione delle alghe sugli impianti.

Non sono riportati nei documenti presentati da entrambe le società nemmeno le possibili conseguenze sull'ambiente marino e costiero così come, per quanto riguarda l'atmosfera, mancano dati meteoclimatici e orografici delle aree interessate e quelli sulle emissioni (comprese le polveri) derivanti dall'impianto.

La relazione sottolinea inoltre carenze sull'eventuale inquinamento acustico, sull'impatto visivo paesaggistico (anche per le dimensioni delle navi-gasiere) e su alcuni aspetti relativi alla sicurezza nel caso di sversamenti di Gnl o di collisioni dei mercantili.

ci.es.

Una seduta della giunta regionale

I Verdi restano contrari a entrambi i progetti. Rifondazione più cauta: vedremo

Metz: ora non capisco l'insistenza di Illy
Kocijancic: positivo il rinvio del parere

UDINE «Riccardo Illy è come un bambino viziato davanti al giocattolo».

Alessandro Metz attacca frontalmente il presidente della Regione e, una volta ancora, dice no ai rigassificatori in provincia di Trieste. Pure quello terrestre, afferma, insisterebbe comunque sull'area del golfo, «uno stagno senza correnti in grado di trascinare via il cloro e limitare l'abbassamento della temperatura dell'acqua». Insomma, tutto il contrario dell'impianto di Rovigo, quello già autorizzato, «che ha almeno un senso dal punto di vista del rapporto costi-benefici». Non piace al consigliere dei Verdi l'insistenza di Illy: «Non la capisco».

Il rinvio del parere della giunta? «Il minimo dopo aver visto che la documentazione era carente. Mi chiedo se Endesa e Gas Natural non ci credono nemmeno loro ai rigassificatori nel golfo o se stanno invece già giocando su tavoli diversi, quelli in cui la validità del progetto non è l'aspetto decisivo». L'ennesimo invito: «Si ragioni sulle carte e non si parta dal presupposto che si deve fare a tutti i costi un impianto del genere proprio a Trieste». Meno duro **Igor Kocijancic**, capogruppo di Rc. Ma comunque chiaro: «Per convincerci dovranno portare documenti indiscutibili sui benefici economici e sul fatto che non ci saranno ricadute negative sull'ambiente. E ancora che un rigassificatore serve proprio in provincia di Trieste. Non sarà facile, ma prendo intanto atto con soddisfazione che si è chiesto il supplemento di istruttoria. Evidentemente aveva ragione chi, in mezzo alle due fazioni estreme dei favorevoli e dei contrari, raccomandava prudenza prima di prendere una qualsiasi decisione».

m.b.

Alessandro Metz

Igor Kocijancic

CULTURA & SPETTACOLI
ESTATE

Da sinistra: «Helsinky, Railway Station, 1968» di Ismo Hölttö; «Controventi, settembre 2004» di Fabiola Faidiga con Marino Ierman; «Proiezioni... disegno 2002» di Willy Darko; «CLICHE#3» di Jane Stravs

RASSEGNA *La seconda edizione riempirà la provincia di mostre, spingendosi fino a Monfalcone e Ronchi*

Fotografia: ritorna il Trieste Festival

Preview il 30 agosto con Manfred Segerer, poi l'inaugurazione il primo settembre

di Alessandro Mezzena Lona

TRIESTE Sembrava dovesse durare un solo giro di giostra. Invece, «Triestèfotografia» ritorna con un nuovo pacchetto di mostre tutte da vedere. Mercoledì 30 agosto, nello spazio di Sviluppo Italia, in via Flavia 23/1, il Festival servirà la preview della personale di Manfred Segerer. Un fotografo tedesco che con l'obiettivo scruta i misteri dell'universo quotidiano.

Poi, venerdì primo settembre, l'inaugurazione ufficiale della rassegna permetterà a Trieste di scoprire tre fotografi del Nord Europa. Al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, troveranno posto i «clic» di Eva Perrson, Marja Pirilä e Ismo Hölttö. Tre artisti tutti da scoprire con una selezione di opere curata da Petronella Grönroos del Photographic Gallery Hippolyte di Helsinki.

«Triestèfotografia», curato da Alessio Curto con la direzione artistica di Guido Cecere, promosso dall'Associazione culturale Juliet con la collaborazione del Circolo fotografico Fincantieri Wärtsilä e di Photo Imago proporrà, anche quest'anno, una ragnatela di mostre. Che invaderanno la provincia di Trieste, e oltre: il Museo Carà di Muggia e l'Aeroporto di Ronchi, la Galleria d'arte modernma e contemporanea di Monfalcone e il Polo natatorio «Bruno Bianchi». Ma anche lo Studio Tommaseo, lo spazio Juliet, il Caffè San Marco, il Centro internazionale «Abdus Salam» di Miramare, il Circolo Ufficiali, il Collegio del Mondo Unito di Duino, la Libreria Minerva, Villa Prinz. E perfino la Questura di Trieste, dove si potrà visitare, a numero chiuso, una mostra di fotografie sull'attività della Polizia scientifica.

Sarà un grande viaggio alla scoperta della fotografia d'artista. Di quel mondo che sta al confine tra l'immagine e la tela dei pittori. Di quel microcosmo dove chi usa la macchina fotografica lo fa perchè prova un piacere immenso a manipolare gli «scatti». A truccarli, a reinventarli, a piegarli alla propria fantasia.

Come il fotografo sloveno Jane Stravs, che si diverte a creare attorno alla modella che inquadra atmosfere da sogno. Paesaggi allucinati. Coreografie degne di una sfilata di moda, dove, però, l'esibizione di abiti è sospesa nella liquida cornice di una piscina. O come i croati Matija Debeljuh, Jasna Budic, Olja Stipanovic, Willy Darko, che estraggono dalla realtà del quotidiano frammenti, suggestioni, emozioni, angosce. Per triturarli, per amplificarli. Per renderli protagonisti assoluti di una nuova dimensione, dove chi guarda deve farlo tenendo gli occhi ben spalancati.

«Freeway entrance (Interstate 15 North, California, Usa)» di Manfred Segerer

Anche quest'anno non mancheranno gli artisti di casa. Quei fotografi che, a Trieste, in regione, da tempo svolgono un lavoro di ricerca del tutto affascinante. Come Paolo Pirona, che ha saputo reinventare la fotografia di viaggio. Come Fabio Rinaldi, che nei ritratti cerca sempre di cogliere una profondità spesso fuggente allo sguardo. Come Fabiola Faidiga, che si è lasciata catturare dal fascino del volo libero degli aquiloni. Dalle suggestioni dell'aria, dei cieli sconfinati.

Un programma densissimo, quello del secondo Festival «Triestèfotografia». Dedicato a Piermario Ciani, l'artista friulano scomparso poco più di un mese fa.

«Il Festival prende il via il primo settembre - dice Alessio Curto, che cura la rassegna -, Ma già mercoledì 30 agosto ci sarà una preview, con l'inaugurazione della mostra del fotografo tedesco Manfred Segerer nella sede di Sviluppo Italia».

L'anno scorso non avevate un euro...

«Però avevamo portato a Trieste nomi importanti. E il pubblico ha apprezzato il nostro lavoro, ci ha premiato seguendo con attenzione e interesse le mostre. Quest'anno abbiamo ricevuto il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, della sede regionale di Sviluppo Italia e dell'Università Popolare. Altri enti e associazioni hanno offerto spazi espositivi, collaborazione, supporto tecnico».

Allora adesso siete ricchi?

«Neanche per sogno. Il Festival nasce soprattutto grazie al volontariato. All'entusiasmo di persone come Guido Cecere, titolare della cattedra di Fotografia all'Accademia di Venezia. Come Fulvio Merlak, presidente del Circolo Fincantieri Wärtsilä e presidente della Federazione italiana associazioni fotografiche. Come Adriano Perini di Photo Imago, da una vita attivo con mostre importanti nel mondo della fotografia».

Possiamo usare una brutta parola: sinergia?

«In questo caso sì. Perchè si è creato quel clima di collaborazione anche con gli enti pubblici che ci ha permesso di far funzionare bene la macchina organizzativa del Festival».

Quindi il futuro non fa più paura?

«No, possiamo cominciare a pensare con più serenità alla terza edizione di "Triestèfotografia". Che nei nostri sogni dovrebbe essere ancora più bella, più ricca».

Quest'anno portate a Trieste fotografi tutti da scoprire?

«Inutile fingere di aver scoperto l'acqua calda. In Italia ci sono parecchi festival di fotografia, che propongono sempre gli stessi nomi. Importanti, per carità, ma che si ripetono. Con mostre sempre uguali dappertutto. Noi cerchiamo di proporre professionisti meno conosciuti. Guardando anche alle zone geografiche che ci sono più vicine».

Come l'Est Europa.

«Un mondo tutto da scoprire. Che dobbiamo imparare a conoscere. Prima portando a Trieste mostre degli artisti migliori, in collaborazione con i consolati di Slovenia, Croazia fino ad arrivare alla Polonia, all'Ungheria, all'Austria. E poi arrivando a gemellarci con i festival più importanti».

Senza dimenticare gli autori triestini e regionali...

«Il Festival si muove su tre livelli. Ci sono i nomi internazionali, come Manfred Segerer, i tre autori finlandesi, lo sloveno Jane Stravs e i quattro croati. Ci sono i maestri italiani, come Ferdinando Scianna che verrà a ritirare il Premio Trieste per il reportage, assegnato dal Circolo Fincantieri Wärstilä. Ma anche gli autori locali, come Fabio Rinaldi, Fabiola Faidiga, Fabrizio Giraldi e altri».

Mostre, ma anche dibattiti, presentazioni di libri.

«Che porteranno a Trieste personaggi di prestigio. Come Matthias Harder, direttore della Fondazione Helmut Newton di Berlino; Davide Faccioli, titolare della Galleria Photology di Milano; Catherine Philippot, che promuove grandi festival internazionali a Madrid, Mosca, Arles. Parteciperanno a un simposio sulle problematiche della fotografia contemporanea. Viste con gli occhi degli organizzatori, più che degli artisti».

PERSONAGGI *Domani gli verrà intitolata la Biblioteca di Bibbiena, il suo paese*

Giovannini mecenate dell'informazione dona 30 mila libri, ma pensa ai giornali

di Carlo Muscatello

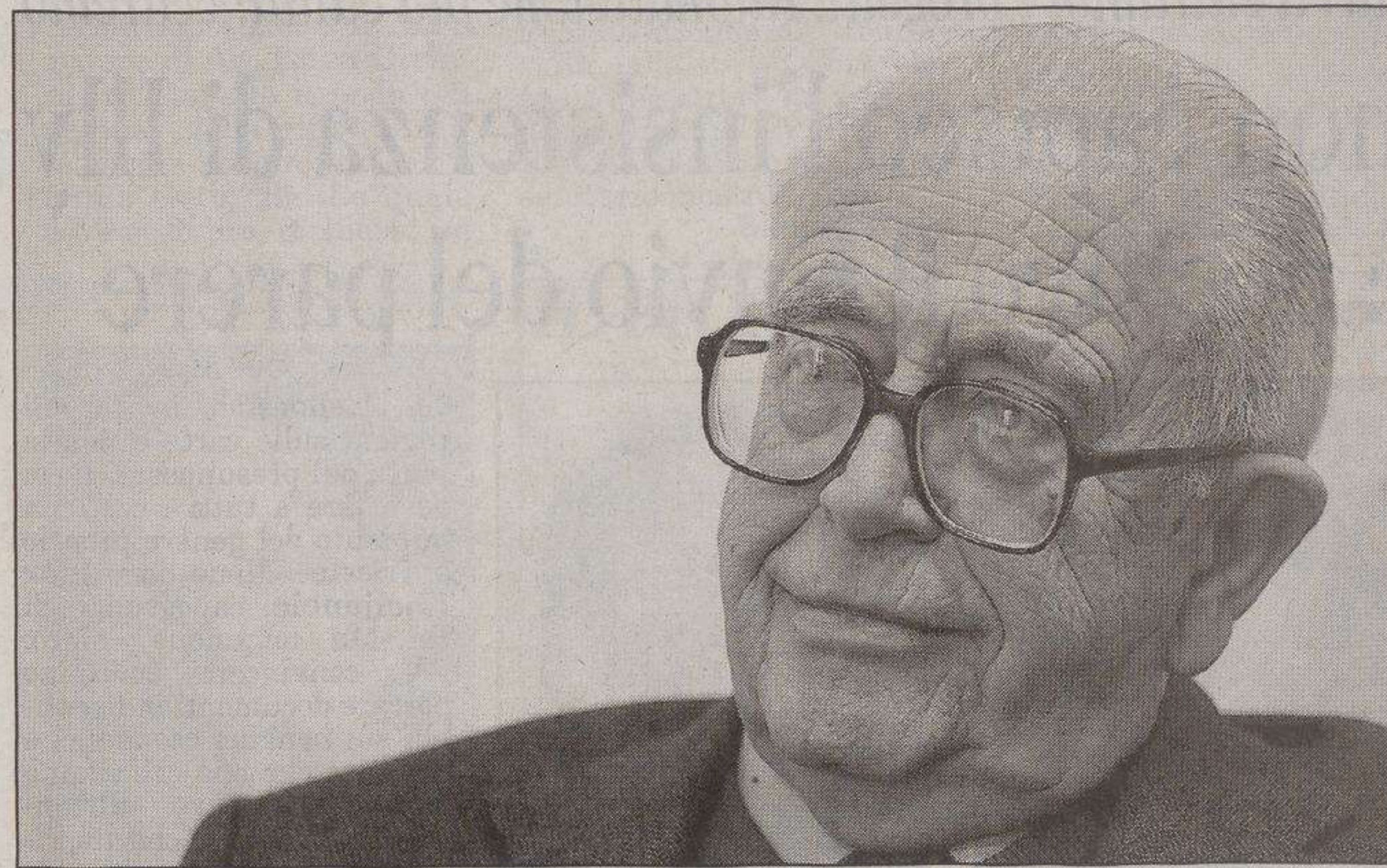
«Anche Moravia, e Calvino, e lo stesso De Felice hanno regalato le loro biblioteche. Ma a delle fondazioni, e senza arrivare a questi numeri. E comunque le donazioni sono avvenute sempre post mortem...».

Giovanni Giovannini si gode l'ultimo scampolo di vacanze nel buen retiro di Forte dei Marmi e commenta così la notizia che stavolta lo vede protagonista. Domani gli verrà intitolata la biblioteca comunale di Bibbiena, il paese in provincia di Arezzo dov'è nato nel 1920 («ma ci ho passato solo l'infanzia...»). Un segno di riconoscenza per il giornalista e scrittore, che ha donato negli ultimi anni oltre trentamila volumi (letteratura, storia, scienza, storia della comunicazione...) che hanno arricchito il patrimonio librario del paese toscano. E che sono tutti citati nella terza ristampa del libro «I volumi del Fondo Giovannini».

«Per la verità non erano tutti libri miei - rimarca l'ex presidente della Fieg, che ha presieduto anche la Federazione internazionale degli editori - ho cominciato donando tremila volumi miei, poi ho continuato rompendo le scatole a tutti, amici, colleghi, giornalisti, editori... Ho ricevuto molti libri da Repubblica, da Mondadori, dalla Stampa, e un po' alla volta li ho trasferiti alla biblioteca del mio paese. Che ora ricambia intitolandomi addirittura la biblioteca...».

«Una cosa un po' fra l'avanguardia e lo strapaesano - prosegue Giovannini -, ma io che da venticinque anni sono profeta del futuro, della mutazione portata nel nostro mondo dalle innovazioni tecnologiche, da Internet, sono più che mai convinto che bisogna lavorare sui libri, per far progredire il nostro grado di cultura, in un paese dove esiste ancora l'analfabetismo e dove si leggono così pochi giornali...».

Già, impossibile discutere con Giovannini e non finire a parlare di giornali, che sono stati e sono la sua vita. «Sì, ho visto anch'io - dice - che l'Economist fissa al 2043 la data dell'ultimo quotidiano, chiedendosi provocatoriamente chi l'ha ucciso. Ma penso siano dibattiti estivi, nei quali si può dire quasi tutto. Prima sembrava che la radio dovesse uccidere i giornali, e non è successo nulla. Poi è stato il turno della televisione, che in effetti ci ha fatto soffrire un po' di più, per problemi pubblicitari ma anche culturali. Ora è il turno di Internet, della Rete, ed è decisamente ancora più dura per i giornali...».

«Il problema - prosegue - è che ormai non abbiamo più a che fare solo con l'informazione, ma con una più complessiva comunicazione, che si estende a tutti i campi. Pensiamo alle potenzialità che ha la fusione fra computer e telefonino, fra televisione e Internet, all'interno di un sistema integrato dallo sviluppo sempre più veloce».

Giovanni Giovannini, giornalista, scrittore, ex presidente della Fieg (Foto di Marino Sterle)

La forza dei giornali - è sempre stato un chiodo fisso di Giovannini - dev'essere l'approfondimento, perchè se ci si ostina a sfidare la televisione sul suo campo la partita è persa in partenza. Ci vuole una cultura della mutazione: saper capire i cambiamenti e adeguarsi. «La mia formula è sempre quella dell'unica W. Si sa che un articolo ben fatto deve rispondere nelle prime righe a queste cinque domande: who, where, when, what e why. Ovvero: chi, dove, quando, cosa e perchè. Ecco, i giornali ormai si devono concentrare sulla W di why, sul perchè: alle altre domande le risposte sono già state date prima che il giornale arrivi in edicola...».

«Ci vorrebbe una politica di sviluppo della comunicazione, un piano complessivo, capace di mettere assieme tutte le cose e saperne estrarre un fenomeno di crescita»

In attesa di giornali diversi, che sappiano attrarre i giovani che oggi li frequentano ben poco, il grande vecchio dell'editoria italiana detta la sua ricetta: «Ci vorrebbe una politica di sviluppo della comunicazione, un piano complessivo, capace di metter assieme tutte le cose di cui si parlava e saperne estrarre un fenomeno di crescita. Partire dal numero record di telefonini che abbiamo in Italia e arrivare alla spesa per le biblioteche che nel nostro Paese è bassissima. Altro che le solite polemiche d'agosto...».

Sarà un argomento per il prossimo numero di Media 2000, la sua rivista. Ma domani, intanto, nella sua Bibbiena è giorno di festa.

Speciale **ESTATEISONTINO**
EVENTI · MOSTRE · MUSICA · NATURA · CULTURA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Rievocazione storica tra le vigne

La XX° edizione si svolgerà il 3 settembre tra i vigneti della tenuta Angoris

Una location inconsueta e suggestiva quest'anno per la ventesima edizione della rievocazione storica di un episodio della storia rinascimentale di Cormòns: si tratta della tenuta di Angoris, preziosa terra del Collio goriziano. L'appuntamento è per domenica 3 settembre. La manifestazione, che prevede la partecipazione di centinaia di figuranti in costumi medioevali, sbandieratori, duelli all' arma bianca e torneo cavalleresco, ricorda la conferma della concessione di particolari privilegi (esenzione per sei anni da qualunque tributo o tassa) e Statuti, concessi alla cittadina di Cormòns nel 1518 da parte dell' imperatore Massimiliano I d' Asburgo. La location non è più il centro storico di Cormons, ma una collocazione più suggestiva e spettacolare. Il programma, come da tradizione, prevede la lettura pubblica dell'editto originale; seguono poi episodi rievocativi della passione dell' Imperatore per le armi e i tornei cavallereschi, tornei realizzati quest'anno dal gruppo slovacco degli ''Espadrones'' di Bratislava. La rievocazione vedrà anche la partecipazione del gruppo bolognese ''Borgo del diavolo'' e di un gruppo veneziano, che abbasserà la bandiera, in segno di resa all'editto imperiale.

Una giornata all'insegna del biologico

La prossima domenica, il 3 settembre, il centro di Cormòns assumerà un aspetto diverso e tutto da scoprire. In occasione dell'XI mostra-mercato dei prodotti biologici e della bioedilizia infatti, dalle ore 9 del mattino l'isola pedonale compresa tra via Friuli, piazza Libertà, via Matteotti, piazza Filigoi, piazza XXIV Maggio sarà animata da banchetti e gazebo ricchi di prodotti all'insegna del bio. Si va dagli alimentari (farine, verdure, pane, vino, eccetera) ai tessuti, ai prodotti dell'igiene. Gli espositori provengono da tutta la regione, dal Veneto, dall'Austria e dalla Slovenia. Tutti i negozi saranno aperti e allestiranno anche creativi spazi di ristoro. Le degustazioni saranno accompagnate da un sottofondo musicale grazie ai vari punti musicali dislocati lungo le vie. Tra le iniziative collaterali, da ricordare la via degli artisti con l'esposizione di opere di pittori dilettanti e la mostra dell'artigianato isontino, presente con ben 27 stands a testimoniare le capacità artistiche dei partecipanti. Last but not least, sarà presente anche IRIS con uno stand dove si potrà scoprire da vicino l'humus risultato dell'azione di compostaggio. All'insegna della sostenibilità ambientale.

Mostra fotografica Antonio Lasciac

Un architetto irredentista nell'impero ottomano

Prosegue fino al 17 settembre a Palazzo Attems la mostra Caleidoscopio Missoni, viaggio alla scoperta delle sperimentazioni tessili dei Missoni, tra arte, moda e design. Palazzo Attems riaprirà poi i battenti il 27 settembre per l'inaugurazione di un evento "in bianco e nero": la mostra fotografica Antonio Lasciac. Un architetto irredentista nell'impero ottomano. Il prestigioso marchio fiorentino Fratelli Alinari presenta circa 150 fotografie inedite, autografate dallo stesso Lasciac, che illustrano gran parte dell'opera che l'architetto realizzò a Gorizia, Vienna, Roma, Il Cairo e Alessandria d'Egitto. Poco noto al grande pubblico, Antonio Lasciac, nato a Gorizia nel 1856, dopo aver studiato a Vienna, lavorò prevalentemente lontano dalla città natale: in Egitto creò palazzi e mausolei per una committenza formata da principi, pascià e ricchi proprietari terrieri. A Gorizia costruì l'obelisco per la piazza S. Rocco e una villa sul colle del Rafut, nel cui progetto volle fissare il ricordo della sua esperienza egiziana. La mostra, realizzata dalla Provincia e dal Comune di Gorizia, con il contributo della Regione FVG e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, resterà aperta fino al 4 febbraio 2007.

A Gorizia parata folklorica di livello internazionale

Il folclore è il sapere creato dal popolo. Racchiude testimonianze di una tradizione ancora viva e attuale. A Gorizia il Festival del Folclore rappresenta una grande manifestazione internazionale di sicuro richiamo e una grande festa dei popoli di tutti i continenti. Decine di migliaia di persone oggi provano nel capoluogo isontino il piacere di stare insieme al di là di ogni barriera politica, geografica, religiosa, linguistica. In un messaggio di pace, di amicizia e di speranza nella concreta speranza di fratellanza tra i popoli. L'appuntamento più atteso della manifestazione è la parata folkloristica che si svolge nel pomeriggio di domenica 27 agosto lungo le vie centrali di Gorizia (partecipano Austria, Burkina Faso, Croazia, Cuba, Filippine, Grecia, Messico, Ossezia del Nord, Slovenia, Italia).

Evento d'arte a Staranzano nell'ambito della tradizionale *Sagra de le Raze*

Da anni la Pro Loco di staranzano organizza mostre d'arte nell'ambito della tradizionale Sagra de le Raze per arricchire l'appuntamento festaiolo ed enogastromico di ulteriori contenuti culturali. In questi anni hanno presentato le loro opere pittori come Pacor, Moreu, Bressanutti, Crico, Fornarelli, per citarne solo alcuni. Quest'anno gli organizzatori hanno pensato di fare le cose più in grande per dare ulteriore immagine alla loro festa ed ecco quindi la mostra-evento "Arte transgenerazionale: dal Neorealismo al Neofigurativo: 60 anni di pittura nell'Isontino. Una retrospettiva che illumina i variegati aspetti dell'arte pittorica isontina dal secondo dopoguerra ai giorni nostri. Sono stati selezionati otto artisti, in una pluralità di linguaggi pittorici, ma uniti da un comune denominatore: l'appartenenza territoriale all'Isontino. Si tratta di Cesare Mocchiutti, Sergio Altieri, Mauro Mauri, Pino Furlan, Ignazio Doliach, Pietro Girotto, Mario Di Iorio e, Alfred de Locatelli. La mostra resterà aperta fino al 17 settembre. Ma la sagra de le Raze prevede un appuntamento anche per i pittori dilettanti: il 27 agosto, dalle 9 del mattino i pittori dilettanti potranno esporre le loro opere. In palio per il vincitore un premio di 1000 euro. Saranno anche distribuiti cataloghi d'arte omaggio della Galleria d'Arte "Revoltella" di Trieste.

CINEMA Mercoledì prende il via al Lido la 63.a edizione

Mostra di Venezia: tra le star anche il nuovo James Bond oltre all'attesa «Black Dahlia»

VENEZIA Il primo atto di questa 63.a edizione della Mostra del Cinema di Venezia sarà nel segno della memoria. Così, prima del film di apertura (l'attesissimo «Black Dahlia» di Brian De Palma con Scarlett Johannson e Hilary Swank), scorreranno le immagini del documentario di Antonello Sarno «David 50» costruito intorno a personaggi del cinema italiano e internazionale del passato e del presente che hanno vinto questo riconoscimento arrivato quest'anno al cinquantenario. «Nel cinema - dice Gianluigi Rondi, classe 1921, storico critico cinematografico e presidente del David di Donatello da sempre - siamo tutti una famiglia come dice Olmi. E io che vivo in questa famiglia da oltre sessanta anni mi sento defraudato quando vedo che qualcuno ormai non c e piu. E ne ho visti tanti andare via».

Poco meno di 17 minuti, proiettati in Sala Grande dopo la cerimonia d'apertura, il film di Sarno racconta attraverso immagini di repertorio una galleria sconfinata di attori, attrici, registi, produttori «dell'ultima metà del Novecento e dei primi sei anni del Duemila».

Fare un elenco dei personaggi che scorrono in queste immagini televisive (il premio è stato sempre ripreso in tv e, in passato, con dirette televisive che potevano durare anche tre ore) e impossibile. Si va da Marylin Monroe premiata da un Anna Magnani che gli suggerisce la battuta in italiano («dì: sono commossa») a Ingrid Bergman, da Elizabeth Taylor e Richard Burton a Audrey Hepburn. Ci sono poi John Huston, Anthony Queen, un produttore come Jack Warner che canta con disinvoltura un credibile 'O sole miò e, per parlare degli italiani (ci sono davvero tutti) un Vittorio Gassman che ricevendo uno dei tanti David dà una sua pillola di saggezza:«solo chi mente può aspettarsi di riuscire ad avere successo».

Ma tra gli italiani quello più caustico resta sempre Benigni che ricevendo il David in diretta tv non riesce proprio a trattenersi e facendo riferimento al piccolo schermo che l'ospitava dice: «è come fare una festa degli animali in uno scannatoio».

> Tra i tanti divi in arrivo ci sarà Scarlett Johannson che aprirà la rassegna con il film di De Palma

Un nuovo titolo si aggiungerà al programma del Concorso della 63.a Mostra del cinema: anche quest'anno è un «film sorpresa», la cui identità sarà svelata dopo l'inizio della rassegna, in programma da mercoledì 30 agosto a sabato 9 settembre.

Come nelle due precedenti edizioni della Mostra dirette da Marco Müller, in cui i «film sorpresa» del Concorso si sono poi rivelati «Bin-jip» («Ferro 3» di Kim Ki-duk nel 2004, e «Takeshis» di Takeshi Kitano nel 2005), gli organi di stampa potranno scatenarsi anche quest'anno nel tentativo di individuare l'identità del titolo e dell'autore che arricchiranno in extremis il cartellone della Mostra.

Senza escludere possibili sorprese o forfait dell'ultimo momento, si presenta già molto nutrito il plotone di divi confermati a Venezia per la Mostra del Cinema. Tra gli altri: Sandra Bullock, Josh Hartnett, il nuovo James Bond Daniel Craig, Zhang Ziyi, Kenneth Branagh, Sting, Meryl Streep, Ethan Hawke, Juliette Binoche, Val Kilmer, Scarlett Johansson, Lindsey Lohan, il re delle commedie d'azione Jackie Chan, e i nostri Sergio Castellitto, Laura Morante e Lucio Dalla.

Il 30 agosto, per il film d'apertura della Mostra, «The Black Dahlia» con il regista Brian De Palma sbarcheranno al Lido Scarlett Johansson, Josh Hartnett, Aaron Eckhart, e James Ellroy, autore del romanzo da cui la pellicola è tratta.

Il giorno dopo sarà la volta del nuovo James Bond, Daniel Craig, che insieme a Sandra Bullock e Toby Jones, presenterà «Infamous» di Douglas McGrath (Orizzonti), dove interpreta uno degli assassini che hanno ispirato a Truman Capote il romanzo verità 'A sangue freddò. Nella stessa giornata si vedrà «Hollywoodland», (in concorso), il dramma noir con Adrien Brody sui misteri legati alla morte nel 1959 di George Reeves, il Superman televisivo (interpretato da Ben Affleck).

Sandra Bullock, una delle attrici più attese al Lido per la 63.a edizione della Mostra

MUSICA *In piazza del Campo, a Siena, per la prima volta assieme*

Fossati e Pagani sullo stesso palco

Ivano Fossati

SIENA Oltre 20 mila persone hanno salutato in Piazza del Campo la riproposta, dopo 10 anni, da parte di Ivano Fossati, di «La canzone popolare», con Mauro Pagani al violino e la prima esibizione dei due artisti insieme, per la prima volta in ormai 40 anni di carriera. È accaduto nel concerto conclusivo della sesta edizione del festival «La città aromatica», che per circa tre ore e mezzo ha offerto al pubblico brividi ed emozioni.

È stato aperto dalla freschezza delle sonorità di Niccolò Fabi che ha poi lasciato la scena a Ivano Fossati, mattatore della serata, che, dopo aver eseguito alcuni dei suoi brani storici come «La musica che gira intorno» o «Mio fratello che guardi il mondo» o «I treni a vapore» e aver proposto le sue produzioni più recenti come la meravigliosa «C'è tempo» o «Il bacio sulla bocca» o brani pubblicati proprio quest'anno ne «L'Arcangelo», a sorpresa ha invitato a suonare con lui sul palco anche il direttore artistico del festival senese Mauro Pagani.

Il concerto ha così aggiunto ulteriori, molteplici significati al tema della manifestazione, ovvero la musica d'autore e popolare italiana con le sue avventure più colte e raffinate. Il festival ha inoltre ospitato la musica di Riccardo Tesi e Ginevra di Marco, la danza delle Compagnie Francesca Selva e Motus Danza e il rock delle band emergenti Tequilàs Mind e Shakers, che si sono esibite con Mauro Pagani.

TV *Dal 3 settembre su Raidue*

A «Quelli che...» più attualità

ROMA Gene Gnocchi dice la sua sull'immigrazione, sulle intercettazioni telefoniche, si presenta nei panni di un inviato speciale di un tg nazionale con servizi che vanno dall'esodo e controesodo estivo alla mancanza d'acqua nel Po, nella nuova stagione di «Quelli che... il calcio e...», che torna con Simona Ventura da domenica 3 settembre alle 13.50 su Raidue, preceduto come di consueto da «Quelli che... aspettano».

Il ritorno con sette giorni di anticipo rispetto alla partenza dei campionati di serie A e B e quella «e» che segue la parola calcio e precede i tre puntini del titolo fanno capire che il programma darà un ruolo meno centrale al campionato, puntando su attualità, costume, cultura e grandi ospiti. «Si parte il 3 settembre - spiega Gene Gnocchi, che sarà per il sesto anno alla conduzione con Simona Ventura - non in coincidenza con il campionato, questo vuol dire che la trasmissione allarga i suoi orizzonti. L'abbiamo trasformata un po'. L'idea è di farla diventare come un magazine che spazia in tutti i settori, dalla politica, al cinema, all'attualità. Vogliamo dare un'informazione completa in chiave satirica. Avremo ospiti di un certo livello in studio e in collegamento internazionale in ogni puntata, da Zidane al ministro Bersani. Limiteremo l'uso di filmati e schede a favore dello studio e degli ospiti. Il programma sarà basato sull'attualità».

Gene Gnocchi e Simona Ventura

A partire dalla rubrica sull'immigrazione in cui Gene Gnocchi darà «suggerimenti - spiega - al governo su come disciplinare il flusso di immigrati. Inviteremo una famiglia di extracomunitari a cui faremo il test di ammissione per vedere se possono avere la cittadinanza italiana e una famiglia di italiani che dovrà sostenere un altro test per vedere se può sostituire nel paese d'origine la famiglia di immigrati che è venuta nel nostro Paese». Tutte le settimane anche «tra finzione e realtà uno scandalo nuovo legato alle intercettazioni telefoniche in tutti i settori. Faremo una tv di servizio per gli italiani». Gnocchi spiega anche che racconterà «i fatti della realtà italiana nel ruolo di un inviato di un tg nazionale di cui non posso dire il nome ma che sarà immediatamente riconoscibile e proporrà servizi su come procede il flusso del traffico o sulla mancanza d'acqua nel Po». Tra le tante novità del programma della domenica di Raidue, «cambiano i volti delle schedine - annuncia Gnocchi - e ci sarà una sorpresa nella squadra dei Mufloni. Confermati nella squadra con Ventura e Gnocchi, anche Max Giusti e Lucia Ocone con le loro divertenti caricature. A raccontare il calcio in studio Giampiero Galeazzi, che si avvarrà del supporto esterno di Gigi Maifredi.

Ma il cantante non c'era

Un furioso incendio al ranch di Jackson

WASHINGTON Le fiamme hanno assalito il Neverland Ranch di Michael Jackson in California danneggiando parte della favolosa magione del cantante. Oltre cento vigili del fuoco hanno lottato per ore contro l'incendio che è stato bloccato a 400 metri dalla villa di Jackson dopo avere distrutto almeno venti ettari della proprietà, che si trova nella contea di Santa Barbara.

Le fiamme hanno raggiunto anche il famoso parco divertimenti creato dal cantante nella residenza ma secondo i vigili del fuoco i danni alle strutture non sono molto gravi.

Si ignora l'origine delle fiamme. Al momento dell'incidente Jackson non si trovava al Neverland Ranch: dopo il clamoroso processo per abusi sessuali contro un minorenne (conclusosi con l'assoluzione), il cantante si è trasferito all'estero trascorrendo molto tempo soprattutto nel Bahrain.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
CARS - MOTORI RUGGENTI 11, 15.45, 17.50, 20, 22.15

■ **ARISTON**
Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
CARS - MOTORI RUGGENTI 10.45, 11, 14.50, 16, 17.20, 18.30, 19.50, 21.15, 22.15
(Spettacoli delle 10.45, 14.50, 17.20, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione digitale) dai creatori di «Nemo».
SLEVIN - PATTO CRIMINALE 10.50, 15.10, 17.35, 20, 22.10
con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis.
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 10.50, 15.15, 17.30, 20, 22.10
GARFIELD 2 11, 15.05, 16.45, 18.30, 20.15, 22
DOMINO 10.45, 14.50, 17.25, 19.50, 22.15
con Mickey Rourke, Keira Knightley.
UNITED 93 10.55, 14.50, 17.05, 22.15
IL CODICE DA VINCI 19.30
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,5 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
CRAZY 17.45, 20, 22.15
di Jean-Marc Vallée. Storie straordinarie di gente ordinaria. Presentato a Venezia 2005.
TIME 17, 18.45, 20.30, 22.15
L'ultimo capolavoro di Kim Ki-duk.
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

■ **FELLINI**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
L'ERA GLACIALE 2 11, 16
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20

■ **GIOTTO MULTISALA**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
GARFIELD 2 11, 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15
SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ **NAZIONALE MULTISALA**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
CARS - MOTORI RUGGENTI 11, 16.30, 18.30, 20.30
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
ALIEN AUTOPSY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.10
PULSE 22.30
...prima di «The Ring» e di «The Grudge»
NANNY McPHEE, TATA MATILDA 11, 16
Un grande divertimento per tutta la famiglia.

■ **NAZIONALE MATINÉE**
Oggi alle 11: CARS, GARFIELD 2, L'ERA GLACIALE 2, TATA MATILDA. **A solo 4 €.**

■ **SUPER**
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
DOMINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

■ **ALCIONE ESSAI** Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
Festival dei Festival ore 21 AlpeAdriacinema presenta «ROMAN POLANSKI: 7 CORTOMETRAGGI». A seguire in sala «TESS» di R. Polanski.

■ **GIARDINO PUBBLICO**
IL CAIMANO 21
Ultimo discusso capolavoro di Nanni Moretti.

GRADO

■ **CRISTALLO**
ERA GLACIALE 2 18
TI VA DI BALLARE? 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
CARS - MOTORI RUGGENTI 15.15, 16.30, 17.30, 18.45, 20, 21, 22
LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16, 18, 20.10, 22.20
V.m. 14.
SLEVIN: PATTO CRIMINALE 15.30, 17.40, 20, 22.15
GARFIELD 2 15.30, 17, 18.30
DOMINO 20, 22.20

GORIZIA

■ **CINEMA CORSO**
Sala rossa: IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 15.45, 17.45, 20, 22.15
Sala blu: UNITED 93 15.45, 17.45, 20, 22.15
Con David Alan Basche
Sala gialla: L'ERA GLACIALE 2 15.45, 17.45
Cartone animato
Ingresso a 5 euro
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20, 22.15
Con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

■ **KINEMAX**
Sala 1: CARS - MOTORI RUGGENTI 15.10, 17.30, 20, 22.10
Sala 2: LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16, 18, 20.10, 22.20
V.m. 14
Sala 3: GARFIELD 2 15.30, 17, 18.30
DOMINO 20, 22.20

STASERA

TRIESTE

> FESTIVAL DEI FESTIVAL
Oggi alle 21, all'Arena Ariston, per il Festival dei Festival, omaggio a Roman Polanski con sette cortometraggi in edizione originale con sottotitoli italiani più il film «Tess».

> EUFORIA SULLE RIVE
Oggi alle 21, nel villaggio di «Trieste Challenge - La sfida 2006» allestito sulle Rive, serata musicale con il gruppo Euforia.

PORDENONE

> CINEMAZERO
Oggi, a Cinemazero di Pordenone, in Sala Grande (ore 18-20-22) viene proposto il film «C.R.A.Z.Y.», di Jean-Marc Vallée; in Sala Pasolini (ore 17.30-19.30-21.30) è in programma il film «Whisky» di Juan Pablo Rebella; in Sala Totò (ore 17-19.10–21.20) tocca ad «Habana Blues» di Benito Zambrano. Domani e martedì si replicano gli stessi tre film.

FRIULI

> SERATA LIRICA
Oggi alle 21, nella Chiesa di San Gottardo, a Mariano del Friuli, per il festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi», in collaborazione con la Gioventù Musicale Croata, è in programma una serata lirica con i cantanti e musicisti croati Gorana Biondic (soprano), Božimir Lovric (tenore), Miroslav Hriberski (baritono) e Mario Copor (pianoforte).

GORIZIA

> FOKLORE, GRAN FINALE
Gran finale oggi del 36.o Festival internazionale del Folklore di Gorizia: saranno 18 i gruppi fra ensemble folkloristici, bande musicali, cori, gruppi in costume e majorettes provenienti da 10 nazioni che parteciperanno alla Parata. Alle 11 in corso Verdi concerti delle bande di Lienz e di Klagenfurt. Alle 20.30 esibizione del corpo di ballo della scuola Giselle di Gorizia. Alle 21 Gran Galà in piazza Battisti.

> TEMPO DI GERSHWIN
Oggi con inizio alle 21, a Villa Codelli, a Mossa, è in programma la serata musicale «Summertime. Gershwin e il suo tempo», con la partecipazione dei cantanti e musicisti Manuela Kriscak (soprano), Alessandra Chiurco (mezzosoprano) e Marco Ballaben (tastiere). Brani di Gershwin, Porter, Berlin, Kern, Youmans. L'ingresso alla serata è libero.

Il Festival è diretto da Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi

Da domani il Puppet va in scena a Gorizia

GORIZIA Anche le marionette e i burattini amano il teatro di ricerca. E dalla fine di agosto al 2 settembre attraversano la nostra regione per darcene testimonianza, passando da Grado al Collio, a Romans d'Isonzo. E ora a Gorizia. È il PuppetFestival, giunto alla sua 15.a edizione, una creazione a dimensione europea del Centro di Teatro di Figura, che ha sede a Gorizia. Alle soglie del debutto goriziano di domani, Roberto Piaggio traccia un primo bilancio della manifestazione.

Assieme ad Antonella Caruzzi, cura la direzione artistica. «Con nostra grande meraviglia – afferma - abbiamo notato che c'è stato un raddoppio del pubblico. Quest'anno raggiungiamo mediamente i 450 spettatori, gran parte dei quali sono adulti. Sta dunque cambiando la fisionomia del pubblico. L'obiettivo del nostro festival è far conoscere, oltre al Teatro di Figura tradizionale dedicato ai bambini, quel versante sperimentale che mette in gioco continuamente i linguaggi e le strutture della comunicazione teatrale, cercando commistioni con altre forme artistiche».

E dal 13 al 15 ottobre arriverà il «Beckett&Puppet.

«Abbiamo pensato di spostare la sezione Tendenze, dedicata appunto al teatro sperimentale, e di renderla tematica e biennale. Siamo partiti l'anno scorso scegliendo Beckett, per il centenario della nascita. Abbiamo lanciato il concorso "Beckett&

Il 2 settembre ritorna Sergio Bini «Bustric» per il gran finale dell'edizione 2006

Puppet, rivolto a tutte le compagnie europee per un progetto di produzione. Il 16 e 17 ottobre andranno in scena a Trieste due degli spettacoli selezionati, nell'ambito di "Visioni immagini sguardi di/da/con Samuel Beckett", due giornate di cinema e video organizzate da Alpe Adria Cinema e Bonawentura/Teatro Miela. Proporremo, inoltre, un convegno su Beckett».

E nel futuro?

«Quest'anno siamo diventati titolari di "Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone", grazie a un accordo con l'Ente Teatrale Regionale, che era il titolare della manifestazione. Pensiamo di unificare tutte queste manifestazioni in un grande festival del Teatro di Figura, che copra il territorio italiano e transfrontaliero orientale della nostra regione. Lo renderebbe uno dei festival europei più importanti, e potrebbe anche essere speso all'estero per lanciare un turismo culturale».

Il PuppetFestival prosegue dunque a Gorizia, dove domani alle 17, alla Biblioteca Statale Isontina, il Téatr Vití Maríka (Rep. Ceca) presenterà «Il principe Bajaja», di e con Vítzslav Marík e Katerina Mariková. Alle 20.30, al Parco Villa Coronini-Cronberg, ci sarà Romano Danielli con la Compagnia del Pavaglione in «Ginevra degli Almieri». Mentre la sera del 2 settembre, Sergio Bini, in arte Bustric, concluderà il festival.

Per informazioni: tel. 0481 537280 / fax 0039 0481 545204; info@ctagorizia.it – sito web www.ctagorizia.it.

Maria Cristina Vilardo

Roberto Piaggio cura la direzione artistica del Puppet Festival

Presentato a Opicina il primo cd dell'Etnoploc Trio

Sono pozzanghere piene di musica

TRIESTE Dici «ploc» e pensi alla pozzanghera minacciosa che durante l'acquazzone ti sorprende fino alle caviglie. Quando il «ploc» si fa musica, la sorpresa diventa il «disordine creativo» dell'Etnoploc Trio, formazione triestino-sloveno-goriziana che raccoglie tre ottimi musicisti.

Il primo cd dell'Etnoploc Trio ha debuttato a Opicina alla Casa del popolo con l'introduzione di Pierpaolo Zurlo. A lui il compito di presentare i tre artisti, con ironia: il sassofonista triestino Piero Purini - «che suona il sax come fosse nella hall di un cinque stelle» -, la sua passione per le scale modali centroeuropee e la frequentazione del festival di Guca in Kosovo; Aleksander Ipavec, da Opicina, il suo amore smodato per la musica sudamericana e la sua fisarmonica, «quasi un'appendice fisica»; il trombettista Matej Špacapan, che vive tra Nova Gorica e Gorizia, il fenomeno che si muove nell'improvvisazione tra stilemi tipicamente jazzistici.

Il titolo del cd si rifà a un gioco di parole in sloveno: «Pre... prosto», semplice o troppo libero, a seconda che sia scritto in una parola o in due. E allora «Semplicemente troppo liberi», per riassumere la filosofia del trio e del cd, che ha già incassato i complimenti di Andrea Parodi, la grande voce dei sardi Tazenda. Undici brani più un bonus track (che la dice lunga sull'approccio degli Etnoploc alla musica), il tutto registrato in presa diretta senza rielaborazioni di sorta. E senza prove, perché questo trio ha l'abitudine di andare dritto in scena e da ogni esperienza far nascere qualcosa di nuovo e sempre diverso. Questione di ascolto, spiegano i tre. Vale a dire, si va là dove la musica porta. Per il pubblico l'invito è di aprirsi all'ascolto. Per "sentire", finalmente. Il cd, intanto, fissa la musica di un momento, quello della registrazione. C'è tanto bel repertorio tradizionale che sa passare da un continente all'altro e sa pure come far saltare insieme il celebre Marko della filastrocca slovena e i «santi» che solitamente «go marchin' in», l'immancabile omaggio ad Astor Piazzolla con «Oblivion» e «Libertango» creativamente riletti, una citazione transalpina per Richard Galliano e brani originali. Dopo le anticipazioni – una manciata di pezzi che hanno scatenato lunghi applausi in sala, mentre fuori si quietava l'acquazzone, ma non il gran «ploc»... – il cd verrà presentato in ottobre a Trieste e a Gorizia. Intanto, giovedì 7 settembre alle 20.30, al Centro Gradina di Doberdò, i tre di Etnoploc saranno in concerto insieme al cantautore sloveno Vlado Kreslin.

Dalia Vodice

Un buon piazzamento anche per Elena Centrone che si è calata nei panni di Antonella Ruggiero

Due triestine protagoniste al festival dei sosia

Deborah Duse arriva seconda nella serata di Bibione imitando Rita Pavone

Deborah Duse ed Elena Centrone

BIBIONE C'è mancato un pelo, forse proprio il famoso «pel di carota», alla sosia di Rita Pavone per aggiudicarsi il primo Festival nazionale dei sosia d'Italia, la manifestazione quasi interamente canora che ha riscosso un ottimo successo di pubblico in piazza Fontana a Bibione. La lentigginosa cantante, moglie del triestino Teddy Reno, è stata impersonata da una nota cantante triestina, Deborah Duse che, dopo averne preso le sembianze, ha cantato alla grande alcuni pezzi famosi del repertorio dell'artista, da poco ritiratasi dalle scene.

Elettrica e spumeggiante, come le interpretazioni giovanili della Pavone, Deborah ha incantato il pubblico bibionese (per lo più turisti italiani che hanno voluto rinverdire le canzoni di un tempo, assieme a quelle più recenti cantate da altri sosia partecipanti al festival), con «La partita di pallone», «Il ballo del mattone» e un mix delle canzoni più famose. Abbastanza somigliante all'originale, la Duse/Pavone si è presentata in calzamaglia a rigoni con vestitino blu e maniche corte trasparenti con finale a volant, uno degli abbigliamenti prediletti dalla cantante nei primi anni di carriera.

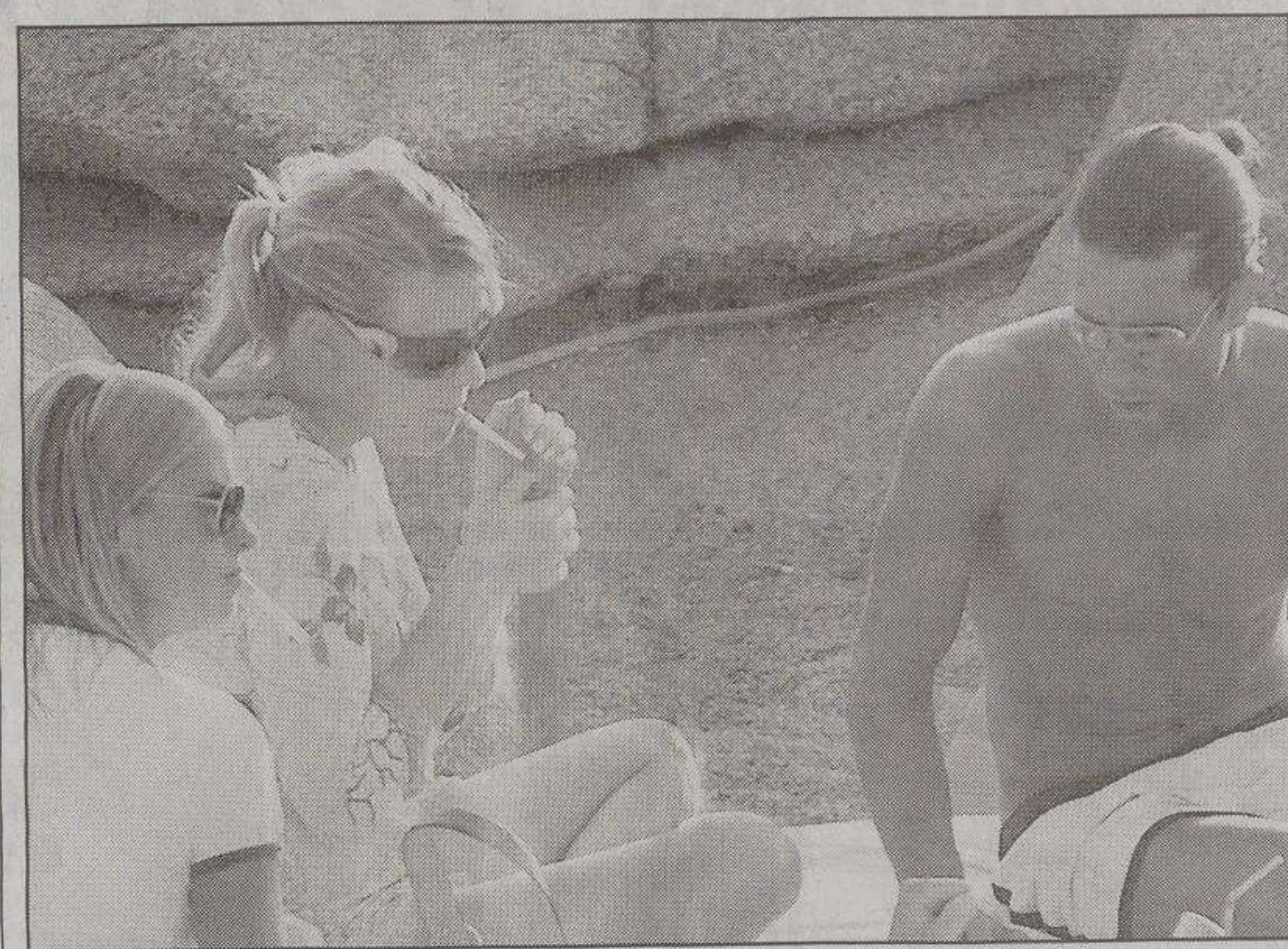
La mula triestina è arrivata seconda alle spalle di Mina, che la pescarese Concetta Giannandrea ha interpretato magnificamente (standing ovation al termine di «Io e te da soli») facendo sentire dentro le emozioni che era solito procurare il mito di Cremona.

Per Deborah Duse è un ottimo risultato, basti pensare che ha battuto sosia ben agguerriti e somiglianti di personaggi del calibro di Al Bano, terzo, e via via Celentano, Ligabue, Baglioni, Bennato, Bocelli, Renato Zero e, non certo ultima, Antonella Ruggiero interpretata spendidamente da un'altra cantante triestina, Elena Centrone.

Bella, alta, statuaria, Elena (vestita con un lungo abito rosso a balze, scollato, e con una vistosa parrucca nera a riccioli) ha pure lei incantato il pubblico. In coppia con la Duse avevano pure cantato a inizio serata (tanto per scaldare l'ambiente) in uno scatenato pezzo di bravura.

La serata, organizzata in primis dal vulcanico Isidoro Nadalini, eclettico personaggio lignanese, ha visto pure la partecipazione dei sosia di Rino Gattuso, Alex Britti, Zambrotta, De Vito, Nedved, Del Piero, Richard Gere e Mel Gibson. Parte del ricavato della manifestazione è andato in beneficienza.

Claudio Soranzo

PERSONAGGI

Un triestino tra gli amici di Berluschina

BAIA SARDINIA I rotocalchi che amano molto raccontare la vita dei vip, come «Visto», segnalano la presenza della figlia di Silvio Berlusconi, Barbara, soprannominata Berluschina, sulle spiegge della Sardegna. E tra i suoi «pochi amici, ma buoni» c'è un ragazzo triestino (nella foto con gli occhiali e il codino). Si chiama Luca Bossi e fa il personal trainer

AUTOSCATTO

Da sinistra: Christian e Lorena in luna di miele ai Caraibi; le due piccole amiche Sara e Giorgia nuotano nello splendido mare di Koversada; Fabio e Daniela in vacanza nell'amatissima Baviera. Le foto delle vostre vacanze le potete inviare all'indirizzo mail autoscatto@ilpiccolo.it, oppure alla redazione in via Guido Reni 1 a Trieste

Agli Oscar della televisione sfida fra i medici e le spie

WASHINGTON Medici contro spie:la battaglia per gli Emmy Awards, gli Oscar della tv che saranno consegnati stanotte a Los Angeles, vede una lotta serrata tra la serie ospedaliera «Grey's Anatomy» (che ha ricevuto undici candidature) e il thriller di spionaggio «24» (che può vantare undici candidature). Lo scontro più forte tra le sue serie sarà quello per l'Emmy per il miglior dramma televisivo che vede in lizza altri tre programmi di grande successo: «The Sopranos», «House» (un'altra storia ospedaliera) e «The West Wing». Ha destato sorpresa l'esclusione dalla rosa dei candidati del dramma «Lost», il programma che ha conquistato il seguito più vasto nella vasta arena televisiva Usa e che l'hanno scorso aveva sbaragliato il campo anche agli Emmy. La cerimonia, che sarà condotta dal comico Conan O'Brien, vede anche in lizza due presidenti: Martin Sheene, che interpreta il ruolo dell'inquilino della Casa Bianca in «The West Wing», è alla sua sesta candidatura come miglior attore di una serie drammatica. Le cinque volte precedenti è sempre stato sconfitto e questa è la sua ultima possibilità perchè la serie è giunta al capolinea. Suo principale avversario è Kiefer Sutherland che è stato a sua volta nominato cinque volte senza mai vincere. Assente è questa volta James Gandolfini, il Tony Soprano televisivo, che in passato ha vinto tre volte la statuetta per il miglior attore ma che quest'anno è stato clamorosamente escluso. L'altro presidente in gara è Geena Davis che ha interpretato a sua volta il ruolo del numero uno d'America nella serie «Commander in Chief», che ha avuto un successo molto inferiore alle attese. Per Geena Davis è la prima candidatura in questa categoria (miglior attrice in una serie drammatica) ma la grande favorita è Kira Sedgwick per il suo ruolo di detective nella nuova acclamata serie «The Closer». Ha sorpreso l'esclusione dalle candidature del miglior attore drammatico del sublime Hugh Laurie nel ruolo di un medico scorbutico nella serie ospedaliera «House», tutta imperniata sulla bravura dell' attore. In campo comico l'inarrestabile Steve Carell (esploso anche sul grande schermo con il ruolo di un vergine quarantenne) è favorito all'Emmy per la miglior interpretazione per la serie «The Office».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.30
RICORDO DI PALATUCCI

La figura di Giovanni Palatucci, il poliziotto vissuto negli anni del fascismo e del nazismo che ha salvato migliaia di ebrei destinati ai campi di sterminio, sarà oggi al centro di «A sua immagine». Con testimonianze di familiari e colleghi.

RAITRE ORE 14.30
IL TROVATORE DI VERDI

«Il Trovatore» di Giuseppe Verdi chiude il ciclo di opere a cura di «La Musica di Raitre». In questa edizione, registrata al Teatro Comunale di Bologna, Leo Nucci è il protagonista. Ad affiancarlo, Dimitra Theodossiou e Mariana Pentcheva.

RAITRE ORE 13.20
RIPARTE «OKKUPATI»

Dopo la pausa estiva riparte «Okkupati», il magazine sul mondo di lavoro, frutto di una convenzione tra la terza rete Rai e le Province di Roma, Milano, Napoli e Salerno. Si ricomincia con una puntata dedicata alle opportunità nel settore portuale.

RAITRE ORE 9.10
DAL MUSEO DEL MARE

Inizia al Galata Museo del Mare di Genova la puntata di «Screensaver». Il conduttore Federico Taddia si immedesimerà nel più grande navigatore di tutti i tempi, Cristoforo Colombo, simulando le difficoltà di una traversata durante una tempesta.

I FILM DI OGGI

LA FAMIGLIA ADDAMS 2
Regia di Barry Sonenfeld. Con Raul Julia (nella foto), Angelica Huston
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1993)
CANALE 5 9.20
Gli Addams assumono come governante la procace Debbie, per badare all'ultimo nato. Ma la ragazza si rivela una pericolosa cacciatrice di dote, con cui la famiglia dovrà fare i conti..

ATTENTE AI MARINAI
Regia di Hal Walker. Con Dean Martin (nella foto).
GENERE: MUSICALE (Usa, 1952)
LA7 9.30
Le due reclute di marina, Melvin e Al, diventano amici inseparabili. Insieme ne combinano di tutti i colori, e sono la persecuzione di tutte le ragazze che incontrano.

UN CUORE IN INVERNO
Regia di Claude Sautet (nella foto). Con Emmanuelle Beart.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1992)
LA7 14.00
Un uomo si vanta di essere impermeabile ai sentimenti. Quando il suo socio in affari s'innamora, gli porta via la donna per dimostrargli che l'amore non esiste. Invece dovrà scontrarsi con una nuova verità.

ALL'INSEGUIMENTO DELLA PIETRA VERDE
Regia di Robert Zemeckis. Con Michael Douglas (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1984)
CANALE 5 15.33
Una bella scritrice si trova coinvolta con un avventuriero nella caccia ad una mitica e preziosa pietra verde, tra i mille pericoli della giungla colombiana.

NORMA RAE
Regia Martin Ritt. Con Sally Field (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1979)
CANALE 5 1.46
In un piccolo centro dell'Alabama, l'operaia tessile Norma Rae è l'unica a schierarsi al fianco di un sindacalista, arrivato lì da New York per tutelare i diritti dei lavoratori.

TERESA LA LADRA
Regia di Carlo Di Palma. Con Monica Vitti (nella foto), Michele Placido, Stefano Satta Flores.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)
RETEQUATTRO 2.35
Teresa abbandona la numerosa famiglia per emigrare a Roma in cerca di fortuna. Ma l'attendono anni di traversie, un figlio e vari amanti.

RAIUNO

07.50 I Cavalieri del nord ovest. Film (western '49). Di John Ford. Con John Wayne.
09.30 Una settimana sottocasa
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 Italia che vai. Con Luca Giurato.
13.10 Pole Position
13.30 TG1
13.40 Formula 1: Gran Premio di Turchia: Pole Position, Gara, Pole Position
16.15 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.55 Che tempo fa
17.00 TG1
17.05 Cotti e mangiati Telefilm. Con Flavio Insinna e Marina Massironi.
17.10 Nell. Film (drammatico '94). Di Michael Apted. Con Jodie Foster e Liam Neeson.
19.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport

21.00 TELEFILM
> Lo zio d'America
La nuova serie con Christian De Sica ed Eleonora Giorgi.

20.40 Supervarietà
23.00 TG1
23.05 Speciale TG1
00.05 Oltremoda Reloaded
00.40 TG1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Cinematografo
02.10 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.10 L'orca assassina. Film (avventura '77).
04.30 Overland 6
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Rainews
06.05 Zibaldone... cose a caso
06.15 Documentario
06.30 Avvocato per voi
06.40 Il mare di notte
06.55 La maglia magica
08.00 TG2 Mattina
08.20 Io sto con lei Telefilm
08.40 Stan Hooper Telefilm
09.00 TG2 Mattina
09.05 Domenica Disney
09.45 TG2 Mattina L.I.S.
09.50 Numero Uno
10.00 GP2: Turchia
11.25 Edel & Starck Telefilm
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori. Con Gino Roca.
13.40 TG2 Eat Parade
14.00 Cuori colpevoli. Film (drammatico '02). Di Marcus Cole. Con Olympia Dukakis e Treat Williams.
17.00 Il commissario Kress Telefilm
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 Mountain Telefilm
20.20 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM
> Navy Ncis - Unità anticrimine
«Il grande occhio» e altri due episodi della serie.

23.25 La Domenica Sportiva Estate
00.50 TG2
01.00 Protestantesimo
01.30 Meteo 2
01.35 Philly Telefilm
02.20 TG2 Medicina 33 (R)
02.35 Ama il tuo nemico Telefilm
03.20 La Rai di ieri
03.45 Alla Gallina Abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 È domenica papà estate
08.50 Arthea
09.00 Bike and Horse - In sella ragazzi!
09.10 ScreenSaver
09.45 Gambe d'oro. Film (commedia '58). Di T. Vasile. Con Toto' e Mario Carotenuto.
11.25 Geo Magazine
12.00 Tg3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telecamere Salute
12.40 Correva l'anno
13.20 Okkupati
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.15 TG3
14.30 La musica di Raitre
16.55 Rai Sport: Atletica leggera: Meeting di Rieti, nel corso Campionato mondiale di canottaggio
18.55 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.20 Pronto Elisir. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.

21.00 RUBRICA
> Turisti per caso
La coppia della Tv sbarca in Senegal, Mali ed Etiopia.

23.00 TG3
23.10 TG Regione
23.20 La superstoria 2006 Last Revision
00.10 TG3
00.20 Telecamere Salute

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 CONCERTO: BAJGA & INSTRUKTORI
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.20 Dio ci ha creato gratis. Con Leo Gullotta e Nino Manfredi.
09.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 Cin cin. Film (commedia '91). Di Gene Saks. Con I. Andrews e Marcello Mastroianni.
16.10 Le comiche di Stanlio e Ollio
16.40 SuperFantozzi. Film (commedia '86). Di Neri Parenti. Con Gigi Reder e Paolo Villaggio.
18.30 Perry Mason Telefilm. "La signora di mezzanotte". Con Raymond Burr.
18.55 TG4
19.25 Perry Mason Telefilm. "La signora di mezzanotte". Con Raymond Burr.

21.00 FILM
> Rimini Rimini
Laura Antonelli in una stravagante commedia nella città romagnola.

23.25 Oceanmen - Challenge in the deep
00.40 TG4 - Rassegna Stampa
00.55 L'assedio. Film (drammatico '98). Di Bernardo Bertolucci. Con David Thewlis e Thandie Newton.
02.35 Teresa la ladra. Film (commedia '73). Di Carlo Di Palma. Con Monica Vitti e Stefano Satta Flores.
04.40 TG4 - Rassegna Stampa
04.50 Blue Murder Telefilm
05.20 TG4 - Rassegna Stampa
05.40 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.35 Documentario
09.20 La famiglia Addams 2. Film (commedia '93). Di Barry Sonnenfeld. Con Angelica Houston e Christopher Lloyd.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.35 Padri e figli Telefilm. Con Silvio Orlando e Vittoria Belvedere.
15.33 All'inseguimento della pietra verde. Film (avventura '84). Di Robert Zemeckis. Con Kathleen Turner e Michael Douglas.
17.30 Il gioiello del Nilo. Film (avventura '85). Di Lewis Teague. Con Kathleen Turner e Michael Douglas.
20.00 TG5

20.40 FILM
> Spy game
Una storia di spie durante la fine della Guerra Fredda.

23.00 The Guardian Telefilm. "L' illusione - Fuga a luci rosse"
01.00 TG5 Notte
01.31 MediaShopping
01.46 Norma Rae. Film (drammatico '79). Di M. Ritter. Con Beau Bridges e Sally Field.
04.15 Casa Keaton Telefilm
04.45 Acapulco Heat
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.20 Agli ordini papà Telefilm
07.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm
07.55 Un tritone per amico
08.05 Iacchi Du - Du
08.15 King Kong
08.45 Justice league
09.10 B - Daman
09.30 X - Men Evolution
10.00 Mototopo Autogatto
10.15 Ciak speciale
10.20 Flipper Telefilm
11.20 Reality Game
11.55 Grand Prix
12.25 Studio Aperto
13.05 Romy and Michele - Quasi ricche e famose. Film TV (commedia '04). Di Robin Schiff. Con Alex Breckenridge e Katherine Heigl.
15.00 Tartarughe Ninja II - Il segreto di Ooze. Film (azione '91). Di Michael Pressman. Con David Warner e Paige Turco.
16.30 Tartarughe Ninja 3. Film (avventura '93). Di Stuart Gillard. Con D. Fraser e Stuart Wilson.
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 O la va o la spacca. Con Ezio Greggio.

21.00 FILM
> Romantici equivoci
Jennifer Aniston è una rampante single in carriera.

23.05 Wrestling Smackdown
00.55 Studio Sport
01.20 MediaShopping
01.55 Ritorno dell'uomo da sei milioni di dollari. Film (avventura '87). Di Ray Austin. Con Lee Majors e Lindsay Wagner.
03.35 Talk Radio
03.45 I ragazzi della terza C Telefilm
05.40 Studio Sport (R)

LA7

06.00 TG La7
07.30 Get Smart Telefilm
08.30 Troppo forte Telefilm
09.30 Attente ai marinai!. Film (commedia '51). Di Hal Walker. Con Dean Martin e Jerry Lewis.
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Un cuore in inverno. Film (drammatico '92). Di Claude Sautet. Con Daniel Auteuil e Emmanuelle Beart.
16.00 Jack Reed e i piccoli lupi. Film (azione '96). Di Brian Dennehy. Con Brian Dennehy e Charles Dutton.
18.05 High Spirits - Fantasmi da legare. Film (fantastico '88). Di Neil Jordan. Con Liam Neeson e Peter O'Toole.
20.00 TG La7
20.30 Sport 7

21.00 TELEFILM
> Boomtown
«Ostaggi al centro commerciale», «Il cadavere murato» e «L'ultima chance».

23.30 Deadwood Telefilm
00.20 TG La7
00.40 Full Frontal. Film (commedia '02). Di Steven Soderbergh. Con David Duchovny e Julia Roberts.
02.35 I corti della 25a ora
02.55 CNN - News

SKY 1

07.35 Loading Extra
07.45 Squadra 49. Film (azione '04). Di J. Russel. Con Joaquin Phoenix e John Travolta.
09.35 Il mercante di Venezia. Film (drammatico '04). Di Michael Radford. Con Al Pacino e Joseph Fiennes.
11.50 Identikit
12.15 Ma quando arrivano le ragazze?. Film (commedia '04). Di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria e Vittoria Puccini.
14.00 Yu - Gi - Oh! Il film. Film (animazione '04). Di Ryosuke Takahashi
15.35 Speciale - Gene Kelly
16.15 Catwoman. Film (azione '04). Di Jean - Christophe Comar Pitof. Con Halle Berry e Sharon Stone.
18.00 Identikit
18.25 La bestia nel cuore. Film (drammatico '05). Di Cristina Comencini. Con Alessio Boni e Giovanna Mezzogiorno e Luigi Lo Cascio.
20.30 Sky Cine News

21.00 FILM
> New York Taxi
Una pellicola d'azione registrata tra la Francia e gli Usa.

22.45 13dici a tavola. Film (commedia '04). Di Enrico Oldoini. Con Alessandro Benvenuti e Giancarlo Giannini.
00.25 Loading Extra
00.35 The grudge. Film (horror '04). Di Takashi Shimizu.
02.10 Sucker Free City. Film (drammatico '04). Di Spike Lee.
04.05 Ingannevole è il cuore più di ogni altra cosa. Film (drammatico '04). Di Asia Argento.

SKY 3

08.50 Birthday Girl. Film (commedia '02).
10.20 Identikit
10.45 In dieci sotto un tetto. Film (commedia '05).
12.15 Extralarge
12.35 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04).
14.25 Extralarge
14.45 Animal. Film (commedia '01).
16.10 Identikit
16.40 Neverland - Un sogno per la vita. Film (drammatico '04).
18.25 Speciale - Gene Kelly
19.00 Kung fusion. Film (azione '04).
20.40 Extralarge
21.00 Batman begins. Film (fantascienza '05).
23.30 Missione tata. Film (commedia '05). Di Adam Shankman.
01.05 Io, Robot. Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas.

SKY MAX

08.10 Più tardi al buio. Film (thriller '90).
10.10 Against the ropes. Film (drammatico '04).
12.00 Kalifornia. Film (drammatico '93).
14.00 Blade Trinity. Film (azione '04).
16.00 Sky Cine News
16.30 Aracnofobia. Film (thriller '90).
18.20 Loading Extra
18.40 Ocean'sTwelve. Film (azione '04).
20.50 Loading Extra
21.00 The village. Film (drammatico '04).
22.55 Alta tensione. Film (thriller '03).
00.35 Aracnofobia. Film (thriller '90).
02.25 Loading Extra
02.35 The village. Film (drammatico '04).
04.25 Loading Extra
04.35 Species II. Film (fantascienza '98). Di Peter Medak.

SKY SPORT

07.45 Sky Calcio (R): World Cup: Togo-Francia
09.30 Beach Soccer
10.30 Sky Calcio: MLS: Chivas USA-Houston Dynamo
12.15 Sky Calcio (R): Premier League: Manchester City-Arsenal
14.00 Futbol Mundial
14.30 Sky Studio
15.00 Sky Calcio: Premier League: Aston Villa-Newcastle
17.00 Sky Calcio: Premier League: Blackburn-Chelsea
19.00 Sport Time
19.30 Futbol Mundial
20.00 Beach Soccer
21.00 Sky Calcio: French Ligue: St.Etienne-Lens
23.15 Sport Time
00.00 Sky Calcio (R): Carling Cup: Leyton Orient-W. Bromwich
01.45 Sky Calcio (R): Scottish League: Kilmarnock-Rangers

MTV

06.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
14.00 Hogan knows best (R)
14.30 Driven
15.30 Motormouth
16.00 Mtv 10 of the best (R)
18.00 Pimp my ride (R)
18.30 Flash News
18.35 Sunset finale (R)
20.30 Hit List Italia. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 Kelly Slater Celebrity Surf Invitational
23.30 Loveline. Con Camila Raznovich.
00.30 Yo!
01.30 Superock
02.30 Into the music
03.30 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Selezione balneare
20.00 Inbox
21.00 Rotazione musicale
22.00 All Moda (R)
23.00 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.55 Documentario
11.45 Rotocalco ADNKronos
12.00 Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus
12.20 Ippica: 10.o Challenger Vincenzo Muccioli
12.45 Documentario
13.20 Girotondo sportivo
13.30 Automobilissima
13.50 Le perle dell'Istria
14.00 Itinerari di culto
14.25 Zibaldone goloso
14.55 Operetta
15.50 I pettegolezzi delle donne
17.30 K 2
19.30 Documentario
20.00 Summertime
20.20 Approfondimento
21.00 Incontri al caffè de la Versiliana
23.00 Automobilissima
23.30 Superbike tv
24.00 Summertime
00.25 Donne al bivio. Film (commedia)

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.50 Trofeo Internazionale Regione FVG
15.40 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
16.10 Paese che vai...
16.40 Rivedere che piacere
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Documentario
19.55 L'universo è...
20.25 Istria e ... dintorni
20.55 Campionati mondiali di basket
22.20 Tuttoggi - II edizione
22.35 L'isola del gabbiano
23.25 Musicale
23.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nordest
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belumat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
24.00 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.10: Radiouno Musica; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radiogames; 9.21: Radiouno Musica; 9.30: Santa Messa; 10.30: GR1; 10.37: Radio Vela; 11.00: GR1; 11.10: Con parole mie; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Radiouno Musica; 13.58: Domenica sport; 14.00: Speciale F1; 15.00: GR1; 15.15: Speciale F1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.05: Radio Uno Music Club; 23.30: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.30: Fans Club; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La via di Paolo e Giovanni; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Riempitivo musicale; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Esay listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: il passato nel presente; 10.50: In allegria; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti di vita: Joze Susmelj; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il magico mondo dell'operetta; segue: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Dalle nostre manifestazioni: Festival della fisarmonica «Glas Harmonike 2006» 2.a parte; segue: Easy listening; 17: Notiziario; 17.05: Easy listening; 17.30: Il meglio di... Intrattenimento a mezzogiorno; segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time; 24.00: Extra; 1.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: 50 Songs; 17.00: Playdeejay; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

«Aumm Aumm», Napoli in cucina

Paste e prodotti «veraci» nel locale di via Economo

di **Furio Baldassi**

L'ha rovinato, si fa per dire, l'11 settembre. Sì, proprio quello del 2001. In quella data il napoletano Massimo Vitiello, dopo anni passati a lavorare in un quotato ristorante italiano di Londra, si apprestava al grande salto verso gli States. Nuovo incarico, in Florida. Estate tutto l'anno, cucina tricolore considerata tra i «must», una nuova sfida davanti. Solo che gli aerei non partivano più. E lui, allora, ha finito per tornare a casa, a Napoli. Ironia del destino, si è imbattuto proprio in un amico del settore che stava venendo a lavorare a Trieste. Un attimo, quelle intuizioni fulminanti che talvolta capitano, e lo ha seguito. Non è più tornato indietro. Dopo alcune esperienze locali ha fatto del suo «Aumm Aumm», a partire dall'8 settembre 2005 (un vero feeling, il suo, con le date storiche...) la prima ambasciata della cucina partenopea in città.

Proposte «veraci» nel vero senso della parola, con una preparazione alla casalinga che esalta gli ingredienti che, pesce a parte, vengono direttamente importati dalle zone di origine. Ed è una festa di mozzarelle di bufala «vere», straordinarie pastiere (un dolce che, da solo, vale la visita), un repertorio di paste che comporta un'aggiornamento culturale. Quando vi propongono paccheri col pescespada, la calamarata con frutti di mare, le vele con pesto e gamberi, i conchiglioni alla parmigiana, non stanno «pazziando». Un apposito (e appropriato) vassoio vi permette anzi di accertare per tempo quale prodotto di grano duro vi verrà servito di lì a poco. È cucina inedita, vitale, mediterranea. La sorella di Massimo, Anna, strappata con non pochi sforzi assieme all'intera famiglia al suo regolare tran tran partenopeo, è una che non ama andare sul sicuro. Sperimenta, anzi, soprattutto in termini di accostamento. Prova il pesto, di per sè squisito, con scampi o gamberetti, spiazza il cliente con le deliziose olive nere di Gaeta che da solo valgono antipasto, primo e contorno. Massimo, di suo, inventa in una sera in cui i clienti sono superiori a quanto offerto dalla dispensa, una squisita provola alla pizzaiola che è diventata subito piatto forte del locale.

Qualcuno, nei primi mesi, ha rischiato di farsi trarre in inganno dal «menù a 10 euro, tutto compreso», scambiando un'offerta generosa, che riscalda il cuore a pranzo soprattutto ai tanti napoletani dei cantieri attivi sulle Rive, come una «deminutio» del valore assoluto del ristorante. Hanno sbagliato, ma Massimo non ha voluto spostare di una virgola il suo «core». E ha vinto. La voce corre, e quel localino incastonato nell'angolo di via Economo, dove fu attiva per decenni la peraltro imperscrutabile Risoteca, fa parlare. Di pomodori che sanno di pomodori, di pesce fresco, di proposte digeribili, anche quando, saltuariamente, è di scena la carne.

Il vino, non esaltante quanto a numero di proposte, ma generoso, non esce dagli stilemi di chi è nato 'n coppa a' Vesuvio. Due rossi, peraltro eccellenti come il Rosso d'Avola e l'Aglianico Pompeiano, il bianco Falanghina, qualcosa alla spina. E che vi volete forse mangiare gli gnocchi alla sorrentina o la pasta e fagioli con le cozze (tranquilli, è semplice pastasciutta) col Tocai, anzi, il Friulano? Alla fine, in un ambiente che sembra la pubblicità perenne dell'azienda di soggiorno di Napoli, coi suoi Pulcinella alle pareti, foto e disegni di Totò ovunque, Gigi D'Alessio che imperversa dagli speaker, difficilmente andate oltre i 30 euro, spesi con soddisfazione. Simm' a Napule, paisà.

La guida

Ristorante	Aumm Aumm
Località	Trieste
Indirizzo	via Economo 14
Telefono	040 / 300612
Chiuso	martedì
Ferie	variabili, ultimamente nelle prime settimane di agosto
Coperti	30
Orario	12-15 19-24; ven-sab anche oltre
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	25-30 euro

Massimo Vitiello e la sorella Anna all'interno di «Aumm Aumm»

La ricetta

proposta dal ristorante «Aumm Aumm»

Orata all'acqua pazza

Ingredienti per 4 persone:

Un'orata di circa 250 grammi
pomodorini freschi
100 grammi circa di vongole veraci con il guscio
aglio e prezzemolo
olio extravergine d'oliva
mezzo bicchiere d'acqua
sale e pepe

Preparazione:

Mettere l'orata in una pentola e bagnarla solamente con un filo d'olio, un po' d'aglio tritato e 4-5 pomodorini tagliati a pezzettini. A metà cottura, che va condotta a fuoco medio per circa 10 minuti, aggiungere le vongole e aspettare che i gusci si aprano, mollando l'acqua all'interno. A quel punto regolare di sale, pepe e prezzemolo e eventualmente aggiungere un altro goccio d'acqua. Servire il pesce guarnito con fettine di limone nel suo stesso sugo.

MANGIA E BEVI

Festa dell'uva: a Staranzano dalle 10 del mattino rievocazione storica della vendemmia. All'azienda La Ferula vini, verdure, dolci.

Sagra de le raze: fino al 3 settembre a Staranzano la festa avrà come protagonista l'anatra, cotta nei modi più gustosi. In più musica giovane con Sta Raza Rock e il 30 agosto party extraesorbitante

Festa ladina: chiude il 27 agosto a San Daniele del Friuli l'originale Festa ladina, con degustazioni tipiche dei vari luoghi che appartengono a questa cultura (Friuli, Dolomiti, Cantoni dei Grigioni Svizzeri). «Cena Ladina» sotto la Loggia, ristoranti all' aperto con piatti tipici, degustazioni di prosciutto e della Trota Regina di San Daniele

Dolci letterari: il 27 agosto a Cordovado, in occasione delle rievocazione storica in costume, sul sagrato dell'antica pieve, si gusteranno i dolci Spaccafumo - che si rifanno alle suggestioni letterarie - alternati a letture dai romanzi di Ippolito Nievo

Degustazioni in baita: baite aperte il 27 agosto in Val Bartolo di Caporosso: passeggiate naturalistiche e degustazioni di prodotti tipici con il sottofondo musicale dei «Suonatori di Corno da Caccia della Valcanale». Nel pomeriggio apertura del grande fusto di birra di legno e primo torneo «Alpengames del boscaiolo».

Chioschi e danze: a Risano, comune di Pavia di Udine, il 27 agosto enogastronomia e danze per i consueti festeggiamenti della quarta domenica d'agosto.

Enogastronomia in fortezza: fino al 27 agosto nell'week-end serate a tema sotto le stelle nella frescura della fortezza di Osoppo

Eno-tour: ultimo appuntamento di stagione, mercoledì 30 agosto, con Eno-tour, organizzato dal Movimento Turismo del Vino FVG: partenza da Lignano verso l'azienda La Tunella, Ca' Bolani. Visita alla cantina, guida all'analisi sensoriale e spuntini.

Fiori di zucca: impanati e fritti, i fiori di zucca sono i protagonisti il 27 agosto della Festa di Carvacco, frazione di Vendoglio, Treppo Grande

SprizJazz: a Terra&Vini, osteria con cucina e alloggio di Brazzano di Cormòns, continua il connubio vino e cultura: il 2 settembre alle ore 20.30 esibizione del gruppo Circus Ensemble, con sonorità jazz mixate a ritmi etnici e circensi. E al'ottimo vino delle cantine Felluga.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

Al «Bar Rex», tra ostriche drink e cibi di tendenza

Chissà perchè uno dei bar più strategici, a pochi passi dalla Borsa, dal Municipio, dai palazzi del governo e della Regione, versava da tempo in uno stato di insopportabile trascuratezza. Finalmente la musica è cambiata e il locale, ristrutturato in stile minimal chic con curiosi inserimenti moreschi e note jap, ha ripreso a vivere. Evviva Guido e Cristina, che l'hanno non solo ricondotto a nuova dignità, ma consacrato a luogo di tendenza. Certo l'happy hour migliore della provincia, valido per brunch, lunch e crunch, insomma per tutto ciò che non riguardi banalità e non sia un'esperienza scontata. Centrato pienamente l'obiettivo di consegnare il Rex Cafè Gourmet alla movida contemporanea, musica a palla d'estate e live nelle serate più fresche, forse vale la pena di insistere ancora nel migliorare l'attenzione dei sorridenti Rex's boys nei confronti dei clienti in attesa di ordinare. Lo chef promette meraviglie culinarie, l'esercito di ragazzi sorride, i divani del dehors sono bianchi, comodi e infiniti e i funghetti, al momento fuori tema, diventano essenziali con l'arrivo dell'inverno. Nei fine settimana il Rex seduce con ostriche nostrane (pochi sanno che esiste un allevamento dei nobili molluschi proprio qui da noi) e champagne maison. Parecchie voci in lista, sia frizzanti, sia fermi e un superbarman che giostra mica male con lo shaker e produce intrugli deliziosi mixando limette, angosture, mente, mentucce e distillati.

Rossana Bettini

Rex Cafè Gourmet, Galleria Protti, 1

Tel 040 773411 Chiuso la domenica sera

Mondanità al «Rex»

IL VINO

Komjanc, Ribolla fatta alla vecchia maniera

Simon ed Evgen Komjanc in mezzo alle bottiglie delle loro produzione, vinicola non a caso accostate alle opere d'arte che sono visibili alle loro spalle

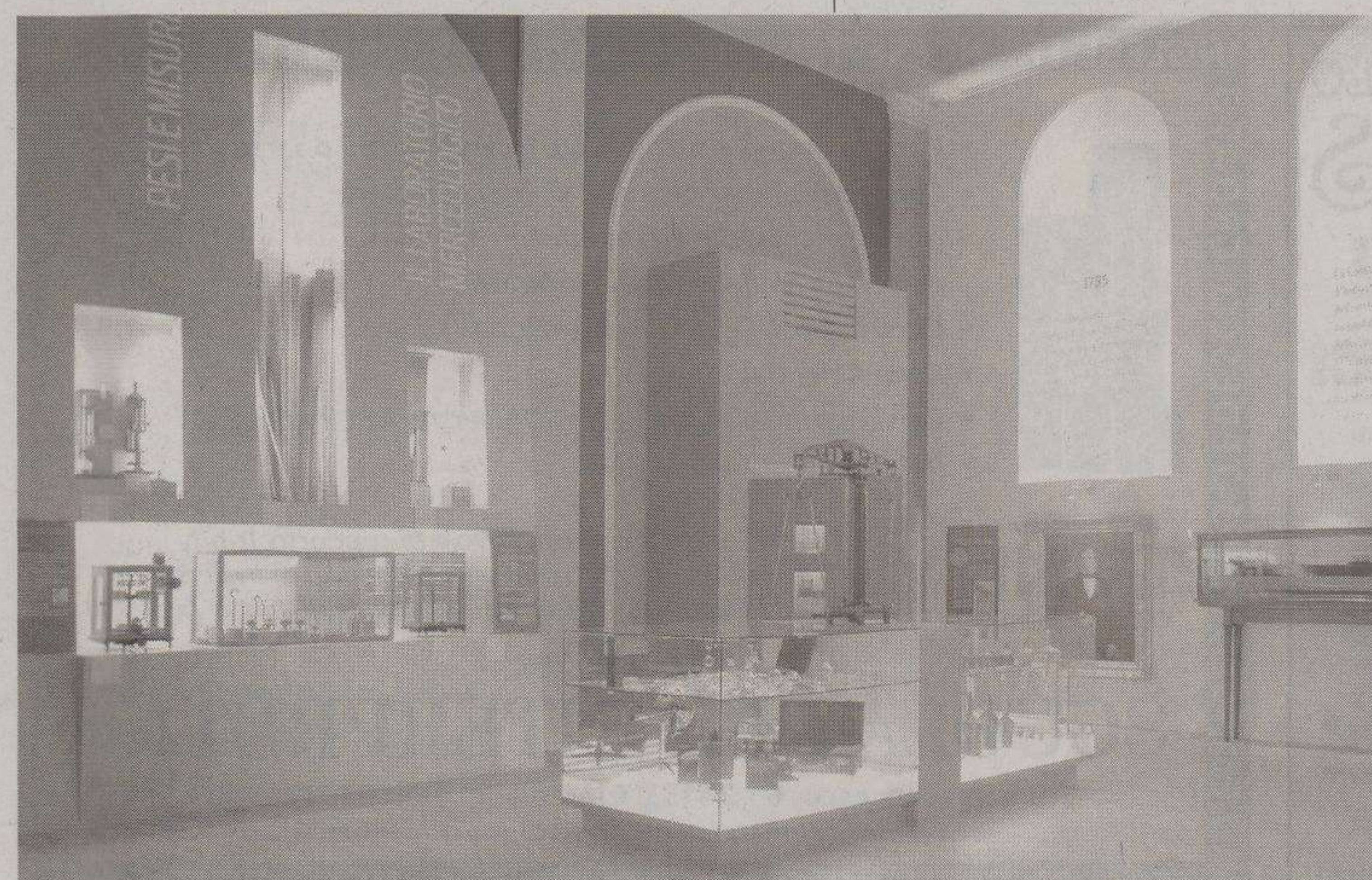
Era il 1863 quando il bisnonno acquistò i primi terreni nella località di Valerisce, a San Floriano del Collio. La bella casa, invece, risale al 1924 e gli alberi piantati nel corso dei decenni le fanno ombra, rendendo piacevole il soggiorno nei mesi estivi ed ancora più fresca la cantina. Oggi è il pronipote Simon Komjanc a gestire l'azienda vinicola, aiutato dalla moglie Marinka e dal figlio Evgen.

Una famiglia di cui si potrebbe raccontare molto e un po' di vicende sono già narrate dalle foto esposte nelle stanze al piano terra. Uno zio ufficiale pilota, caduto con l'aereo in Africa nella Seconda guerra mondiale, un altro zio prete, altri esponenti dei Komjanc alla guida di motoscafi da corsa negli anni Cinquanta sul lago di Garda, le immancabili zie d'America e ancora tante belle immagini, più eloquenti di molte parole.

Altre parole, incise nella pietra, ricordano Ivan (Giovanni) Komjanc (1924-1991) famoso primario di ortopedia a Malcesine, nato proprio in quella casa. Ma niente paura: con questi vini non si corre il rischio di rompersi le ossa, se non per vendemmiarli, nei declivi più scoscesi. L'azienda ha una superficie di 20 ettari dei quali 11 a vigneto.

Vinifica mediamente 600 ettolitri all'anno che commercializza prevalentemente in Italia. Fra le uve spicca l'autoctona Ribolla gialla, che viene vinificata in purezza ed usata anche in un singolare uvaggio, assieme a Tocai Friulano e Pinot bianco: il vino '900. E' questo un vino lavorato con metodo naturale, senza alcuna manipolazione o alcun trattamento - ci racconta Simon - e non viene nemmeno filtrato, per lasciare alla sua essenza la garanzia della bontà del prodotto». Ma la cosa più curiosa è che le uve vengono pigiate con i piedi - sempre da belle fanciulle - come avveniva appunto all'inizio del Novecento. Le bottiglie (circa 300) sono poi numerate e firmate personalmente dal produttore.

La Ribolla in purezza viene prodotta già dagli anni Settanta, inizialmente con il nome «Cadez», che richiamava il toponimo in cui sorgono tuttora i vigneti. Ora questo Cru non viene più riportato in etichetta, ma rimangono costanti la qualità e la tipicità del prodotto, testimoniate dal tipico gusto secco e citrino, dal piacevole profumo che ricorda il fiore d'acacia e di castagno e dal bel color paglierino. La Ribolla gialla di Simon ed Evgen Komjanc viene vinificata in modo tradizionale, maturando esclusivamente in fusti di acciaio prima di essere travasata nelle 1500 bottiglie che si possono acquistare direttamente in azienda o nel loro punto vendita che dal 1975 si trova in città, a Gorizia, in via Duca d'Aosta 72.

Stefano Cosma

Una bottiglia di Komjanc

L'AZIENDA

Azienda
Az. agr. Simon Komjanc

Località
Loc. Valerisce 9
San Floriano del Collio (Go)

Telefono
0481/884096
www.colliowines.com
e-mail: colliowines@yahoo.it

Collio Doc Ribolla gialla 2005
euro 6
1500 bottiglie

Bottiglie totali prodotte
35.000

Altri vitigni
Tocai friulano, Sauvignon, Pinot bianco, Pinot grigio, Cabernet Franc, Merlot, Cabernet Sauvignon

Corsi di tedesco a tutti i livelli

Da oltre 25 anni la Scuola di lingua tedesca di Hildegard Bayer organizza a Trieste corsi di tedesco a tutti i livelli, per adulti principianti, di livello avanzato e superiore. Il metodo si distingue per la sua modernità che stimola la conversazione senza dimenticare la grammatica, con ascolto di dialoghi autentici e produzione scritta. Si svolgono anche corsi di tedesco economico commerciale. Le persone che hanno già una certa competenza linguistica della lingua possono frequentare corsi mirati di tematiche turistiche o letterarie. Particolare interesse è riservato dalla scuola Hildegard Bayer ai corsi per ragazzi: si lavora con materiale didattico specifico adatto alla loro maturità e ai loro interessi. Tutti i corsi, che si possono tenere di mattina, nel pomeriggio o di sera, sono ovviamente svolti da insegnanti di madrelingua tedesca con pluriennale esperienza nell'insegnamento. Alla fine di ogni corso è possibile sostenere un esame finale facoltativo che dà la possibilità all'alunno di dimostrare a se stesso quanto ha appreso durante l'anno. Si rilasciano inoltre certificati validi per i crediti formativi.. A disposizione degli iscritti ci sono una fornita biblioteca e una ricca videoteca.

Certificare la competenza linguistica

Uno degli enti certificatori è il Trinity College London, il cui centro amministrativo di supporto regionale (CAST) è la Scuola per Interpreti

Sia per quanto riguarda lo studio sia per il lavoro, il Consiglio d'Europa ha creato un documento individuale denominato Portfolio Europeo delle Lingue (PEL) nel quale si registrano le certificazioni linguistiche acquisite (esami, titoli di studio, esperienze di educazione informale) a garanzia di uno standard univoco nel quadro comune europeo. Uno degli Enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca è il Trinity College London che in regione ha come centro amministrativo di supporto (CAST) la Scuola per Interpreti. La costruzione di un'autentica cittadinanza europea passa prima di tutto attraverso la comprensione delle tradizioni culturali, dei valori e dei modi di vita che connotano i vari paesi che compongono l'Unione Europea. La conoscenza delle lingue risulta quindi il veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un popolo e diventa uno strumento indispensabile per un inserimento privilegiato nel mondo del lavoro. Ed è proprio per questo, per favorire la mobilità all'interno dei paesi della U.E., sia per quanto riguarda lo studio sia per quanto riguarda il lavoro, che il Consiglio d'Europa ha creato il Portfolio Europeo delle Lingue (PEL). Gli esami Trinity, attraverso 12 livelli di certificazione valutano la capacità dell'allievo di comunicare e interagire con esaminatori di madre lingua altamente specializzati, provenienti dal Regno Unito. La Scuola Per Interpreti, oltre a essere sede d'esame, è, come detto sopra, anche centro amministrativo di supporto (CAST) del Trinity College London per il Friuli Venezia Giulia ed è quindi preposta a fornire tutte le indicazioni sua a docenti di scuole pubbliche e/o private per la preparazione dei propri allievi agli esami Trinity sia a tutte le persone interessate a ottenere questa certificazione.

Il ballo: ideale per rimettere in forma corpo e mente

"Mettici della salsa": è una delle esclamazioni chiave della musica cubana e caraibica, sempre più diffusa anche dalle nostre parti

Settembre è diventato un po' per tutti il nuovo inizio d'anno: finite le vacanze, ricominciano le scuole e tutti noi siamo pieni di buoni propositi, compresi quelli di dedicare un po' di tempo ai nostri hobby e a ciò che permanete ci appassiona. passioni. Per esempio iscrivendosi finalmente a una scuola di ballo. Fino a non molti anni fa parole come tango o rumba ci avrebbero lasciati indifferenti, ma da un po' di anni a questa parte, grazie ai viaggi, alla musica, ai films sono diventati miti di un nuovo modo di vivere il tempo libero e il divertimento. Vengono da Cuba ritmi come il Son, il Danzòn, la Guarracha, il Mambo, il Cha-cha-cha, la Rumba e il Bolero. Cresce il numero degli appassionati dei balli di coppia, un'occasione per socializzare e per restare in forma. Al top delle preferenze sempre il tango: musica e passi non semplici, a cui bisogna applicarsi molto, ma che riescono a "trascinare", fra emozioni e sensazioni. Proprio quello che ci serve per cominciare alla grande la nostra nuova stagione.

Novità: corsi di lingue "survival"

L'Università Popolare di Trieste, riproporrà, da ottobre a dicembre, un'iniziativa che nella passata stagione ha riscontrato un successo superiore a ogni più rosea aspettativa anche da parte degli organizzatori: i corsi essenziali di lingue straniere (come l'arabo, il cinese, il giapponese, il russo, il turco, lo sloveno, il croato, lo spagnolo). Ecco quindi che questa iniziativa innovativa viene riproposta e ampliata con altre lingue. Le lingue-novità dell'autunno 2006 proposte con questo metodo essenziale sono il portoghese, l'olandese, l'ungherese, il rumeno, I "minicorsi" sono rivolti a coloro che si avvicinano per la prima volta allo studio della lingua straniera prescelta, desiderando disporre in tempi molto ridotti (dieci settimane) di una elementare competenza comunicativa, (per lo più a scopi turistici). Alla fine delle dieci settimane, i partecipanti ai minicorsi potranno proseguire lo studio della lingua con i medesimi orari, in forma più approfondita, da gennaio a maggio. E anche per questa seconda opzione i risultati dello scorso anno sono estremamente lusinghieri, spiegano i responsabili: praticamente tutti gli iscritti al survival hanno proseguito lo studio della lingua straniera!

Percorsi formativi in sintonia con le esigenze del mondo del lavoro

Il continuo evolversi del mondo della formazione porta quindi a una serie di proposte e di percorsi sempre nuovi e più vicini alle esigenze del mondo del lavoro. È il caso ad esempio dei corsi triennali di qualifica dell'ASSEFORM. Ai corsi possono accedere i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso della licenza media inferiore o comunque prosciolti dall'obbligo scolastico. L'insegnamento è accompagnato costantemente da attività integrate formative di consolidamento e da laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (Larsa): i corsi infatti sono realizzati in collaborazione con istituti superiori della provincia di Trieste. Agli allievi che superano l'esame finale viene rilasciato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Comunità Europea una qualifica di primo livello con la possibilità di accedere al quarto anno del percorso scolastico di riferimento. L'attestato di qualifica di primo livello è valido come titolo preferenziale per il riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali secondo la legge 46/90.

Courtesy www.telegraf.co)

Inglese: lingua del mondo

Entro il 2015 metà della popolazione del pianeta parlerà inglese e un terzo lo studierà come lingua straniera. Sono i dati che emergono dagli ultimi rapporti sul futuro della lingua inglese. È dunque sempre più importante combattere quella sorta di "analfabetismo linguistico "che vede il nostro paese agli ultimi posti in Europa per la conoscenza dell' "idioma di Shakespeare". Poiché è assodato che gli anni della prima infanzia sono i più formativi e i più proficui per l'apprendimento di una seconda lingua, cresce il numero di genitori lungimiranti nei confronti del futuro dei loro figli. Genitori che desiderano offrire "qualcosa in più" e si premurano di far imparare l'inglese fin dalla scuola materna. I bambini da piccoli imparano a parlare senza studiare la grammatica, ma semplicemente assorbendo il linguaggio dall'esperienza diretta del mondo esterno, specialmente attraverso comportamenti giocosi e fasi ludiche.

La scuola cresce, si rinnova, diventa flessibile

Il portfolio delle competenze accompagna i ragazzi per tutto il percorso scolastico fin dalla scuola dell'infanzia

La scuola si rinnova per dare ai giovani una preparazione solida e moderna che li aiuti a essere più consapevoli nelle loro scelte culturali e professionali. Per garantire studi a livello europeo, con una formazione ispirata alla cultura nazionale e alle tradizioni regionali. Inglese e informatica entrano nella scuola fin dai primi anni per consentire agli allievi di raggiungere la stessa preparazione dei loro coetanei degli altri paesi dell'UE. Il portfolio delle competenze accompagna i ragazzi per tutto il percorso scolastico fin dalla scuola dell'infanzia. E' offerta a tutti la possibilità di concludere il percorso dell'istruzione o della formazione con una qualifica o un diploma professionale, che abbia validità in tutti i paesi UE.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Al Ciofs FP corsi triennali molto apprezzati dalle aziende locali

Qualificazione: operatore amministrativo o turistico

Conseguire una qualifica spendibile con ottimo credito e tale da poter accedere al quarto anno delle scuole superiori

I corsi triennali, con indirizzo di operatore amministrativo e di operatore turistico, proposti dal Centro Formazione Professionale CIOFS permettono agli allievi di conseguire una qualifica spendibile con ottimo credito nel mondo del lavoro, grazie anche a qualificati stage in aziende del territorio (uno stage alla fine del 2 anno e uno alla fine del terzo anno di studi). L'ambiente di studio è moderno, con aule pc e software aggiornati e con un'aula di simulimpresa che consente di sperimentare "in pratica" le situazioni che si verificheranno nel mondo del lavoro. Alla fine dei tre anni di corso l'allievo dispone di crediti formativi per accedere, se lo desidera, al quarto anno di corso dell'Istituto Tecnico Carli e conseguire quindi il diploma. Altrimenti può inserirsi direttamente nel mondo del lavoro con una qualifica certificata dalla Regione. Viene inoltre offerta agli allievi più capaci la possibilità di continuare il proprio percorso formativo con borse lavoro presso aziende locali con le quali l'istituto stesso ha un rapporto ormai consolidato.

Spagnolo ancora più "qualificato"

Convenzione dell'associazione Cervantes con l'Ateneo di Alcalá de Henares

L'associazione Cervantes, da anni presente a Trieste, nel settore dell'educazione linguistica, con insegnanti madrelingua specialisti nelle lingue del continente americano (spagnolo, portoghese, inglese, francese) ha siglato con l'Università spagnola di Alcalá de Henares (sita a 25 Km di distanza da Madrid, patria dello scrittore Cervantes e dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO per la sua storica università e la sua tradizione culturale e letteraria) una prestigiosa convenzione. Per i corsi di spagnolo verranno utilizzati i testi e la metodologia didattica dell'Università di Alcalá. Gli esami di livello, che si svolgeranno a Trieste nella sede del Cervantes, ma con esaminatori spagnoli, saranno riconosciuti dall'Università stessa. Inoltre, l'associazione Cervantes ha in programma corsi di formazione per gli insegnanti di spagnolo di tutta la regione.

Una scuola per costruire: anche il proprio futuro

In programma corsi per lavoratori del settore edile, in particolare per gruisti e sul tema della sicurezza

La Scuola Edile di Trieste, Edilmaster, promuove da anni corsi di formazione finanziata per la qualificazione dei giovani dai 14 ai 18 anni interessati a operare nel settore edile. Si tratta, come è intuitivo, di corsi che garantiscono buone possibilità di occupazione presso le numerose imprese del comparto edile con cui la Scuola intrattiene da sempre stretti rapporti di collaborazione.
La Scuola cura la formazione di una gamma diversificata di figure professionali, dal carpentiere in ferro e in legno al piastrellista, dal gruista al muratore.
I contenuti dei corsi, del tutto gratuiti, rispecchiano precise esigenze e bisogni reali del settore che la scuola coglie e trasferisce nella programmazione didattica. Si sviluppano infatti sul doppio binario della teoria e della pratica, con esercitazioni "sul campo" in vari cantieri coordinati direttamente dalla scuola. Edilmaster – La Scuola Edile di Trieste, oltre ai corsi di prima formazione per giovani fino a 18 anni, organizza anche corsi per persone già occupate nel settore edile, in particolare sui temi della sicurezza..
I corsi sono gratuiti Inoltre, in base alle novità introdotte dalla legislazione, Maggiori informazioni consultando il sito www.ediliziatrieste.it/sito/citta.htm. o direttamente nella sede di via dei Cosulich, in zona industriale.

LA SCHEDA

La formazione professionale dell'industria delle costruzioni è realizzata in Italia da un sistema formativo nazionale paritetico regolato dall'articolo 90 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le imprese edili, siglato da ANCE- Associazione Nazionale Costruttori Edili, Federazioni sindacali dei lavoratori FENEAL- UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL per l'addestramento professionale' nell'edilizia. Tale sistema è finalizzato alla promozione, attuazione e coordinamento delle iniziative di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale nel settore delle costruzioni intraprese dai centri di formazione di settore, denominati scuole edili. La Scuola Edile triestina, Edilmaster, dispone di ampi spazi destinati allo svolgimento della parte teorica dei corsi di formazione (aule didattiche e informatiche) e di laboratori edili attrezzati. Una struttura modulare consente di erogare contemporaneamente più corsi o di svolgere seminari e riunioni, permettendo di costruire insieme alle imprese percorsi formativi di qualificazione e aggiornamento mirati sui bisogni specifici dell'utenza.

Piccole canaglie: asilo nido di nuova generazione

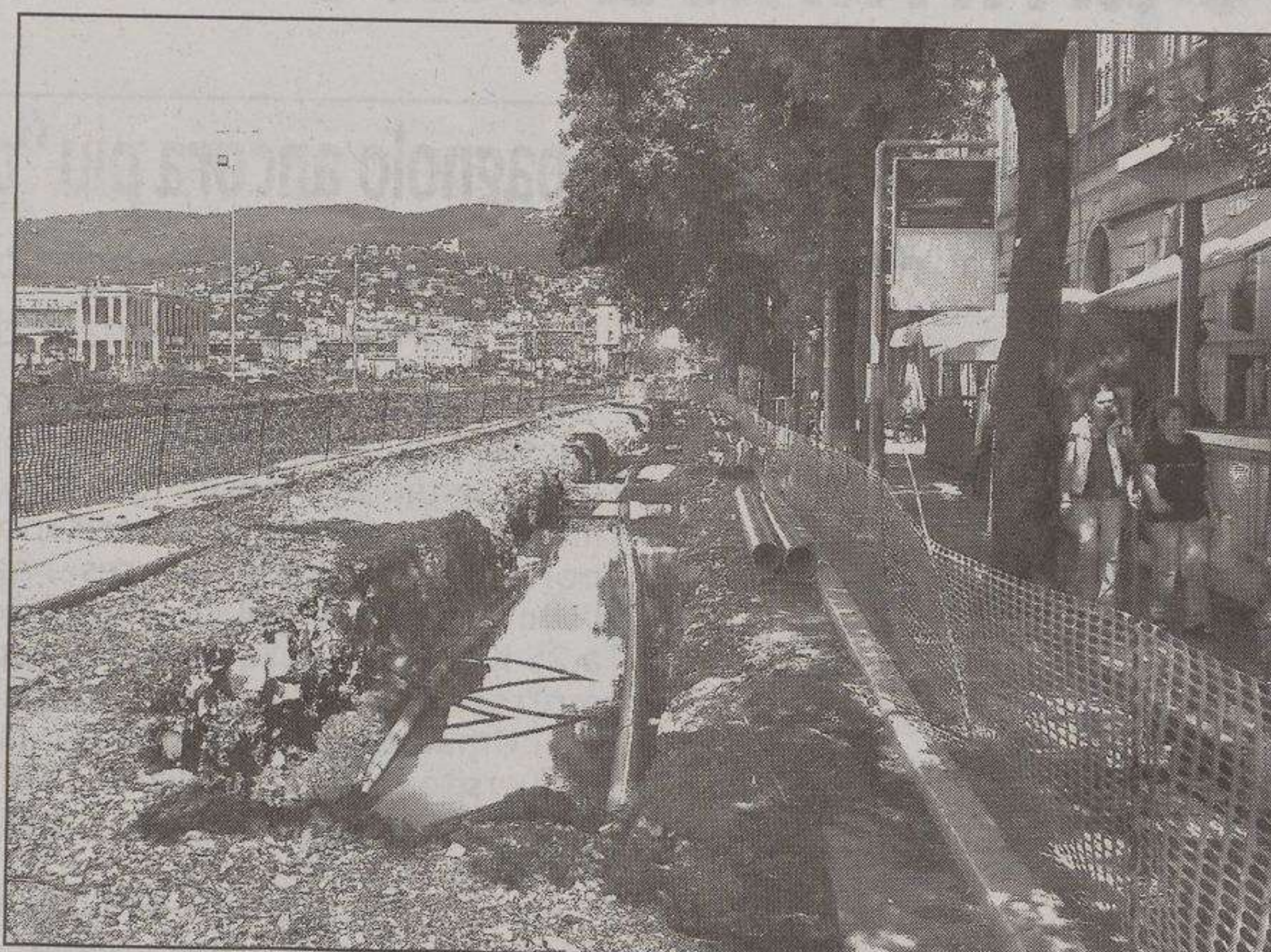
Da settembre ricomincerà il tanto atteso baby park

Ultimi posti disponibili per l'asilo nido privato "Piccole canaglie" di via Capodistria 33. Dove la felicità del bambino è la serenità del genitore. La struttura, di 400 metri quadrati, può accogliere bambini di età compresa fra i 12 e i 36 mesi. L'asilo è dotato di una zona gioco, una per le attività di movimento, un'altra per il relax ed è attrezzata con bagni a misura di bambino e diversamente abili. Dal 16 settembre ricomincerà nei pomeriggi il tanto atteso baby park. 800 mq di divertimento, giochi gonfiabili, guardaroba scarpe, servizio catering, zona riservata per bambini con meno di 1 anno, zona bar e aree gratuite per festeggiare il compleanno. Alle strutture di "Piccole canaglie" che si caratterizzano per il personale altamente qualificato e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, si può accedere comodamente da una scala o da una grande rampa. A completare il tutto, la facilità di fermata e parcheggio, il parcheggio riservato ai diversamente abili e al carico – scarico. Maggiori informazioni sul sito: www.baby-parking.it;

Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli adulti (CTP)

L'affermarsi della cosiddetta "Società della conoscenza" sta apportando significative trasformazioni alle dinamiche sociali dei processi di inclusione/esclusione e di conseguenza si rafforza il valore strategico delle politiche per l'istruzione e la formazione. Da ciò l'opportunità di formulare strategie generali e specifiche che facciano dell'apprendimento permanente la leva fondamentale per lo sviluppo della cittadinanza attiva e dell'eguaglianza delle opportunità. Per dare a tutti l'opportunità di apprendere. Il Memorandum su Istruzione e la Formazione del Consiglio Europeo, tenuto a Lisbona già nel marzo 2000, ha definito l'apprendimento permanente come una "qualsiasi attività di apprendimento avviata in qualsiasi momento della vita, volta a migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale". Con i CTP il sistema scolastico si propone dunque di fornire risposte alla crescente domanda di rientro in formazione proveniente dalla popolazione adulta, o comunque da coloro che non sono più in grado, per motivi diversi, di inserirsi nei percorsi scolastici più tradizionali.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Tre delle zone interessate dal progetto Dehors: a sinistra il viale XX Settembre, sopra il tratto delle Rive davanti all'ex Pescheria dove domani inizierà la demolizione delle verande, a destra un tratto del Borgo Giuseppino (Lasorte)

Dalla prossima settimana inizieranno gli incontri tra il Comune e gli esercenti per l'applicazione del progetto Dehors. Entrerà in vigore in inverno

Bar e ristoranti, via alla rivoluzione negli arredi

Gazebo invernali e stesse tinte per tavolini e sedie lungo le Rive, Cavana, Borgo Giuseppino e viale XX Settembre

di Silvio Maranzana

Nuove verande all'esterno dei locali, coperte e utilizzabili anche d'inverno, eventualmente pure dai fumatori, e arredi esterni uniformi, pur se suddivisi per zone, in tutto il centro dal viale XX settembre fino a Campo Marzio, per bar, ristoranti, pub e birrerie. È quanto previsto dal progetto Dehors che sarà discusso questa settimana tra Comune e esercenti.

È la fase due per la riqualificazione ora che finalmente ampi tratti di ripavimentazione stradale e di modifica della viabilità sono stati completati e che si va verso la conclusione della sistemazione di aiuole e lampioni. In questi giorni è previsto un summit per l'esame della questione tra l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci e quello al commercio Paolo Rovis. Subito dopo, probabilmente già entro la fine della settimana, vi sarà un confronto tra gli stessi rappresentanti della giunta e la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) che raggruppa la maggioranza dei locali cittadini.

Il piano prevede essenzialmente tre fronti d'intervento: le verande esterne dei locali, i tavolini e le sedie, gli elementi d'arredo per delimitare gli spazi esterni. Le zone su cui il Comune interverrà per ottenere l'applicazione obbligatoria del piano sono quattro: Le Rive, il Borgo giuseppino alle spalle delle Rive stesse, la zona di Cavana, il viale XX settembre. All'interno di ognuna di queste quattro zone gli arredi di tutti i locali dovranno essere uniformi per materiali e colori.

Il progetto Dehors è stato redatto dall'architetto Piercarlo Pellegrini di Lucca su incarico della precedente giunta Dipiazza. «Ma non posso non affermare - sostiene l'assessore Bucci continuando la polemica contro certi architetti - che mi ha deluso». Ad esempio come elementi di limitazione degli spazi esterni di ogni locale il piano prevede certe gigantesche anfore stile Pompei che con l'architettura triestina non c'entrano, per giunta talmente strette alla base che verrebbero immediatamente rovesciate dalla bora. E poi le verande dovrebbero avere una copertura totalmente trasparente che metterebbe immediatamente in evidenza gli escrementi di colombi e gabbiani. Sono due elementi che il Comune ha già cassato, ma altri di quel piano invece li applicherà «perché il professionista è già stato pagato».

La scelta del colore sarà un passaggio importante. «Personalmente proporrò l'antracite - aggiunge Bucci - quel verde grigio che omologherebbe tavolini e sedie ai cestini delle immondizie e alle basi dei lampioni e che essendo un colore piuttosto neutro non provocherebbe distonie in un panorama generale uniforme». «Sono gli stessi esercenti a premere per una rapida applicazione del piano Dehors già preannunciato alla categoria dal sindaco Dipiazza dopo la sua rielezione - aggiunge l'assessore Rovis - la creazione delle verande esterne aumenterà infatti gli spazi con la conseguente possibilità di aumentare la clientela e in qualche caso addirittura di far crescere l'occupazione con l'assunzione di altri camerieri.»

Un punto interrogativo è legato all'eventualità di permettere le verande anche in viale XX settembre.

L'applicazione del progetto Dehors comporta una spesa non indifferente da parte degli esercenti visto che oltretutto non sono previsti sussidi del Comune o della Camera di commercio. «Non siamo contrari al Dehors - replica Fabrizio Ziberna, direttore della Fipe - ma contiamo di conoscerne al più presto i dettagli che ci sono ancora completamente sconosciuti. Mi auguro soltanto che nell'ambito dell'obbligatorietà di adeguare gli arredi gli esercenti possano scegliere tra due o tre possibilità diverse poiché gusti e disponibilità economiche non possono essere i medesimi per tutti. E poi c'è da risolvere con il Comune la questione dell'occupazione del suolo pubblico: non c'è un regolamento preciso, alcuni possono espandersi a dismisura, ad altri è proibito tutto.»

Prima di mettere le verande nuove, che come detto dovranno essere uniformi, bisogna buttare giù quelle vecchie. Un'altra spesa questa che pesa completamente sugli esercenti stessi. Questa settimana dovrà essere la volta di tutti i locali tra piazza Venezia e piazza Unità. «Lunedì arriveranno gli operai della ditta che abbatteranno la mia veranda perché il Comune mi ha dato l'ordine tassativo di sbaraccare completamente entro la settimana - spiega il titolare del «Granzo» - è un peccato perché così perdo cento coperti, mentre speravo di poter resistere ancora per il mese di settembre. Mi hanno detto però che non possono darmi proroghe perché devono finire la ripavimentazione di tutto questo tratto per la Barcolana - continua - Credo sappiano quello che fanno. Mi auguro soltanto che alla fine non veniamo penalizzati sia io che così perderò gli spazi esterni per la fine dell'estate che la città poiché riuscire a finire prima della Barcolana sarà comunque un'impresa.»

Locali e arredi

Le zone interessate:

RIVE
BORGO GIUSEPPINO
CAVANA
VIALE XX SETTEMBRE

LE NOVITÀ:

Verande utilizzabili anche d'inverno
Arredi esterni uniformi (tavoli e sedie)

I LAVORI TRA PIAZZA UNITA' E IL MAGAZZINO VINI

Corsa contro il tempo per completare gli interventi entro il 30 settembre, in vista della Barcolana

Cantieri aperti anche di notte da martedì a sabato

«Entro il 30 settembre (la Barcolana si disputa la seconda domenica d'ottobre, ndr,) l'intero lotto tra piazza Unità e piazza Venezia sarà completamente finito - replica l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli - di sabato c'erano quaranta operai e quattro escavatrici in attività, si lavorerà anche domenica e poi, anche per prevenire più gravi disagi ai cittadini, tutte le notti tra martedì e sabato prossimo.» Quelle quattro notti, in particolare dalle nove di sera alle sei del mattino sarà vietato ai veicoli transitare in entrambe le direzioni su quel tratto di Rive e il traffico verrà deviato da un lato in via Mercatovecchio e dall'altro in piazza Venezia.

Una corsa contro il tempo dunque che dovrebbe concludersi nel giro di trentacinque giorni in quello che è appunto il settore cruciale delle Rive e che nel tratto tra via San Giorgio e la stessa piazza Venezia sembra ancora lontano dalla riqualificazione. Parallelamente però, sempre a opera della stessa ditta Bruno, proseguiranno anche i lavori nel tratto finale, fino a Campo Marzio. A settembre dovrebbe finalmente acquistare la forma definitiva la piazza alla fine del waterfront che occuperà anche lo spazio del distributore recentemente abbattuto e dove sorgerà, come preannuncia lo stesso Bandelli, una grande aiuola. Per questa piazza la commissione toponomastica del Comune non ha ancora deciso il nome, mentre all'ammiraglio Tino Straulino è stata intitolato lo spazio dell'ex Bianchi che dovrebbe diventare piazza per quei due terzi dell'area che non saranno occupati dal piccolo centro congressi che sorgerà al posto del Magazzino vini: proprio per domani è prevista la decisione definitiva in questo senso della giunta comunale.

s.m.

DEGRADO

Piazza Venezia resta così Bandelli sconfessa Rossi

Un senzacasa dorme su una panchina in piazza Venezia

Mentre lentamente ampi tratti del waterfront stanno riacquistando decoro, l'anello debole dell'operazione sembra destinata a rimanere piazza Venezia che sarà soltanto sfiorata dalla riqualificazione. Oggi la fontana è a secco e tale risulta da anni, sporcizia e degrado caratterizzano spesso il giardinetto, mentre parcheggi selvaggi di automobili si dislocano lungo tutto il semicerchio della piazza tanto da rendere spesso difficoltose anche le manovre degli autobus. «La riqualificazione di piazza Venezia non è nell'agenda dei prossimi impegni dell'amministrazione comunale - rileva l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - anche se non possono escludere un piccolo coup de theatre se verranno trovati nuovi fondi alla fine dei lavori sul waterfront.»

Il colpo di scena, che non è affatto scontato, riguarderebbe però soltanto la sistemazione stradale e non il progetto, che pure era stato annunciato dal precedente assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi e che prevedeva la pedonalizzazione dell'area davanti al museo Revoltella e il trasferimento della fontana del Nettuno, che proprio per questo motivo non era stata ripristinata, in piazza della Borsa, suo sito originario. «A piazza della Borsa ci penseremo forse nel 2008 - spiega Bandelli - la fontana per ora resta dov'è.»

Il problema a questo punto si fa oltre che finanziario anche politico. Dopo lo spostamento della fontana in piazza della Borsa gran parte dell'opposizione, ma non solo, vedrebbe bene in piazza Venezia il ricollocamento della statua di Massimiliano d'Asburgo oggi all'interno del parco di Miramare. Una decisione però che ben difficilmente la giunta Dipiazza prenderà.

s.m.

LA NUOVA EUROPA E TRIESTE - 5 Caratteristiche comuni tra le due città divise da due confini

Fiume: bora, mare, palazzi asburgici uniscono gli italiani rimasti e quelli che sono fuggiti

Dopo Vienna, Lubiana e Zagabria, il viaggio nelle città della nuova Europa legate a Trieste da storia e tradizioni prosegue a Fiume.

Dall'inviato
Silvio Maranzana

Caffé e Coca-cole, ragazzi con zaini, uomini dai lineamenti marcati, signore già mature inguainate dentro attillati e corti vestiti estivi: chiacchiere e risate riempiono piazza Adriatica, piazza Palmiro Togliatti, piazza Regina Elena. Non sono tre piazze, ma la stessa risalendo nel tempo. Eppure la storia degli ultimi ottant'anni a Fiume non sta nemmeno dentro questi tre nomi. Né Berlino, né Danzica: non c'è città europea che abbia visto più guerre e rivoluzioni, dittature e esodi.

Il sole scotta, il «Korzo» pulsa di vita, Fiume tenta di dimenticare ciò che dimenticare non si può. Basta scoprire come si chiama il più noto, frequentato e storicamente affermato disco-bar della città, non certo un Planet Hollywood da capitale occidentale globalizzata. Si chiama Ian Palach ed era già un successo con la Jugoslavia perché lo studente ceco che si uccise dandosi fuoco in piazza Venceslao per protesta contro l'invasione dei carri armati russi a Praga nel 1968 era considerato un'icona non anticomunista, bensì antisovietica e l'antisovietismo con Tito andava forte fin dal '48.

Il Palach va forte, così come El Rio, altro locale cult per i giovani, che ha invertito il flusso dei divertimenti con Abbazia: la piccola località costiera mèta di villeggiature per le teste coronate di mezza Europa agli inizi del Novecento è diventata negli ultimi anni luogo di vacanze soprattutto per anziani, è a Fiume che da tutto il Quarnero e dalla parte orientale dell'Istria ci si va a divertire. È in questi elementi, e nello sbarco in area pedonale di negozi come Benetton, Sisley, Max che i giornalisti di Radio Fiume, che occupano un elegante palazzetto storico al centro del Corso da dove fanno un notiziario ogni due ore, identificano nuova linfa pulsante che sgorga appena da tre o quattro anni, nel cuore della vecchia Fiume.

Eppure la città non ha certo un respiro da capitale della nuova Europa, nella quale la Croazia oltretutto deve appena entrare, ma piuttosto il fiato irruento di un centro che ha sofferto, troppe volte massacrato nel suo tessuto sociale. Palazzi asburgici, mare, bora, pluralismo etnico, c'è poco da fare questa miscela dà gli stessi risultati a Fiume come a Trieste: autocommiserazione, scosse di rilancio sì, sufficienti per scuotersi, ma mai tanto forti da proiettare in avanti. A far da gigantesco spartiacque storico la seconda guerra mondiale, il grande esodo e poi Trieste capitale degli esuli e Fiume capitale dei rimasti: l'Unione degli italiani che conta una cinquantina di comunità italiane sparse nei territori oggi di Croazia e Slovenia ha sede nel prestigioso palazzo Modello che un tempo ospitava il Circolo degli ufficiali della Marina austroungarica.

Anche per questo le due città così uguali sono pure così lontane. Una distanza ben simboleggiata dal viaggio con il pullman che per fare 65 chilometri impiega anche due ore e mezza. Alla stazione autocorriere di Trieste si pagano 7 euro e qualcosa, più un euro e mezzo per il bagaglio. Basovizza, Pese, Kozina, Starod, Pasjak, Sapjane, Rupa, Permani, Jusici. La corriera taglia prati verdi e paesi deserti dove campeggiano solo i cartelli «sobe», e grill. Nell'età dell'Europa allargata per fare sessanta chilometri si passano due confini e si riceve la visita di quattro poliziotti: un italiano, uno sloveno, un altro sloveno e un croato. Soltanto a Matuglie, vicino alla meta, comincia animazione: turisti all'ufficio informazioni e in gelateria. Il pullman si cala ad Abbazia, poi finalmente Fiume è all'orizzonte.

Nessun centro in Europa ha visto tante rivoluzioni Piazza Adriatica prima si chiamava piazza Togliatti e prima ancora piazza Regina Elena

A Palazzo Modello si sono recentemente insediati al vertice della comunità italiana di Fiume Agnese Superina, neopresidente e Roberto Palisca, a capo del comitato esecutivo. «Gli iscritti alla nostra comunità - spiegano - sono 6.900, ma sono inclusi matrimoni misti e simpatizzanti perché gli italiani di nazionalità sono 3.200.» La sola città conta in tutto 145 mila abitanti, con il circondario 200 mila, ma dopo la fine della Jugoslavia gli italiani hanno fatto una singolare scoperta: sono sì i soli autoctoni dopo i croati, ma non sono più la prima minoranza. Sono superati dai serbi, ottomila. «Sotto la Jugoslavia quei serbi c'erano già - spiega Agnese Superina - così come tanti bosniaci, ma logicamente essendo il Paese unito loro erano considerati maggioranza e quella italiana era l'unica minoranza ufficiale. Ecco perché avevamo forse un'identità più forte e definita. Dal punto di vista della tutela la situazione oggi con la Croazia è simile, ma ad esempio per le carte d'identità bilingui abbiamo dovuto rifare e rivincere le battaglie già fatte con la Jugoslavia.»

Nel 1910 quando Fiume sotto la corona degli Asburgo era il porto soprattutto dell'Ungheria quella italiana con 24 mila rappresentanti era la prima etnìa seguita da quella croata e da quella ungherese. Dopo la seconda guerra mondiale lasciarono la città 25 mila italiani, molti dei quali si fermarono a Trieste. «Oggi le minoranze censite sono ben diciannove - raccontano ancora a Palazzo Modello - e siamo finiti mescolati tra quelle».

Dal 28 settembre al primo ottobre si svolgerà in città la decima edizione della rassegna artistico-culturale delle minoranze nazionali attive a Fiume. Dall'ultimo censimento, quello del 2001, risulta che il 12,5 per cento degli abitanti, cioè 18 mila e 40 cittadini, non sono croati. Funzionano addirittura nove Consigli delle minoranze: oltre a quello italiano, quelli albanese, bosniaco, montenegrino, ungherese, macedone, rom, sloveno e serbo.

Agnese Superina, in ferie da Radio Fiume dove lavora come giornalista, si accinge a trascorrere un pomeriggio al mare «sulle nostre belle spiagge tutte ghiaia e ciotolì» e aspetta pazientemente uno dei tanti caratteristici autobus arancione che attraversano la città. La fermata è quasi davanti al teatro. Si chiamava Giuseppe Verdi, ora è dedicato a Ivan de Zajc, compositore fiumano del diciannovesimo secolo. Al suo interno vi opera anche il Dramma italiano. Ora lì davanti c'è una donna con una parrucca bionda, due borse di nylon e una bottiglia di Pelinkovec che tracanna versandolo in un bicchiere da aranciata. È fin qua che arriva il grande mercato ortofrutticolo all'aperto dove luccicano al sole il verde delle insalate e il rosso delle angurie.

L'industria è in crisi il porto non regge il passo nemmeno di Trieste ma aumentano i turisti e da Abbazia si è trasferita qui la vita notturna

Il mercato è una delle principali attrattative per i turisti che a Fiume sono in aumento: un 14 per cento in più quest'anno con una media di 2,1 notti passate in città anche se gli alberghi sono ancora soltanto quattro. Poco più avanti, all'hotel Continental, poco oltre un monumento dedicato all vittime della guerra partigiana, c'è l'appuntamento con uno degli italiani di maggior successo a Fiume, Elvio Baccarini, preside della facoltà di Filosofia dell'università di Fiume, una delle sei università della Croazia ma la sola assieme a quelle di Zagabria e Spalato a contare numerose facoltà.

Non si può capire il personaggio Baccarini, nè una città come Fiume, senza introdurre il discorso sul calcio, un'istituzione da queste parti, una passione per il professore che è nientedimeno che il presidente dell'Inter club di Rjeka, fiero avversario del Milan club presieduto dal giornalista e collaboratore del Piccolo Andrea Marsanich. «Purtroppo recentemente è sorto in città - scherza Baccarini - anche un club di tifosi di una tal squadra di Torino che non voglio nemmeno nominare.» Il calcio è uno dei principali elementi che unisce la città a Trieste e all'Italia non fosse altro perché gli amaranto della Fiumana giocavano nella serie A italiana e Fiume ha dato al nostro Paese giocatori del calibro di Loik, Varglien, Mihalich, mentre ancora oggi i tifosi croati nello stadio di Cantrida gridano «Forza Fiume».

Rapidamente si arriva alla città vecchia dove c'è anche un arco romano e la chiesa dei capuccini di San Girolamo, del quattordicesimo secolo, ma anche una trattoria dove sgombri e sardoni, annaffiati da Malvàsia, non sono affatto male.

(5 - continua. La quarta puntata è stata pubblicata venerdì 25 agosto. Prossima puntata, ancora a Fiume)

Il bus arancione passa davanti a palazzo Modello sede degli italiani. Sopra, il mercato e sullo sfondo il teatro Ivan de Zajc

«Abbiamo rivinto le battaglie già fatte sotto la Jugoslavia»

Agnese Superina, giornalista di Radio Fiume, è da giugno la nuova presidente della locale comunità degli italiani. «Per noi italiani - commenta - la vita non è cambiata molto nel passaggio tra Jugoslavia e Croazia, ma abbiamo dovuto riconquistarci tutta una serie di diritti che avevamo già e poi da unica minoranza ufficialmente riconosciuta siamo divenuti una delle tante.» Solo nel 2001 il consiglio municipale ha stabilito che gli italiani che vivono a Fiume sono autoctoni. «Oggi - spiega - siamo sparsi in diversi rioni cittadini: Belvedere, Cosala, Stranga, Torretta, Cantrida, Braida, Cittavecchia. Purtroppo l'età media è piuttosto alta e tra i nostri iscritti ci sono molti pensionati, anche se non mancano impiegati, insegnanti, baristi, camerieri, piccoli imprenditori.»

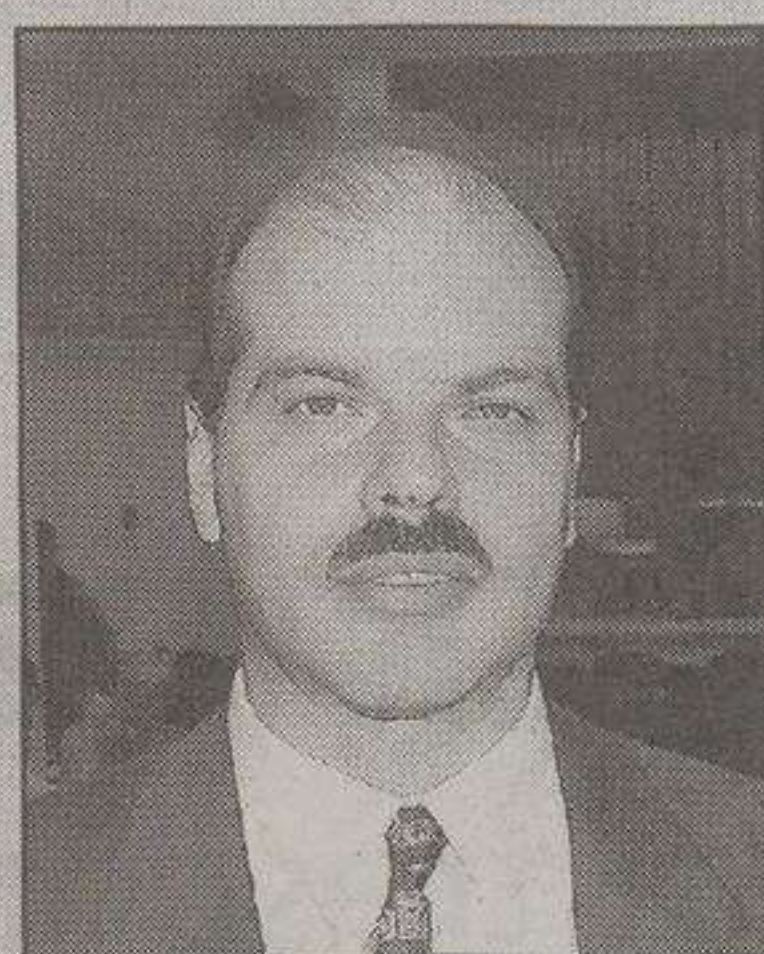
In città vi sono quattro scuole primarie italiane: Dolac, San Nicolò, Gelsi e Belvedere e poi il Liceo italiano. La casa editrice italiana Edit che ha sede in città pubblica il quotidiano La voce del popolo che si vende allegata al Piccolo, il quindicinale Panorama, il periodico per ragazzi Arcobaleno e la rivista culturale La battana. Al punto vendita dell'Edit sul Corso è però impossibile acquistare il Piccolo in euro. «Qui da noi in Croazia si paga solo con kune», risponde un po' alterata la donna che gestisce la rivendita.

Agnese Superina

«Negli ultimi anni - è l'opinione di Agnese Superina - c'è molto più movimento in città, alcuni locali hanno chiuso ad Abbazia per trasferirsi qui a Fiume e i turisti sono in crescita costante.» Sembra arrancare invece l'economia tradizionale: il porto è vuoto di navi mercantili e il via vai è solo di traghetti passeggeri per la Dalmazia. Pur essendo il principale scalo della Croazia, Fiume non sembra in grado di far concorrenza nemmeno a Trieste ed è nettamente superata dall'unico porto sloveno, quello di Capodistria.

FERMENTI CULTURALI

«Nuove sedi dell'università dov'erano vecchie caserme»

L'italiano Elvio Baccarini, 45 anni, è dal 2004 il preside della facoltà di filosofia dell'università di Fiume. È egli stesso un simbolo degli stretti legami che tuttora esistono tra Trieste e Fiume essendosi laureato nel 1986 in Filosofia all'università di Trieste dopo aver frequentato nella sua città il liceo italiano. Anche le sue specializzazioni sono a cavallo del confine avendo conseguito il master all'università di Zagabria e il dottorato a quella di Urbino.

«A Fiume - spiega Baccarini - l'economia e l'industria non sono fiorenti, ma c'è uno sviluppo importante nel settore del terziario e gran fermento in particolare nel campo culturale. Dall'anno scorso esiste un'Accademia di arti applicate, mentre un grande campus universitario si sta realizzando a Tersatto dove sono state dismesse le caserme militari (oggi la ferma obbligatoria dura solo sei mesi e può venir sostituita da servizio civile, ndr.) e già dall'autunno lì si trasferiranno la stessa Academia, la facoltà di psicologia e verranno create una Casa dello studente e un centro culturale.»

Elvio Baccarini

Anche vecchi siti industriali o commerciali vengono riconvertiti a fini culturali (come la vecchia Pescheria a Trieste) e spettacoli si sono già tenuti nel'ex silurificio e nella vecchia cartiera. «Da sempre Fiume - continua Baccarini - sforna talenti rock come oggi con il cantante Damir Urban e il gruppo dei Let 3, mentre è assieme a Zagabria il più importante centro croato per il jazz e conta due dei più noti artisti: Elvis Stanic e Darko Jurcovich».

DALLA PRIMA PAGINA

IL PORTO DI TRIESTE

Ora è il tempo di decidere

Una scelta di continuità, che poteva dar luogo a interpretazioni contrastanti. Avrebbe dovuto seguire la designazione di una terna di candidati da parte dei quattro enti previsti dalla legge: il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, la Provincia di Trieste e la Camera di Commercio. Date le premesse, si temeva una vicenda che si sarebbe potuta trascinare a lungo. E invece, ormai la terna, o quaterna o cinquina è completata, e tocca solo al ministro, in concerto con il presidente della Regione fare la nomina.

Aveva rotto il ghiaccio il sindaco di Muggia, designando Claudio Boniciolli, poi aveva seguito la Provincia con l'indicazione dello stesso nominativo. Dopo una fase un po' confusa, la Camera di commercio ha indicato un nome con una lunga storia di Prima Repubblica, Ercole Incalza. Il Comune di Muggia, per evitare reclami aveva allora indicato un altro candidato, Grim. Mancava solo il Comune. Il sindaco Dipiazza aveva promesso un asso, ha calato un tris, gli è rimasta una coppia, con la rinuncia del prof. Borruso. Tra i due nomi rimasti c' è l'attuale commissario del porto, Castellani, mentre l'altro nome, Mucci, è quello di un dirigente di ministero in pensione, che è stato anche commissario del porto qui a Trieste. Si tratta di designazioni che danno il senso di una continuità nella gestione del porto. Si tratta, in ambedue i casi, di bravi tecnici, ma sembrano nomi fatti proprio nel caso si voglia rinviare ancora la soluzione dei problemi del porto. Nomi di persone che difficilmente danno il senso di poter affrontare con decisione il nodo costituito dal porto di Trieste.

Gli elementi del nodo possono essere anche molto complessi, e intrecciati in modo ancor più complicato, e non del tutto visibile, ma in fondo l'origine di questo nodo è abbastanza chiara. Per troppi anni la gestione del porto è stata subordinata a posizioni di rendita, che privilegiavano l'immobilismo, di regola estremamente sospettose nei confronti di qualsiasi tipo di cooperazione, soprattutto se proveniente da Paesi della nostra stessa costa adriatica, i Paesi della mai sufficientemente ex Jugoslavia. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. La costante perdita di posizione nelle classifiche di traffico a favore sia di altri porti italiani che di porti emergenti, come già oggi Capodistria, e potrebbe diventare domani Fiume; le carenze organizzative interne che nell'ultimo caso clamoroso del caffè, ha costituito turbativa sui mercati internazionali, con il conseguente effetto negativo sull'immagine del nostro porto.

Tutti ormai sappiamo, che si sta per aprire una stagione di grandi traffici, e si può farne parte solo se si riesce a diventare membro importante di un sistema di porti che può andare oggi da Venezia a Capodistria, e domani ampliarsi ulteriormente sulle due sponde dell'Adriatico. Riuscire a entrarci non è solo interesse di Trieste, è anche e soprattutto interesse nazionale. Coloro che dovranno decidere, il ministro e il presidente della Regione, dovranno avere i mente i requisiti dei candidati rispetto a questi compiti.

Ormai è tempo di decidere, perché il rilancio non solo del porto, ma della città, non può essere rinviato ulteriormente. Sommessamente suggerirei un criterio ai due decisori. In quest'Italia di cinquanta milioni di tecnici della nazionale non basta enunciare in modo elegante i termini dei problemi. Se si deve fare, ci vuole una sperimentata capacità di fare nel campo in oggetto. Si è detto a favore di un candidato che può spaziare dalle ferrovie ai porti. Ma forse c'è bisogno di un candidato più limitato, che magari sappia solo di porti, ma su quello sia credibile in campo nazionale e internazionale, e che non sappia solo dire, ma soprattutto sappia realizzare quello che dice. Di quello abbiamo bisogno, e ci auguriamo che anche i preposti alla scelta ne tengano conto.

Gabriele Pastrello

Il capogruppo della Quercia in Regione difende l'indicazione dell'ex presidente dell'Authority veneziana per la guida del Porto

Zvech: «Ds e Margherita uniti su Boniciolli»

«Il sindaco tira fuori tre nomi convinto di provocare nel centrosinistra un dissidio che non c'è»

di Piero Rauber

Sulla nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale non pesa alcun braccio di ferro fra Quercia e Margherita. Il capogruppo diessino in Consiglio regionale Bruno Zvech schiva, o meglio respinge, i mal di pancia interni al centrosinistra che il sindaco Roberto Dipiazza era tornato a evocare giovedì scorso, quando aveva sparato la terna Borruso-Castellani-Mucci, sparigliando le carte in tavola. La coalizione, rassicura infatti Zvech, rema compatta sul nome di Claudio Boniciolli - il «fu» vice designato di Ettore Rosato durante l'ultima campagna elettorale per il Comune - sponsorizzato per la guida dell'Authority dalla Provincia, a guida Maria Teresa Bassa Poropat, e che ha sempre goduto del favore del governatore della Regione Riccardo Illy, cui la legge attribuisce l'«intesa» nella nomina del nuovo presidente del Porto, di competenza del Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi. Per una scelta che, ormai, dovrebbe essere imminente.

«A parole - attacca l'esponente diessino - tutti in città non fanno che sottolineare l'importanza del porto come polmone economico. Ma, non appena vengono resi noti i dati sui traffici, tutti fanno finta di non vedere che esso sta diventando un porticciolo. È una situazione grave, determinata dall'assenza di strategie ereditata dalla gestione di centrodestra, cui si deve porre rimedio. E qui abbiamo pronta una candidatura di grandissimo pregio come quella di Claudio Boniciolli, sul curriculum del quale (è stato fra l'altro presidente dell'Ap di Venezia e ad della società Adriatica di navigazione, *ndr*) nessuno ha da dire alcunché».

Claudio Boniciolli

Bruno Zvech

«Tutti gli enti preposti a esprimere i nomi per la terna - romba a questo punto Zvech - hanno comunicato le loro scelte nei tempi e nei modi previsti, tranne il Comune che si è mosso in modo singolare, oserei dire curioso. Dipiazza, infatti, che immagino conosca comunque la legge 84/94, ha pensato bene di farsi la terna da solo. Prima sembrava avesse difficoltà a esprimere un solo nome, poi ne ha tirati fuori tre. Sappiamo, ad ogni modo, che il nostro sindaco non è un uomo da vie mediane. Il fatto è che ha coinvolto delle persone (il riferimento è a Giacomo Borruso, vicino alla Margherita, che poi ha rinunciato alla candidatura, *ndr*) nell'evidente tentativo di strumentalizzare la questione nel centrosinistra, immaginando un dissidio interno che invece non c'è».

Già, ma al di là dei nomi di Mucci, Castellani e Grimm, come sarà gestita la variabile più accreditata, rappresentata da Ercole Incalza? «Ognuno - chiude Zvech - ha il diritto di proporre chi vuole. Ma resto dell'idea che non esiste una figura con un curriculum dal profilo più alto rispetto a Boniciolli».

GRIMM

«Non sono l'ultimo della panchina E Incalza sbaglia»

Claudio Grimm

Claudio Grimm, l'agente di Italia Marittima per la Serbia, il Montenegro, la Macedonia e l'Albania, indicato dal Comune di Muggia, interviene nel dibattito dei candidati alla presidenza del Porto. Non si ritiene «l'ultimo della panchina» dopo Boniciolli e risponde anzitutto a Ercole Incalza - l'ex direttore del ministero dei Trasporti e della Tav Spa, sponsorizzato dalla Camera di Commercio - il quale guarda alla concorrenza portuale che per Trieste può venire, ad esempio, dallo scalo montenegrino di Bar. Che Grimm conosce da vicino. La valutazione sul porto di Bar da parte di Incalza è - secondo lo stesso Grimm - «piuttosto stravagante. Nella mia posizione di *shipping manager* del Gruppo Cossutta - spiega in una nota - rilevo che il porto di Bar è in crescita costante proprio per la nostra attività nel traffico *containers*. Ma, basta guardare la posizione geografica, ha un'altra area di riferimento. Il porto di Trieste ha ben altri problemi. E spero prospettive».

Hanno preso il via le convocazioni per l'assegnazione dei posti vacanti: 358 su 2417

Insegnanti, il 15 per cento è precario per il personale Ata va ancora peggio

di Elisa Lenarduzzi

Circa il 15 per cento dell'organico degli insegnanti delle scuole triestine sarà coperto da precari: i posti vacanti che verranno assegnati a supplenti con contratti a tempo determinato, infatti, sono ben 358 su 2417. Ben più preoccupante è la situazione dei precari del personale Ata: l'organico di diritto, composto da 804 persone, sarà formato per il 38 per cento da amministrativi con contratto a termine (309 nomine).

È questa la situazione attuale del precariato scolastico nella nostra provincia, dove ieri mattina hanno preso il via le convocazioni del personale docente e Ata per l'assegnazione dei posti vacanti in tutte le scuole di ogni ordine e grado della città. Nonostante l'incendio che qualche settimana fa ha colpito la sede dell'ex Provveditorato agli studi, infatti, i dipendenti del Csa sono riusciti comunque a garantire le nomine entro il 31 agosto.

Il dato più preoccupante, anche quest'anno, riguarda quindi il personale Ata: in questi giorni verranno nominati 309 precari, di cui 268 con contratto annuale fino al 31 agosto 2007 e 41 fino al 30 giugno. Di questi 196 sono collaboratori scolastici (bidelli), 26 assistenti tecnici, 78 assistenti amministrativi e 9 Dsga (gli ex segretari scolastici).

Migliori sono invece i numeri relativi ai docenti: su 2417 posti di diritto, 358 sono vacanti e dunque coperti da supplenze annuali, per una percentuale pari al 15 per cento. Anche se la cifra non sembra particolarmente elevata, soprattutto se paragonata a quella degli Ata, il dato non è comunque positivo, perché incide non solo sulla stabilità economica e lavorativa dei docenti, ma anche sulla continuità degli stessi programmi educativi, che difficilmente possono essere portati a termine nel lungo periodo.

La posizione più critica riguarda gli insegnanti di sostegno, dove il precariato tocca il 47 per cento con 79 nomine annuali a fronte di 167 posti totali. Un numero, quest'ultimo, decisamente basso, se si considera che, su 22.980 alunni, ben 405 sono disabili.

Tornando ai dati relativi al precariato, alle scuole dell'infanzia, su 154 posti da insegnante, solo 4 saranno coperti da supplenze annuali. Alle elementari, invece, le nomine saranno 85 su 821 posti totali, alle medie 100 su 489 e alle superiori 90 su 786.

Sala piena per l'assegnazione dei posti vacanti (Bruni)

Se quest'anno la situazione non è rosea, nel 2007-2008 la posizione dei precari potrebbe peggiorare ancora: il governo, infatti, ha stabilito che si potrà assumere a tempo indeterminato solo una persona ogni quattro pensionamenti. «Se i numeri dovessero essere gli stessi di quest'anno, la situazione sarebbe davvero drammatica - afferma il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi -: quest'anno, infatti, sono stati immessi in ruolo 87 precari a fronte di 143 pensionamenti. Secondo la legge, se il prossimo anno ci saranno gli stessi pensionamenti, si potranno assumere solo 35 persone: in questo modo non solo aumenterà il precariato, ma diminuirà anche la qualità nelle scuole, dove verrà garantita sempre meno continuità».

Il rito officiato da Rosato

Roberto Damiani e Patrizia Fasolato si sono sposati

Lo scambio degli anelli (Sterle)

L'ex deputato e attuale capogruppo dei Cittadini in consiglio comunale Roberto Damiani si è unito ieri in nozze con Patrizia Fasolato, alta funzionaria della Provincia di Trieste. A unire in matrimonio i due sposi è stato il sottosegretario del ministero degli Interni e amico della coppia Ettore Rosato, che ieri ha celebrato il rito civile nella sala matrimoni di piazza Unità.

Molti gli invitati illustri che hanno preso parte alla cerimonia pomeridiana, tra cui la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, l'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto, l'assessore provinciale Mauro Tommasini, il presidente dei Cittadini Roberto Decarli e il consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano.

Dopo lo scambio degli anelli e le foto di rito i festeggiamenti sono poi proseguiti in un ristorante «Le vele» di viale Miramare, dove si è svolto il ricevimento nuziale.

Festa della Rinascita

Si conclude oggi nella Casa del Popolo di via di Peco a Borgo San Sergio la Festa de La Rinascita della Sinistra organizzata dai Comunisti italiani.

Ieri, nel corso della giornata inaugurale sono intervenuti il presidente del consiglio provinciale Boris Pangerc e la segretaria provinciale del Pdci Giuliana Zagabria.

Nuovo sistema di controllo sui rischi per il paziente: in gioco la salute ma anche assicurazioni e accreditamento internazionale

Errori sanitari, una scheda per confessarli

Medici e infermieri di Azienda ospedaliera e Burlo segnalano anonimamente gli sbagli

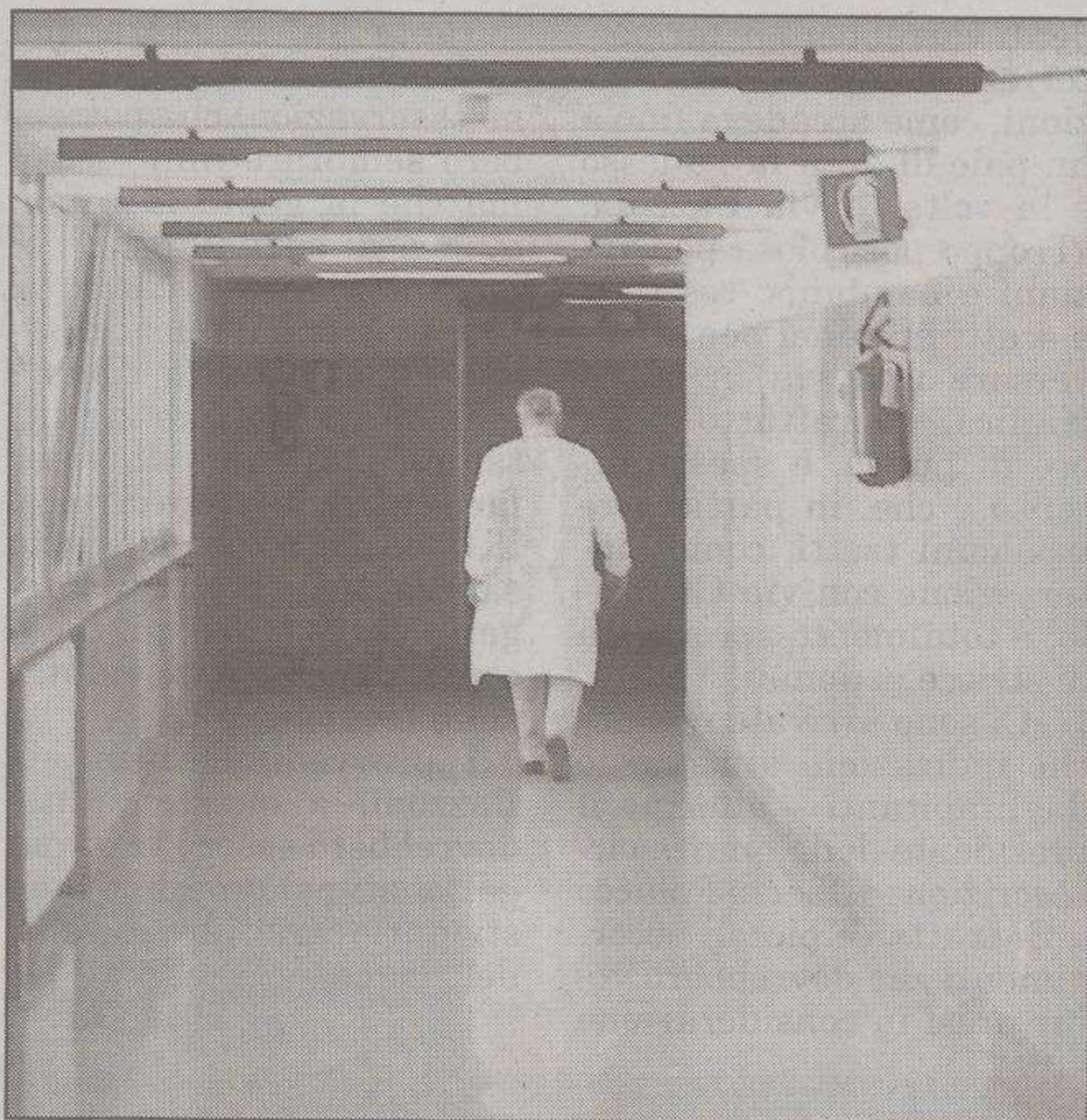
di Gabriella Ziani

Spifferare in modo anonimo quel che non funziona in ospedale, l'errore medico che stava per essere commesso, l'incidente accaduto, le conseguenze per il paziente non è più, per medici e infermieri, una cattiva azione, anzi. L'omertà sparisce, lo sbaglio non è punito, il correttivo diventa possibile e veloce.

Si chiama «Incident reporting», è un sistema nato inizialmente alla Nasa per la sicurezza negli aeroporti militari, passato poi all'aviazione civile, da qui alla sanità statunitense, poi a quella italiana, fino a essere recepito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e dall'Azienda ospedaliera di Trieste, dove il «reporting» è stato da poco avviato, sarà perpetuo, e già ha dato buoni risultati. I dipendenti, dopo le prime perplessità, hanno superato l'ancestrale paura di confessare errori. La scheda è anonima, confidenziale e soprattutto non punitiva.

La stessa cosa fa dalla fine del 2004 il «Burlo Garofolo». Medici e infermieri buttano in scatoloni appositi le schede compilate «e molte cose sono state corrette sulla base di queste segnalazioni, che poi vengono analizzate con un *software* appositamente creato» dice il direttore sanitario Mauro Delendi. Qui l'azione avviene nell'ambito del progetto «Gestione del rischio clinico» varato a livello nazionale, ma che il «Burlo» è stato il primo in regione a sperimentare, con il sostegno di una società specializzata nell'accreditamento ospedaliero.

Il tema è di particolare rilevanza per più aspetti. Nei mesi scorsi il Consorzio universitario per l'ingegneria nelle assicurazioni (Cineas), costola del Politecnico di Milano, ha reso noti i dati degli errori clinici calcolando che in un anno in Italia su otto milioni di ricoverati 320 mila persone subiscono danni, da questi nascono cause sopra cause, alcune fondate e molte altre meno, e la conseguenza è che le compagnie assicurative o rifiutano di assicurare gli ospedali o alzano i premi a livelli insopportabili. Accade attualmente in Veneto: Aziende ospedaliere costrette a rivolgersi a compagnie straniere, con una spesa addirittura quadruplicata. Non hanno sistemi di gestione del rischio.

Ma se questo aspetto è importante per l'assetto sanitario, di assoluta maggiore rilevanza è naturalmente la salute che i cittadini vanno a cercare in ospedale, luogo a elevatissima complessità, dove tutto deve funzionare come un orologio svizzero di buona marca affinché dal ricovero alle dimissioni ogni informazione, prescrizione, azione e medicamento ogni cosa sia così corretta da non provocare errori palesi, o anche piccole disattenzioni che poi a cascata ingigantiscono un esito negativo.

Per l'Azienda ospedaliera gli obiettivi in questo senso sono molteplici. Non solo, come al «Burlo», c'è l'ottemperanza al progetto regionale della «Gestione del rischio clinico», ma ci sono anche i severi obiettivi di qualità delle prestazioni da dimostrare agli inviati dell'americana «Joint commission» a cui Trieste ha chiesto di ottenere un prestigioso accreditamento di valenza internazionale.

«I due scopi coincidono - afferma il direttore sanitario Nicola Delli Quadri -, a marzo abbiamo avuto la prima ispezione del *board* internazionale e per la parte impiantistica siamo stati già pre-accreditati, ora dobbiamo rispondere a 38 pagine di raccomandazioni, quanto alla "Gestione del rischio", secondo l'analisi fatta dal ministero della Salute, siamo i terzi in Italia dopo Emilia-Romagna e Toscana». Le schede di segnalazione interna vengono gestite dalla direzione di presidio (una al Maggiore e una a Cattinara) e inserite in un *database* aziendale. Si ridiscutono così questioni tecniche e di impianti, di comunicazione e logistica, ma anche si prende visione del «quasi errore»: «E' la cosa più importante - nota Delli Quadri - perché ci consente correzioni prima che il pericolo sia diventato danno».

La «Joint commission» è un ente nato con funzioni di garanzia a Chicago nel 1951, che dal 1953 indica - anche a livello internazionale - gli standard via via più aggiornati per una sanità «perfetta» in relazione alla qualità del servizio al paziente. Gli ospedali lombardi sono stati i primi in Italia a ottenere la certificazione. «La nostra soddisfazione - dice ancora il dirigente triestino - è che adesso Udine e Pordenone hanno chiesto alla Regione di potersi accreditare portando noi ad esempio, e che anche Alpe Adria, in vista della circolazione dei pazienti in ambito europeo, intende riconoscere solo gli ospedali accreditati con la "Joint commission"».

Un medico nei corridoi di un ospedale

VANDALI

In via Ginnastica danneggiata l'auto di una turista ungherese

I vandali hanno preso di mira l'auto di una giovane turista ungherese che era parcheggiata in via Ginnastica. L'episodio si è verificato l'altra notte. La vettura, una Volkswagen Polo, è stata presa calci sulle portiere. Rotti poi gli specchietti retrovisori e anche gli indicatori di direzione posteriori. I danni sono rilevanti. L'episodio è stato denunciato alla polizia dalla stessa proprietaria che ieri mattina ha trovato la macchina daneggiata. Dopo il primo attimo di stupore e disappunto ha chiamato il 113. Sul posto è giunta in breve una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno effettuato un lungo sopralluogo cerando elementi che possano ricondurre a identificare i responsabili. Ma, a quanto pare, il raid vandalico non avrebbe avuto testimoni. Chi ha colpito forse utilizzando una mazza o un bastone non è stato notato danessuno. Eppure via Ginnastica è una delle strade più controllate di Trieste sia dai carabinieri che dalla polizia.

Il veicolo ritrovato a Monfalcone

Anziano triestino truffato l'acquirente scappa con l'auto senza pagarlo

S'era fidato di chi aveva risposto al suo annuncio di vendita. Tanto da affidargli chiavi, documenti e la stessa auto, una Ford vecchio modello, prima ancora di formalizzare l'acquisto e ricevere i soldi. Ma quella persona s'è volatilizzata, lasciando l'anziano triestino senza soldi e senza auto. Di qui la denuncia, per appropriazione indebita, considerando che documenti e chiavi erano stati consegnati spontaneamente. Alla fine l'auto è stata ritrovata, a Monfalcone. E la Polizia del Commissariato è riuscita a risalire all'utilizzatore della vettura, ora indagato. La Ford s'è materializzata venerdì: la Volante della Polizia del commissariato di Monfalcone l'ha notata, posteggiata ormai da alcuni giorni, in una via centrale della città. Gli agenti hanno controllato: targa e modello corrispondevano all'auto del triestino. Hanno chiamato i colleghi della Polizia di Trieste riuscendo a ricostruire l'intera vicenda.

L'anziano aveva fatto pubblicare l'annuncio di vendita sul Mercatino alla fine del 2005 e aveva avuto subito un contatto con un uomo, dall'accento meridionale. All'appuntamento per la vendita s'era presentata l'intera famiglia, padre, madre e la piccola figlia. Facile così suscitare la fiducia nell'anziano, che all'acquirente ha così consegnato, in buona fede, vettura, chiavi e documenti, sicuro pertanto di approdare successivamente alla relativa formalizzazione dell'acquisto. «Ci rivediamo tra qualche giorno per definire l'acquisto e il passaggio di proprietà», aveva infatti garantito il nuovo «proprietario», che da allora però non si era più fatto vedere e che, evidentemente, non aveva lasciato un recapito. Il triestino aveva aspettato e quando si era reso conto di essere stato raggirato, aveva presentato denuncia alla Questura triestina. E venerdì, finalmente, l'auto è stata ritrovata. La Polizia monfalconese ha pertanto provveduto all'identificazione dell'effettivo utilizzatore della vettura, che è stato indagato per appropriazione indebita e che fino a quel momento, oltretutto, aveva usato la Ford senza che l'auto fosse coperta da assicurazione e senza effettuare la revisione del veicolo. La vettura quindi è stata sequestrata.

Lupieri (Margherita): «Dal Comune un parere ufficiale»

Udc: «Pronti ad approfondire il dialogo sui rigassificatori. Muggia il centro più a rischio»

Pronti a discutere sui rigassificatori. Quelli dell'Udc si propongono come interlocutori della Regione, nell'approfondimento sulla realizzazione dei due impianti in territorio provinciale. Lo fanno attraverso il capogruppo del partito in consiglio comunale, Roberto Sasco, che per cinque anni è stato il responsabile del settore tecnico dell'Arpa. Nel frattempo anche il capogruppo della Margherita in consiglio comunale Sergio Lupieri accoglie favorevolmente le decisioni emerse dalla giunta sui rigassificatori.

«La dichiarazione del presidente della regione, Riccardo Illy, che ha parlato di adottare entro l'anno la definizione della pronuncia sull'impatto ambientale – afferma Sasco – modifica l'attuale quadro politico, aprendo al dialogo. Siamo pronti ad approfondire il problema – aggiunge – anche perché bisogna evidenziare che costruire un rigassificatore non è come realizzare un supermercato, perché le conseguenze sono molto più importanti sull'ambiente circostante». Sasco ha sottolineato che «a Trieste operano tanti centri di ricerca di assoluto valore internazionale e dunque disponiamo perciò di tutti gli elementi necessari per una valutazione che sia completa. Endesa e Gas natural però devono farsi carico di confrontare pubblicamente i loro progetti con quanto emerge dagli studi effettuati sul territorio e sul golfo». Infine l'esponente dell'Udc ha affermato che «è Muggia il centro più esposto a rischi, nel caso si realizzassero i due progetti, per la cui ultimazione comunque sono necessari sette anni di attesa».

Secondo il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, «la giunta regionale, decidendo di inviare al ministero dell'Ambiente una richiesta di approfondimento sulle informazioni in possesso, automaticamente riapre i tempi a disposizione dei Comuni per potersi riesprimere, dopo aver preso visione della nuova documentazione. Ciò consentirà anche al Comune di Trieste di poter finalmente esercitare il suo ruolo, dal momento che il parere contrario votato nella seduta del consiglio comunale del 27 luglio era stato formulato fuori tempo massimo, e quindi costituiva più un dato di indirizzo che una risposta ufficiale».

«La Margherita di Trieste - continua Lupieri - non è mai stata contraria ai rigassificatori, ritenendoli fondamentali per lo sviluppo energetico del Paese e ha sempre ritenuto che le informazioni fornite dalle due società non fossero sufficienti a dirimere tutti i dubbi al riguardo».

u. sa.

Il palazzo di via Coroneo è della Società germanica di beneficenza, il piano terreno in affitto ad Artinscena

Danza e teatro nell'ex sede del Goethe

Per decenni è stato il punto di riferimento della cultura tedesca

Da sinistra: ecco come si presentava un tempo la sala della biblioteca; Maria Bruna Raimondi negli spazi liberi destinati ai corsi di Artinscena; il palazzo di via Coroneo (Foto Lasorte)

di Pietro Comelli

«Sprechen Sie Deutsh?» non è una domanda più di moda in via del Coroneo 15. Nello storico palazzo di proprietà della *Deutscher Hilfsveren*, la Società germanica di beneficenza, gli spazi dedicati all'apprendimento della lingua e cultura tedesca sono stati occupati dai corsi dell'accademia internazionale Artinscena. In affitto, ovviamente. Al piano terra niente più cuffie, letture di Ernst Jünger e Günter Grass, che negli anni Settanta intrattenne il pubblico triestino nel corso di una conferenza; nella nutrita biblioteca sono comparsi specchi e spogliatoi, indispensabili per i corsi di flashdance, danza classica, recitazione e perfino realizzazione di audiovisivi.

Le bacheche del Goethe institut Trieste sulla via del Coroneo sono state oscurate da un nastro adesivo di colore marrone. È un pezzo di storia triestina che cambia, senza drammi. Il Goethe institut assieme al Zentrum - una diramazione creata nel 1997, davanti al rischio di una chiusura dell'attività per mancanza di fondi - si è trasferito in gennaio nella nuova sede di via Beccaria. A pochi metri dalla storica sede e dello stesso consolato di Germania. Ha cambiato veste, per scelta e per necessità. I rapporti con la proprietà - dicono i bene informati - non era dei migliori. Questioni economiche e non solo. Serviva una struttura più moderna per un'offerta che, nonostante il monopolio della lingua inglese, in una città forte delle proprie radici continua ad attirare una fetta di pubblico. È stato così messo in piedi il nuovissimo *Informationszentrum*, creato per la consultazione di materiale per l'apprendimento della lingua tedesca, dai libri e giornali fino alle postazioni Internet. Dopo quasi quarant'anni di onorato servizio via Coroneo 15, non senza qualche lacrima degli habitué, è andata in pensione.

Ma nuovi inquilini sono pronti a far rivivere quegli spazi un tempo spartani e silenziosi, dove i bambini imparavano la lingua tedesca e le signore andavano a rinfrescare gli studi leggendo il *Die Zeit*. Non c'è solo la società Esperantista e il *Verein der Österreicher*, l'associazione austrica, sta crescendo un nuovo polo culturale fatto anche di palestre e sale rinfrescate. Dalle pennellate di pittura alla proposta di nuove attività. Così diverse dalla strada imboccata fin dal 1958 da quel palazzo. Al piano terra sono state ricavate da Artinscena tre sale per complessivi 540 metri quadrati, più spogliatoi e servizi, che rappresentano un tesoro per l'accademia internazionale Artinscena.

«Sono spazi adeguati non solo alla didattica, ma anche alle prove degli spettacoli», dice la presidente dell'accademia Maria Bruna Raimondi. Fondatrice dell'associazione Melarancia, con sede sempre in via Coroneo 15, docente di danza, coreografa e regista, Raimondi ha lavorato per diciotto anni alla Ginnastica triestina ricoprendo il ruolo di coordinatrice della sezione flashdance. E la proposta di un'ampia offerta di corsi - fino al tip tap e il funky hiphop, per non parlare della ginnastica generale e acrobatica - non può che andare in concorrenza con la Ginnastica triestina. Un'altra icona della città.

A metà settembre partono i corsi che potranno accogliere un'utenza complessiva di 350 iscritti, ma gli spazi flessibili nell'ex tempio della cultura tedesca sono pronti a riempirsi anche di altre iniziative. Al primo piano resiste il piccolo teatro - forse dimenticato da chi è sempre alla ricerca di una sala per promuovere iniziative culturali - utilizzato da alcune compagnie per le loro rappresentazioni. «Siamo pronti ad accogliere chiunque volesse utilizzare i nostri spazi - dice Raimondi - per proiezioni di filmati, conferenze e qualsiasi iniziativa culturale. Anzi, è nostra intenzione creare un vero e proprio polo culturale».

SAN VITO In vista del piano del traffico i cittadini segnalano zone di pericolosità per i pedoni

Via Bazzoni chiede le strisce

Soprattutto all'incrocio con via Cappello attraversare la strada è un rischio

DA DOMANI

Segnaletica la mappa dei lavori

Sono le vie del centro quelle maggiormente interessate dai lavori per il rifacimento della segnaletica stradale orizzontale che si svolgeranno da domani a giovedì.

Gli interventi previsti dal Comune saranno effettuati sempre con orario notturno dalle 21 alle 6 del mattino successivo, per evitare disagi al traffico automobilistico.

Questo il calendario dei lavori.

DOMANI: corso Italia (nel tratto Imbriani/Goldoni)**-via Carducci** (nel tratto Barriera/Fabbra)**-via Pozzo del Mare-via Punta del Forno-via Teatro Romano-largo Granatieri.**

MARTEDÌ: via Carducci (tratto Fabbra/Oberdan).

MERCOLEDÌ: via Battisti.

GIOVEDÌ: piazza Oberdan-piazza Dalmazia-corsie bus (Battisti/Carducci/Oberdan/Dalmazia).

Il Comune in una nota precisa che opportune segnalazioni ed indicazioni saranno previste nelle zone interessate dagli interventi.

Sono molte le segnalazioni giunte alla circoscrizione: «Il Comune ne terrà conto»

«Servono nuovi attraversamenti pedonali in via Bazzoni, a San Vito, e in particolare all'incrocio con via Cappello. La strada, a doppio senso e spesso congestionata, è per un lungo tratto sprovvista di strisce e attraversarla è ormai diventato rischioso».

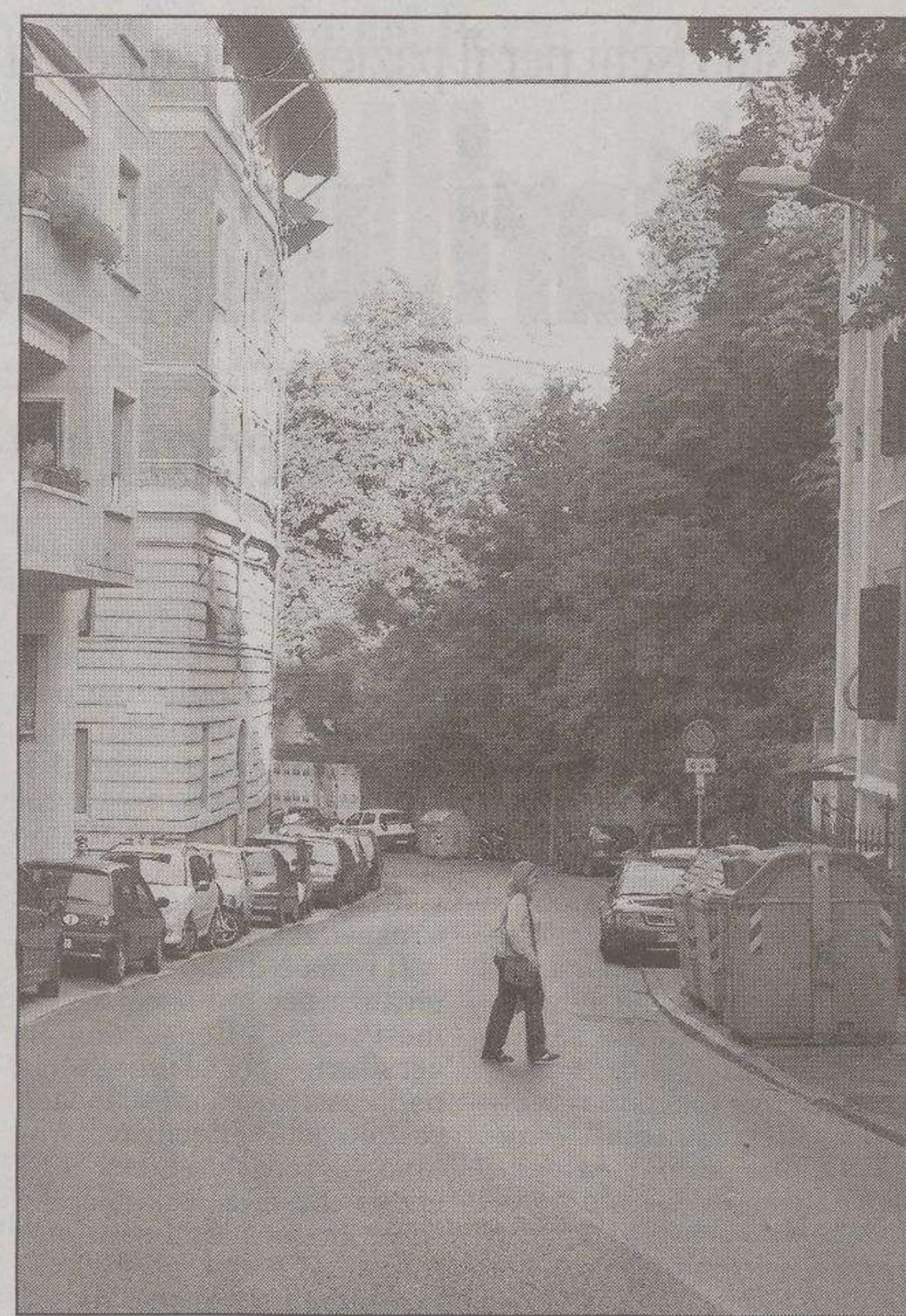
A lamentarsi della pericolosità della strada sul colle di San Vito, soprattutto per i pedoni, anziani in testa, sono alcuni residenti del rione, che nelle scorse settimane hanno fatto pervenire agli uffici della Quarta circoscrizione alcune segnalazioni a riguardo.

Dopo l'annuncio del Comune sulla prossima stesura del piano particolareggiato partecipato del traffico urbano per il quartiere, da realizzare con la collaborazione degli stessi cittadini che dovranno rispondere a un questionario, i residenti non si tirano indietro, ma anzi continuano ad avanzare proposte, anche con la mediazione del parlamentino, sulle possibili migliorie da apportare al sistema stradale della zona.

E dopo la recente richiesta della modifica della direzione di marcia in via Bellosguardo (oggi a senso unico, ma che molti residenti vorrebbero poter percorrere in entrambe le direzioni, come accadeva fino a un paio di anni fa), adesso è la volta di via Bazzoni: «Troppo pericolosa per anziani e bambini», costretti a scatti fulminei per attraversare una via in cui il traffico, soprattutto nelle ore di punta, è spesso intenso e che, in particolare in alcuni tratti, come l'intersezione con via Cappello, è totalmente sprovvista di strisce pedonali.

«Ci sono arrivate non poche indicazioni a riguardo dagli abitanti – afferma il presidente della quarta circoscrizione Alberto Polacco -. Si tratta di piccoli accorgimenti che dovrebbero venir presi in considerazione durante la scrittura del nuovo piano del traffico; sono osservazioni che potrebbero sembrare ininfluenti, ma che la gente fa e non manca di segnalare. E soprattutto adesso che è in preparazione il nuovo disegno della viabilità rionale – aggiunge Polacco -, i cittadini mostrano di voler far sentire la propria voce. Il Comune mi ha già fatto sapere che si tratta di suggerimenti di cui si terrà conto, dopo attente valutazioni tecniche».

I provvedimenti in via Bazzoni, a questo punto, dovrebbero essere tra i più gettonati nel prossimo questionario tra gli abitanti del rione.

Elisa Coloni

Via Bazzoni sempre più difficile per i pedoni (Foto Lasorte)

Troppi cassonetti

Via Carpison ha lo stop ma contesta la visibilità

Hanno ottenuto l'agognato segnale di stop, ma non basta. Per garantire la sicurezza all'incrocio fra le vie Carpison e San Francesco, i residenti del rione di Barriera Nuova chiedono anche che siano spostati i bottini per la raccolta delle immondizie. Essendo sistemati in prossimità dell'incrocio, essi impediscono la visuale agli automobilisti, rendendo pericoloso l'attraversamento.

Continua la polemica a distanza fra gli abitanti dell'area vicina al Giardino pubblico e il Comune. Dopo la lunga attesa per il posizionamento di un segnale di stop, capace di regolamentare il traffico, adesso formulano un'ulteriore richiesta. Anch'essa finalizzata a rendere più sicuro un incrocio che ha già fatto registrare troppi incidenti, con danni alle persone oltre che alle cose.

«Del segnale di stop siamo soddisfatti – dice Armando De Gregorio, portavoce dei residenti – ma bisogna apportare ancora questa ulteriore modifica all'attuale assetto dell'incrocio, spostando, magari di pochi metri, bottini per la raccolta delle immondizie». Inizialmente, i residenti avevano chiesto al Comune l'installazione di un semaforo. Dal palazzo di largo Granatieri era giunta la risposta che un'apparecchiatura di quel tipo era giudicata eccessiva, ma che si sarebbe provveduto con una nuova segnaletica orizzontale. Effettuata questa modifica alla segnaletica, è apparso subito evidente che i bottini limitano la visuale degli automobilisti. Da qui la nuova richiesta.

Distretto 3: centro prelievi trasferito in via Mascagni

Da domani l'attività di prelievo per esami di laboratorio del Distretto 3 lascia la struttura di via Puccini 50 e si trasferisce in via Mascagni 3/1 nella nuova sede del Consorzio servizi sanitari.

Nello stesso posto, in contemporanea, si sposta anche l'attività specialistica di ortopedia della Sanitas studio ortopedico srl (ex Studio Gamba) attualmente sito in via Genova 14.

I prelievi, comunque, rimangono ad accesso diretto. Gli utenti, dunque, potranno presentarsi, senza dover prima prendere appuntamento, con gli stessi orari attualmente in vigore in via Puccini: da lunedì a venerdì dalle 7.15 alle 8.

Le risposte degli esami, invece, si potranno ritirare negli stessi giorni dalle 12 alle 13.

Il Consorzio servizi sanitari, aperto a luglio, è una realtà che riunisce diversi enti privati sul territorio regionale e lavora, oltre che in forma privata, anche in regime di convenzione con l'Azienda per i servizi sanitari.

SAN GIACOMO *Dopo il caso del negoziante finito sotto indagine perché modificava le etichette*

Confcommercio: «Cibi scaduti, serve chiarezza»

Dopo la scoperta che il titolare di un negozio di alimentari di San Giacomo ingannava i suoi clienti vendendo merce scaduta alterando la data di scadenza dei prodotti, la Confcommercio di Trieste chiede ora che sulla vicenda venga fatta chiarezza e «vengano forniti elementi precisi sull'esercizio interessato dal provvedimento giudiziario a tutela dei consumatori e delle stesse imprese».

Secondo l'ente che rappresenta i commercianti, «questi ragguagli risulterebbero opportuni, considerati peraltro la forte densità di residenti e negozi di vicinato del quartiere di San Giacomo, anche al fine di evitare una possibile discriminazione generale e ingiusticata delle aziende rionali del settore la cui riconosciuta e tradizionale professionalità, invece, costituisce una garanzia per tutta la clientela».

Il commerciante di San Giacomo, ora segnalato per «frode in commercio», di fatto «taroccava» la data di scadenza di diversi generi alimentari, dalla pasta ai biscotti, dai cereali ai salumi preconfezionati: l'uomo, infatti, correggeva a penna alcune cifre della data, oppure applicava sopra la scadenza originale un'etichetta con la data posticipata, in grado comunque di ingannare il consumatore. La merce di magazzino diventava così «freschissima» e pronta per essere messa in vendita. Le indagini, tuttora in corso, sono coordinate dal sostituto procuratore Raffaele Tito.

La Confcommercio, oltre a denunciare pubblicamente la condotta dell'esercente di San Giacomo, coglie inoltre questa spiacevole occasione per ribadire come, per l'organizzazione di categoria, «aggiornamento, riqualifica e miglioramento professionale rappresentino da tempo una priorità d'impegno che si concretizza nella proposizione periodica, attraverso Terziaria Trieste, il suo Centro di assistenza e consulenza alle imprese, di percorsi formativi mirati e di notevole livello ai quali hanno già preso parte centinaia di imprenditori ed aziende del terziario appartenenti ai più svariati settori».

SAN LUIGI Sulla mancata realizzazione si fronteggiano due proposte alternative

Supermercato, il caso diventa politico

Fi e An contro i Ds: «No alla petizione, convinciamo i privati»

Diventa politico il problema della mancata realizzazione del supermercato di San Luigi.

In una nota, il presidente della sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, esponente di Forza Italia, il capogruppo dello stesso partito nel parlamentino, Maurizio De Angelis, e quello di Alleanza nazionale, Bruno Rossetti, criticano con forza l'iniziativa dei Ds rionali, che vorrebbero organizzare una petizione popolare a sostegno del progetto.

«Non è così che si risolvono i problemi – afferma Pesarino Bonazza – piuttosto credo si tratti di un pretesto per cercare visibilità, con strumenti populistici. Non ci serve nessuna spinta politica – aggiunge – per individuare le soluzioni corrette che, a nostro avviso, sono la riapertura dei termini di presentazione del project, l'allungamento dei tempi di rientro economico per gli investitori, l'utilizzo dello strumento degli accordi di programma».

L'area in via Felluga dove doveva sorgere il supermercato

Infine il presidente della circoscrizione competente per territorio si dice «certo che l'attuale amministrazione comunale non si sottrarrà agli impegni presi».

Per Rossetti «è sbagliato ricorrere al meccanismo della petizione, perché essa si rivolge alle istituzioni politiche, mentre la creazione di un punto vendita nasce dall'iniziativa privata. In questo caso – precisa l'esponente di An – si è già intrapresa una giusta interazione fra pubblico e privato».

De Angelis ricorda che «in passato il parlamentino aveva sempre auspicato che ogni opera importante capace di andare a incidere sulla vita del rione avrebbe dovuto essere assunta attraverso lo strumento del "project-financing", in modo da poter disporre di una vasta gamma di progetti fra i quali scegliere, per poter soddisfare completamente le peculiari esigenze di questo territorio.

«Finora - aggiunge - il Comune ha sempre fedelmente risposto, e in tempi brevi, a tali richieste. Era compito dell'imprenditoria rispondere con la stessa prontezza alle opportunità che l'amministrazione aveva dato. Sono certo – conclude De Angelis – che se opportunamente stimolata l'imprenditoria saprà di nuovo dare giusta risposta e concretizzazione alle legittime aspettative del rione».

u. sa.

Borgo San Sergio invasa dai breakers in festa

Esibizione di breakers in piazza XXV Aprile (Lasorte)

Grande successo di pubblico, ieri, per il «Ricrerock e Street Party 2006», la festa della breakdance organizzata dalla cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale e dai poli di aggregazione giovanile Toti e Borgo San Sergio in piazza XXV Aprile e al giardino Fumaneri.

Ieri, infatti, decine di giovani hanno invaso Borgo San Sergio per esibirsi in concerti e spettacoli di breakdance, dipingere murales su appositi pannelli e cimentarsi in acrobazie sullo skateboard grazie ad alcune pedane allestite per l'occasione.

Alle 20 la festa è poi proseguita nel vicino giardino Fumaneri, con i concerti dei gruppi Zero40, Cover tool, Lizard e Twilife.

L'iniziativa, sostenuta dal Comune e da altri enti pubblici, da associazioni e privati, rappresenta un ulteriore tassello nella costruzione di un nuovo rapporto tra ragazzi e adulti nel quartiere, che ha avuto una forte accelerazione proprio negli scorsi mesi, dopo l'inaugurazione del polo di aggregazione giovanile di via Reiss-Romoli. Scopo dell'iniziativa, infatti, era quello di creare rapporti solidi e credibili con il mondo giovanile presente nel rione, offrendo ai ragazzi la possibilità concreta di dare libero sfogo alla propria creatività e creando possibilità di dialogo e socializzazione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

BARCOLA privato vende villetta d'epoca con giardino e totale vista golfo euro 470.000. Tel. 3487369280. (A00)

CMT - attico panoramico con 70 mq terrazza, 1.o ingresso, finiture personalizzabili. V.lo Ospedale Militare, particolarissimo, cucina, salone, open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio. Euro 295.000. Esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

CMT - Bar centralissimo con ricevitoria 110 mq + servizi, ottime condizioni, euro 98.000. Altro bar zona Cavana/Venezian attività ventennale in zona di forte passaggio, cedesi attività. Info in ufficio su appuntamento. Pizzarello 040766676. (A00)

CMT - F. Severo / Castagneto recente 6.o p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ottime condizioni, 92 mq. Euro 170.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

CMT - Molino a Vento/Caprin II p., ristrutturato, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno-wc, termoautonomo. 70 mq. Euro 105.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

CMT - Muggia litorale locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile confinante col mare vendesi. Pizzarello 040766676.

CMT - nuovo finiture personalizzabili. V.lo Ospedale Militare, cucina, soggiorno, camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina p. auto in garage. Euro 238.000. Esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

CMT - Piccardi: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo. Euro 100.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CMT - Posta centrale ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, euro 105.000. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

CMT - V.lo Ospedale Militare con giardino e terrazza soleggiatissimo soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, cantina. P. auto in garage. Euro 260.000. 1.o ingresso finiture da scegliere. Esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

CMT - Via dell'Istria (Ponziana) recente, p. alto, ascensore luminosissimo: tinello-cucinino, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, euro 157.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

CMT - XX Settembre / Bonomo recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq. Euro 130.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

DOMUS Artemisio, in palazzina, panoramico: saloncino, due stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, veranda, ripostiglio, parcheggio condominiale. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Benussi, ultimo piano, vista aperta: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, veranda abitabili, cantina. Possibilità box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Castagneto, recente, nel verde: tinello, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centro, locale d'affari, circa 100 mq più 90 mq soppalco, con wc e passo carraio, adatto attività artigianale, officina. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grado, Città Giardino, alloggio bipiano, terrazzo abitabile: soggiorno, tre stanze, angolo cottura, bagno, ripostiglio, condizionamento, posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Ippodromo, moderno, panoramico: stanza, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, veranda. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Molino a Vento, moderno, piano alto panoramico: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzi, ascensore. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS piazza Garibaldi, moderno ultimo piano: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, terrazzo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti, recente, piano alto: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Settefontane ottime condizioni, piano alto, ascensore: cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre, pedonale: tre stanze, cucina, bagno, veranda. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale Miramare, primoingresso, vista mare/città, monolocale arredato con angolo cottura e bagno, termoautonomo, predisposto condizionamento. Possibilità posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Conti, epoca, buone condizioni: stanza, cucina, bagno, termoautonomo, euro 50.000. Tel. 040366811. (A00)

Continua in 32.a pagina

Senza segni di vita la maggior parte degli impianti installati lungo la Provinciale del Carso per limitare la velocità

Semafori «intelligenti», 5 su 7 k.o.

L'assessore Tommasini: «Non ne sono a conoscenza. Ne parlerò con i tecnici»

TRIESTE I «semafori intelligenti» sulla strada provinciale 1 del Carso, entrati in funzione pochi mesi fa, sono fuori uso. Avevano la doppia funzione di educare gli automobilisti - facendo scattare per tempo il «rosso» di fronte al superamento dei limiti di velocità - e in alcuni casi di consentire l'attraversamento pedonale, ma da qualche tempo non danno più segni di vita.

Sono spenti i doppi semafori di Santa Croce e Padriciano, mentre quello di Aurisina non è mai entrato in funzione. Resiste solo quello doppio con attraversamento pedonale di Banne, davanti alla scuola Julius Kugy e alla succursale de Tommasini, per un totale di cinque impianti in tilt su sette.

Una situazione stigmatizzata dal consigliere provinciale Massimo Romita (An) che - nel ricordare la scelta sulla sicurezza stradale, portata avanti dalla giunta Scoccimarro - in un'interrogazione alla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, e all'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Tommasini, chiede spiegazioni sul disservizio sottolineando in particolare come l'impianto di Aurisina abbia ottenuto la corrente dall'Enel.

Per i «semafori intelligenti» la scorsa amministrazione provinciale aveva impegnato 300 mila euro, divisi in tre lotti, ed era previsto anche un'analoga installazione a Campo Sacro, davanti al campo scout, assieme al restringimento della carreggiata.

Tutti interventi mirati a disciplinare la velocità degli automobilisti, in alcuni punti passibili di sanzioni grazie a un dispositivo capace di registrare la velocità e fotografare la targa. Una sorta di autovelox in prossimità delle zone abitate della strada provinciale, dove in passato numerosi sono stati gli incidenti. Anche con conseguenze mortali, tanto che l'intervento era stato sollecitato dai residenti, ma anche dagli amministratori dei Comuni minori e dai presidenti delle Circoscrizioni dell'altopiano del Comune di Trieste.

«Non sono a conoscenza del problema. La prossima settimana mi attiverò parlandone con i tecnici della Provincia», dichiara l'assessore Tommasini. Alla base del guasto ci sarebbe un problema alla centralina e ai led dei semafori. «Dopo non aver rinnovato i contratti agli ingegneri indispensabili per mandare avanti i lavori - ribatte Piero Tononi, già assessore ai Lavori pubblici nella giunta Scoccimarro - l'attuale amministrazione provinciale non riesce nemmeno a commissionare la manutenzione agli impianti semaforici».

L'accusa di inerzia avanzata dal predecessore di Tommasini si basa sul contratto firmato tra la Provincia e la ditta Cossettini che ha realizzato gli impianti sulla strada del Carso. «Questi tipi di manutenzioni - sostiene Tononi - sono coperti in garanzia per 24 mesi, basterebbe alzare il telefono...»

p. c.

Il semaforo di Santa Croce nel giorno dell'inaugurazione

DUINO AURISINA

Tanze: «L'Anas paga al Comune le tasse sui terreni che occupa?»

Una delle strade che attraversano Aurisina

DUINO AURISINA Potenziali mancate entrate nelle casse del Comune. Il consigliere d'opposizione Vittorio Tanze ha inviato nei giorni scorsi al sindaco di Duino Aurisina un'interrogazione per sapere se l'Anas, ente ormai privatizzato, paghi regolarmente all'amministrazione comunale l'imposta per i terreni di sua proprietà.

La questione riguarda il pagamento dell'Ici, o meglio, dell'imposta comunale per i terreni con reddito commerciale e industriale, e deriva da un precedente approfondimento richiesto dal consigliere Tanze al Comune, poiché l'Anas emette autorizzazioni all'occupazione temporanea del suolo per attività di commercio.

Si tratta di una situazione piuttosto complicata, ma, secondo il consigliere, potrebbe portare a dimostrare che il Comune non ha riscosso tasse ad esso dovute. In attesa di capire se tale fattispecie sia effettivamente esistente - cioè se il Comune possa richiedere all'Anas le tasse per i suoi terreni - il Comune stesso attende dall'Anas una lunga serie di passaggi di proprietà, relativi a strade.

La dismissione delle proprietà dell'Anas, infatti, è iniziata lo scorso anno: l'intera zona del Belvedere di fronte a Borgo San Mauro è diventata di proprietà del Comune, che, una volta iscrittala nei propri registri, l'ha adibita a parcheggio a pagamento. Un'iniziativa (non fortunatissima, a giudicare dall'esiguo numero di auto che stazionano nella zona, almeno nei giorni feriali) necessaria - secondo l'amministrazione - a rientrare nelle spese dei lavori di pulizia e ripristino dell'area, che negli anni era diventata molto degradata.

Tra i terreni che l'Anas dovrebbe cedere al Comune c'è anche l'incrocio di Duino, per il quale sono pronti dei progetti di ridisegno, per garantire maggiore sicurezza e creare un parcheggio. La «querelle» con l'Anas riguarda anche la perimetrazione dei comuni: è in corso una lunga procedura, e solo a conclusione degli incartamenti il Comune avrà l'autorità di limitare, sulle strade «ex Anas», il traffico dei mezzi pesanti. Nel frattempo, l'opposizione vuole sapere se il Comune abbia ommesso di riscuotere le tasse dall'ex gestore delle strade statali.

fr. c.

DUINO AURISINA Lo ha annunciato Sergio Dressi alla Festa tricolore in corso a Borgo San Mauro che segna l'avvio della campagna elettorale

An e Forza Italia ricandidano Ret alle comunali

L'azzurro Marini: «Per noi è cosa scontata». Il sindaco: «Verificheremo a tempo debito»

DUINO AURISINA Alleanza nazionale e Forza Italia ricandidano Giorgio Ret alle elezioni comunali del prossimo anno. A rimettere in moto la macchina politica dopo le ferie è stata An, che venerdì sera ha aperto a Borgo San Mauro la Festa tricolore. Proprio durante quella serata il consigliere regionale Sergio Dressi ha sottolineato che con la festa prende il via la campagna elettorale del suo partito per le comunali del 2007, e anche quella per le regionali del 2008, annunciando poi che An ricandida Ret alle prossime amministrative.

L'argomento non è stato ancora affrontato dalle segreterie del Centrodestra, ma anche in casa di Forza Italia non ci sono problemi a presentare il sindaco uscente alla guida del Comune. «La ricandidatura di Ret – dichiara il vice coordinatore provinciale forzista Bruno Marini – è assolutamente scontata. Ha lavorato molto bene, e quindi ci sono tutte le premesse per ripresentarlo alle elezioni. In questi anni – aggiunge – il sindaco ha fatto cose importanti come lo sblocco del progetto per la baia, ha un bilancio in sostanziale pareggio ed è riuscito a creare un ottimo rapporto con la minoranza slovena».

Il diretto interessato sottolinea che non c'è stato ancora alcun incontro in proposito e che la Lista civica 2003 (con cui Ret si era presentato alle elezioni) si riunirà solo a fine settembre. «Parlarne adesso – commenta – è un po' prematuro, anche se la ricandidatura mi ha fatto molto piacere. A tempo debito verificheremo se ci sono i presupposti per ripresentarmi alle elezioni».

Il primo cittadino, presente alla serata, spiega poi che i rappresentanti di An «hanno detto di essere molto soddisfatti dei risultati della giunta e della gestione dei gruppi consiliari. Da parte mia ho ringraziato, in particolare perchè mi hanno lasciato portare avanti, senza ostacoli, i rapporti con la minoranza slovena. Un punto – rileva – che per me era ed è estremamente importante».

Il sindaco Ret durante una seduta del consiglio comunale

Per ancora un paio di mesi, comunque, Ret non intende pensare alle elezioni. «Almeno fino a novembre – precisa – voglio occuparmi delle iniziative e dei progetti che sono in piedi e che dobbiamo completare, oltre alla stesura del bilancio».

A lavorare al programma da presentare in campagna elettorale si può però già cominciare. Ret ha infatti invitato i consiglieri di An a incontrare la gente, in maniera da arrivare a un programma che recepisca le richieste della popolazione. «E' importante che da ora tutti i consiglieri della maggioranza – conclude – incontrino gli abitanti, in modo che possano esprimersi su quale futuro voglio per Duino Aurisina».

gi. pa.

DRAGA SANT'ELIA

Incendio nella cantina della Locanda Mario

SAN DORLIGO DELLA VALLE Tanto fumo, un grande spavento, ma fortunatamente danni limitati. Ieri pomeriggio, nella «Locanda Mario» a Draga Santa Elia, è scoppiato un principio di incendio mentre una coppia di sposi stava festeggiando le nozze assieme a un folto gruppo di amici e parenti. Per cause ancora da accertare, parte della cantina sottostante il ristorante ha preso fuoco, danneggiando tovaglie e lenzuola.

Gli invitati, che avevano sentito un forte odore di fumo, sono usciti all'esterno aspettando l'arrivo dei vigili del fuoco. Alle 17.20 sono giunte sia una squadra della sezione di Muggia che quella della sede centrale, con un'autobotte. Nel giro di mezz'ora i pompieri hanno domato l'incendio tenendo poi sotto controllo la situazione.

Una volta che la situazione è tornata alla normalità, gli invitati e ai novelli sposi hanno potuto fare ritorno ai tavoli, proseguendo i festeggiamenti fino a sera inoltrata. Nella giornata di ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati anche in largo Barriera: diversi cittadini, infatti, hanno segnalato un forte odore di bruciato. Fortunatemente si è trattato di un falso allarme: intervenuti sul posto, infatti, i vigili non hanno rilevato nessun incendio, ma il traffico ha subìto comunque qualche rallentamento.

Da Fi sollecito a Nesladek

Grizon: «Muja Turistica, serve subito la delibera altrimenti rischiamo il commissariamento»

MUGGIA Nesladek rientri dalle ferie perché su Muja Turistica occorre muoversi in fretta, altrimenti si rischia il commissariamento. Il sollecito al sindaco di Muggia arriva da Claudio Grizon, consigliere provinciale e comunale a Muggia per Forza Italia. «Spero che il sindaco Nesladek - rileva Grizon - abbia ultimato le sue ferie perché i tempi fissati dal Tar per la delibera del progetto di Muja Turistica sono ormai quasi scaduti. La delibera, rinviata dal sindaco, dev'essere portata urgentemente in consiglio prima che il Prefetto sia costretto a nominare un commissario ad acta per esprimere il parere del Comune di Muggia sull'insediamento». «Il sindaco - aggiunge l'esponente di Fi - aveva motivato il rinvio dell'atto asserendo che erano necessari ulteriori approfondimenti ma poi è andato in ferie, come molti della sua giunta. Nesladek si era impegnato a promuovere una delegazione consiliare, di cui mi aveva invitato a far parte, per incontrare la società. Ma non se ne è saputo più nulla».

Secondo Grizon, ancora, «alla luce delle recenti disposizioni della Corte dei Conti sull'interramento Acquario, si rende ormai necessario che il Comune di Muggia valuti congiuntamente le due proposte di sviluppo turistico, in particolare per quanto riguarda l'impatto sulla viabilità e sul traffico».

Il rappresentante della LpM auspica un accordo tra Comune e Regione per evitare che il bene venga alienato

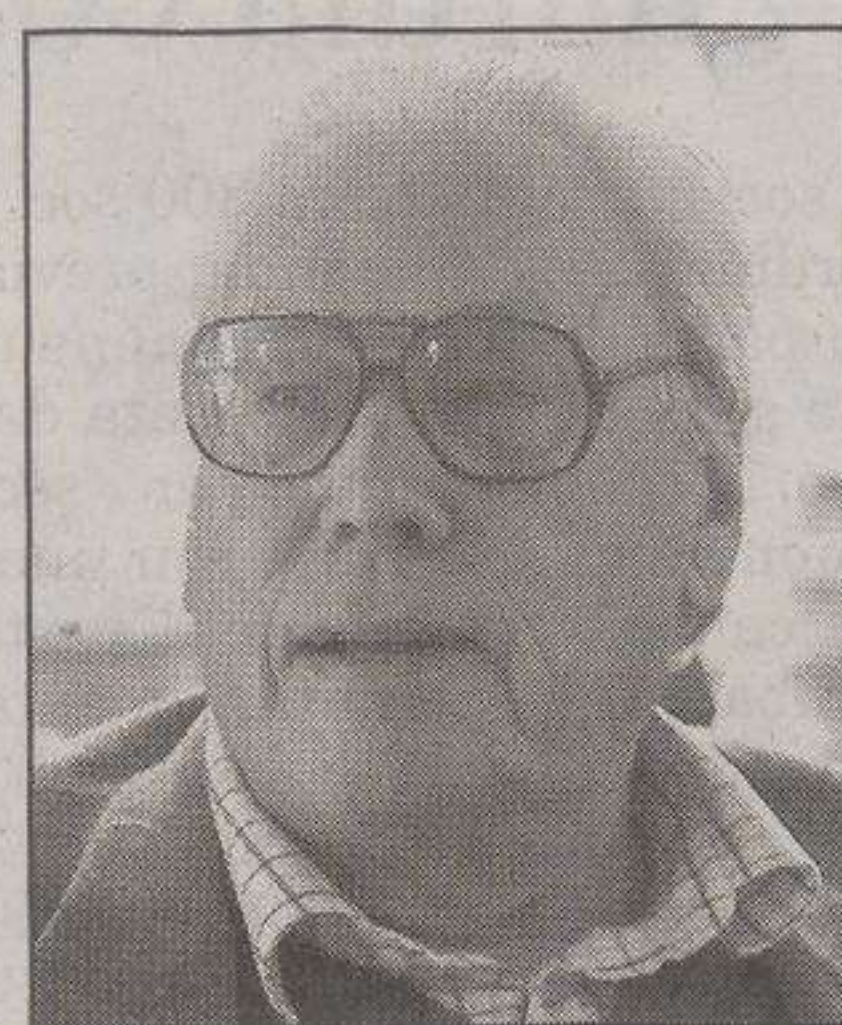
MUGGIA *Presa di posizione dell'ex consigliere Italico Stener*

«L'ex dispensario antitubercolare è una testimonianza da conservare»

Italico Stener

MUGGIA «Il Comune ha ancora la possibilità di intervenire per scongiurare che l'ex dispensario antitubercolare faccia la stessa fine del bagno della polizia».

L'invito al sindaco Nesladak arriva dall'ex consigliere e rappresentante della Lista per Muggia Italico Stener.

L'esponente politico rileva che, essendo dello stesso colore politico, tra l'amministrazione comunale e quella regionale «c'è una maggiore possibiltà di collaborazione».

Scrive ancora Stener: «Dobbiamo dare per scontata la non demolizione, dal momento che dovrebbe trattarsi di un edificio vincolato come unica tipica espressione dell'architettura fascista a Muggia. Edificare al suo posto sarebbe un insulto ambientale. Per prima cosa suggeriamo di verificare il contenuto e i termini della donazione all'Usl triestina da parte della fondazione Petitti di Roreto che, a quanto ci consta, era condizionata all'utilizzo assistenziale. Altro aspetto da chiarire è il passaggio di proprietà dall'Usl alla Regione che, come tale, ha incaricato la Gestione immobili Fvg dell'alienzazione del bene».

Ma Stener va oltre e si chiede come è avvenuto questo passaggio. Ci sono stati pagamenti? Si sono osservate le clausole della donazione?

E poi si domanda: «Come è possibile che ora la Regione possa pretendere di guadagnare su un lascito gratuito?».

«Si tratta - sono sempre parole dell'esponente della Lista per Muggia - di un problema di trasparenza sull'operato di enti istituzionali. Chiarito il tutto, auspichiamo che il Comune trovi il modo per riappropriarsi di un bene sociale che era stato costruito e finalizzato all'assistenza ai cittadini malati di tubercolosi, malattia allora molto diffusa».

Si conclude a Gorizia la 36.a edizione della manifestazione mondiale

Festival del folclore, oggi la sfilata

L'esibizione di un gruppo cubano (Bumbaca)

GORIZIA Si conclude oggi, con la grande parata che inizierà alle 16, la 36.a edizione del Festival mondiale del folklore, che per quattro giorni ha animato le serate goriziane con le musiche, i canti e i balli dei gruppi provenienti da Europa, Africa e Centro America.

Il programma della giornata prevede alle 11, ai Giardini, il concerto delle bande di Klagenfurt e di Lienz.

Alle 16, come detto, l'inizio della tradizionale sfilata, che partirà dalla chiesa di San Giusto e proseguirà per Corso Italia, Corso Verdi, via Petrarca, per concludersi in piazza Battisti, dove alle 18 è prevista la cerimonia di premiazione. Alle 21, infine, inizierà il Gran gala del folklore, al quale prederanno parte tutti i gruppi presenti al festival.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Il circolo è stato fondato nel '78 da cinque entusiasti fan di questa imbarcazione

Il Club del gommone: facili raid per mari e fiumi invece di faticose regate

La sede dei gommonauti - nome che evoca atmosfere alla Flash Gordon, fumetto cult degli anni trenta ambientato nelle lontane galassie - si trova nella parte più tranquilla ed esterna del terrapieno di Barcola. Il Club del gommone Trieste nasce ufficialmente nel 1978, fondato da cinque entusiasti sostenitori di quest'imbarcazione, che conta sempre più fan. La prima sede sociale è lo studio odontotecnico di Roberto Pertoldi, uno dei soci fondatori, mentre i gommoni negli anni migrano, trovando ospitalità in rimessaggi sparsi da Muggia a Montebello, passando poi per un capannone, e approdare finalmente a Barcola, dopo aver ottenuto nel 1990 in concessione demaniale l'attuale area.

«Il gommone è una barca più aggregante rispetto alla barca a vela. - spiega il presidente del club, Giorgio Franco - Mentre i velisti formano un team per partecipare alle regate, i gommonauti si trovano e si uniscono per affinità d'interessi: perché amano la pesca, le attività subacquee, o più semplicemente l'andare assieme in gita, a puro scopo diportistico». Il gommone si è molto evoluto negli anni. Un tempo, era considerato un mezzo per brevi escursioni sottocosta, o come tender alla barca madre. Oggi invece, è un'imbarcazione tecnologicamente avanzata e sicura, di dimensioni anche ragguardevoli. Dai tre metri standard di una volta, si è passati a una misura media di sei metri, fino ai maxi gommoni, che raggiungono anche i venticinque metri.

Il Club del gommone si sviluppa su due pastini affacciati sul mare, di ben 5000 metri quadrati e attende fiducioso il permesso per edificare un prefabbricato e poter avere così una sede sociale. Tra le attività più amate dal sodalizio, i raid, ovvero i trasferimenti verso mete anche distanti, che prevedono tappe con pernottamento e visita dei luoghi prescelti. In primavera, da oltre vent'anni, c'è il raid lungo le coste dell'Istria della durata di quattri giorni, durante il quale si visitano le località più suggestive della penisola quarnerina. Poi c'è il raid romantico lungo l'idrovia veneta, il sistema di canali e fiumi che porta da Venezia a Trieste, e alla foce dell'Isonzo a Punta Sdobba, dove, oltre ad ammirare le bellezze naturalistiche della laguna, è doverosa la sosta pranzo ai casoni.

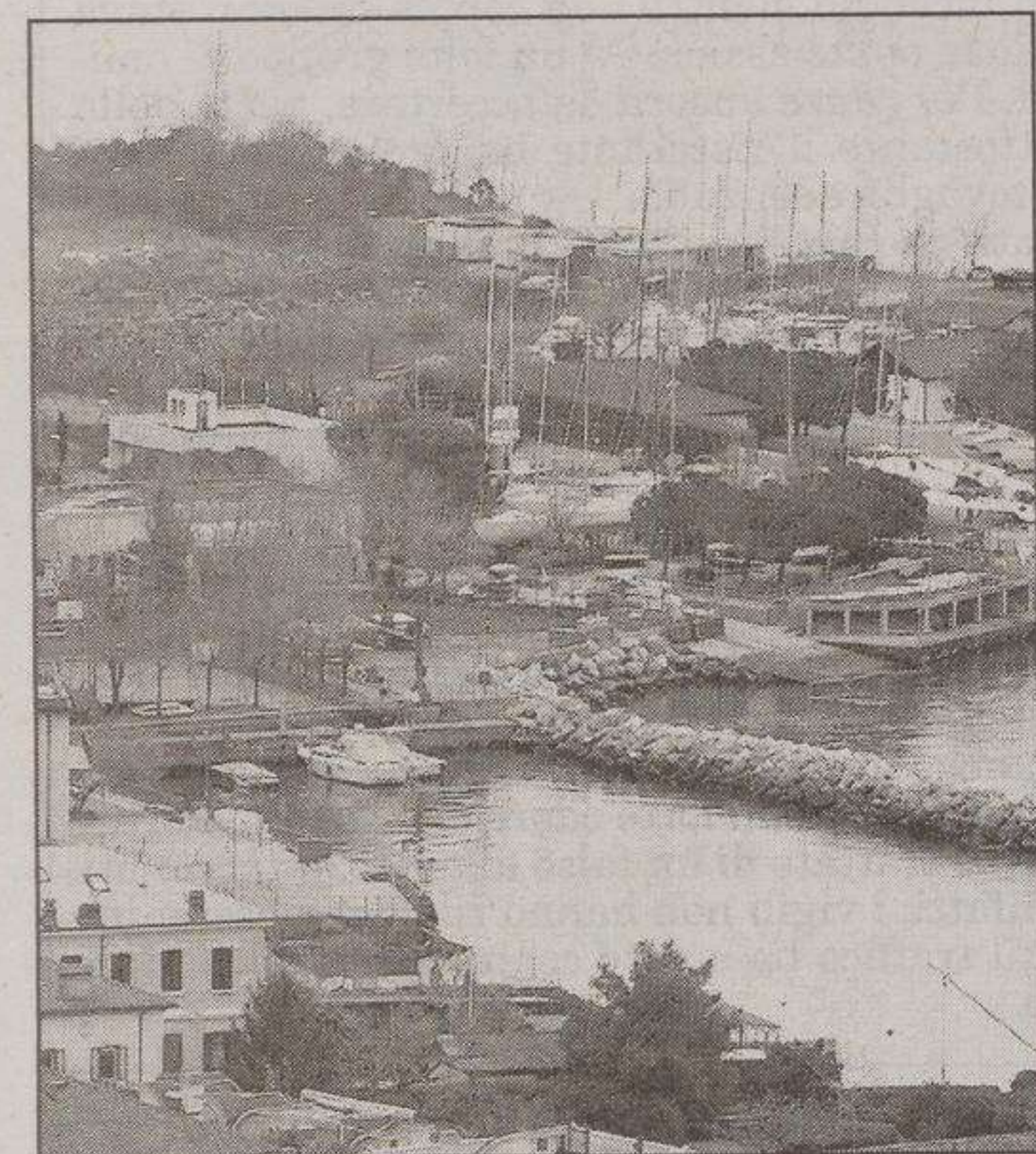
Anche l'attività a terra - grazie alla fortunata posizione del club, che ha alle spalle il Faro e di fronte il castello di Miramare - è vivace e si concentra nel pergolato che si affaccia sul mare, dove tra cene a base di pesce, possibilmente frutto di una fortunata pesca, e partite a canasta, il tempo scorre piacevolmente.

«È un paradiso ben nascosto il nostro - racconta Maria Accardo, socia attiva dal 1988 - e a parte la vita a terra con le cene, i pranzi e la possibilità di prendere il sole sulla spiaggetta, amo la pesca e quindi esco spesso in mare con il gommone».

Molto apprezzate le serate con musica dal vivo, protagonisti i «Billows 85», del quale fanno parte tre soci del club, specializzati in musica anni '60. «Il Club del gommone - dice Silvano Napolitano, il Billows autore dell'inno sociale «Ama el mar» - ha sempre appoggiato il gruppo e ha anche sponsorizzato il Cd che abbiamo inciso di recente, e noi ricambiamo più che volentieri suonando alle serate sociali».

Patrizia Piccione

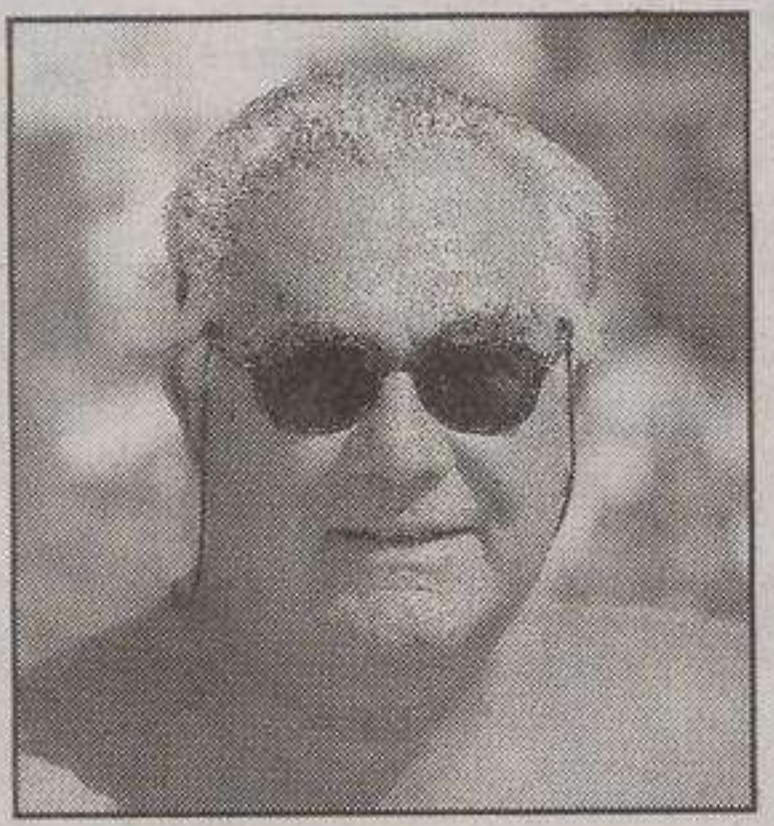
Qui sopra e a destra due momenti dell'attività al Club del gommone: la buona tavola e la messa in mare di una delle imbarcazioni (foto di Sterle)

Una delle passioni: il modellismo velico

La sede del Club sul terrapieno di Barcola

Dal gommone si può anche partecipare alle gare di modellismo velico radiocomandato, con fedeli riproduzioni di barche a vela, da far regatare in vere e proprie competizioni, divise per classi, come nelle regate «normali». Il timone radiocomandato mette alla prova l'abilità del timoniere, che dal gommone segue la rotta e fa veleggiare il mini veliero. Dario Scaglia, gommonauta e appassionato di modellismo velico, ha conquistato il titolo italiano per due anni di fila, 2004 e 2005, al campionato per la classe dei due metri di lunghezza. Il percorso è impegnativo, viste le dimensioni ridotte dei modelli, che devono cimentarsi in mare aperto.

pat. p.

Nelle foto di Marino Sterle da sinistra in senso orario: il presidente del Club del gommone Giorgio Franco, la moglie Francesca Pandolfini, e due soci entusiasti, Silvano Napolitano che apprezza in particolare le serate musicali e Maria Accardo che considera la sede sociale un autentico «paradiso ben nascosto»

Tutti i soci partecipano alla preparazione delle imbarcazioni con le quali affronteranno i raid, lungo le coste del golfo oppure addentrandosi nei fiumi, che costituiscono la principale attività del club (foto Sterle)

Il sodalizio che conta 300 soci cura anche l'assistenza durante le manifestazioni sportive organizzate in golfo

Non solo svago e piacere, anche attività di guardia costiera

Il Club del gommone Ts, non si limita alle attività di svago e piacere: oltre ai raid, alle gite ed alle giornate in riva al mare, organizza tutta una serie di manifestazioni sportive, che nel corso degli ultimi 15 anni si sono evolute al punto tale, da essere disciplinate dalla federazione italiana motonautica. Ci sono le gare di regolarità, di velocità ad inseguimento, e lo slalom, con il percorso segnato dalle boe, sia singolo sia parallelo. Il 10 settembre si corre il trofeo «Darwin Duse», gara sociale ad inseguimento. La società è iscritta anche alla Fipsas, la Federazione pesca sportiva e attività subacquee, e organizza sovente gare di pesca, come quell' odierna, romanticamente chiamata «lui & lei», che vede impegnate le coppie. Il club dedica tempo e impegno prestando assistenza durante le manifestazioni sportive organizzate dai club nautici confratelli. Sono i gommoni del sodalizio che durante le regate ospitano e trasportano giornalisti, fotografi e giudici di gara, seguendo le barche da vicino.

Per la Barcolana, in appoggio ai vicini di casa della società velica Barcola Grignano ospita l'autoscala per i giudici di gara che controllano l'allineamento delle barche e dalla quale viene sparato il via. Fino allo scorso anno i gommoni del club hanno fornito assistenza anche in occasione della prestigiosa Nation's Cup. Inoltre, il Club del gommone Ts è fiero di essere tra i membri della Guardia costiera ausiliaria.

La società conta circa 300 soci tra ordinari e straordinari. La domanda, previa presentazione da parte di due soci, rimane affissa all'albo per 15 giorni, e poi deliberata dal consiglio direttivo. Il canone annuo per i soci ordinari con gommone è di 440 euro, con una buon'entrata di tre canoni: comprende il posto rimessaggio dell'imbarcazione e naturalmente il godimento delle facilitazioni offerte dal club, dall'uso delle attrezzature per la manutenzione delle barche, all'utilizzo della mini cucina. Per i soci senza gommone invece il canone è di 230 euro. I posti di rimessaggio sui carrelli sono 76.

pat. p.

MATRIMONIO

Alan Bell del clan McMillan non ha rinunciato al costume tradizionale per impalmare Cinzia Planiscig

Lo sposo e parenti in kilt: aria di Scozia in municipio

Nelle foto di Bruni: qui sopra e a destra gli spiritosi invitati scozzesi

Festose nozze italo scozzesi ieri mattina in Municipio. Lei, Cinzia Planiscig, di origini parzialmente istriane, ha detto sì ad Alan Bell, scozzese purosangue, presentatosi all'appuntamento, come annunciato, vestito del tradizionale kilt, alla pari del testimone e degli invitati maschi, volati qui da oltre Manica. In sottofondo alla cerimonia un melodioso suono di cornamuse, purtroppo non avvertito dai tanti curiosi rimasti all'esterno. Accanto al celebrante, il consigliere comunale Salvatore Porro, un traduttore, per trasferire le formule del codice civile italiano in lingua inglese. Si è trattato del primo matrimonio fra una triestina e uno scozzese celebrato in città. Per sottolineare l'occasione, il sindaco Roberto Dipiazza ha donato alla sposa una pergamena ricordo e una medaglia portafortuna, allo sposo un tricolore. «Da esibire – ha commentato scherzosamente Porro – quando si giocherà Scozia-Italia a Glasgow».

Cinzia conobbe Alan Bell, appartenente allo storico clan dei McMillan, nel corso di un viaggio di studio a Londra, dove lui operava per conto della British Airways. «Abbiamo scelto Trieste perché, quando Alan l'ha vista per la prima volta, ne è rimasto affascinato» ha spiegato la sposa. Alan Bell, nativo di Glasgow, tifoso dei Rangers, la squadra di calcio che si rifà alla maggioranza protestante della città scozzese e che si contrappone al Celtic, che rappresenta la minoranza cattolica, ha studiato ingegneria aeronautica all'Università di Londra. Ottenuta la laurea, è entrato nella British Airways, che l'ha mandato a lavorare a Roma, nella filiale italiana. «Da quel momento – ha precisato – vivo in Italia e ho imparato anche un po' di italiano».

Alan e Cinzia all'uscita dal Municipio (foto Bruni)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.20
	tramonta alle	19.53
LA LUNA:	si leva alle	9.52
	cala alle	21.07

34.a settimana dell'anno, 239 giorni trascorsi, ne rimangono 126.

IL SANTO
Monica

IL PROVERBIO
Una mela marcia guasta tutte le altre.

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

27 AGOSTO 1956

➤ In programma a Barcola le manifestazioni per la festa di San Bartolomeo, patrono del rione, con riti religiosi, concerto e ballo all'aperto, ma non i fuochi d'artificio per difficoltà tecniche. Purtroppo, la sagra è stata funestata dalla morte di un vigile urbano, ucciso da un'auto all'altezza del bagno Cedas, al centro della carreggiata, dove disciplinava il traffico.
➤ Domenica triestina dell'ex re d'Egitto, Faruk, giunto a bordo di un piccolo pullman noleggiato a Roma, con la sua giovane compagna Irma Capece ed un seguito di sette persone, alloggiando all'Hotel Excelsior. Per la sua prima sera, l'ex sovrano ha fatto una puntatina al Caffè degli Specchi, ha passeggiato per le rive e si è recato al Bastione fiorito.
➤ Giornata positiva per il nuoto triestino. Classificatasi seconda alla finale del campionato italiano di nuoto maschile di serie B alla piscina di Bologna, l'Us Triestina è stata promossa in serie A. Da parte loro, i tuffatori della stessa società si sono aggiudicati il titolo di serie B, grazie alle prove di Petronio, Ghez, Bremini e Parovel.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ SEDE IAT di Sistiana. Ultimi giorni per vedere la personale di pittura di Daniela Petris «Paesaggi interiori», che chiude martedì. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.
➤ BAGNO AUSONIA, ultimo giorno della mostra della pittrice Silva Fonda. Ingresso gratuito dalle 19 nella zona del bar. Si chiude oggi.
➤ CAFFÈ FERRARI Fino a giovedì compreso, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.
➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.
➤ GALLERIA CARSICA REPEN, a Monrupino, mostra di mosaici artistici di Megi Ursic Calzi. Ultimo giorno. Orario: 11-12.30, 15-17.
➤ PALESTRA TWINS CLUB, via Economo, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottore mostra di Antonio Serrapica).
➤ CENTRO AVALON, prorogata fino al 10 settembre al Centro Benessere (borgo Grotta Gigante 42/B) la mostra antologica della pittrice Manuela Marussi intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». L'esposizione propone una novantina di lavori realizzati prevalentemente a olio e alcuni acrilici dipinti dall'autrice tra il 2003 e il 2006. Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso.
➤ EX PESCHERIA, continua la mostra «Timeboxes» dedicata ad Andy Warhol. Chiuderà il 22 ottobre. Fino al 24 settembre, l'orario è prolungato dalle 10 alle 23; dal 25 settembre al 22 ottobre sarà della 9 alle 19.
➤ PALAZZO GOPCEVICH è aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.
➤ CAFFE' FERRARI, fino al 31 agosto nel locale di via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.
➤ CASTELLO DI DUINO, fino al 12 novembre, al castello è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi. Orario 9.30-17.30.
➤ SPAZIO JULIET, il 21 settembre, alle 18, allo Spazio Juliet in via Madonna del Mare, si apre la mostra di Pulze curata da Roberto Vidali. Fino al 28 novembre, ogni martedì 18-21 o su appuntamento.

MATTINA

Museo Sveviano mostra fotografica

Museo Sveviano aperto al pubblico oggi dalle 10 alle 18 con la mostra di manoscritti e documenti «Se hai tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo». Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero.

Riserva marina di Miramare

Ritrovo dei partecipanti all'iniziativa di pulizia alle 9 allo squero del porticciolo di Grignano (l'area adiacente alla scogliera). L'organizzazione metterà a disposizione lo staff tecnico, che guiderà i partecipanti nell'escursione e nelle operazioni di recupero all'interno dell'area protetta.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al centro in via Valdirivo 11 è attivo il servizio di consulenza medica gratuita con medici specialisti. Per qualsiasi informazione rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Comunità istriane

Come ogni anno, le Comunità di Verteneglio e di Villanova del Quieto, esuli a Trieste, onoreranno oggi i compatroni S.S. Rocco e Lorenzo con una messa che verrà celebrata alle 17 nella chiesa parrocchiale dei S.S. Andrea e Rita in via Locchi n. 22.

Piante velenose visite guidate

Appuntamenti estivi al giardino botanico «Carsiana», di Sgonico che raccoglie in una dolina la flora e gli ambienti tipici del Carso: sono disponibili percorsi guidati, attività per bambini, e oggi alle 16 e 17 due visite guidate al «Sentiero delle piante velenose». Carsiana è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13; i sabati e le domeniche dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Orto botanico di via Marchesetti

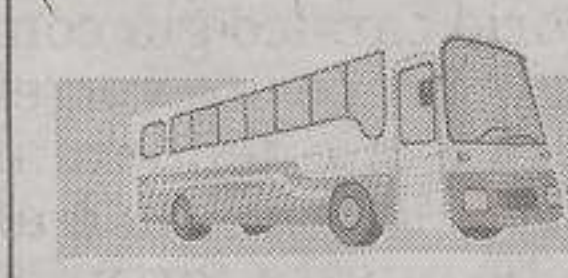
Si conclude oggi il ciclo estivo delle visite guidate pomeridiane nel Civico orto botanico di via Marchesetti 2. L'ultimo appuntamento è in programma dalle 14 alle 18. Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 040/360068.

Immaginario scientifico

Lo Science centre Immaginario scientifico di Grignano, riva Massimiliano e Carlotta 15, è aperto al pubblico anche oggi dalle 15 alle 21. Negli orari di apertura saranno visitabili le tre zone e si terranno i laboratori per ragazzi e bambini.

SERA

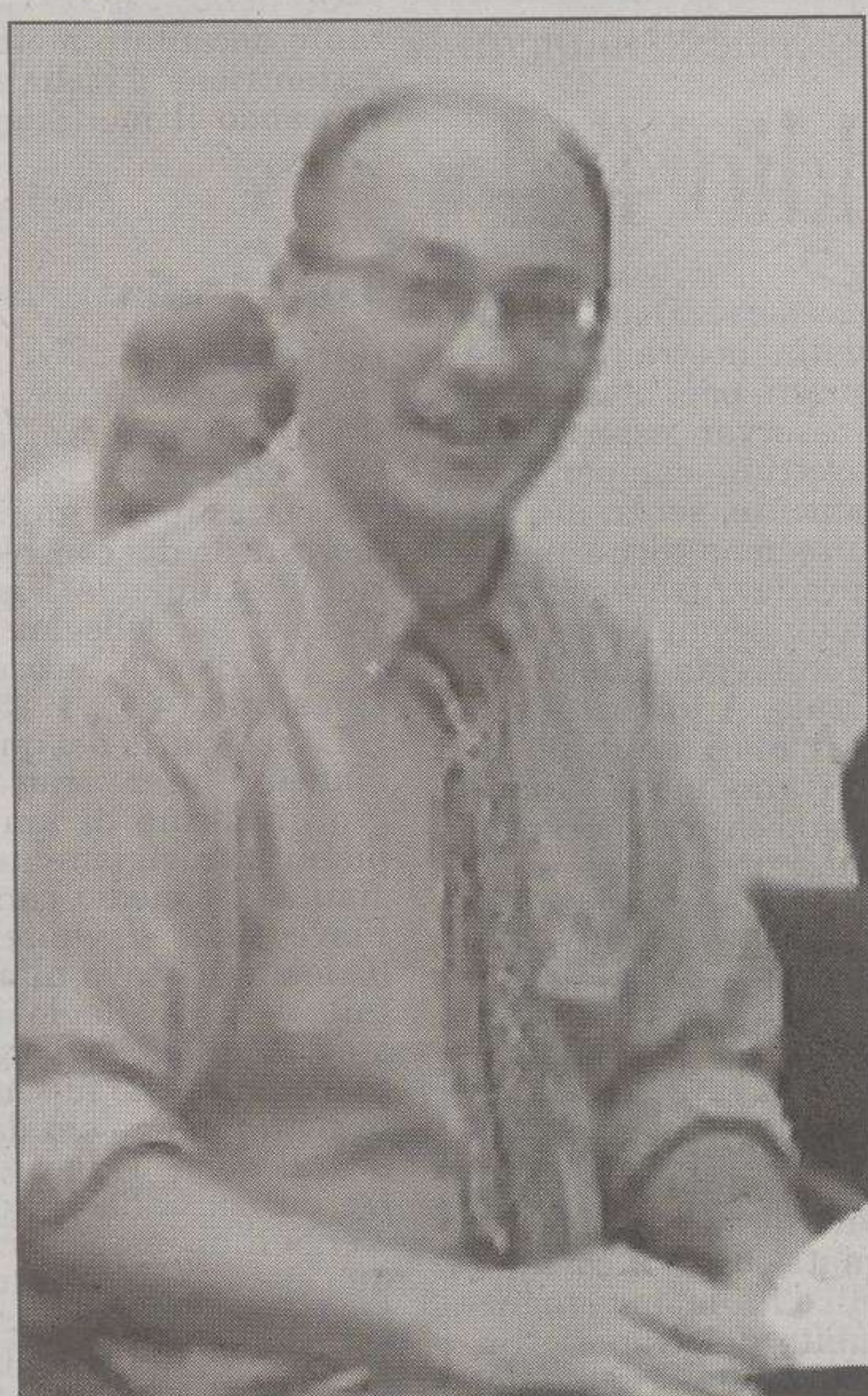
Margherita Hack in scena a Muggia

Oggi alle 21 al Teatro Verdi di Muggia, via San Giovanni 4, andrà in scena «Variazioni sul cielo» di Margherita Hack, dopo una lunga e prestigiosa tournée in tutta Italia. Lo spettacolo vede in scena la Hack con la regia di Fabio Massimo Iaquone, musica dal vivo di Valentino Corvino, schermi mobili tridimensionali, e una serie di proiezioni «senza confine» che coinvolgono danzatori, attori, coreografi, registi, musicisti e scultori.

GITE

VENEZIA: L'associazione «La strada dell'amore Onlus» organizza una gita a Venezia, domenica 24 settembre Per informazioni telefonare ai numeri 040/634232 o cellulare 3474026266.

GARDONE. L'Unione generale del lavoro, Federazione Pensionati di Trieste ha organizzato un viaggio in pullman GT, aperto a tutti, a Gardone Riviera da effettuarsi nella giornata del 3 settembre 2006. Si visiterà il Vittoriale, casa in cui Gabriele D'Annunzio abitò durante il periodo del suo «esilio d'orato», complesso monumentale dichiarato monumento nazionale. Pranzo in ristorante, nel pomeriggio visita di Sirmione, famosa stazione termale e località di villeggiatura. Rientro a Trieste previsto in serata. Per informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti telefonare a Ugl/Pensionati - Via Crispi, 5. Telefono: 661000.

AQUILEIA. L'associazione giuliana di cultura classica «G. Corbato» organizza una visita ai magazzini di Aquileia il giorno 2 settembre alle 11. Per informazioni: 040/393184 - 360059 - 772889.

CAMPIONATI MONDIALI

Il campione triestino Giorgio Dendi

Il vincitore dei giochi del 2000 Giorgio Dendi ritenta il colpo

Matematica, triestino a Parigi

Sono in pochi a non ricordare, come un incubo scolastico, quel problema dei rubinetti che versano un certo numero di litri in un lavandino. Ebbene c'è un triestino, Giorgio Dendi, che li risolve fischiettando e senza bisogno della calcolatrice. È un campione internazionale di matematica e allenatore della nazionale italiana, impegnato in questi giorni a Parigi, ai mondiali di Giochi Matematici, competizione che fece sua già una volta, nel 2000. «Si tratta di gare aperte a tutti gli appassionati che frequentino almeno la terza media - spiega – alle quali accede chi ha superato i preliminari. Negli ultimi anni queste gare hanno visto un boom di partecipazione e nel 2006 gli italiani impegnati nella prima fase sono stati 25 mila, mentre erano solo 10 mila nel 2000». Dopo la vittoria a Parigi, Dendi ha inventato un incontro di preparazione per i finalisti italiani, un mese prima della gara conclusiva: «Ogni anno ci si trova a Caldè, sul Lago Maggiore, a parlare di matematica, ma non solo. Per coinvolgere anche gli abitanti del luogo, si svolgono tornei di scacchi o di logica». Quest'anno Dendi ha pubblicato, edito dalla Bocconi, un libro di problemi matematici, indicato per i ragazzi delle medie che si accingono ad affrontare queste gare. I quesiti sono complessi, ma sono messi in ordine di difficoltà, per cui alla fine, seguendo i suggerimenti, si riesce a risolvere quasi tutto.

Che tipo di problemi si aspettano i nostri concorrenti a Parigi? «Problemi che si risolvono con una buona dose d'intuito – risponde – perché non bastano le nozioni scolastiche. Spesso i calcoli da fare, rigorosamente senza calcolatrice, sono migliaia, e se non si immagina una scorciatoia, non si può trovare il risultato». Un esempio? Dimostrare che «ogni numero pari maggiore di 4 è esprimibile come somma di due numeri primi». «È la famosa congettura di Goldbach – aggiunge Dendi - che ancora nessuno è riuscito a dimostrare, eppure, i calcoli possiamo farli tutti».

Infine un invito: «Se qualche altro triestino vuol conoscere le gare matematiche – conclude - lo invitiamo a consultare i siti della Bocconi, oppure a chiamare la professoressa Abbate dell'Oberdan, o ancora a consultare l'Auser, al telefono 0403478641».

u. sa.

Prodotti da gustare al villaggio Trieste Challenge

Cucina a base di pesce, musica e spettacoli. Sono questi gli ingredienti del «Festival internazionale della degustazione dei prodotti ittici del golfo di Trieste», inaugurata ieri pomeriggio, quale contorno alla 7.ma edizione di «Trieste Challenge – La Sfida 2006» di vela. Per nove giorni, fino a domenica prossima, di fronte al molo Audace, presso il villaggio «Trieste Challenge» (nella foto di Bruni), si potranno degustare i prodotti ittici del golfo, nell'area di ristorazione allestita dall'agenzia Maramao Network. Ogni sera spettacoli. Martedì elezione di «Miss Trieste Challenge» per Miss Alpe Adria

LA SOLIDARIETÀ

In memoria di Dario Azzoni per l'anniv.(27/8) dalla famiglia 50 pro Ass. A.B.C. Burlo.

In memoria di Angela Calligaris (27/8) da Cesare e Lucia 25 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

In memoria di Umberto Ferri per il compleanno (27/8) da Adriano, Fabio e Bianca Ferri 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Carlo Fratnik nel I anniv. (27/8) da Alessandra, Adriana Mila 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

In memoria di Olga Opara Poggini nel XV anniv. da figli e nipoti 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del caro papà per il XXIX anniv. (27/8) da Walter 10 pro Astad.

In memoria di Giulio Pecchiari nel XII anniv. dalla moglie Rosalia e dai figli 50 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di mamma Renata nel II anniv. (27/8) da Betty 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Antonietta Rosada da Paolo e Laura 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Agostino Saranz per l'onomastico dalla moglie Liliana 30, dalla figlia Rossana e fam. 30 pro Day hospital - Cardiologia (ospedale di Cattinara).

In memoria di Francesca Simonetti nel VI anniv. (27/8) da mamma e papà e Cristiana 50 pro chiesa S. Bartolomeo (don Elio), 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro gatti di Cociani.

In memoria di Ruggero Tironi dalla cognata Ofelia Carbonaro 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Nereo Uxa nell'anniv. (27/8) dalla moglie Maria e figli 20 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica), 20 pro Adbs.

Carlo e Mariuccia, 40

A Carlo e Mariuccia che hanno raggiunto gli otto lustri di vita insieme un forte abbraccio da Claudia con Flavio

Remo e Maria, 50 anni

A Remo e Maria che tagliano il significativo traguardo delle nozze d'oro auguri dai figli, generi, nuore, nipoti, parenti e amici

I primi 50 di Gabriella

I più affettuosi auguri dai figli Sara, Alvise, Piero con Arianna, dalla mamma, dai fratelli dai parenti e dagli amici tutti

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Morgan Alessio con Cocolo Kathleen, Faini Riccardo con Sukhikh Tatiana, Molitierno Stefano con Tendella Alice, Di Santo Piergiuseppe con Copetto Anna Lisa, Bonaccorsi Giuliano con Patrinichi Viorica, Vittori Patrizio con Vasilev Radica, Rosso Roberto con Quadrelli Lorena, Cossutta Giuseppe con Idrissi Siham, Messerotti Corrado con Monaro Cristina, Cuna Andrea con Perrone Lucia Grazia, Savic Zoran con Jovanovic Sladjana, D'Attoma Antonio con Capriulo Lara, Tanzini Alessandro con Rossi Beatrice.

FARMACIE

Domenica 27 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Via Rossetti, 33
Via Mascagni, 2
Piazza della Borsa, 12
Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 211001

Aperte dalle 13 alle 16:
Via Rossetti, 33 tel. 633080
Via Mascagni, 2 tel. 820002
Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Via Rossetti, 33
Via Mascagni, 2
Piazza della Borsa, 12
Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Piazza della Borsa, 12 tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

BENZINA

AGIP: piazzale Valmaura; strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; Sgonico S.S. 202 km 18,945; via Carnaro.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 8 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 CAPE BACTON da Tuapse a rada.

PARTENZE
Ore 6 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 12 ANTARES I da molo VII a Venezia; ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 ad Ancona; ore 21 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 22 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

Diportisti corretti

Pur non essendo stato presente all'episodio esposto dal sig. Paolo Ferluga (ma ad altri simili) non posso non intervenire alla risposta della Trieste Trasporti a firma della sig.ra Ingrid Zorn, che sicuramente ha grande dimestichezza con l'andar per mare e con le regole di navigazione (probabilmente è in possesso di patente nautica e vanta una notevole esperienza come capitano marittimo) ma poca con le normali regole di rispetto ed educazione nei confronti di persone che hanno segnalato un episodio per loro, a dir poco, preoccupante per l'incolumità degli occupanti del natante.

Premesso che i diportisti non sono «d'intralcio» in mare in quanto hanno gli stessi diritti di chi lavora – nel rispetto delle norme del Codice della navigazione – vorrei sapere dalla sig.ra Zorn se le rotte – da lei definite assegnate – risultano da una specifica ordinanza della Capitaneria di porto e se sulle stesse rotte vige il divieto di ormeggio/pesca/navigazione.

Nel caso specifico sono sicuro che il comandante del Delfino Verde – che ho incrociato più volte – ha sempre tenuto sotto controllo la situazione, sicuramente conscio che è l'imbarcazione più veloce e più manovrabile (al caso il Delfino Verde) che deve evitare situazioni di pericolo con natanti – forse anche all'ancora e con comandanti definiti «inesperti», magari rallentando l'andatura – ad evitare pericolose onde – o modificando con anticipo la rotta, che sul mare non è delimitata dal marciapiedi, sempre nel rispetto dei tempi di servizio tanto cari alla Trieste Trasporti, in questi casi.

Ad evitare inopportune repliche, anticipo alla sig.ra Zorn che lo scrivente è «d'intralcio» nel Golfo di Trieste da oltre 35 anni ma con esperienza anche sulle navi che facevano la linea in Istria e a Grado con comandanti, forse un po' all'antica, ma rispettosi di chi andava per mare anche per diletto. Poiché l'arroganza – specialmente per chi è responsabile delle relazioni esterne – non è mai stata una buona scuola, invito la sig.ra Zorn a mettersi all'ancora con la propria imbarcazione (o natante) sulle rotte da lei così ben conosciute.

Oscar Majer

Trieste-Vienna, gara ben organizzata

Giovedì scorso ha preso il via da piazza Unità il rally Trieste-Vienna, riservato alle vetture d'epoca. Erano circa 90 le autovetture, lucentissime, parcheggiate in bell'ordine in attesa della partenza con un presentatore che illustrava con brio e professionalità gli aspetti della gara, le caratteristiche tecniche della autovetture mentre dieci majorettes, splendenti come le vetture, ballavano. Striscioni personalizzati delimitavano il corridoio di partenza e pannelli indicavano al pubblico la natura della manifestazione. Tutt'attorno una bella atmosfera di gioiosa partecipazione. Essendo un appassionato del settore auto-storiche e avendo partecipato anche all'ultima Rievocazione storica della Trieste-Opicina, come non fare il confronto con il tono dimesso e disorganizzato di quella edizione? Una gara nata nel 1911 che ha avuto tra i partecipanti i più bei nomi dell'automobilismo sportivo dovrebbe far sentire il peso, la responsabilità a chi ha l'ardire di organizzarla e non dare prova solo di essere vivi. La partenza silenziosa, senza presentazione, senza una scritta che indicasse la natura della manifestazione stessa, poteva essere una «caccia al tesoro» di un gruppo di amici e non una gara organizzata dall'Aci, che vedeva – tra l'altro – anche importanti autorità cittadine tra i partecipanti.

Non entro negli aspetti tecnici delle postazioni cronometriche poiché dato il caos che regnava si potevano usare anche le clessidre. Finalmente alla fine di questo strazio ci troviamo seduti in un agriturismo dove per 180 persone erano disponibili due gabinetti di cui uno senza la porta e l'altro mancante di serratura. Il piatto offerto in questa specie di aia coperta era uno spiedino misto di salsiccette e pezzetti di maiale, degni del peggiore degli appetiti. Nel frattempo sul percorso erano rimasti a far bella mostra di sé i cartelli di chiusura al traffico (tra l'altro non specificanti il motivo e cioè la gara) e quant'altro era servito per questa «zingarata». È bene che l'Aci comprenda che queste cose le deve fare chi ha dato prova di saperle ben organizzare in passato, come il Club Venti all'ora, e soprattutto che comprenda che l'eleganza, il risultato ottimale si raggiunge solamente con la cura attenta dei dettagli. Essi, poi formano l'insieme.

Fernando Melelli

IL CASO

Gli appassionati della trazione integrale contestano i permessi mancati

Tagliamento off limits, addio 4x4

Chiediamo ospitalità per endere nota un'ingiustizia e un malcontento negli sportivi che praticano il fuoristrada 4x4. A giugno di quest'anno, un'importante manifestazione nazionale di fuoristrada 4x4 a San Daniele del Friuli è stata quasi completamente annullata per la mancanza dei permessi di transito sul greto del fiume Tagliamento. Gli organizzatori del club di San Daniele avevano chiesto ufficialmente e per tempo alla Regione Friuli Venezia Giulia il transito su parte del fiume ripetendo le analoghe procedure degli anni passati. A fronte della necessaria autorizzazione, gli organizzatori ponevano garanzie fideiussorie ed erano pronti al pagamento del previsto affitto per l'occupazione temporanea, un paio di ore, del greto del fiume. Purtroppo, la Regione non concedeva il permesso lasciando nella disperazione gli organizzatori che gettavano al vento mesi di lavoro e non pochi impegni finanziari. Evidente e non celato anche il malcontento fra i partecipanti che da tutta Italia erano giunti a San Daniele per la tradizionale manifestazione (una delle più importanti a livello internazionale e abbinata ad Aria di Festa). La Forestale regionale, per tutta la giornata del raduno, presidiava parte del fiume affinché venisse rispettato il divieto per il 4x4 di accedervi. Dopo il calice amaro offerto dalla nostra Regione agli organizzatori, questi, per tutta l'estate, hanno dovuto osservar esterrefatti l'andirivieni di autovetture, camper, moto e altro che liberamente, senza alcuna autorizzazione e tantomeno alcun pagamento di affitto, potevano entrare nel greto del Tagliamento, campeggiare, correre in lungo e in largo e festeggiare nelle ore notturne la calda estate. A infierire contro i corretti organizzatori del club di San Daniele ci pensavano anche i fuoristradisti di oltre confine che da mesi proponevano (e poi effettivamente eseguivano) gite sul Tagliamento senza alcuna autorizzazione, cauzione, affitto e altro. Di questa macroscopica ingiustizia ero testimone personalmente quando, nel giorno di ferragosto, transitando in moto sui ponti del Tagliamento, potevo constatare quante autovetture erano presenti nel greto del fiume. Ben lungi da noi contestare chi ha il piacere di passare alcune calde ore della giornata lungo il corso di uno dei fiumi più belli d'Italia, ma l'ingiustizia e il danno subito dal club 4x4 di San Daniele del Friuli (una sezione del Gfi Alpe Adria off-road) ci hanno aperto una ferita ben difficilmente sanabile.

Tiziano Godeas

Burocrazia invadente

Nonostante le attività sommerse evadano miliardi (e gli analisti facciano stime più o meno ragionevoli di quanti euro spariscano) il gettito fiscale italiano sembra soddisfare le aspettative degli economisti. Dunque gli incassi sono buoni, ma sono poi le spese che affondano i bilanci dello Stato. Perché – a sentire l'« Economist» – con le loro 1800 ore annue lavorate gli italiani sono ai massimi mondiali; ma la scarsa produttività della pubblica amministrazione sembra poi divorare ogni risorsa.

Ci sono incredibili doppioni: ad esempio gli assistiti dai medici di famiglia sono 73 milioni mentre la popolazione è di 57 milioni, il che significa 16 milioni di doppioni. «Perché ci si ostina a mantenere in essere – si chiede Luigi Cappugi sul «Riformista» – inefficientissimi sistemi contabili settoriali mentre basterebbe una scheda personale agganciata all'anagrafe centrale?». A che serve il codice fiscale se poi ogni amministrazione ci subissa di richieste di documenti personali? Perché civili e ordinati paesi europei emettono patenti e carte d'identità che non scadono mai, e noi abbiamo la persecuzione permanente di scadenze inutilmente fastidiose?

Parlando di ben retribuiti pubblici impiegati, Bruno Tellia arriva perfino a dire ironicamente che «è più utile che certa gente non lavori»! E i sindacati non si meravigliano se costoro non hanno problemi di licenziamento per scarsa produttività? Dov'è andata a finire la valorizzazione delle competenze? Non sarà forse che i sindacati trascurino l'interesse generale per proteggere quello particolare dei propri iscritti del pubblico impiego per mantenere un potere politico che si sta erodendo, dato che la moderna economia non si fonda più sulle fabbriche con milioni di lavoratori organizzati, bensì su nuove modalità di produzione terziaria?

Ci siamo accorti che il tanto decantato motore del settentrione d'Italia sta diventando il meridione dell'Europa?

Furio Finzi

Topografia cancellata

Che la famosa strada «Via Postumia» sia stata tracciata, a fini militari e mercantili, dal console Spurio Postumio Albino nel 148 a.C. per collegare Genova a Postumia è cosa nota agli storici.

L'asse viario del quale rimane un intero tratto integro di decine di km nelle pianure trevigiane in prossimità del medio corso del Piave sino ad Opitergium (Oderzo) portava alla capitale della X Regio Augustea, Aquileia, e alla gloriosa Tergeste che fu come noto città romana sin dal 177 a.C. Il nome Tergeste inoltre deriva dalla fusione di «terg» e di «este» e cioè di due parole estratte da altrettante città romane del Veneto: Opitergium (Oderzo-Tv) ed Atheste (Este-Pd).

Per raccontare il brutto episodio che mi è successo il giorno di Ferragosto all'ingresso delle famose grotte di Postumia, scoperte casualmente solo nel 1818, ho sentito di citare inizialmente questi fatti storici a mia difesa. A causa della forte coda all'ingresso per il forte flusso di turisti ho dovuto aspettare un'ora i trenini all'esterno in quanto dentro la temperatura è di 8 C°.

Visto un pannello esplicativo di circa 3 mq riportante un'enorme e dettagliata cartina geografica dell'area territoriale su cui gravita Postumia mi sono avvicinato per osservarla. Ho constatato con enorme amarezza, che non ho saputo trattenere, che una mano precisa ed ignota aveva con un colore indelebile bianco cancellato tutto il sinuoso confine territoriale che divide l'intera provincia di Trieste dalla vicina Slovenia. Inoltre sempre la solita mano ignota aveva cancellato nel toponimo gigantografico Trieste le lettere «ieste» scrivendoci (Tr)st.

Quando ho visto ciò ho avuto uno scatto di pubblica disapprovazione che, visto il mio fisico di 198 cm per quasi 100 kg, non ho avuto paura di trattenere.

Fabio Dotta

LA LETTERA

Trieste attende da 18 anni un nuovo canile comunale

Sono uno dei promotori della raccolta di firme (2776 per l'esattezza) indetta nel dicembre del 2005 contro il trasferimento fuori provincia dei cani accalappiati nel Comune di Trieste, e per la costruzione di un nuovo canile. Vorrei precisare che i cittadini promotori della petizione non appartengono a nessun partito e che i firmatari che hanno aderito alla nostra iniziativa sono simpatizzanti di entrambi gli schieramenti politici se non addirittura anarchici o no global; tutti accomunati soltanto dal desiderio di vedere finalmente realizzato quel canile che la cittadinanza aspetta ormai da più di 18 anni e che nessuna giunta ha saputo realizzare. La costruzione del nuovo canile assistenziale in località Fernetti era a mio avviso la soluzione migliore che si fosse prospettata in tutti questi anni, perché per la prima volta si è voluto guardare con gli occhi degli animali abbandonati, vittime innocenti della crudeltà umana e non attraverso le logiche opportunistiche di «enti, aziende, comunelle, partiti politici» e interessi vari che nulla hanno a che fare con la tutela e il benessere degli animali. Il canile dotato di ampi spazi verdi dove i cani più sfortunati avrebbero potuto correre e giocare in attesa di essere adottati, prevedeva anche la costruzione di una clinica veterinaria con servizio di pronto soccorso e di coinvolgimento di medici veterinari liberi professionisti, nonché dei volontari che avrebbero svolto un importante lavoro finalizzato all'adozione. Personalmente ritengo che il canile per nessun motivo dev'essere la dimora definitiva di un cane!

Il sito proposto dalla giunta comunale di Trieste e osteggiato dagli ambientalisti, dai Verdi, e dalle forze di sinistra così attente alle problematiche degli animali (vedi la legge sulla caccia – delibera della giunta regionale dd 28/07/06 approvata all'unanimità riguardante i «cinghialodromi» – recinti dove i cinghiali di allevamento verranno inseguiti da mute di cani in addestramento... ultimo ritrovato della degenerazione della mente umana. Tanto vale ucciderli subito con minor sofferenza!), perché considerata zona di alto interesse naturalistico, è in realtà un'area compresa tra l'oleodotto, la ferrovia, la strada statale, la linea di alta tensione e l'autostrada e perciò da considerarsi un territorio carsico già compromesso.

A tale proposito vorrei ricordare agli amici del Wwf che è giusto difendere il diritto alla vita libera degli animali selvatici ma è altresì doveroso rispettare animali che questa fortuna purtroppo non l'hanno avuta e che spesso devono subire l'inciviltà degli esseri umani. A tutt'oggi non è stato proposto un sito alternativo credibile dal momento che la stessa signora Bernardoni riferendosi al sito di Prosecco scrive che ci vorranno tempi molto lunghi; io oserei dire biblici! Per quanto riguarda la gestione dei fondi e le affermazioni fatte dall'attuale assessore comunale competente Lippi sarà suo dovere rispondere alla cittadinanza. Vorrei chiedere alla rappresentante provinciale dei Verdi come mai venga favorita una politica contraria alle adozioni dei cani come quella intrapresa dal Comune di San Dorligo-Dolina governato dal centrosinistra e che li vede partecipi. Ricordiamo ai lettori che la giunta comunale di Dolina non rinnovò come tutti gli altri comuni della provincia di Trieste la convenzione con il canile privato «Gilros» situato nei pressi di Opicina, in quanto troppo onerosa, e procedette al convenzionamento con la struttura Impresa Alberone sas - Canile Monte del Re di San Pietro al Natisone, dove la quota prevista per il mantenimento degli animali è nettamente inferiore. Tale provvedimento, ostacolando di fatto le adozioni, costringe i cani a trascorrere il resto della loro vita in una gabbia; dei sei cani trasferiti soltanto uno è uscito: chiuso in un sacco nero di plastica!

Sergio Kozina

TEMPERATURE

HELSINKI 13 / 23 · OSLO 12 / 19 · STOCCOLMA 14 / 24 · MOSCA 16 / 22 · COPENAGHEN 16 / 21 · LONDRA 14 / 21 · AMSTERDAM 11 / 20 · BERLINO 13 / 23 · VARSAVIA 15 / 20 · PRAGA 12 / 23 · PARIGI 12 / 22 · VIENNA 11 / 15 · GINEVRA 9 / 18 · LUBIANA 11 / 22 · ZAGABRIA 14 / 23 · BELGRADO 17 / 27 · BUCAREST 18 / 29 · MADRID 16 / 31 · LISBONA 18 / 26 · BARCELLONA 20 / 28 · ROMA 15 / 27 · SOFIA 16 / 30 · ISTANBUL 22 / 30 · ALGERI 19 / 30 · TUNISI 23 / 35 · ATENE 21 / n.p. · LARNACA 24 / 34 · IL CAIRO 24 / 38

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	11	21	MANILA	23	30	S. PIETROBURGO	13	21
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	11	19	MIAMI	28	31	SAN PAOLO	16	27
BOMBAY	26	31	DUBLINO	10	18	MONTEVIDEO	9	17	SANTIAGO	-3	18
BOSTON	12	19	FRANCOFORTE	13	21	MONTREAL	11	19	SEOUL	23	28
BRUXELLES	13	19	HONOLULU	26	26	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	14	25	JOHANNESBURG	4	17	NEW YORK	17	23	SYDNEY	11	19
BUENOS AIRES	7	18	LA PAZ	7	19	PECHINO	19	32	TEL AVIV	22	32
CARACAS	26	33	LIMA	16	26	RIO DE JANEIRO	19	29	TOKYO	19	28
CHICAGO	19	24	LOS ANGELES	16	27	SAN FRANCISCO	13	27	WASHINGTON	20	32

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo generalmente nuvoloso con addensamenti più intensi e precipitazioni sparse su Est Lombardia, Triveneto e Emilia Romagna, in attenuazione dal pomeriggio. Annuvolamenti consistenti sui rilievi alpini. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso con rovesci sparsi nella mattinata sulle zone costiere peninsulari e Appennino toscano; attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio; parzialmente nuvoloso sull'isola. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso su Calabria, Campania, Basilicata e Sicilia settentrionale con precipitazioni sparse, tendenza a rapido miglioramento sull'isola.

TEMPERATURA In lieve diminuzione al centro-Sud, senza variazioni altrove.

VENTI moderati al centro-Sud con rinforzi sulla Sardegna; deboli al Nord.

MARI molto mossi i bacini occidentali; poco mossi i restanti mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 5 °C · 1000 m 11 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 25/28 · Tmin. 14/17

Tmax. 24/27 · Tmin. 19/22

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 26 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente variabile. Non si escludono locali rovesci o brevi temporali, specialmente nella parte centrale della giornata e sulle zone orientali. A tratti sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo generalmente poco nuvoloso o localmente variabile. Non si escludono locali rovesci pomeridiani, specie sulle zone prealpine.

Tendenza. Tempo discreto nella prima parte di martedì ma in seguito nuovo peggioramento con piogge.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2000 m 6 °C · 1000 m 13 °C

Tmax. 25/28 · Tmin. 14/17

Tmax. 24/27 · Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	15	25
VENEZIA	16	26
MILANO	18	25
TORINO	15	22
GENOVA	19	24
BOLOGNA	15	26
FIRENZE	17	29
PISA	18	25
ANCONA	16	24
PERUGIA	14	24
PESCARA	15	26
L'AQUILA	n.p.	23
CIAMPINO	15	27
FIUMICINO	15	26
CAMPOBASSO	15	23
BARI PALESE	20	28
NAPOLI	17	28
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	27
R. CALABRIA	25	30
PALERMO	23	27
MESSINA	26	31
CATANIA	21	30
CAGLIARI	20	30
ALGHERO	20	27

TRIESTE
Temperatura minima 18,1 · massima 23,7
Umidità 57%
Vento 13 km/h da Ovest
Pressione stazionaria 1009,2
Mare 23,3 gradi
Marea Alta 12.01 +46 cm · 23.54 +25 cm
Bassa 5.33 -46 cm · 18.14 -31 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 15,8 · massima 24,0
Umidità 53%
Vento 5 km/h da Est
Marea Alta 12.06 +46 cm · 23.59 +25 cm
Bassa 5.38 -46 cm · 18.19 -31 cm

GORIZIA
Temperatura minima 15,7 · massima 25,9
Umidità 46%
Vento 8 km/h da S-E

UDINE
Temperatura minima 14,9 · massima 25,4
Umidità 41%
Vento 9 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 17,2 · massima 24,4
Umidità 53%
Vento 8 km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 15,6 · massima 25,7
Umidità 41%
Vento 3 km/h da Nord

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Svago.

TORO 21/4 – 20/5
Se intendete aiutare un amico che si trova in difficoltà, non seguite un moto impulsivo, ma preparate con calma e ragionevolezza un piano curato nei minimi dettagli.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e del modo in cui siete riusciti a gestire una situazione familiare molto delicata. Possibilità di nuovi incontri in amore.

CANCRO 21/6 – 22/7
Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio avete raggiunto la sicurezza. Serenità.

LEONE 23/7 – 22/8
Preoccupatevi di cercare alleati alla vostra causa. Sorridete al mondo e vi ritroverete molte persone intorno, disposte a darvi una mano. Maggiore comprensione in amore.

VERGINE 23/8 – 22/9
Alcune vostre intime perplessità saranno captate dal partner che potrebbe allarmarsi e chiedervene spiegazione. Cercate di essere il più possibile esaurienti.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita routine. Nel pomeriggio amplierete la cerchia delle vostre amicizie.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Sarete cosë distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza a casa sua.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Una grande fortuna accompagnerà le vostre operazioni finanziarie, permettendovi di realizzare facili guadagni. In casa di amici farete nuove e valide amicizie.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Siate molto chiari nel fare le vostre proposte sia agli amici che alla persona amata. Evitate che possano nascere fastidiosi malintesi da parte di chi non ha ben capito.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un discreto successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare. Possibili gelosie in famiglia e con chi amate.

PESCI 19/2 – 20/3
Non irritate le persone che vi sono vicine nel lavoro o in famiglia con i vostri atteggiamenti originali. Dedicatevi più seriamente alla vostra attività. Relax.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La provincia di Vetralla (sigla) - **3** Usato solo un po' - **5** Moving Target Indicator - **8** Gicheri - **10** Le case dei trogloditi - **14** Il romanzo di Gide con Michel e Marceline - **17** Può colpire certi personaggi pubblici - **18** Denaro... piegabile - **19** È davanti alla porta di calcio - **21** Lo era Tafari - **22** La moneta del Giappone - **23** Principio d'ordine - **24** Era il nomignolo dell'ultima regina di Spagna - **25** Il samario - **27** Scotta in centro - **29** Alt! - **32** Congiunzione inglese - **35** Appassionavano Pitré - **37** La «provincia» inglese - **39** Richiedono un paciere - **41** Il Bernard noto commediografo - **42** La città natale di Abramo - **43** Vino rosso dell'Italia centro-meridionale.

VERTICALI: 1 Oltrepassare le montagne - **2** Imbarcazione a vela con tre scafi - **4** Un gioco di carte - **5** L'attrice Griffith - **6** Copricapo pontificio - **7** Connaturato, congenito - **9** Azione importante e rischiosa - **11** Odori penetranti - **12** La Bice che sposò Paolo Panelli - **13** Equivale a 10.000 metri quadri - **15** Insudicia inzaccherando - **16** Due in ogni stanza - **20** Vi precipitò Fetonte - **26** Sono alterne in moto - **28** Manca all'indelicato - **30** Una varietà di ematite - **31** Picchiettano l'abito - **33** Patricia, nota attrice - **34** Un periodo picassiano - **35** Le prime per utilità - **36** «Così» alla latina - **38** Vecchia auto tedesca - **40** Un po' irritato - **41** L'inizio della trasmissione.

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (4/6)
Carlo Conti
Se spesso è teso e appare elettrizzato,
si è fatto un nome come conduttore:
perciò, tutto sommato, in fin dei conti
qualche cosa di utile ha portato.
Tiburto

ANAGRAMMA (7=2,5)
La squadra del Torino
Benché ridotta all'osso e un po' piatta,
è assai robusta e ben articolata.
In campo saprà far piazza pulita:
è sempre la compagine granata!
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Intarsio: *SALA, CIBO = SCIABOLA*

Indovinello: *LA NOTTE*

P O L P A C C I O ■ V C
E T E R N A ■ M A L ■ I
R O G O ■ U P ■ S O D O
■ ■ A F ■ S A L ■ S E C
S A L I M I N E R A L I
U N I T A D I T A L I A
C A T E R I N A P A R R
C L A R A C A L A M A I
E O ■ O D O R E ■ O N ■
S G E L O ■ I ■ E S T E
S I R E N A ■ T U ■ E V
O A ■ S A L I E R A ■ A

LOTTO

BARI	3	29	35	34	60
CAGLIARI	6	62	31	9	12
FIRENZE	55	15	29	48	60
GENOVA	28	89	87	47	12
MILANO	83	12	8	28	47
NAPOLI	14	62	61	38	75
PALERMO	62	1	26	39	88
ROMA	9	80	55	70	57
TORINO	86	67	81	89	77
VENEZIA	79	42	4	77	83
NAZIONALE	45	46	51	84	63

SuperEnalotto (Concorso n. 102 del 26/8/2006)

3 9 14 55 62 83 — Jolly 79

Montepremi € 4.031.887,28
Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 21 vincitori con 5 punti € 38.398,93
Ai 2.155 vincitori con 4 punti € 374,18
Ai 78.176 vincitori con 3 punti € 10,31

Superstar (Nr. Superstar 45)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 7 vincitori con 4 punti € **37.418.** Ai 188 vincitori con 3 punti € **1.031.** Ai 2.768 con 2 punti € **100.** Ai 18.135 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 38.232 vincitori con 0 punti € **5.**

Continuaz. dalla 25.a pagina

IL Quadrifoglio a metà della via Bonomea in bella palazzina recente, appartamento all'ultimo piano con vista totale 180 mq circa, con terrazza e box auto doppio. Tel. 040630174. (A001)

IL Quadrifoglio Borgo Grotta casetta affiancata in perfetto stato, saloncino cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ampia taverna, cantina, con giardino di 250 mq. Tel. 040630174. (A001)

IL Quadrifoglio dietro Piazza Unità, in palazzotto d'epoca totalmente ristrutturato, splendida mansarda di 85 mq circa, con finiture di alto livello. Tel. 040630174. (A001)

IL Quadrifoglio Opicina recente villa indipendente disposta su due livelli abitativi per 229 mq possibilità bifamiliare, condizioni ottime, giardino di 1500 mq. Tel. 040630174. (A001)

IL Quadrifoglio Roncheto ultimo piano panoramico, ingresso, cucina, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo. Tel. 040630174. (A001)

IL Quadrifoglio San Giacomo bellissima mansarda ristrutturata a nuovo, cucina soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, più particolare zona notte soppalcata. Tel. 040630174. (A001)

IL Quadrifoglio via dell'Istria, completamente ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, euro 95.000. Tel. 040630174. (A001)

IL Quadrifoglio zona Barriera palazzo in fase di ristrutturazione, disponibilità di primingressi di varie grandezze con possibilità di box auto, prezzi a partire da euro 89.000. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio zona Marina particolare spazioso appartamento mansardato, in bel palazzo d'epoca, quinto piano con ascensore, ampio soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi. Tel. 040630174. (A001)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

CMT - S. Luigi / Mauroner vista completa golfo, ultimo p. ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, euro 650. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

GRADO privato affitta 2 appartamenti centro e Città Giardino settembre euro 150/settimana 3358384155 3394028693. (C00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. FORD Concessionaria Monfalcone cerchiamo in zona un giovane (18/23) speciale che prima di vendere automobili impari tutto quello che sta attorno. Supporterà il capo vendite e sarà impegnato anche diversi open week end per la presentazione dei nuovi modelli. Ci aspettiamo che non si accontenti della paga base perché senza passione in questo lavoro non si va lontano. Primo contatto con il nostro Studio Marketing 048192325 lunedì e martedì 15.30-16.30. (C00)

AGENZIA Tele2 per ampliamento call center ricerca telefoniste/i anche prima esperienza. 040/0641503.

AZIENDA a Trieste seleziona 5 ambosessi dai 18/35 anni per marketing, gestione ufficio e gestione clienti. Telefonare allo 040774763.

AZIENDA in forte espansione seleziona 8 ambosessi aspiranti alla professione di funzionario alle vendite per province Ts-Go-Ud. Offresi fisso mensile, provvigioni, benefit, carriera. Tel. lunedì 9-20 allo 040635399.

AZIENDA settore alimentare in Monfalcone, cerca personale da inserire in produzione e distribuzione. Inviare c.v. al fax 0481712682. (C00)

AZIENDA settore food e franchising cerca laureato/a in giurisprudenza o economia, conoscenza inglese parlato e scritto, gradito spagnolo, per settore contratti, marchi, brevetti. Inviare curriculum a gloria@konopizza.it. (C00)

AZIENDA triestina cerca addetta al telemarketing fisso, no provvigioni. Tel. 040360930 lunedì. (A5360)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI apprendista o operaio lavorante finito per salone parrucchiere. 043183560. (Boo)

CERCASI impiegata/o anche prima esperienza 28-55 anni. Tel. 3475809543. (A5353)

CERCASI promoter e animatori spigliati comunicativi intraprendenti con esperienza tel. 3294232590. (A5353)

CERCASI ragazza capace come lavapiatti, internista turno unico serale. Tel. +393923247474. (A5303)

CERCHIAMO per assunzione a tempo indeterminato manutentore tuttofare, con patente B, max 40 anni. Inviare curriculum, specificando settori di esperienza maturata ed eventuale formazione acquisita a: patente auto GO2043857X fermo posta Gorizia. (B00)

GRUPPO Automarocchi cerca per Trieste: rif. RF: laueato materie economiche, 35/45 anni, per coordinamento ufficio fatturazione a/p con provata esperienza; rf. DF: brillante diplomato 22/25 anni, con esperienza in fatturazione; rf. CZ: ragioniere contabile, 24/29 anni, con specifica esperienza in gestione cespiti, gestione ritenute, 770, liquidazione Iva; rf. STC: stagista neolaureato 24/29 anni per ufficio traffico e commerciale. Inviare c.v. con consenso trattamento dati personali allo 040384007 o jobs@autamarocchi.com. (A5276)

MANPOWER Gorizia ricerca addetto pantografo, mulettista, periti meccanici buon inglese. Telefonare 0481538823 www.manpower.it. Manpower SpA iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

PRIMARIA azienda cerca impiegata esperta paghe e contributi per contratto a termine part-time. Scrivere Fermo Posta Trieste 17 C.I. 0180749AA. (A5354)

RESIDENZE sanitarie assistenziali ricercano per ampliamento proprie sedi di Trieste e Udine segretari/e, infermieri/e, cuochi, personale addetto all'assistenza. Inviare curriculum vitae a fax 0403223268 o telefonare cell. 3295676551.

RISTORANTE centrale Gorizia ricerca cuoco e cameriere preferibilmente giovani con conoscenza lingue, professionalità e disponibilità. Telefonare 0481534100 oppure 3398030197. (B00)

SELEZIONIAMO signore madrelingua italiana anche pensionate interessante lavoro di promozione telefonica. Richiedesi serietà impegno. 0403481053. (A4904)

SOCIETÀ operante nel settore finanziario seleziona persone età minima 27 anni diplomate o laureate lavorative preferibilmente con esperienza nel settore per lavoro con grandi possibilità di carriera. Inviare curriculum c.p. 1261 Trieste. (A5281)

Continua in 34.a pagina

SPORT

COPPA ITALIA L'allenatore alabardato vive nella capitale, ha il cuore laziale e vorrebbe incontrare gli storici rivali giallorossi per tentare di batterli

Il sogno di Agostinelli: la sfida con la Roma

Oggi il match con l'Atalanta: un vero rullo compressore. Nell'Unione Graffiedi assieme a Eliakwu

TRIESTE Andrea Agostinelli vorrebbe lo stadio Olimpico. Il suo sogno è giocarvi con la Roma gli ottavi di finale della Coppa Italia. Lui, residente nella capitale e di fede laziale, punta i giallorossi come fossero la preda più ambita di questa stagione. Ma per arrivare a Totti e compagnia, prima il biondo tecnico dovrà fare i conti con l'Atalanta. Un rullo compressore che stasera scenderà al Rocco (inizio ore 20.30, arbitra Romeo di Verona) con la fama di pigliatutto in questa coppa d'agosto.

Tre reti al Sassuolo, altrettante al Pescara e un attacco che sembra fornire al 4-2-3-1 di Colantuono solo problemi di abbondanza ancora prima dell'annunciato arrivo di Vieri e di Doni: Ventola, Zampagna, Ferreira Pinto, Defendi, più il trequartista Bombardini. Ma Agostinelli vuole arrivare a Roma. Intanto si godrà un Rocco che pare già affezionato alla sua nuova creatura.

Una Triestina che, seppure ancora in fasce, ha fatto fuori il Siena giocando come una squadra già matura. Agostinelli voleva dalle due formazioni impegnate contro squadre di C2 (Sanremese) e di A (Siena) umiltà e collaborazione. Le ha avute da entrambe, pur mischiando le carte a tal punto da cambiare tra la Liguria e Valmaura ben sette uomini. L'intento era capire chi fosse adatto al suo progetto da squadra mordi e fuggi. Rapida e con gran fondo per affrontare partite ravvicinate e supplementari (ieri Agostinelli ha nuovamente provato i calci di rigore), tutta pronta a ripiegare indietro nei momenti di difficoltà. Un po' le stesse caratteristiche che vedremo quest'oggi e per tutta la stagione, quando la brillantezza sarà maggiore e il fondo servirà per affrontare un'annata densa di impegni.

«Certo – assicura Agostinelli – oltre che andare a Roma vorrei una bella prestazione della squadra. Non è che battendo il Siena siamo diventati improvvisamente dei fenomeni. L'Atalanta è in un grande periodo e per me umiltà significa non mollare una palla: se la molli una squadra di serie A ti secca subito. Se l'entusiasmo venisse metabolizzato nella maniera sbagliata allora sarebbero dolori, trasformandolo in umiltà allora ce la possiamo giocare con tutti».

Per questa sera Agostinelli non avrà a disposizione l'infortunato Pivotto e lo squalificato Marchini. Tra i pali ripresenterà Generoso Rossi mentre ha deciso di dare un turno di riposo a Mignani, impiegato contro Sanremese e Siena. Così Azizou e Pesaresi agiranno da terzini, Kyriazis e il rientrante Lima da difensori centrali. Una scelta che dovrebbe confermare il prossimo addio di Landaida per dare spazio ad Abruzzese, a un nuovo centrocampista e, perchè no, magari a un nome nuovo per l'attacco.

A centrocampo Agostinelli meditava un possibile turn over di Allegretti, sinora sempre in campo. Il capitano ha però risposto presente e così affiancherà Gorgone che ha bene impressionato nell'ultima uscita. Il duo di mediani è stato così confermato rispetto alla vittoria sul Siena. Kalambay, a destra, sostituirà Marchini, a sinistra piena conferma invece per Testini.

Solo oggi l'allenatore alabardato scioglierà il nodo del secondo attaccante da affiancare a Graffiedi. Tra Eliakwu, Piovaccari e Ruopolo la preferenza dovrebbe andare al primo, autentico mattatore di questo inizio di stagione.

Lunedì prossimo nella tenuta dei Fantinel, la Triestina parteciperà all'ultima vendemmia del Tocai friulano, destinato a cambiare nome. «Calcio diVino», il titolo della manifestazione. Lo stesso football che servirebbe stasera ad Agostinelli per raggiungere la sua Roma.

Alessandro Ravalico

COPPA ITALIA
Rocco 20.30

TRIESTINA 4-4-2
Allenatore: AGOSTINELLI
10 ROSSI
21 AZIZOU 2 KYRIAZIS 66 LIMA 8 PESARESI
22 KALAMBAY 17 ALLEGRETTI 5 GORGONE 11 TESTINI
20 GRAFFIEDI 33 ELIAKWU

VENTOLA
FERREIRA PINTO BOMBARDINI MANZONI
MIGLIACCIO TISSONE
CONTEH RIVALTA CARROZZIERI ARIATTI
CALDERONI
Allenatore: COLANTUONO
ATALANTA 4-2-3-1

L'AVVERSARIO

L'allenatore Colantuono ha risolto i dubbi sul modulo di gioco dei bergamaschi

Una punta sola: al Rocco comincia Ventola

TRIESTE L'Atalanta non intende fermare il proprio cammino in Coppa Italia a Trieste e spera di consolidare e magari migliorare il piazzamento ottenuto lo scorso anno quando arrivò agli ottavi di finale. Vincendo al Rocco gli orobici approderebbero a Roma, traguardo considerato molto appetibile. C'è grande entusiasmo attorno alla squadra dopo le due vittorie finora conseguite ai danni del Sassuolo e mercoledì del Pescara. Il bottino parla chiaro: cinque reti frutto di una doppietta della coppia d'attacco Ventola-Zampagna e una del centrocampista friulano Donati.

Ieri mattina rifinitura per i nerazzurri quindi la partenza per Trieste. Non è da escludere che stamane il tecnico Colantuono decida di far sostenere un'ultima rifinitura prima della partita, come già effettuato a Pescara.

L'Atalanta non sarà in formazione tipo: numerose le assenze. Mancheranno Donati e il difensore Adriano, squalificati, e Colantuono dovrà fare anche i conti con gli infortuni di tre titolari. Si tratta dei difensori Bellini e Loria e del centrocampista Bernardini. Fuori causa anche il centrocampista Centi e seppur convocato, resterà fermo in via precauzionale per un problema muscolare, il centrocampista Defendi, chiamato da Casiraghi per la prossima gara dell'under 21 valida per le qualificazioni agli Europei. In difesa debutterà il difensore della Sierra Leone, Conteh, arrivato giovedì nella società bergamasca a titolo temporaneo dal Palermo.

Risolti i dubbi di modulo: l'Atalanta sarà schierata con il 4-2-3-1, disposizione tattica già sperimentata a Pescara. Cambierà per motivi di turn over l'uomo d'attacco e a giocare dal primo minuto sarà Ventola e non l'ex alabardato Zampagna che entrerà nella ripresa. Porta difesa da Calderoni, in difesa sulla destra Conteh, centrali Rivalta e Carrozzieri, a sinistra Ariatti, centrocampista in posizione difensiva. Nel ruolo di mediani Tissone e Migliaccio e come trequartisti Ferriera Pinto, Bombardini e Manzoni. In attacco Ventola.

Seguiranno la squadra, nonostante l'orario proibitivo serale, circa 200 sostenitori che hanno fatto sapere di non voler rinunciare alla gara. Grande attesa della tifoseria anche per gli ultimi sviluppi del mercato: domani dovrebbe essere il giorno decisivo per il ritorno, dopo undici anni, dell'attaccante Christian Vieri. Sembra che, dopo un incontro con il presidente Ruggeri, l'accordo sia stato trovato e che ora la firma sia solo una formalità.

Ma gli obiettivi atalantini non si fermano qui: dovrebbe arrivare dal Messina il difensore Zanchi, dal Cagliari il centrocampista uruguaiano Abeijon e si lavora per riportare in nerazzurro il centrocampista Doni.

Silvia Domanini

Zampagna torna al Rocco ancora una volta da avversario

FORMULA UNO

Nella terza e decisiva fase delle qualifiche incertezza di Michael nella curva 1: va largo ed è costretto a rinunciare a uno dei giri veloci a disposizione

Prima fila tutta rossa a Istanbul con Massa davanti a Schumi

Alle spalle delle Ferrari le Renault: terzo tempo per l'iridato Alonso, quarto per Fisichella

ISTANBUL È il giorno del sogno per Felipe Massa. È lui il ferrarista in pole in una prima fila tutta rossa. È la prima assoluta per Felipe in Formula Uno. Arriva al suo 67° Gran premio. «È un momento fantastico, un giorno che non dimenticherò mai» dice con il sorriso che gli si allarga sul faccino che gronda sudore. E sorride anche Michael Schumacher. Il tedesco, che nella seconda manche aveva fatto il giro più veloce di tutto il week end (1'25"850, meglio della pole di Raikkonen nel 2005), al momento decisivo non trova il giro perfetto e resta dietro al brasiliano di quasi quattro decimi.

È però netta la superiorità delle Ferrari nelle qualifiche del Gp di Turchia. Ma le due Renault sono subito dietro: Alonso terzo e Fisichella quarto, in seconda fila.

Con Ralf Schumacher che dal quinto retrocede al 15° posto per aver cambiato il motore della sua Toyota dopo le libere di venerdì, in terza fila salgono Heidfeld e Button e in quarta Raikkonen e Kubica. Difficile pensare di vedere un' altra pazza corsa come a Budapest. Le previsioni meteo confermano il caldo di ieri: 33-34 gradi nell' aria, 50 sull'asfalto e 50% di umidità. Condizioni ideali per le Bridgestone. Ma, come osserva Alonso, «nelle qualifiche le Ferrari erano imprendibili sul giro secco, ma la realtà è che nessuno sa come andranno le gomme alla distanza».

Nella fornace turca, la prima manche delle qualifiche non dà sorprese: Massa e Schumi sono nettamente i più veloci (1'27"306 per il brasiliano, 1'27"385 per il tedesco). Subito dietro alle due Ferrari, la Toyota di Ralf Schumacher (1'27"668) precede le Renault di Fernando Alonso (1'27"681) e Giancarlo Fisichella (1'28"175). La prima delle McLaren, con Kimi Raikkonen, è nona (1'28"236) dietro alle Bmw di Nick Heidfeld (1'28"212) e Robert Kubica (1'28"212) nonchè alla Honda di Jenson Button (1'28"222). Fuori restano la Red Bull di David Coulthard, le Toro Rosso di Speed e Liuzzi, la Midland di Monteiro e le Super Aguri di Yamamoto e Sato. Coulthard e Speed però recuperano una posizione perchè Cristijan Albers ne perde dieci per aver cambiato il motore della sua Midland dopo le libere di venerdì.

Nella seconda manche la sorpresa negativa la fanno Pedro De la Rosa e Jarno Trulli, che - rispettivamente con McLaren e Toyota - non vanno oltre il 12° e 13° tempo. Eliminati dal Q3 che determina la griglia, insieme a Klien, Barrichello, Rosberg e Albers (che per la penalizzazione di dieci posizioni scivola in ultima fila). Davanti è invece Schumi show, perchè quando Alonso fa il suo miglior giro assoluto in 1'26"917 Michael risponde con un incredibile 1'25"850: 1"067 di distacco...

Nella terza e decisiva fase delle qualifiche, Michael ha un paio di incertezze alla curva 1. Va largo ed è costretto a rinunciare a uno dei giri veloci a disposizione. È comunque in pole provvisoria in 1'27"284 a due minuti dalla fine. Però arriva Felipe Massa e conquista la prima partenza al palo della sua carriera in F1. Ci era già andato vicino a Indianapolis e Hockenheim, ma entrambe le volte era rimasto dietro a Schumi. E così arrivarono al traguardo: due doppiette.

La griglia di partenza

		Fila		
1	F. Massa (Bra) Ferrari 1'26''907	1ª FILA	M. Schumacher (Ger) Ferrari 1'27''284	2
3	F. Alonso (Spa) Renault 1'27''321	2ª FILA	G. Fisichella (Ita) Renault 1'27''564	4
5	N. Heidfeld (Ger) Bmw Sauber 1'27''785	3ª FILA	J. Button (Grb) Honda 1'27''790	6
7	K. Raikkonen (Fin) McLaren 1'27''866	4ª FILA	Robert Kubica (Pol) Bmw Sauber 1'28''167	8
9	M. Webber (Aus) Williams 1'29''436	5ª FILA	Christian Klien (Aut) Red Bull 1:27''852	10
11	P. de la Rosa (Spa) McLaren 1'27''897	6ª FILA	Jarno Trulli (Ita) Toyota 1'27''973	12
13	R. Barrichello (Bra) Honda 1'28''257	7ª FILA	N. Rosberg (Ger) Williams 1'28''386	14
15	R. Schumacher (Ger) Toyota 1'27''569	8ª FILA	D. Coulthard (Gbr) Red Bull 1'29''136	16
17	S. Speed (Usa) Toro Rosso 1'29''158	9ª FILA	V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso 1'29''250	18
19	T. Monteiro (Por) Midland 1'29''901	10ª FILA	S. Yamamoto (Gia) Super Aguri 1'30''607	20
21	T. Sato (Gia) Super Aguri 1'30''850	11ª FILA	C. Albers (Ola) Midland 1'28''639	22

ANSA-CENTIMETRI

CALCIOPOLI

Il secondo grado della giustizia sportiva toglie tre punti di penalizzazione ai toscani e non cambia nulla della sentenza contro i calabresi

Corte federale: uno sconto all'Arezzo e porte chiuse per la Reggina

ROMA Un misero sconticino all'Arezzo e porta chiusa alla Reggina. È la sentenza della Corte federale: i toscani ripartono dalla serie B con -6 punti di penalizzazione (la Caf ne aveva comminati 9), serie A con -15 per i calabresi. Inoltre la corte presieduta da Piero Sandulli ha confermato le pene per l'ex designatore dei guardalinee Mazzei e l'ex assistente Titomanlio (tre anni di squalifica). Confermati anche i tre mesi di inibizione che erano stati inflitti invece all'ex addetto agli arbitri del Milan, Leonardo Meani e 10 mila euro di multa per il Milan, così come aveva chiesto il procuratore Palazzi.

I giudici di secondo grado hanno di fatto così confermato le sentenze della Caf, anche perchè rispetto al maxiprocesso di luglio la stessa Caf, stavolta non guidata da Cesare Ruperto, era stata più morbida. Il Lecce terza parte interessata aveva chiesto una penalizzazione nel campionato di competenza, e cioè una penalizzazione dei calabresi nello scorso campionato che in sostanza li avrebbe fatti retrocedere in serie B. Non è stata accontentata.

Ma le reazioni non si sono fatte attendere: la Reggina e il presidente Foti, presa coscienza della pronuncia della Corte federale, hanno considerato ingiusta e iniqua la decisione assunta, lesiva dei diritti sportivi della società, della città e dei tifosi. «Tuteleremo tali diritti - ha proseguito la nota del club - in tutte le sedi competenti, continuando a operare in silenzio a tutela dei propri comportamenti e dell'immagine della società».

La Reggina, anche secondo il legale che l'ha difesa, Carlo Morace, si aspettava di più: «Certamente, ma non mi esprimo fino alla lettura delle motivazioni - ha detto Morace - Il Tar? Al momento non posso dare nessun giudizio». Per ora quindi spazio alla camera di conciliazione del Coni, che presumibilmente verrà convocata a settembre, forse a campionato iniziato.

E intanto come previsto dai legali del Lecce, ecco le reazioni delle società interessate indirettamente alla sentenza, fattispecie la Lazio. «C'è una sperequazione palese tra noi e la squadra calabrese - ha dichiarato il padrone della Lazio Lotito - a rigor di logica, se loro hanno violato l'articolo 1 (quello sull'illecito sportivo) 11 volte e la Lazio 4, non è possibile penalizzarci con 30 punti per lo scorso campionato e 11 per il prossimo e togliere a loro solo 15 punti». Che è esattamente quanto temeva l'avv. Mario Tonucci, difensore degli interessi del Lecce: l'alzata di scudi delle altre società già sanzionate dalla Corte federale, Lazio, Milan, e Fiorentina.

Non finisce qui. Identica risposta da parte dell'Arezzo: spazio alla camera di conciliazione del Coni. »La differenza di trattamento fra noi e gli altri protagonisti di oggi - ha detto amministratore delegato dell' Arezzo Giovanni Cappietti - è un segnale chiaro della evidenza della nostra estraneità ad ogni illecito».

Una settimana fa, alla pronuncia della prima condanna, vi fu una vera sollevazione della società e della città intera. E fin da allora fu annunciata la strategia di andare avanti.

Frattanto due azionisti-tifosi della Juventus hanno presentato ricorso al Tar per aiutare quello predisposto dal club bianconero.

Continuaz. dalla 32.a pagina

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e dichiarativi. Inviare curriculum al fax 040634138.
(A5262)

STUDIO dottori commercialisti cerca personale di segreteria con esperienza. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Fermo posta C.I. 0372889AA Trieste Centrale.
(A00)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

SIGNORA italiana, affidabile, con esperienza, offresi per pulizie, appartamenti, studi, in centro Trieste. Tel. 3403683022.
(A5355)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 6

ALFA 145 1.3 le cat servosterzo, blu met, garanzia 12 mesi, anno 1994, euro 1.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, clima, abs, a.bag, anno 1998, chilometri 75.000 colore bianco, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 Ts 105cv, clima, abs, a.bag, rosso alfa, anno 2002, revisionata e garanzia, euro 9.800,00, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
(A00)

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA Romeo 147 Jtd 3p Distinctive 2003 Km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
(A00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A6 2.5 V6 Tdi Avant 2002 Km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

BMW 320 Td Touring 2001 Km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FIAT Brava 1.8 16v, verde met. anno 1995 chilometri 53.000 clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 2.900,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Bravo 1.6 SX 16V anno 1998, colore amaranto metallizzato, clima, servosterzo, cerchi in lega, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Cinquecento Suite, Anno 1997, climatizzatore, colore grigio met, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci Ghia 2004 Km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FORD Mondeo 2.0 Tddi Sw 2003 Km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HONDA Civic 1.4 I 3 porte, clima, abs, servosterzo, a.bag, anno 1999, verde met, garanzia, euro 4.000,00 Aerre Car tel 040637484.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Y 1.1 Fire, 3 porte, anno 1993, chilometri 58.000, revisionata, euro 1.200,00 Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 Ls, anno 1997, colore nero climatizzatore, servosterzo, km 79.000, garanzia 12 mesi, euro 3.100,00 Aerre Car tel 040637484.

MERCEDES A 170 Cdi Elegance 2003 Km 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

NISSAN Micra 1.0 Lx, 3 porte, colore rosso, anno 1995, servosterzo, garanzia 12 mesi, euro 1.400,00 Aerre Car tel 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel 040637484.

PEUGEOT 307 2.0 16v Hdi 5p Xsi Fap 2004 Km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.
(A00)

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 Km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv Var. Business 2004 Km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 8

CESENATICO Hotel Acacia *** tel. 054786286 www.hotelacacia.it vicino mare piscina climatizzato ambiente familiare cucina genuina fine agosto p.c. euro 43 settembre euro 39 compresi bevande ai pasti e spiaggia. Offerte speciali per famiglie.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Patrizia 20.enne dominatrice bellissima snella completissima. 3331820603.
(A5295)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA sexy bella V misura disponibile. 3333976299. (A00)

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 9.a naturale, caldissima affascinante. 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A5290)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A5278)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina, sexy, 5.a mis., completissima, molto disponibile. 3283237322.
(C000)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692.
(A5269)

A.A.A. TRIESTE Silvana novità grossa sorpresa bella trasgressiva completissima 3336342980. (A5302)

A.A. GORIZIA 19enne indiana, senza fretta, V misura, d'ammirare 3349200589.
(B00)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana, 22.enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. VUOI rinfrescarti? Immergerti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610. (A5272)

A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222. (A5291)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

MONFALCONE vendesi attività commerciale di alimentari avviamento attrezzature ampio parcheggio prezzo interessante. Per informazioni 3334593745. (C00)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

SERIE A L'ente locale pagherà i lavori di ammodernamento e il club può lanciare la campagna abbonamenti

Udinese e Comune, accordo sullo stadio

La firma della convenzione è a un passo ma Pozzo sogna un impianto tutto nuovo

UDINE Mancano le pacche sulle spalle, i brindisi e per ora, particolare non secondario, pure la firma. Manca tutto questo, ma nella sostanza l'accordo sullo stadio è stato raggiunto. «Abbiamo la certezza di giocare al Friuli, mercoledì 30 partirà la campagna abbonamenti, alle condizioni definite assieme ai tifosi». Ad annunciarlo è stato il proprietario dell'Udinese Giampaolo Pozzo. E il sindaco Ceccotti lo conferma.

L'accordo è a un passo, anche se tra domanda e offerta qualche distanza c'è ancora. Gli ostacoli veri sono stati superati, a partire dai lavori di adeguamento al decreto Pisanu, che saranno a cura e onere del Comune (costo stimato 1,8 milioni di euro, oltre ai 3,3 già stanziati per la manutenzione straordinaria).

Proprio sul decreto Pisanu, peraltro, ha fatto sentire la sua voce il sindacato di polizia Silp per la Cgil, che con il suo segretario regionale Franco Grando sollecita l'inizio dei lavori al Friuli, «per la sicurezza del pubblico e delle forze di polizia». L'auspicio delle società calcistiche e anche dei comuni italiani, in realtà, va esattamente nella direzione opposta, visto che l'Anci ha chiesto al governo una proroga e ottenuto un tavolo di confronto che si terrà entro settembre.

La firma della convenzione è scontata, ma per ora le uniche cifre certe sono quelle della campagna abbonamenti (dai 115 euro per le curve ai 730 delle tribune, con la promozione delle due tessere al costo di una, o poco più, per chi presenta un nuovo abbonato). Meno chiare quelle discusse con il Comune: l'ultima proposta di Cecotti prevedeva un canone annuo di 250 mila euro più Iva, con uno sconto di 70 mila euro rispetto al passato, a fronte di una riduzione degli spazi occupati dalla sede. «Ma la questione – ha dichiarato Pozzo – non sta nei 50 mila euro in più o in meno, l'Udinese non vuole regali di denaro pubblico né tantomeno può essere accusata di far aumentare l'Ici agli udinesi, visto che versa in tasse 10 milioni di euro l'anno. Il problema vero è che questo stadio è inadeguato. Per questo abbiamo impostato un ragionamento a 360 gradi che ci possa portare a una sua ristrutturazione, sperando di poter contare sugli Europei del 2012 e sui relativi finanziamenti».

Uno stadio tutto coperto e senza pista d'atletica. Questo il sogno di Pozzo, pronto a trattare anche il passaggio di mano del Friuli se sull'impianto arrivranno i soldi di Euro 2012».

Riccardo De Toma

COPPA ITALIA

Fuori uso Di Natale, Barreto, Iaquinta, Osso e Montiel per Arezzo

Galeone schiera un attacco-baby

UDINE Per otto undicesimi giocherà l'Udinese tipo, ma l'attacco non sarebbe quello titolare neppure nella Primavera. Eremenko, Tiboni e Virtanen: questo il tridente che Galeone schiererà stasera ad Arezzo nel terzo turno di Coppa Italia, l'ultimo scoglio prima degli ottavi contro il Livorno (8 e 11 novembre).

Non una follia dell'allenatore, ma un obbligo imposto dalle assenze di Di Natale (fuori uso fino a ottobre), Barreto e Iaquinta. Indisponibili anche gli outsider Osso e Montiel, l'unica buona notizia arriva da Asamoah, che è vicino al recupero e stasera andrà in panchina.

Visto il momentaccio in avanti, Galeone ha deciso di evitare esperimenti negli altri reparti: in difesa giocheranno Zenoni, Zapata, Natali e Felipe, in mezzo al campo Obodo, Muntari e Pinzi. Per far fuori l'Arezzo dovrebbe bastare, ma i supplementari contro l'Albinoleffe suonano come un monito.

Quello di stasera è l'ultimo impegno ufficiale prima del via al campionato, che per l'Udinese sarà fuori casa. A chiedere il sorteggio esterno è stata la società bianconera, per poter allungare di una settimana la campagna abbonamenti, che partirà in forte ritardo (solo mercoledì 30) a causa della lunga vertenza sull'affitto del Friuli.

r.d.t.

SUPERCOPPA

Partita decisa ai supplementari

Non bastano tre gol ai giallorossi Decide Figo per l'Inter

Inter	**4**
Roma	**3**

dts

MARCATORI: pt 13' Mancini, 25', 34' Aquilani, 44' Vieira, st 20' Crespo, 29' Vieira, pts 4' Figo
INTER: Toldo, J.Zanetti, Materazzi, Samuel, Grosso (st 9' Maicon), Figo, Vieira, Cambiasso, Stankovic, Adriano (st 16' Crespo), Ibrahimovic. All. Mancini.
ROMA: Doni, Panucci, Mexes, Chivu, Cufrè, Aquilani (st 35' Tonetto), De Rossi, Taddei (st 21' Cassetti), Perrotta, Mancini, Totti (st 26' Mido). All. Spalletti.
ARBITRO: Saccani di Mantova
NOTE: Espulsi Chivu. Ammoniti Vieira, Taddei, Cassetti, Maicon, Cambiasso, Mido.

MILANO La Roma stava vincendo con tre gol di scarto e San Siro era ammutolito per la pochezza e la confusione dell'Inter. Ebbene, non sono bastati tre gol di scarto perchè i nerazzurri si sono affidati ai loro straordinari solisti per neutralizzare il largo vantaggio e poi addirittura vincere nel primo tempo supplementare.

Il primo tempo ha visto la Roma irridere l'Inter. In gol con Mancini e poi due volte con Aquilani - azioni in fotocopia, gran palleggio e tocco liberatorio in mezzo all'area - i giallorossi hanno subìto la voglia di Vieira che ha realizzato anche lui una doppietta. Crespo, al posto di Adriano, ha trovato il gol con una deviazione di testa su ispirate giocate di Figo. E lo stesso portoghese ha deliziato tutti con una punizione dal limite che ha ingannato Doni, che prima aveva messo in mostra interventi pregevoli.

Fisicamente l'Inter ha mostrato le sue cose migliori, ma di gioco non se n'è visto molto. Più bella e frizzante la Roma che ha pagato nella ripresa il dispendio di energie per trovare il vantaggio. Da una squadra italiana ci si aspetta che sappia controllare il gioco con tre gol all'attivo. La Roma no.

BASKET

Allo scadere capitan Basile ha fallito tutti e tre i tiri liberi per il possibile pareggio che avrebbe garantito i supplementari. Azzurri con una percentuale al tiro sotto il 40%

Finisce agli ottavi contro la Lituania l'avventura dell'Italia ai mondiali

SAITAMA Per l'Italia alla fine il film che rimarrà di questa avventura mondiale sono i tre tiri liberi di fila sbagliati con la Lituania da Gianluca Basile a sei decimi di secondo dalla fine. Lo sport è fatto così, ti può portare in paradiso in un niente e con altrettanta facilità e cinismo farti sprofondare all'inferno facendoti sentire una nullità. Non è giusto, ma è la sua legge. Non sono stati quei tre errori a far uscire l'Italia da questi Mondiali, ma per il capitano azzurro la pensa diversamente. Il finale è stato di 71-68 per i lituani. Non è stata colpa di Basile se la nazionale è stata eliminata dalla Lituania. Una carriera non può decidersi dopo un episodio qualunque: un calcio di rigore, un sorpasso o uno sprint sbagliati. D'accordo, mettendo dentro quei canestri l'Italia avrebbe potuto almeno acciuffare i supplementari, e poi chissà.

Nessuno meglio del capitano aveva diritto di tirarli quei tiri. Perchè lui è il più anziano in questa nazionale (ha pochi mesi più di Marconato e Soragna). Si deve essere sentito morire il «Baso» a vedere il pallone schizzare fuori dal cesto. Si era procurato i liberi cercando la tripla della disperazione: Macijauskas gli era franato addosso, sbagliando anche lui. Nel silenzio irreale della Super Arena di Saitama è sceso il gelo, rotto poi dall'esultanza dei tamburi dei tifosi lituani. Il dramma di Basile ha fatto da corollario a una partita non tanto esaltante sul piano tecnico, quanto su quello dei nervi. Tantissimi gli errori da ambo le parti, ma non si può pensare di vincere con una percentuale di tiro sotto il 40%, per giunta perdendo la lotta ai rimbalzi. Perché la differenza vera è stata sotto i tabelloni.

Nel primo tempo Marconato e gli altri hanno retto, ma a lungo andare il peso dei lituani sì fatto sentire. Chi si aspettava il marchio di Belinelli in quest'ottavo di finale è rimasto deluso. Il ragazzo che pensa alla Nba deve ancora crescere e parecchio: contro i lituani ha giocato da Belinelli a sprazzi, ma nel finale dopo aver riportato in partita la squadra (68-69) si è mangiato anche lui dalla lunetta il tiro libero del pareggio.

PALLAMANO

Memorial Combatti a Trieste

TRIESTE Va alla Pallamano Trieste la quinta edizione del memorial Combatti. La formazione di Radojkovic ha chiuso a punteggio pieno la manifestazione mettendo in riga, nell'ordine, Koper (28-27) Monaco (24-13) e Nova Gorica (29-19). Torneo, dunque, che ha confermato le ottime indicazioni emerse nel corso delle prime amichevoli stagionali contro Aidussina e Ribnica e messo in evidenza una squadra fisicamente e tatticamente già avanti nella preparazione a tre settimane dal primo impegno ufficiale della stagione. Bene Ivancic, sempre più leader di una squadra della quale ha già preso le misure, in evidenza il terzino Tomic fondamentale nella prima uscita contro Capodistria e marcatore ispirato delle altre sfide.

SERIE B1

Terza sconfitta per l'Acegas in precampionato. La formazione di Steffè, ancora priva di Lorenzetti e con Tonetti bloccato da un attacco febbrile, è stata sconfitta a Capodistria 73-55.

VELA

Allestite due grandi tribune che permetteranno di seguire le regate con radiocronaca e da giovedì anche con telecronaca

Trieste Challenge, domattina prove sulle Rive

Martedì pomeriggio si potranno vedere i primi match race di qualificazione

TRIESTE Sono attesi oggi i primi team che da domani parteciperanno a Trieste Challenge 2006. Alcuni in macchina, dall'Italia, altri in aereo, raggiungeranno Trieste per prepararsi agli allenamenti, in programma da domani mattina alle 10: a sorte, e sulla base degli orari di arrivo in città, i team si «metteranno in fila» per testare le imbarcazioni, le vele e le attrezzature. Chi ha già partecipato alle precedenti edizioni sarà avvantaggiato, conoscendo già il mezzo a disposizione, ma a tutti i velisti interesserà provare e riprovare le manovre nel Bacino San Giusto, per familiarizzare con un campo di regata molto stretto, con vento instabile (definito anche dalla presenza dei palazzi lungo le Rive), dalla diga con una piccola secca a fianco.

Intanto oggi sarà la giornata degli ultimi ritocchi per il villaggio che sta crescendo lungo le Rive, e che servirà sia da base logistica alla manifestazione, sia a occasione di intrattenimento serale, con ristorazione. Al centro sono state allestite due grandi tribune che permetteranno al pubblico di seguire le regate con radiocronaca dal vivo fino a giovedì, e negli ultimi tre giorni dell' evento anche con telecronaca e immagini in diretta.

Intanto gli organizzatori hanno inviato ai team il programma degli eventi collegati, a partire dalla cena per gli equipaggi, quasi una inaugurazione tecnica della manifestazione, che si svolgerà martedì alla Società triestina della Vela, organizzata dalla Stv assieme alla Società triestina sport del mare: i soci dei sodalizi avranno modo così di incontrare i velisti di Coppa America. Sempre tra gli eventi collegati, i team parteciperanno a un cocktail offerto in loro onore il 31 agosto, alla fine delle regate, da uno degli sponsor tecnici, Holiday, mentre venerdì alle 17, e quindi alla fine del programma giornaliero di regate, si svolgerà una regata di tipo promozionale, primo evento in collegamento tra Trieste Challenge e il Festival della comunicazione sportiva, organizzato in Stazione Marittima: a bordo delle barche, con i velisti di Coppa America, giornalisti e tecnici della comunicazione.

Senza dubbio i velisti preferiranno l'ultimo degli appuntamenti in programma: una sfilata di moda mare, organizzata da Gaggi, e aperta anche al pubblico, che si svolgerà alle 21 di sabato al villaggio. Infine domenica le premiazioni, previste alle 18. Per quanto riguarda invece lo sport, gli organizzatori hanno fissato per le nove del mattino, quando necessario, l'organizzazione dei briefing, eventuali riunioni tecniche tra giuria, comitato di regata e velisti.

Attesa intanto per vedere alla prova i nuovi campi di regata pensati dagli organizzatori: dopo la soluzione adottata l'anno scorso, si è pensato a un sistema per portare le regate ancora più sotto costa. Da ieri si inizia anche a guardare le previsioni meteo: ancora presto per le certezze, ma pare che non mancherà il vento per regatare, anche perché le due TuttaTrieste necessitano di pochissima aria per risultare competitive in una prova a match race con percorso corto.

Le due TuttaTrieste davanti alle Rive nell'edizione 2005 della Nations' Cup (Foto Tommasini)

SNIPE

In testa il brasiliano Dias Paradeda che non può concorrere al titolo tricolore

Oggi volata tra Poggi, Paoletti e Michel

TRIESTE Tre bellissime regate, ieri a Trieste, nella penultima giornata del Campionato italiano classe Snipe organizzato da Adriaco e Triestina della Vela: in testa, resta il campione brasiliano (olimpionico in classe 470) Alexander Dias Paradeda, che, pur in coppia con la triestinissima Sabrina Sifanno, non può concorrere per il titolo italiano. La battaglia, allora, si gioca tutta tra Giampiero Poggi, campione italiano uscente, in coppia con Silvia Boccato, che grazie a due primi posti e a un settimo (scartato) si è inserito di prepotenza per la lotta al titolo, scalzando dalla seconda posizione il triestino Michele Paoletti, ieri secondo, settimo e sesto e quindi retrocesso al terzo posto. Ottimi piazzamenti anche per il timoniere Enrico Michel, che è quarto a soli tre punti, ieri in netto miglioramento con un sesto, un quinto e un secondo. Come dire, insomma, che sarà l'ultima giornata di regate, quella di oggi, con la possibilità di effettuare ancora tre prove (e quindi scartare il secondo peggior risultato) a decidere tutto. Alle 18 le premiazioni.

PREOLIMPICHE A Quingdao, in Cina, vento nuovamente leggero per le Preolimpiche-prova generale dei Giochi 2008, e risultati solo in tre classi. Per quanto riguarda i velisti locali, Enrico Fonda con Marco Guerra ha peggiorato nella classifica 470 maschile, scendendo dal quarto al nono posto, ma restando in zona medal race. Quinti di giornata, ieri, il monfalconese Andrea Trani con Gabrio Zandonà, risultato che permette di salire fino al 38.o posto in classifica generale.

TRANSPAC 52 Mutua Madrilena vince la penultima tappa del circuito Breitling, dedicato ai Transpac 52. Con un terzo posto nell'ultima prova, disputata ieri, lo scafo spagnolo domina incontrastato. Per quanto riguarda gli italiani, Lorenzo Bressani, al timone di Orlanda, ha chiuso in undicesima posizione, con un decimo posto nell'ultima prova. Decimo assoluto l'altro italiano in gara, Anonimo di Simoneschi.

GINNASTICA

In tremila ad applaudire gli azzurri contro la Russia. Bene le tre triestine

TRIESTE Tremila persone al PalaTrieste per l'incontro Italia-Russia promosso dalla Federazione regionale con l'Artistica '81-Il Mercatino che festeggia quest'anno il 25° dalla nascita. In luce le triestine Francesca Benolli (che si è poi infortunata), Sara Bradaschia e Federica Macrì (nella foto). Applausi l'olimpionico Igor Cassina. Infortunio ai legamenti di un ginocchio per l'azzurra Lia Tarolari. Un blak out ha causato una breve sospensione dello spettacolo (Foto Bruni)

TRIS

A Roma sul doppio chilometro alla pari la corsa domenicale. Sono 16 i concorrenti

Ecco il Boss parte in prima fila a Tor di Valle

ROMA Tris domenicale a Tor di Valle. Corsa riservata alla Categoria F, un doppio chilometro alla pari aperto alle più svariate soluzioni, quella riguardante Ecco il Boss certamente la più intrigante. Il cavallo di Biagio Lo Verde si avvierà in prima fila e, guadagnando subito il comando, potrebbe poi rendersi intangibile.

Non mancano gli avversari per Ecco il Boss, con Elidoro d'Alfa che gli renderà sicuramente la vita difficile, mentre Dakar Lj, Caul Dutch e Desiderio Om (Heinz Wewering in sulky) sono più che delle semplici sorprese. Infine occhio a Elechid e Alamo che con i loro inserimenti farebbero dilatare la quota.

Premio Guadalajara, metri 2040. 1) Caul Dutch (S. Borrino jr.); 2) Dirac Thor (R. Muscolini); 3) Ecco il Boss (B. Lo Verde); 4) Elechid (M. Manzone); 5) Billy di Jesolo (C. Frulio); 6) Elidoro d'Alfa (G. Di Nardo); 7) Cerbero (F. Croce); 8) Depetriss (W. Martellini); 9) Ciaccia Spin (D. Battistini); 10) Dakar Lj (A. Pignatelli); 11) Bullit (W. D'Ambrogio); 12) Catullo (R. Pedrazzi); 13) Desiderio Om (H. Wewering); 14) Contrasto De Mù (A. Colasanti); 15) Alamo (J.T. Siirtonen).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Ecco il Boss. 6) Elidoro d'Alfa. 13) Desiderio Om.** Aggiunte sistemistiche: **10) Dakar Lj. 1) Caul Dutch. 4) Elechid.**

ger

TRIS DI SABATO 26

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	3 17 5	4794	82,29
2ª corsa	14 10 2	1992	195,26